

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	30/12/2016	6	Ceriscioli, il 2017 in tre mosse <i>Andrea Taffi</i>	10
CORRIERE ADRIATICO	30/12/2016	44	L'assegno di "Adamo" per i bimbi di Pieve Torina <i>B.v.</i>	11
CORRIERE ADRIATICO	30/12/2016	46	San Silvestro con antipasto per i bimbi E domani la festa in piazza sarà solidale <i>Fabrizio Romagnoli</i>	12
CORRIERE ADRIATICO	30/12/2016	48	Una lavagna interattiva per i bimbi di Caldarola <i>Ta.fre</i>	13
CORRIERE ADRIATICO FERMO	30/12/2016	47	Un casolare in fiamme Si ipotizza il rogo doloso = Casolare distrutto dal fuoco <i>Lus</i>	14
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/12/2016	17	L'INCENDIO <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/12/2016	17	Cade e sviene in montagna Escursionista grave a Torrette = Cade e sviene in montagna Escursionista a Torrette <i>Carla Passacantando</i>	16
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/12/2016	41	Beni culturali danneggiati, il ministero si muova <i>Carla Passacantando</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/12/2016	3	Perugia - Beni culturali distrutti: art bonus e... altro <i>Giovanni Bosi</i>	18
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/12/2016	18	Perugia - Pianta si abbatte sul lunotto di un'auto Per fortuna nell'abitacolo non c'era nessuno <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/12/2016	24	Assisi - Immagini di repertorio per lo spot sulla raccolta fondi, Guarducci "bacchetta" la Cri <i>Fla.pag.</i>	20
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/12/2016	41	Terni - Riaperta la chiesa di San Martino Era stata chiusa dopo il terremoto <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/12/2016	8	In pensione il dirigente e musicista <i>Piero Ghetti</i>	22
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/12/2016	8	AGGIORNATO In pensione il dirigente e musicista <i>Piero Ghetti</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/12/2016	10	Accoglienza e gastronomia Serate tutti insieme in piazza <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/12/2016	10	" E Zoc " scalda le feste dei modiglianesi <i>M.m.</i>	25
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/12/2016	43	Morto 60enne attivo nelle associazioni <i>Giorgio Magnani</i>	26
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	30/12/2016	45	Babbi Natale benefici sulle motociclette <i>An.lo.</i>	27
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/12/2016	11	Aiuti dopo il terremoto <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	30/12/2016	36	Il sindaco in visita a Sant' Angelo di Amatrice nelle zone terremotate <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DI MODENA	30/12/2016	26	I volontari donano indumenti ai terremotati <i>Al.sci.</i>	30
GAZZETTA DI MODENA	30/12/2016	30	Scoppia rogo in casa, salvata una 93enne <i>Dm</i>	31
GAZZETTA DI REGGIO	30/12/2016	8	Yacht in fiamme nel porto tre morti e una ferita = Yacht in fiamme a Loano, tre morti <i>Redazione</i>	32
GAZZETTA DI REGGIO	30/12/2016	11	Allarme topi sequestrate dalla Forestale le esche sparse = Topi, sequestrati bocconi pericolosi <i>Enrico Lorenzo Tidona</i>	33
GAZZETTA DI REGGIO	30/12/2016	13	Decalogo per i fuochi in sicurezza <i>Am.p.</i>	34
GAZZETTA DI REGGIO	30/12/2016	13	Botti, niente ordinanze si punta sulla prevenzione <i>Ambra Prati</i>	35
GAZZETTA DI REGGIO	30/12/2016	14	Task force di e-distribuzione per un San Silvestro... di luce <i>Redazione</i>	36
GAZZETTA DI REGGIO	30/12/2016	29	Dacci tutti i soldi o t'ammazziamo <i>Mauro Pinotti</i>	37
GAZZETTA DI REGGIO	30/12/2016	31	Raccolta fondi per l'Umbria Artoni: così li aiuteremo <i>M.p.</i>	38
GAZZETTA DI REGGIO	30/12/2016	33	La piccola Cervarolo "adotta" una famiglia colpita dal terremoto <i>Adr.ar.</i>	39

LIBERTÀ	30/12/2016	5	Yacht in fiamme a Loano, tre morti <i>Redazione</i>	40
LIBERTÀ	30/12/2016	5	Per l'esplosione nella palazzina ad Acilia bombole del gas sotto la lente dei periti <i>Redazione</i>	41
LIBERTÀ	30/12/2016	13	Piacenza - Enel distribuzione, 15 tecnici in campo per il Capodanno <i>Redazione</i>	42
LIBERTÀ	30/12/2016	21	Ferriere, fiamme nel sottobosco <i>Redazione</i>	43
LIBERTÀ	30/12/2016	33	Auto finisce nel canale, paura a Brembio <i>Redazione</i>	44
LIBERTÀ	30/12/2016	34	Arte e cibo a Genova Ferrara e in Laguna <i>Nicoletta Castagni</i>	45
MESSAGGERO RIETI	30/12/2016	2	Danni a copertura piscina per forti raffiche di vento <i>Redazione</i>	46
MESSAGGERO RIETI	30/12/2016	2	Migranti, triplica la presenza = Migranti: nel 2017 presenza triplicata in tutta la provincia <i>Alessandra Lancia</i>	47
MESSAGGERO UMBRIA	30/12/2016	49	Norcia - Ramsau rinuncia ai botti e manda un aiuto a Norcia <i>lla.bo.</i>	48
MESSAGGERO UMBRIA	30/12/2016	49	Spoleto - Già si pensa alla Spoletonorcia del 2017: lunedì la prima riunione <i>Cristiano Pettinari</i>	49
MESSAGGERO UMBRIA	30/12/2016	53	Ferentillo - Speranze dopo il sisma Riapre una merenderia <i>Riccardo Marcelli</i>	50
NAZIONE FIRENZE	30/12/2016	71	Frana di Villore A fine gennaio strada percorribile <i>Redazione</i>	51
NAZIONE PISTOIA	30/12/2016	57	La Regione dice sì e il 118 sarà nazionale <i>Nn</i>	52
NUOVA FERRARA	30/12/2016	15	San Silvestro soleggiato ma molto freddo <i>Redazione</i>	53
NUOVA FERRARA	30/12/2016	15	Capodanno, più sicurezza e tanti divieti <i>Redazione</i>	54
NUOVA FERRARA	30/12/2016	15	Schierati 200 addetti ai presidi <i>Redazione</i>	55
NUOVA FERRARA	30/12/2016	25	Prorogato il mercato a XII Morelli <i>Redazione</i>	56
NUOVA FERRARA	30/12/2016	30	Ancora fuoco al Park Adamello <i>Katia Romagnoli</i>	57
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/12/2016	45	Cenoni per tutti i gusti: vegano, per i bimbi ed easy <i>Redazione</i>	58
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/12/2016	48	Il sisma fa altri danni: spunta un arco lesionato Transennata tutta l'area <i>Redazione</i>	59
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/12/2016	50	Vietati i fuochi d'artificio: multe salate per chi trasgredisce <i>Redazione</i>	60
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/12/2016	51	Meno tasse e più scuole La cultura per crescere <i>Silvia Santini</i>	61
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/12/2016	56	Viadotto: lo studio Calvi farà il progetto esecutivo <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/12/2016	56	Cani liberi in giro Multa annullata per il pastore <i>Redazione</i>	63
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/12/2016	41	Bombardati dai furti = Assalto al bancomat della Bcc troppa carica, filiale distrutta <i>Nicoletta Tempera</i>	64
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/12/2016	44	In riviera, in città o in montagna Tutti gli eventi di domani sera = Tanta voglia di divertimento per lasciarsi alle spalle il terremoto <i>Alessio Carassai</i>	65
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/12/2016	45	Ampia scelta per chi vuole scatenarsi <i>Andrea Scoppa</i>	66
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/12/2016	47	L' Avis campione di donazioni e altruismo = Lanciotti: Avis campione d'altruismo È stato un anno ricco di donazioni <i>Angelica Malvatani</i>	67
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/12/2016	51	Casolare in fiamme I vigili del fuoco evitano il peggio <i>Redazione</i>	68
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/12/2016	51	Elpidiense dell'anno tra passato e futuro <i>Redazione</i>	69
RESTO DEL CARLINO FERMO	30/12/2016	56	Monticelli, palazzina a fuoco Passante lancia l'allarme <i>D.c.</i>	70

RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/12/2016	43	Via Carlo Mayr si veste a festa A San Silvestro tutti i locali aperti <i>Federico Malvasi</i>	71
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/12/2016	43	Allarme terrorismo, pronte sette barriere di cemento `anti tir` <i>Redazione</i>	72
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/12/2016	43	I numeri <i>Redazione</i>	73
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/12/2016	51	Sicurezza sul Capodanno <i>Bianchi</i>	74
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/12/2016	52	Il regalo della giunta con la proroga del mercato settimanale <i>Redazione</i>	75
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/12/2016	44	Container, via alle domande Messa in sicurezza la ciminiera dell'ex fornace <i>Lucia Gentili</i>	76
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/12/2016	44	Raccolta fondi, boom sul web Nuovi arredi per la scuola <i>Redazione</i>	77
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/12/2016	45	La rivincita dell'Istituto Biondi Il sisma non fermerà la musica <i>Redazione</i>	78
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/12/2016	48	Lettera - Disagi dopo il sisma, risponde la Tim <i>Paola Pagnanelli</i>	80
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/12/2016	50	Le fiamme divampano in un deposito di attrezzi <i>Redazione</i>	81
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/12/2016	50	Capodanno, il sindaco non vieta i botti <i>Lucia Gentili</i>	82
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/12/2016	50	Angelo Comastri benedice il presepe <i>Redazione</i>	83
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/12/2016	51	Cani liberi in giro Multa annullata per il pastore <i>Redazione</i>	84
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/12/2016	51	Viadotto: lo studio Calvi farà il progetto esecutivo <i>Redazione</i>	85
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/12/2016	53	Cavicchioli, 70 anni di successi la nostra forza? la famiglia <i>Maria Silvia Cabri</i>	86
RESTO DEL CARLINO MODENA	30/12/2016	58	Rogo in casa, 93enne salvata dalla vicina <i>Milena Vanoni</i>	87
RESTO DEL CARLINO PESARO	30/12/2016	43	Cosa faranno i nostri eroi <i>Redazione</i>	88
RESTO DEL CARLINO PESARO	30/12/2016	45	Due appartamenti in fiamme: danni, paura e residenti in fuga = Appartamenti in fiamme per corto circuito <i>Eo.da.</i>	90
RESTO DEL CARLINO PESARO	29/12/2016	55	Via la frana, finalmente si tornerà a circolare <i>Amedeo Pisciolini</i>	91
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	30/12/2016	52	Reggiolo, luminarie sulla Rocca coi vigili del fuoco <i>Redazione</i>	92
RESTO DEL CARLINO RIMINI	30/12/2016	55	Cucciolo di cane intrappolato: i vigili del fuoco lo salvano <i>Redazione</i>	93
TIRRENO GROSSETO	30/12/2016	23	Un drone per scoprire le infrazioni dal cielo <i>Andrea Capitani</i>	94
TIRRENO GROSSETO	30/12/2016	23	Vita aiuta i terremotati Ecco i punti di raccolta <i>Redazione</i>	95
TIRRENO PONTEDERA	30/12/2016	26	Sciame sismico in Valdelsa nuova scossa <i>Redazione</i>	96
VOCE DI ROMAGNA	30/12/2016	4	Incendio sullo yacht , tre morti <i>Redazione</i>	97
CENTRO TERAMO	30/12/2016	16	Nasce la prima scuola anti-sisma con tanto legno ed energia solare <i>Gennaro Della Monica</i>	98
CENTRO TERAMO	30/12/2016	17	A Tottea l'Anas pulisce la strada per salvare animali <i>Redazione</i>	99
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	30/12/2016	2	Primo passo per la ricostruzione <i>Redazione</i>	100
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	30/12/2016	2	Aggiornato - Primo passo per la ricostruzione <i>Luigi Miozzi</i>	101
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	30/12/2016	4	Non siamo l'Eldorado ma i reati sono in calo <i>Sandro Conti</i>	103
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	30/12/2016	47	Sarà un ultimo dell'anno Sup con Maredentro <i>S.fal.</i>	105
CORRIERE DI AREZZO	30/12/2016	19	Nuovi vigili, entro la Befana i dispositivi di protezione <i>Davide Gambacci</i>	106

CORRIERE DI RIETI	30/12/2016	4	Piscina di Villa Reatina danneggiata dal vento = Danni e disagi per il forte vento in tutta la provincia <i>Redazione</i>	107
CORRIERE DI RIETI	30/12/2016	7	Velino - Salto - Cicolano - Sì alle variazioni di bilancio ma scoppia il caso Borgorose <i>Redazione</i>	108
CORRIERE DI VITERBO	30/12/2016	5	Fondi per potenziare la Protezione civile e l'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	109
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	30/12/2016	3	Una task force di tecnici al lavoro le luci? non si spegneranno <i>Redazione</i>	110
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	30/12/2016	8	Autorizzazione alla raccolta del legname caduto negli alvei dei corsi d'acqua <i>Redazione</i>	111
GAZZETTA DI PARMA	30/12/2016	2	Incendio sullo yacht: tre vittime a Loano <i>Redazione</i>	112
GAZZETTA DI PARMA	30/12/2016	13	Contributi alluvione, chiuso l'iter istruttorio <i>R.c.</i>	113
GAZZETTA DI PARMA	30/12/2016	18	La Cri di Fontanellato presenta il Corso Base <i>C.d.c.</i>	114
GAZZETTA DI PARMA	30/12/2016	18	Canna fumaria in fiamme <i>C.cal.</i>	115
GAZZETTA DI PARMA	30/12/2016	19	Franzini: le valutazioni spettano all'Unione montana <i>B.m.</i>	116
GIORNALE DI LATINA	30/12/2016	22	Venti forti e burrasca attivo il numero verde della Prefettura <i>Redazione</i>	117
GIORNALE DI LATINA	30/12/2016	34	Emergenza, ora servono mezzi <i>Mirko Macaro</i>	118
GIORNALE DI LATINA	30/12/2016	35	"Dopo 11 interventi, dico grazie" <i>Mirko Macaro</i>	119
GIORNALE DI LATINA	30/12/2016	37	Villa dei misteri, indagini a tappeto <i>Redazione</i>	120
INCHIESTA	30/12/2016	5	La Polizia batte tutte le piste investigative Maddalena (Sel) chiede un'assise aperta <i>Rita Cacciari</i>	121
INCHIESTA	30/12/2016	12	La rivoluzione in comune si avvicina: spariscono i settori e nascono 5 aree "Tagliati" tre dirigenti <i>Mar.sel.</i>	122
LATINA OGGI	30/12/2016	17	Fiamme a Campoverde <i>Redazione</i>	123
LATINA OGGI	30/12/2016	20	Centoventi famiglie hanno ricevuto i ricchi pacchi spesa <i>Redazione</i>	124
LATINA OGGI	30/12/2016	29	Calamità, l'ente cerca sponsor <i>Redazione</i>	125
MESSAGGERO	30/12/2016	7	Rinvii infiniti Prorogato il commissario per il sisma dell'Irpinia <i>Redazione</i>	126
MESSAGGERO	30/12/2016	19	Yacht in fiamme nel porto In tre muoiono intrappolati <i>Eloisa Moretti Clementi</i>	127
MESSAGGERO ABRUZZO	30/12/2016	2	Bus-rifugio anti sisma: un encomio <i>Redazione</i>	128
MESSAGGERO FROSINONE	30/12/2016	3	Area Disco, ripreso il raid = Area Disco, l'attentato nei filmati <i>Emiliano Papillo</i>	129
MESSAGGERO FROSINONE	30/12/2016	5	Giovane trovato morto in casa, giallo sulle cause = Giovane trovato morto, è giallo <i>Gianpiero Pizzuti</i>	130
MESSAGGERO METROPOLI	30/12/2016	2	Tivoli, scatta il piano freddo: spargisale e aiuto anziani = Termometro in giù: scatta a Tivoli il piano contro il gelo <i>Fulvio Ventura</i>	131
MESSAGGERO METROPOLI	30/12/2016	3	Guidonia, ok al bilancio: tagli a servizi e opere = Guidonia, bilancio lacrime e sangue <i>Elena Ceravolo</i>	132
MESSAGGERO ROMA	30/12/2016	3	Raccolta fondi, è gara di solidarietà <i>Morena Izzo</i>	133
MESSAGGERO ROMA	30/12/2016	3	Papà e marito: Ridatemi le mie donne = Le ho lasciate con il sorriso ora me le ritrovo sottoterra <i>Raffaella Troili</i>	134
MESSAGGERO ROMA	30/12/2016	11	S.Camillo senza ossigeno e saltano gli interventi = Cade un ramo, S. Camillo senza ossigeno <i>Elena Panarella</i>	135

Rassegna Stampa

30-12-2016

MESSAGGERO VITERBO	30/12/2016	1	Ricostruzione post-sisma, ad Amatrice due parlamentari viterbesi in missione <i>Redazione</i>	137
NAZIONE LIVORNO	30/12/2016	50	Per il restauro del cimitero monumentale la Regione stanZIA 200mila euro <i>Redazione</i>	138
NAZIONE PRATO	30/12/2016	52	Regali ai bimbi di Norcia: domani ultimo giorno <i>Redazione</i>	139
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/12/2016	7	Perugia - Raccolta di giochi per Norcia Domani l'ultimo giorno utile <i>Chiara Santilli</i>	140
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/12/2016	16	Spoleto - `Grazie a tutti i militari che sono qui` Il ministro Pinotti visita gli sfollati <i>Chiara Santilli</i>	141
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/12/2016	18	Avigliano - Vino e panettoni in dono a Preci e San Pellegrino <i>Redazione</i>	142
REPUBBLICA FIRENZE	30/12/2016	7	Assessori da un tweet al mese La giunta annaspa nella rete <i>Ernesto Ferrara</i>	143
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/12/2016	42	Una casa a fuoco a Monticelli Attimi di paura = Monticelli, palazzina a fuoco <i>Passante lancia l'allarme</i> <i>D.e.</i>	145
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/12/2016	43	Dalla droga alle minacce: tante le indagini <i>Redazione</i>	146
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/12/2016	44	Tornado, tutto da rifare. Respinta la richiesta di archiviazione <i>P.erc.</i>	147
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/12/2016	46	San Silvestro flop, alberghi vuoti: Poche prenotazioni, noi in ginocchio <i>Matteo Porfiri</i>	148
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/12/2016	47	Petizione per riaprire la strada a Foce <i>Redazione</i>	149
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/12/2016	47	Via dal burrone = Ufficio per la ricostruzione Petrucci: Gentiloni, vieni <i>Matteo Porfiri</i>	150
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/12/2016	49	Ex prigioniero di guerra aiuta Montemonaco <i>Redazione</i>	151
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/12/2016	49	Un aiuto per Maltignano dalla provincia di Monza <i>Redazione</i>	152
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/12/2016	50	Cade la prima neve nei paesi devastati dal terremoto <i>Redazione</i>	153
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/12/2016	52	Va a fuoco il garage, paura ma tutti salvati <i>Ma.le.</i>	154
RESTO DEL CARLINO CESENA	30/12/2016	47	Per Capodanno 150 tecnici Enel allertati <i>Redazione</i>	155
RESTO DEL CARLINO CESENA	30/12/2016	50	Muore mentre è a cena con gli amici <i>Vincenzo D'altri</i>	156
TIRRENO LUCCA	30/12/2016	22	Bambini, volontari, Protezione civile: come quella notte <i>Redazione</i>	157
TIRRENO LUCCA	30/12/2016	22	Martedì 10 l'udienza finale a Lucca <i>Redazione</i>	158
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/12/2016	6	Sisma , sanità voto e rimpasto Il 2017 a ostacoli di Ceriscioli = Ceriscioli, il 2017 in tre mosse <i>Andrea Taffi</i>	159
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/12/2016	44	L'assegno di "Adamo" per i bimbi di Pieve Torina <i>B.v.</i>	161
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/12/2016	1	Pasta di Camerino registra un +16% e apre un nuovo stabilimento: il sisma non ci fermerà? <i>Redazione</i>	162
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Terremoto: il "graffio della terra" ha ferito i luoghi francescani, gravi danni a Chiese e Monasteri storici - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	163
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Terremoto, Confedercontribuenti: per la ripresa post sisma turismo e collaborazione di tutti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	164
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Terremoto: presepe vivente a San Pellegrino di Norcia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	165
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Terremoto: il sindaco di Castelsantangelo sul Nera ringrazia per aiuti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	166
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Terremoto, Di Paolo: la Regione si doti di un organismo ad hoc per la ricostruzione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	167
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Terremoto, Vittorio Emanuele di Savoia manda gli aiuti: "Occorre ricostruire senza speculare" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	168

Rassegna Stampa

30-12-2016

meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Terremoto: ricostruzione nel segno dell'ecosostenibilità - Meteo Web - - - -- Redazione	169
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Terremoto, ad Ascoli Piceno Ufficio speciale per la ricostruzione - Meteo Web - - - - - Redazione	170
meteoweb.eu	29/12/2016	1	- Terremoto: appello per aiutare lupo "Merlino" e la fauna dei Monti Sibillini - Meteo Web - - - - - Redazione	171
ansa.it	29/12/2016	1	Gentiloni, terremoto ? nostra priorit? - Lazio Redazione	172
ansa.it	29/12/2016	1	Gentiloni, terremoto ? nostra priorit? - Umbria Redazione	173
ansa.it	29/12/2016	1	Gentiloni, terremoto ? nostra priorit? - Marche Redazione	174
ansa.it	29/12/2016	1	Terremoto: aiutiamo lupo "Merlino" - Marche Redazione	175
ansa.it	29/12/2016	1	Terremoto, feriti i luoghi francescani - Marche Redazione	176
ansa.it	29/12/2016	1	Terremoto, feriti i luoghi francescani - Lazio Redazione	177
ansa.it	29/12/2016	1	Terremoto, feriti i luoghi francescani - Umbria Redazione	178
ansa.it	29/12/2016	1	Terremoto, ricostruzione ecosostenibile - Marche Redazione	179
ansa.it	29/12/2016	1	Terremoto, feriti i luoghi francescani - Cronaca Redazione	180
ansa.it	29/12/2016	1	Presepe vivente a S. Pellegrino Norcia - Umbria Redazione	181
ansa.it	29/12/2016	1	Presepe vivente a S. Pellegrino Norcia - Toscana Redazione	182
askanews.it	29/12/2016	1	Consiglio Lazio, Di Paolo: commissione ad hoc per terremoto Redazione	183
firenze.repubblica.it	29/12/2016	1	Yacht in fiamme in Liguria:mouoiono tre tedeschi,uno ferito Redazione	184
romatoday.it	29/12/2016	1	Visita ai Sotterranei dello Stadio di Domiziano e Piazza Navona Redazione	185
tiscali.it	29/12/2016	1	Gentiloni, terremoto è nostra priorità Redazione	186
tiscali.it	29/12/2016	1	Terremoto: aiutiamo lupo "Merlino" Redazione	187
tiscali.it	29/12/2016	1	Maltempo:allerta per venti al Centro-Sud Redazione	188
tiscali.it	29/12/2016	1	Terremoto, feriti i luoghi francescani Redazione	189
tiscali.it	29/12/2016	1	Terremoto, ricostruzione ecosostenibile Redazione	190
tiscali.it	29/12/2016	1	Presepe vivente a S. Pellegrino Norcia Redazione	191
abruzzo24ore.tv	29/12/2016	1	Crollo palazzina Roma: trovate morte madre e bimba sotto macerie ad #Acilia. Fuga di gas tra ipotesi - Cronaca nazionale - Redazione	192
abruzzopopolare.it	30/12/2016	1	CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO Redazione	193
abruzzopopolare.it	30/12/2016	1	TUA SPA PREMIA DUE AUTISTI Redazione	196
abruzzopopolare.it	29/12/2016	1	Post sisma, ricostruzione edifici scolastici Redazione	197
abruzzoweb.it	29/12/2016	1	GIOVANI UDC: ALESSANDRO ROMANO COORDINATORE PROVINCIALE DI CHIETI Redazione	198
abruzzoweb.it	29/12/2016	1	LA CHIAVAROLI RESTA SOTTOSEGRETARIO, L'UNICA ABRUZZESE DEL GOVERNO GENTILONI Redazione	199
abruzzoweb.it	29/12/2016	1	TERREMOTO: A CAMPLI MESSO IN SICUREZZA PALAZZO FARNESE, SEDE DEL COMUNE Redazione	200

abruzzoweb.it	29/12/2016	1	MUORE DONNA DIALIZZATA DI 65 ANNI PROCURA VASTO DISPONE AUTOPSIA <i>Redazione</i>	201
abruzzoweb.it	29/12/2016	1	TERREMOTO CENTRO ITALIA: RACCOLTA FONDI RAI, "RICOMINCIAMO DALLE SCUOLE" <i>Redazione</i>	202
abruzzoweb.it	29/12/2016	1	TERREMOTO: CHIESETTA LEGNO A RISCHIO DEMOLIZIONE, PETIZIONE A CAGNANO <i>Redazione</i>	203
abruzzoweb.it	29/12/2016	1	15 MILIONI SALVA BILANCI: D'ALFONSO, "SI" DELLA BOSCHI, BUONE NUOVE PER L'AQUILA" <i>Redazione</i>	204
chietitoday.it	29/12/2016	1	Alessandro Romano nuovo coordinatore provinciale dei Giovani Udc <i>Redazione</i>	205
ferrara24ore.it	29/12/2016	1	Enel, una "task force" per la notte del 31 dicembre <i>Redazione</i>	206
ferrara24ore.it	29/12/2016	1	Enel, una "task force" per la notte del 31 dicembre <i>Redazione</i>	207
imola24ore.it	29/12/2016	1	Notte di Capodanno, pronta task force per prevenire guasti alla rete elettrica <i>Redazione</i>	208
lagazzettadilucca.it	29/12/2016	1	Chi ha ucciso Fabrizia a Berlino? La mancanza di lavoro, secondo il vescovo <i>Redazione</i>	209
luccaindiretta.it	29/12/2016	1	Consiglio regionale: cresce l'attività. In un anno ok a 82 leggi <i>Redazione</i>	211
luccaindiretta.it	29/12/2016	1	Incendio in una abitazione danneggia il salotto <i>Redazione</i>	213
newsrimini.it	29/12/2016	1	Il vescovo Lambiasi in visita a Caldarola &bull; <i>Redazione</i>	214
occhioviterbese.it	29/12/2016	1	San Lorenzo Nuovo: Il Comune di San Lorenzo Nuovo presenta alla cittadinanza il nuovo Piano di Emergenza Comunale <i>Redazione</i>	215
pagineabruzzo.it	29/12/2016	1	Romano coordinatore provinciale dei giovani Udc <i>Redazione</i>	216
parma.repubblica.it	29/12/2016	1	Parma, le foto pi? belle del 2016 - 1 di 1 - Parma - Repubblica.it <i>Redazione</i>	217
parmaquotidiano.info	29/12/2016	1	Alluvione 2014. Passo avanti per rimborsi dei danni ai privati <i>Redazione</i>	219
piacenzasera.it	29/12/2016	1	Capodanno&#44; Enel schiera task force per prevenire guasti <i>Redazione</i>	220
piacenzasera.it	29/12/2016	1	De Micheli Sottosegretario: "Prosegue l'impegno anche per Piacenza" <i>Redazione</i>	221
ravennanotizie.it	29/12/2016	1	Rafforzato il servizio di tecnici Enel per Capodanno per la prevenzione di guasti <i>Redazione</i>	222
ravennawebtv.it	30/12/2016	1	Enel: Schierata per Capodanno task force &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	223
roma.repubblica.it	29/12/2016	1	ACILIA, VIGILI FORNISCONO ASSISTENZA A FAMIGLIE COINVOLTE IN ESPLOSIONE <i>Redazione</i>	224
roma.repubblica.it	29/12/2016	1	Crolla palazzina ad Acilia, il marito della vittima&#x3a; &ldquo;Io e mio figlio salvi per un caso&rdquo; <i>Redazione</i>	225
romagnanoi.it	29/12/2016	1	Dopo tre giorni la trovano viva, ma per soli pochi minuti <i>Redazione</i>	226
romanotizie.it	29/12/2016	1	Acilia, la Polizia di Roma Capitale fornisce assistenza alle famiglie coinvolte nell&#039;esplosione <i>Redazione</i>	227
romanotizie.it	29/12/2016	1	Palazzina crollata ad Acilia: morta madre e figlia di nove anni <i>Redazione</i>	228
sienafree.it	29/12/2016	1	La Nobile Contrada del Nicchio per Norcia <i>Redazione</i>	229
TEMPO ROMA	30/12/2016	17	Il quartiere si mobilita con una raccolta fondi in bar e tabaccherie <i>Si.ma.</i>	230
TEMPO ROMA	30/12/2016	18	Bimbo morto, nei guai tecnico del metrò <i>Andrea Ossino</i>	231
umbriajournal.com	29/12/2016	1	Ministro della Difesa Pinotti in visita alle forze armate presenti a Norcia <i>Redazione</i>	232
viterbonews24.it	29/12/2016	1	Forti raffiche divento nella Tuscia: bancarelle distrutte e alberi a terra <i>Redazione</i>	233

Rassegna Stampa

30-12-2016

viterbonews24.it	29/12/2016	1	Mazzoli ad Amatrice nei luoghi del terremoto <i>Redazione</i>	234
viterbonews24.it	29/12/2016	1	Arriva il nuovo piano per le emergenze <i>Redazione</i>	236
viterbonews24.it	29/12/2016	1	Forti raffiche di vento nella Tuscia: bancarelle distrutte e alberi a terra <i>Redazione</i>	237
viterbonews24.it	29/12/2016	1	Protezione civile, le iniziative della Regione Lazio <i>Redazione</i>	238
viterbonews24.it	29/12/2016	1	Protezione civile, tutte le iniziative della Regione <i>Redazione</i>	239
viterbonews24.it	29/12/2016	1	Il Comune presenta il nuovo Piano di Emergenza <i>Redazione</i>	240
abruzzoquotidiano.it	29/12/2016	1	Alessandro Romano coordinatore provinciale dei Giovani Udc della provincia di Chieti <i>Redazione</i>	241
abruzzoquotidiano.it	29/12/2016	1	La TUA premia due autisti speciali <i>Redazione</i>	242
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	Azienda lesionata dal sisma, - l'aiuto arriva dai carabinieri <i>Redazione</i>	243
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	Trea, Di-sfida della ricostruzione - A Pasqua risorgerà anche l'arte; <i>Redazione</i>	244
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	A fuoco un deposito agricolo <i>Redazione</i>	246
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	Delocalizzazione: Commercianti nel caos, - Errani chiarisca procedure; <i>Redazione</i>	247
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	Ascoli, inaugurato l'ufficio per la ricostruzione <i>Redazione</i>	248
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	Il vescovo di Rimini in visita a Caldarola <i>Redazione</i>	249
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	Ricostruire con i materiali da demolizione: - il progetto innovativo di Unicam <i>Redazione</i>	250
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	Recuperare il valore del territorio dopo il sisma; <i>Redazione</i>	251
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	Il laboratorio di tessitura - riapre dopo il sisma <i>Redazione</i>	252
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	Capodanno maceratese: - le video interviste tra la gente <i>Redazione</i>	253
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	Sopralluoghi, richieste fino al 16 gennaio - Via libera al Milleproroghe; - Sospesi i mutui su case inagibili; <i>Redazione</i>	254
cronachemaceratesi.it	29/12/2016	1	Due giorni al Capodanno in piazza, - ospedale da campo - e nove ambulanze per la sicurezza <i>Redazione</i>	255
estense.com	30/12/2016	1	Il Capodanno ferrarese dà i numeri <i>Redazione</i>	256
newtuscia.it	29/12/2016	1	I big del 2016 nella Tuscia. Fatti, parole e personaggi di un anno <i>Redazione</i>	258
ostiatv.it	29/12/2016	1	Dragoncello, i vigili a sostegno delle famiglie coinvolte nell'esplosione della palazzina <i>Redazione</i>	260
ostiatv.it	29/12/2016	1	Tragedia Dragoncello, i sacerdoti missionari ad Aleppo: ?Come un missile sulle nostre case? <i>Redazione</i>	261
ANCONATODAY.IT	29/12/2016	1	Il 2016 tutto d'un fiato, le 10 notizie che ricorderemo dell'anno che se ne va <i>Redazione</i>	263
ANCONATODAY.IT	29/12/2016	1	Maltempo, l'allerta meteo della Protezione civile: Burrasca in arrivo <i>Redazione</i>	264
abruzzonews24.com	30/12/2016	1	Terremoto di M2.1 del 30-12-2016 ore 00:11:06 in provincia/zona L'Aquila <i>Redazione</i>	265
abruzzonews24.com	29/12/2016	1	Giulianova. Conferenza stampa di fine anno. Il sindaco snocciola i dati del 2016: "Abbiamo fatto molto. E per il 2017 tante le realizzazioni. A partire dai primi mesi del nuovo anno". <i>Redazione</i>	266
abruzzonews24.com	29/12/2016	1	Terremoto di M2.7 del 29-12-2016 ore 20:31:52 in provincia/zona L'Aquila <i>Redazione</i>	269

Rassegna Stampa

30-12-2016

abruzzonews24.com	29/12/2016	1	Terremoto (not reported) di M2.0 del 29-12-2016 ore 20:26:00 in provincia/zona L&#039;Aquila <i>Redazione</i>	270
corrieredirieti.corr.it	29/12/2016	1	Danni e disagi a causa del forte vento in tutto il Reatino: chiusa la piscina di Campoloniano <i>Redazione</i>	271
gazzettadiparma.it	29/12/2016	1	Alluvione del Baganza: decisi gli importi massimi per i contributi ai privati <i>Redazione</i>	272
laquilablog.it	29/12/2016	1	L&#8217;Aquila, Rapagnà (Mia casa d&#8217;Abruzzo): &#8220;A 7 anni dal terremoto tanti inquilini Ater non sono rientrati a casa&#8221; <i>Redazione</i>	273
PARMADAILY.IT	29/12/2016	1	Contributi per i privati che hanno subito danni causati dall&#8217;alluvione <i>Redazione</i>	274
sabiniatv.it	29/12/2016	1	TERREMOTO, DI PAOLO: "PRIMO CONSIGLIO REGIONALE 2017 SI RIUNISCA AD AMATRICE" <i>Redazione</i>	275
vastoweb.com	29/12/2016	1	Un grande 2016 per la Ricoclaun: tanti sorrisi per piccoli e grandi <i>Redazione</i>	276
vastoweb.com	29/12/2016	1	Alessandro Romano nuovo coordinatore Udc della provincia di Chieti <i>Redazione</i>	278

Ceriscioli, il 2017 in tre mosse

[Andrea Taffi]

Ceriscioli, il 2017 in tre mosse L'agenda dell'anno che verrà: post sisma, cessione della delega alla sanità e rapporto con i dirigenti Sullo sfondo mobile delle elezioni, il problema dell'economia ferma e della giunta troppo leggera L'ANALISI ANCONA Il terremoto, la delega alla sanità (con o senza rimpasto: più la prima che la seconda), la macchina dei dirigenti, le elezioni, gli eventuali riposizionamenti, la programmazione sanitaria, lo sviluppo, il lavoro. Non è un'agenda semplice quella che aspetta il governatore Luca Ceriscioli al varco del 2 gennaio. Con il tragico imprevisto del terremoto in triplice copia e diluito su scala bimensile l'affollamento era ragionevolmente prevedibile. Ma non ha trovato di fronte il presidente annunciato, quello che riflette e pondera dopodiché parte senza fare prigionieri. E non ha trovato una giunta dal peso specifico pesante, capace di surrogare il presidente ove servisse. Prima dei programmi Ecco, prima dei programmi, servirà questo nel 2017: un presidente che decide, fa e delega perché il post sisma assorbirà molte energie. Questa è la prima lente di ingrandimento imprescindibile. Al dunque: quando passerà la delega alla sanità? L'annuncio scarico, inspiegabilmente, non è avvenuto ed è più che mai in sospeso visto si va ad incrociare con le prossime politiche. Prossime, peraltro, non si sa quanto e quindi elemento di ulteriore complicazione. Nel borsino di Ceriscioli ci sono due opzioni: affidare la delega a Cesetti, unico vero elemento solido alle sue dipendenze a ora di oggi (tant'è che gestisce il Bilancio, eventualmente scaricabile alla bisogna), oppure chiamare un estemo con la necessità di rivedere gli equilibri, politici, territoriali e di genere. La seconda strada merita un approfondimento perché gli anconetani da tempo bussano chiedendo la Sanità e il nome che gira è quello di Volpini. È persona informata sui fatti (presidente di commissione e medico), potrebbe prendere la casella anconetana di Bora in caso di salto verso Roma (rumors: tutti la spingono fuori, lei non vorrebbe muoversi dall'amato territorio) ma poi costringerebbe a fare i conti con le quote rosa vista anche la posizione incerta della Bravi (in area sindacale filtra un po' di insoddisfazione). Insomma: alto mare. I due, anzi tre, veri problemi che il governatore deve risolvere sono, in ordine di apparizione: primo, il senso di sconfitta politica che si sta trascinando la non-scelta dell'ospedale di Marche Nord passata dall'algorithm e poi rinchiusa al passo indietro. Vicenda consumatasi in casa del governatore medesimo. Secondo: la programmazione sanitaria molto a rilento sui nuovi ospedali. A Fermo il cantiere non è partito, a Macerata e Ascoli siamo ai tavoli di concertazione (c'è l'attenuante del terremoto). Terzo, forse la questione meno in vista ma a nostro giudizio più delicata: la macchina organizzativa. L'impasse di dicembre La secca in cui è calato il governatore a metà dicembre (ridisegnati i servizi senza i nomi) è un sintomo preoccupante del fatto che non solo manca empatia tra il vertice e i settori ma anche quel pizzico di decisionismo che il governatore doveva adottare. La questione è ribaltabile: Ceriscioli lamenta un'ostilità diffusa dei dirigenti eppure chiamando qua e là gli estemi (vedi i casi Goffi e Giraldi) non aiuta la collaborazione auspicata. La verità a occhio e croce sarà nel mezzo. Quello stesso "mezzo" in cui oltre al terremoto (pessimo cliente: dalle esigenze concrete e immediate fino all'effetto rimbalzo sul turismo; a proposito, come si lavora per la prossima estate?) c'è un'economia che viaggia a incremento zero-vir gola e resta la grande malate sullo sfondo dell'agenda sopra esposta: la domanda interna re sta positiva ma è flebile, l'export ha volumi interessanti ma lontani dai picchi pre crisi e lo stallo con la Russia non aiuta L'occupazione è stazionaria rispetto al 2015 mentre in Italia ha ripreso a crescere. Sarà un lungo 2017 per il governatore Ceriscioli, lungo e delicato. Nel nostro pronostico non vediamo vie di mezzo: bene o male. Escluso rivedersi: tra dodici mesi in queste condizioni: sarebbe una grande sconfitta. Andrea Taffi andrea.taffi@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA Sul tavolo Le opzioni Cesetti o Volpini I nuovi ospedali al palo altro elemento incerto -tit_org-

L'assegno di "Adamo" per i bimbi di Pieve Torina

Donazione dell'azienda con sede a Castelfidardo

[B.v.]

CASTELFIDARDO Batte forte il cuore della solidarietà. In un momento in cui il pensiero va giornalmente a quanti, a poca distanza, stanno vivendo il dramma del terremoto, da ogni parte della regione arrivano gesti di vicinanza. L'ultimo segnalato è quello dell'azienda Adamo di Castelfidardo guidata dai fratelli Alessio ed Henry. Nel rispetto della tradizione, anche quest'anno hanno radunato le maestranze per formulare i tradizionali scambi di auguri. Ma rispetto agli anni L'assegno di "Adamo" per i bimbi di Pieve Torma Donazione dell'azienda con sede a Castelfidardo scorsi non è seguito il classico conviviale. Con i nostri collaboratori abbiamo optato - ci dicono i titolari - per fare una donazione alla scuola elementare di Pieve Torina. Alla semplice ma sentita cerimonia hanno presenziato, all'interno del reparto spedizioni, due docenti delle materne ed elementari dell'istituto comprensivo Monsignor Paoletti del piccolo centro maceratese alla quale è stato consegnato un assegno di Smila euro. Abbiamo scelto la scuola come segnale di rinascita e speranza per le nuove generazioni. Un modo diverso per ricordarsi, in un anno particolarmente prospero per la nostra azienda, di chi è stato meno fortunato di noi, con la speranza che queste popolazioni possano tornare presto alla normalità. b.v. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-assegno di Adamo per i bimbi di Pieve Torina

San Silvestro con antipasto per i bimbi E domani la festa in piazza sarà solidale

Si comincia oggi in centro e si prosegue fino a Capodanno. Il leit motiv: Teniamoci per mano

[Fabrizio Romagnoli]

Si comincia oggi in centro e si prosegue fino a Capodanno. Il leit motiv: Teniamoci per mano LA FESTA JESI Capodanno jesino, si comincia oggi pomeriggio (16,30) con la festa dedicata ai più piccoli in piazza della Repubblica. E si prosegue domani all'insegna della solidarietà e del supporto a zone e popolazioni colpite dal sisma. In particolare il Comune di Arquata del Tronío, al quale saranno devoluti il ricavato del cenone benefico al Mercato delle Erbe (500 posti volatilizzati in quattro giorni) e della raccolta in piazza della Repubblica, durante la festa di mezzanotte. Evento che vedrà sul palco ad esibirsi e intrattenere il pubblico la band "Strada secondaria" e in veste di presentatrice Selena Abatelli. Il filo conduttore "Teniamoci per mano" è il leit motiv del San Silvestro in città, con scambio di auguri video fra Jesi e le aree vittime del terremoto e il concreto segnale di vicinanza delle risorse che andranno alla collaborazione che piazza Indipendenza ha avviato con Arquata. Stare insieme e riflettere - dice l'assessore alla cultura Luca Butini - in un evento di Capodanno fra conferme e novità. È ormai una tradizione il cenone solidale al mercato, sempre più marcato il legame fra il fare festa e la vicinanza a chi ha meno da festeggiare, tanto più quest'anno. Sul fronte botti continueremo a puntare in primo luogo sulla sensibilizzazione. Formula scelta per il divieto, quella di stoppare lo sparo di fuochi d'artificio, petardi, botti di qualsiasi tipo anche se di libera vendita in luoghi aperti al pubblico e in vie, piazze, aree pubbliche, dove transitino o siano presenti i soggetti più fragili e gli animali. I divieti Non c'è la limitazione alla sola piazza della Repubblica o al centro storico come negli anni passati, attenti però a chi si ha vicino e potrebbe tutt'altro che divertirsi davanti alle esplosioni. Multe da 25 a 500 euro, anche se negli anni scorsi di sanzioni non ne sono state riscontrate ne il divieto è servito a fermare i trasgressori. Salvatore Pisconti, amministratore unico della società comunale JesiServizi che cura il cenone solidale al mercato, ricorda: Prenotazioni aperte il 12 dicembre e chiuse per il tutto esaurito il 16, segno del successo consolidato dell'iniziativa ancora in collaborazione con le onlus jesine Adra, Amicizia a domicilio e lom anche se quest'anno l'intero ricavato, al netto delle spese, andrà ad un progetto concreto da realizzare ad Arquata. Gli stessi fornitori, a partire dalla Dussmann che cura il servizio mensa scolastica, ci sono venuti incontro. In piazza Per la festa in piazza saranno ancora la presentazione di Selena Abatelli e la collaborazione con la agenzia Universal di Manuel Pastina, che ha portato gli Strada Secondaria, ad animare la mezzanotte. Via intorno alle 23,45, per due ore almeno la musica intratterrà i presenti. Musica anni '70 e '80, grandi successi italiani e internazionali, classici rivisitati in chiave ballabile e moderna - dice Miki Corsetti degli Strada Secondaria - una gran de opportunità per noi essere protagonisti in una piazza come questa. Fabrizio Romagnoli RIPRODUZIONE RISERVATA/-/ Cenone al mercato I proventi verranno destinati per un progetto ad Arquata In calendario Vin brulé e castagne con l'ente Palio In piazza a San Silvestro l'Ente Palio di San Floriane con la vendita di brulé e castagne, la raccolta benefica e, dall'1 di notte, la distribuzione gratuita di acqua. Per i più piccoli un bell'evento Oggi dalle 16,30 in piazza della Repubblica il Capodanno dei bimbi"con Maurizio Socci, lo spettacolo della compagnia Storief lanti e animazione, truccabimbi, basket. San Silvestro a Jesi in una foto d'archivio -tit_org-

Una lavagna interattiva per i bimbi di Caldarola

[Ta.fre]

Una lavagna interattiva per i bimbi di Caldarola LA SOLIDARIETÀ MONTECAROTTO Una catena di solidarietà in favore della scuola primaria dell'istituto comprensivo De Magistris di Caldarola, distrutta dal sisma. E un dono di Natale davvero speciale per i piccoli alunni, che sono costretti a fare lezione sotto una tenda. Tutto nasce dall'azienda Gommus di Montecarotto, azienda che produce e commercializza soles dalle alte prestazioni dedicate ai vari tipi di calzatura. Il presidente Roberto Ranco e tutti i dipendenti si sono autotassati, rinunciando al pacco dono di Natale riuscendo quindi a raccogliere la somma di Smila euro. L'idea - spiega Lorenzo Mazzieri, coordinatore provinciale dei gruppi di Protezione civile - era quella di comprare materiale didattico per i bambini, così la Gommus mi ha contattato essendo stato presente dal 24 agosto nei campi di Arquata del Tronto e Pescara del Tronto e con il secondo sisma, nei vari campi di Camerino, Tolentino, Casteiraimondo... sapevo come muovermi e di cosa c'era più bisogno. Ho toccato con mano la disperazione e i danni del terremoto, conoscevo bene la paura e le necessità degli sfollati. Ho trovato lodevole l'iniziativa e mi sono fatto cicerone del progetto. Grazie alla donazione della Gommus è stato possibile acquistare una Lavagna Interattiva Digiquadro Lim Touch (costo circa 3.000 euro), comprensiva di carrello, computer e programmi. Mazzieri a sua volta ha interessato l'azienda Incalí di Castelplanio per l'acquisto di materiale didattico da destinare alla scuola di Caldarola. Anche questa realtà ha mostrato grande generosità e con i restanti 2.000 euro ha garantito l'acquisto di cancelleria scolastica (colori di ogni genere, penne, matite, quaderni, evidenziatori, temperini, forbici, giochi, dido, astucci, cartelline...), per un totale di 10.000 pezzi. La consegna dei materiali alla dirigente scolastica Fabiola Scagnetti avverrà questa mattina a Caldarola. ta.fre. RIPRODUZIONE RISERVATA Il titolare e i dipendenti dell'azienda Gommus hanno raccolto Smila euro AnzBnaa k. --tit_org-

Un casolare in fiamme Si ipotizza il rogo doloso = Casolare distrutto dal fuoco

Incendio a Casette d'Éte, gli inquirenti non escludono la matrice dolosa Le fiamme si sarebbero sprigionate dal camino, indagano i carabinieri

[Lus]

Un casolare in fiamme Si ipotizza il rogo doloso a pagina 47 Casolare distrutto dal fuoco Incendio a Casette d'Éte, gli inquirenti non escludono la matrice dolosa Le fiamme si sarebbero sprigionate dal camino, indagano i carabinieri SANTELPIDIO A MARE Potrebbe indagarsi per cercare di ricostruire di matrice dolosa. re quanto è successo. dio che ha semidistrutto un casolare diroccato e per fortuna Le indagini non abitato in via Santa Lucia, Gli inquirenti non lasciano tra Casette d'Éte. Le fiamme, che pelare molto ma la sensazione pare si siano sprigionate dal ca- che sembra emergere in maniemino, in pochi minuti hanno di- ra abbastanza netta è che si sia vorato il tetto della casa. Sul pò- trattato di un incendio doloso. sto sono subito arrivate tré Insomma qualcuno probabilsquadre dei vigili del fuoco di mente ha volutamente lasciato Fermo che hanno lavorato du- il camino acceso consapevole ro per riportare la situazione al- che questo avrebbe incendiato la normalità. Il casolare per for- il casolare. Tra le prime piste tuna era disabitato e almomen- battute dagli inquirenti ci sato dell'incendio all'interno pare rebbe quella di un dispetto, non ci fosse nessuno. Questo in- qualcuno che ha voluto vendisospettisce non poco i tecnici carsi decidendo di appiccare il dei vigili del fuoco che ad una prima analisi della situazione sembra abbiano ipotizzato che le fiamme si siano sprigionate dal camino. Il che porta a ipotizzare invece che poco prima dell'incendio qualcuno fosse all'interno del casolare. Sul posto, pochi minuti dopo, insieme al proprietario del casolare sono arrivati anche i carabinieri che hanno subito avviato le fuoco all'immobile. Ipotesi questa ala quale viene dato ampio credito anche se gli investigatori usano molta cautela prima di sbilanciarsi in questa direzione. Ciò che comunque sembra emergere è che le fiamme non sono accidentali. I carabinieri e i tecnici dei vigili del fuoco sono al lavoro per cercare di tracciare un quadro esatto di quanto è accaduto. Per ora è ciò che è emerso da questo ennesimo episodio che ha creato non poco allarme tra i residenti molti dei quali hanno seguito da vicino tutte le operazioni di spegni- In pochi minuti è stato divorato il tetto Al Lavoro tré squadre dei vigili del fuoco mento. Il proprietario del casolare invece non riesce a dare una spiegazione sull'accaduto che secondo lui sarebbe del tutto accidentale, forse un barbone che si voleva riparare dal freddo ha acceso il camino e andandosene ha lasciato le fiamme ancora vive. L'allarme Tré tentativi di furto nelle abitazioni CeallarmePorto Sant'Elpidio per una nuova ondataditentatifurtiinalcune aree della città. Perfortuna in tré distinti episodi i ladri sono stati costretti a fuggire per l'arrivo del proprietari delle abitazioni o iãã l'entrata in funzionedeU'allarme. Le famiglie di dicono preoccupateeimpaurite, -tit_org- Un casolare in fiamme Si ipotizza il rogo doloso - Casolare distrutto dal fuoco

Lunga e complessa l'opera di spegnimento

L'INCENDIO

[Redazione]

GUALDO Attimi di paura ieri pomeriggio in contrada Morrone, dove all'improvviso è andato a fuoco un deposito agricolo. L'allarme è partito intorno alle quindici, quando dal fabbricato in muratura, è stato visto uscire del fumo. Sono subito partiti dalla sede centrale di Macerata e da quella distaccata di Tolentino, un'autompompa ed un'autobotte, con sette vigili del fuoco che si sono recati sul posto ed hanno iniziato le operazioni di spegnimento dell'incendio. L'intervento tempestivo dei pompieri ha fortunatamente evitato danni A fuoco deposito agricolo Danneggiati locali e attrezzi Lunga e complessa l'opera di spegnimento più gravi all'edificio rimasto leggermente danneggiato dall'incendio, con all'interno un mezzo agricolo, attrezzature per il lavoro in campagna e legname. L'ipotesi è che l'incendio sia partito per cause accidentali. Ci sono volute diverse ore per la completa messa in sicurezza della struttura. I vigili hanno prima circoscritto il rogo e poi spento del tutto le fiamme. Soltanto nel tardo pomeriggio sono terminate le operazioni di bonifica, con l'esame minuzioso dell'interno, per evitare lo sviluppo di piccoli focolai d'incendio. Il fumo denso causato dalle fiamme è stato notato a qualche centinaio di metri in linea d'aria, lungo la vallata, destando apprensione tra la popolazione. Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita. RIPRODUZIONE RISERVATA I vigili del fuoco impegnati nell'opera di spegnimento Cade e sviene in montagna EficureionisaaToncae -tit_org-INCENDIO

Cade e sviene in montagna Escursionista grave a Torrette = Cade e sviene in montagna Escursionista a Torrette

[Carla Passacantando]

Cade e sviene in montagna Escursionista grave a Torrette Carla Passacantando a pagina 17 Cade e sviene in montagna Escursionista a Torrette L'uomo è stato recuperato e caricato in eliambulanza con un verricello L'INCIDENTE BOLOGNOLA Un escursionista scivola con il ghiaccio su un pendio erboso e perde i sensi. Vittima dell'incidente in montagna R. Z., quarantunenne di Mondolfo, paese in provincia di Pesaro Urbino, ricoverato all'ospedale regionale di Torrette dove è stato trasportato in eliambulanza. Le sue condizioni sono state giudicate serie, ma non tali da far temere per la vita. La caduta Erano le 16.30 di ieri quando si è verificato l'incidente sui monti, a Punta Bambucerta di Bolognola. Il quarantunenne era insieme ad un amico di Senigallia di 39 anni. Entrambi stavano facendo un'escursione quando, d'un tratto, il quarantunenne è scivolato su un tratto ghiacciato di un pendio e nella caduta è svenuto. Il compagno di escursione ha cercato di aiutarlo ma senza riuscirci; a questo punto si è allontanato in cerca di una zona dove era possibile telefonare ed ha chiesto soccorso. Gli operatori del 118 di Macerata sono arrivati con l'ambulanza nei pressi del luogo dell'incidente; il medico, constatate le condizioni del ferito, ha ritenuto necessario l'intervento dell'eliambulanza per il trasporto del giovane all'ospedale di Torrette. L'operazione di recupero del ferito è stata piuttosto complicata. Sul posto sono arrivati anche gli uomini del soccorso alpino di Macerata che una volta raggiunto il pendio, hanno tirato su la barella con il giovane usando il verricello. Una volta effettuato il recupero, il ferito è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale anconetano. Nella struttura dorica il quarantunenne è stato sottoposto a tutti gli accertamenti del caso, tra cui anche una Tac. Come detto, le sue condizioni, pur gravi, non dovrebbero far temere il peggio. Nessun problema per il trentanoven- Le difficoltà Una zona non totalmente coperta dalla rete di telefonia mobile, un terreno reso infido dal ghiaccio e impervio hanno reso particolarmente complicate le operazioni di soccorso dell'escursionista. Gli uomini del soccorso hanno dovuto faticare per arrivare sul posto consentire il caricamento a bordo dell'eliambulanza. Anche l'orario, con la sera incombente, non ha aiutato. ne che è stato recuperato sul sentiero da una squadra del Soccorso Alpino di Macerata che si trovava nelle vicinanze. Sul luogo dell'incidente sono giunti pure i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Fiastra che hanno effettuato gli accertamenti di rito che dovranno consentire di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Carla Passacantando RIPRODUZIONE RISERVATA 11 ferito era con un amico. Sul posto col 118 Soccorso alpino pompieri e carabinieri Un ferito recuperato con il verricello dell'eliambulanza -tit_org- Cade e sviene in montagna Escursionista grave a Torrette - Cade e sviene in montagna Escursionista a Torrette

Beni culturali danneggiati, il ministero si muova

[Carla Passacantando]

TREIA Le opere d'arte ospitate negli edifici danneggiati dal sisma non devono lasciare il territorio, devono restare per allestire mostre temporanee: è un modo per ricominciare. E devono essere i sindaci a fare una programmazione al riguardo, non è possibile che il ministero, ad oggi, abbia fatto sopralluoghi solo per il 10 per cento del patrimonio danneggiato. A Treia su 49 beni culturali segnalati dal 28 agosto ancora non c'è stato un sopralluogo, così non si può fare un piano. A lanciare il grido d'allarme è il sindaco di Treia, Franco Capponi, che rilancia il patto tra i primi cittadini del territorio per tutelare il patrimonio culturale. L'appello di Capponi è stato sposato dalla deputata Irene Manzi che ieri, insieme al sindaco, l'assessore regionale Angelo Sciapichetti, la presidente marchigiana di Legambiente Francesca Pulcini e Fabio Renzi segretario di Symbola hanno visitato Villa Spada, il santuario del Santissimo Crocifisso e l'Accademia Geórgica, danneggiati dalle scosse. La parlamentare ha presentato una interrogazione sulla questione. I sindaci uniti hanno dato un segnale forte con un documento - ha detto -. I beni culturali non devono essere spostati e ogni decisione deve essere presa nel territorio. È fondamentale per una ripresa. Con l'interrogazione ho messo il ministro Franceschini a conoscenza del problema. Una criticità riconosciuta anche dall'assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, che si è detto soddisfatto per come procede la fase di emergenza, ma meno peú quanto concerne i beni culturali. Portare via le opere d'arte è un errore - ha aggiunto - ora stiamo invertendo la rotta. La ricostruzione dell'economis del territorio passa attraverso il recupero del patrimonio artistico. Francesca Pulcini e Fabio Renzi hanno anche fissate un primo obiettivo: A Pasqua le opere d'arte dovranno esserevisibili. Faremo dei laboratori esposizione e mostre del restauro. Obiettivo impegnativo, ma possibile e necessario. Carla Passacantandc RIPRODUZIONE RISERVATA / Capponi: Il nostro patrimonio resti qui Un nuovo sopralluogo Il sindaco e la delegazione durante la visita Un espianto muhjplo a Can per restituire una speranza - tit_org-

Per favorire la ricostruzione lo Stato ritocca le norme per le agevolazioni fiscali: donazioni esentasse

Perugia - Beni culturali distrutti: art bonus e... altro

[Giovanni Bosi]

Per favorire la ricostruzione lo Stato ritocca le norme per le agevolazioni fiscali: donazioni esentasse Beni culturali distrutti: art bonus e... altre di Giovanni Bosi | PERUGIA - Il terremoto del centro Italia fa da apripista per le donazioni liberali destinate a cofinanziare o quantomeno sostenere la ricostruzione delle zone devastate dal sisma, anche per quanto riguarda i beni culturali. E si perché non solo l'Italia, ma il mondo intero si è commosso davanti alla tragedia umana di interi paesi, alla rete dei servizi messa in ginocchio e alla perdita, in alcuni casi irrecuperabile, di un patrimonio artistico che per secoli ha costituito il biglietto da visita e l'identità stessa di questi territori. Bast pensare - per quanto riguarda l'Umbria - a Norcia, Preci, San Pellegrino e alla miriade di paesini della Valnerina. Così d'ora in poi in Italia diventano deducibili le erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato e dei Comuni, per contributi volontari versati a seguito di eventi sismici o calamitosi che hanno colpito l'ente in favore del quale si effettua il versamento. E' la novità contenuta nella legge di conversione del decreto per gli "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", la numero 229 del 15 dicembre scorso. Rispetto alla stesura iniziale del governo, il Parlamento ha deciso di inserire un nuovo comma nel testo unico (il Dpr 917/1986) che disciplina i cosiddetti "oneri di utilità sociale". E a ben guardare, pur non conoscendo ancora l'agevolazione fiscale, le donazioni arrivate dai semplici cittadini in favore delle istituzioni (in modo particolare il Dipartimento della protezione civile) e di associazioni non governative sono state davvero eccezionali. La nuova disposizione normativa precisa che il ministero delle finanze, a seguito di eventi sismici o calamitosi, individua gli enti che possono beneficiare di queste erogazioni liberali definendo anche le quote assegnate e stabilendo una serie di obblighi per garantire la trasparenza sulle modalità di utilizzo del denaro così arrivato. Ma c'è anche un'altra importante opportunità: l'art bonus, vale a dire il credito di imposta pari al 65% dell'importo donato, riconosciuto a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano. Un meccanismo che consente a tutti di diventare mecenati e che ora gioca un ruolo fondamentale anche per la ricostruzione del patrimonio artistico di Norcia, Preci, Amatrice e degli altri luoghi danneggiati. La stessa legge di ricostruzione post-sisma 2016, ha infatti stabilito che questo credito d'imposta spetta anche per le erogazioni liberali effettuate a favore del Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di interesse religioso presenti nei Comuni terremotati (anche appartenenti ad enti ed istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose). Con la medesima norma si è pure previsto che al fine di favorire gli interventi di restauro del patrimonio culturale nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, il credito di imposta viene riconosciuto per le donazioni effettuate per il sostegno dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, dell'Opificio delle pietre dure e dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario. Lo Stato ha anche quantificato il "giro" di questa disposizione quantificandolo come maggiori oneri: 0,8 milioni di euro per il 2018, 1,3 milioni di euro per il 2019, 1,8 milioni il 2020, 0,6 milioni per il 2021 e 0,13 milioni per il 2022. Particolare La chiesa di San Salvatore a Campi di Norcia praticamente buttata giù dal terremoto InValnoma billionoidemi Fi dduell cl -tit_org-

Il fatto

Perugia - Pianta si abbatte sul lunotto di un'auto Per fortuna nell'abitacolo non c'era nessuno

[Redazione]

Pianta si abbatte sul lunotto di un'auto Per fortuna nell'abitacolo non c'era nessuno PERUGIA I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina per un albero caduto sopra un'auto in sosta. Distrutto il lunotto del veicolo, ma per fortuna nessun ferito perché nell'abitacolo non c'era nessuno. I vigili urbani hanno chiuso un tratto della strada per il tempo necessario a rimuovere la pianta caduta. Il fenomeno delle piante che crollano di colpo perché ormai secche o a causa del vento è tutt'altro che infrequente. Il piano potature disposto dall'amministrazione comunale non a caso prosegue anche in questi rigidi mesi. -tit_org- Perugia - Pianta si abbatte sul lunotto di un'auto Per fortuna nell'abitacolo non c'era nessuno

Il video ha vinto il concorso Hack for Good e contiene l'immagine del crollo della volta della basilica di San Francesco durante il terremoto del 1997

Assisi - Immagini di repertorio per lo spot sulla raccolta fondi, Guarducci "bacchetta" la Cri

[Fla.pag.]

// video ha vinto il concorso Hack for Good e contiene l'immagine del crollo della volta della basilica di San Francesco durante il terremoto del 1997. Immagini di repertorio per lo spot sulla raccolta fondi, Guarducci "bacchetta" la Cri > ASSISI. Lo spot della Croce Rossa che riprende le immagini del crollo della volta della Basilica Superiore di San Francesco nel 1997 non piace all'assessore Eugenio Guarducci, che ha invitato l'associazione a rimuovere le parti di video "incriminate", pena una denuncia. Dopo un botta e risposta nel pomeriggio di ieri via Twitter, la positiva risoluzione: l'ufficio comunicazione dell'associazione si è impegnato a risolvere presto la cosa, come scrive Guarducci. Lo spot è stato lanciato per promuovere una raccolta fondi per le popolazioni colpite dal terremoto Centro Italia, intenzione benefica se non fosse per le immagini usate, di venti anni fa. Più volte le associazioni di categoria hanno puntato il dito sull'errata comunicazione post sisma che ha messo in ginocchio il comparto turistico in Umbria (nella sola Assisi, il turismo novembre 2015-novembre 2016 è calato anche del 50% negli arrivi dall'Italia) tanto che anche l'assessore regionale Fabio Paparelli per comunicare a tutti i turisti che l'Umbria. Ora la nuova polemica sullo spot - che ha vinto il concorso Hack for Good 2016 - che se anche contiene immagini di repertorio (addirittura di un crollo a Napoli del dicembre 2015), è stato condiviso con il claim "Guarda cosa sta accadendo in questo momento nel Centro Italia", inducendo a credere che anche Assisi sia stata colpita dal sisma per cui si raccolgono fondi. Un video visualizzato decine di migliaia di volte, che aveva scatenato le ire degli umbri sui social network, i Fla. Pag. -tit_org- Assisi - Immagini di repertorio per lo spot sulla raccolta fondi, Guarducci bacchetta la Cri

I sopralluoghi tecnici hanno escluso pericoli

Terni - Riaperta la chiesa di San Martino Era stata chiusa dopo il terremoto

[Redazione]

I sopralluoghi tecnici hanno escluso pericoli Riaperta la chiesa di San Martino Era stata chiusa dopo il terremoto >TERNI La chiesa della Visitazione, in via Ciauro, era stata chiusa il 31 ottobre scorso con un'ordinanza del sindaco, in conseguenza del sisma del giorno prima. Nel corso di un sopralluogo era stato infatti rilevato "un meccanismo fessurativo su alcune parti strutturali nella porzione centrale della navata della chiesa". La vigilia di Natale, la Diocesi ha trasmesso al Comune i risultati degli esiti di agibilità e delle prescrizioni emerse dai sopralluoghi effettuati, da cui si evince un giudizio di agibilità della struttura religiosa. Il Comune, quindi, prendendo atto che "sono venuti meno i presupposti che hanno giustificato in via prudenziale la temporanea dichiarazione di inabilità dell'immobile", ha disposto la revoca dell'ordinanza e, quindi, la chiesa di San Martino toma pienamente disponibile. 3; - it - -tit_org-

In pensione il dirigente e musicista

[Piero Ghetti]

IL SALUTO DEL COMUNE hi pensione il dirigente e musicisti FORL'I. Il Comune di Forlì perde un'altra "colonna sonora". L'ultimo atto del dirigente Silvano Allegretti prima del pensionamento sarà il passaggio del badge, rigorosamente in uscita, dal tornello marcatempo posto nell'atrio dell'ex Palazzo della Provincia, in via delle Torri, 13. Per immortalare l'evento, previsto nella tarda mattinata di oggi. Allegretti, classe 1953 e una laureaIngegneria Civile conseguita all'Alma Mater Studiorum di Bologna, ha coinvolto persino un fotografo professionista, l'amico Giorgio Sabatini. Ragazzi - dichiara sicuro di poterlo fare, stavolta mi prendo una pausa caffè un po' lunghetta. Dagli esordi come funzionario tecnico-urbanistico a Predappio, per poi passare al Servizio provinciale difesa del suolo di Forlì, l'ex Genio Civile della Regione oggi divenuto Servizio tecnico di Bacino, il dirigente ha concluso la sua laboriosa esperienza al servizio del Comune di Forlì come responsabile del Servizio ambiente e Protezione civile. Prima di occuparsi di benessere animale, acque di scolo, fognature varie ed amenità simili, ha diretto il Servizio territorio urbanizzato e ad interim quello agricolo-ambientale, per poi passare all'Area Lavori Pubblici come responsabile del Servizio opere di urbanizzazione verde e arredo urbano. Quando vedi Silvano suonare le tastiere - scrive il collega Marco Maltoni nella poesia d'addio - non avresti mai pensato fosse un ingegnere. Dietro la solida professionalità tecnica si nasconde, infatti, un mondo di interessi extralavorativi vastissimo, che va dal ciclismo (praticato con impegno) alle follie motociclistiche di Valentino Rossi (visto in televisione), sino ad approdare al calcio giocato (dagli altri) Dizzy Gillespie, Billie Holiday, Ella Fitzgerald, per citare i classici preferiti, ma anche i più recenti Paolo Fresu, Stefano Bollani ed Enrico Rava), rivela un musicista a tutto tondo. Nel suo vasto repertorio alle tastiere, quando si esibisce da solo o in gruppo in seno ai mitici "Gazosa", non mancano mai i due cavalli di battaglia dell'adorata P-MfflBj i.; é -. firn: "Dove Quando" e "Impressioni di settembre". Che Silvano vada in pensione non sembra vero continua il poetico Maltoni - a meno che non abbiano abolito la Fornero. Non credo lo vedremo su e giù per lo scalone in preda a smarrimento e depressione, alla ricerca di un incarico o di una consulenza. Penso che del Comune potrà fare benissimo anche senza. Ð futu ro dell'ingegner Silvano Allegretti è quanto mai intriso di melodie, sonorità e vie di fuga assolutamente strumentali. Piero Ghetti RIPRODUZIONE RISERVATA È il responsabile del Servizio ambiente e Protezione civile Oggi ultimo giorno di Silvano Allegretti Tante esibizioni alle tastiere con iif Gozosa Il dirigente comunale Silvano Allegretti alle tastiere e in un momento di relax -tit_org-

AGGIORNATO In pensione il dirigente e musicista

[Piero Ghetti]

IL SALUTO DEL COMUNE hi pensione il dirigente e musicisti FORL'I. Il Comune di Forlì perde un'altra "colonna sonora". L'ultimo atto del dirigente Silvano Allegretti prima del pensionamento sarà il passaggio del badge, rigorosamente in uscita, dal tornello marcatempo posto nell'atrio dell'ex Palazzo della Provincia, in via delle Torri, 13. Per immortalare l'evento, previsto nella tarda mattinata di oggi. Allegretti, classe 1953 e una laureaIngegneria Civile conseguita all'Alma Mater Studiorum di Bologna, ha coinvolto persino un fotografo professionista, l'amico Giorgio Sabatini. Ragazzi - dichiara sicuro di poterlo fare, stavolta mi prendo una pausa caffè un po' lunghetta. Dagli esordi come funzionario tecnico-urbanistico a Predappio, per poi passare al Servizio provinciale difesa del suolo di Forlì, l'ex Genio Civile della Regione oggi divenuto Servizio tecnico di Bacino, il dirigente ha concluso la sua laboriosa esperienza al servizio del Comune di Forlì come responsabile del Servizio ambiente e Protezione civile. Prima di occuparsi di benessere animale, acque di scolo, fognature varie ed amenità simili, ha diretto il Servizio territorio urbanizzato e ad interim quello agricolo-ambientale, per poi passare all'Area Lavori Pubblici come responsabile del Servizio opere di urbanizzazione verde e arredo urbano. Quando vedi Silvano suonare le tastiere - scrive il collega Marco Maltoni nella poesia d'addio - non avresti mai pensato fosse un ingegnere. Dietro la solida professionalità tecnica si nasconde, infatti, un mondo di interessi extralavorativi vastissimo, che va dal ciclismo (praticato con impegno) alle follie motociclistiche di Valentino Rossi (visto in televisione), sino ad approdare al calcio giocato (dagli altri) di sponda rigorosamente nerazzurra (è un interista sfegatato). Il valore aggiunto di Silvano Allegretti è però la spiccata verve artistica: l'amore smodato per il jazz (Miles David, Duke Ellington, Dizzy Gillespie, Billie Holiday, Ella Fitzgerald, per citare i classici preferiti, ma anche i più recenti Paolo Fresu, Stefano Bollani ed Enrico Rava), ri- MfflBj i.; é -.. vela un musicista a tutto tondo. Nel suo vasto repertorio alle tastiere, quando si esibisce da solo o in gruppo in seno ai mitici "Gazosa", non mancano mai i due cavalli di battaglia dell'adorata Pfm: "Dove Quando" e "Impressioni di settembre". Che Silvano vada in pensione non sembra vero continua il poetico Maltoni - a meno che non abbiano abolito la Fornero. Non credo lo vedremo su e giù per lo scalone in preda a smarrimento e depressione, alla ricerca di un incarico o di una consulenza. Penso che del Comune potrà fare benissimo anche senza. Il futuro dell'ingegner Silvano Allegretti è quanto mai intriso di melodie, sonorità e vie di fuga assolutamente strumentali. Piero Ghetti RIPRODUZIONE RISERVATA È il responsabile del Servizio ambiente e Protezione civile Oggi ultimo giorno di Silvano Allegretti Tante esibizioni alle tastiere con "Gozosa Il dirigente comunale Silvano Allegretti alle tastiere e in un momento di relax -tit_org-

Dovadola. Iniziative previste fino all' Epifania

Accoglienza e gastronomia Serate tutti insieme in piazza

[Redazione]

Dovadola. Iniziative previste fino all'Epifania DOVADOLA. Accoglienza e gastronomia. Sono gli ingredienti di "Zoc 'd Nadel a Dovadola" che vede impegnati i volontari per l'organizzazione delle serate gastronomiche. Considerato il successo degli ultimi anni è stato aumentato lo spazio coperto all'interno dell'area adibita alla manifestazione in Piazza Berlinguer, lo stesso luogo dove si svolge la Sagra del Tartufo. L'iniziativa, che è partita il 24 dicembre e proseguirà fino all'Epifania, vede le associazioni dovadolesi come protagoniste per preparare i menù, tutte le sere diversi e prezzi modici, con il seguente calendario: oggi crostini, polenta con cinghiale, bracioline e salsiccia; lunedì 2 gennaio penne alla "Teddy" e trippa; martedì 3 polenta con stufato, salsiccia e pancetta ai ferri; mercoledì 4 pasta e ceci, polpette in umido con cipolla; giovedì 5 cappelletti, tortelli, salsiccia e pancetta ai ferri. In occasione della chiusura, prevista per venerdì 6 gennaio, la Protezione Civile proporrà nel pomeriggio piadina fritta e alla sera per cena tortelli al ragù, stinco di maiale al forno e patate fritte. Le altre associazioni impegnate sono: la Pro Loco, l'Historié Valmontone, il Real Dovadola e le associazioni dei Genitori, dei Cacciatori e dei Ciclisti. -tit_org-

" E Zoc " scalda le feste dei modiglianesi

[M.m.]

Zoc' ' scalda le feste dei modiglianesi Fino ed 6 gennaio spettacoli e conmvialità in piazza inform) al fuoco MODIGLIANA. "E Ò.ÎÑ" non delude le attese e riscalda il Natale dei modiglianesi. L'antica usanza di trovarsi piazza Matteotti attorno a un fuoco sempre acceso ("e zoc ed Nadel" appunto) si è rinnovata e fino al 6 gennaio tutte le sere sarà meta di centinaia di cittadini. L'idea è semplice: si accende un fuoco ed ogni cena, aziende o associazioni offrono qualche cosa da mangiare. Nelle serate che si sono svolte fino ad ora "e zoc" è stato insaporito, da: Pro loco, Speedbar, Modigliana Basket, azienda agricola "Quadalti e Carloni", Gruppo Alpini, Cna ed "Alpi Crai". Il fuoco con-Tradizionali serate intorno al fuoco in centro a Modigliana tinuerà ad ardere anche nelle prossime serate. Questa sera spazio alla polenta offerta dagli artigiani modiglianesi; a Capodanno alle 12 pranzo della Protezione civile di Modigliana, mentre dalle 23.45 la Pro loco saluta il nuovo anno bruciando la "Berba bisa", con panettone, spumante e fuochi artificiali. Il primo gennaio cena offerta da "Fantinelli serramenti" con gelato finale della "Gelateria"; ü 2 alle 10 la bottega Equo e solidale supporta Caritas offrendo torte, biscotti, cioccolata, tè, caffè e tisane, mentre in serata la Cgil Forlì con "Centro carni fratelli Reali" propongono polen ta, pancetta, vino e salsiccia, con panettone e vin brulé. Martedì tutti a rifarsi gli occhi con la "Bella del paese" il concorso di bellezza organizzato dal Motoclub Modigliana e da "La pia2anova". Ultime tré serate con la polenta con cinghiale del "Gruppi cinghialai il Passatore" e Pro loco, il 4; la pasta e fagioli, con graticola e dolci caserecci di Confartigianato, seguita alle 20 dalle parrocchie di Modigliana che organizzano in piazza la Befana il 5; mentre il 6 chiude la Pro loco, che poi spegnerà il fuoco, (m. m.) -tit_org- E Zoc scalda le feste dei modiglianesi

Morto 60enne attivo nelle associazioni

Gambettola, Claudio Paganelli era un ex meccanico di auto in pensione

[Giorgio Magnani]

Morto 60enne attivo nelle associazioni Gambettola, Claudio Paganelli era un ex meccanico di auto in pensione GAMBETTOLA. E' morto Claudio Paganelli, un sprint nel mondo del volontariato e dell'associazionismo. Tutta la città lo conosceva e ora piange la sua scomparsa. Era nato a Longiano nel 1956, ma poi era emigrato a Gambettola, dove circa 35 anni fa è stato fondatore assieme a Valeriano Nanni dell'officina Autosette di Gambettola. Poi due anni fa è andato in pensione lasciando al figlio la sua quota di una delle più strutturate officine della città oggi formata da più soci. Ma non si è certamente fermato. E' rimasto, infatti, l'attivo vice presidente del Consorzio Revisioni cesenate, società cooperativa con sede a Martorano di Cesena che raggruppa una sessantina di aziende del comprensorio, carica che ricopriva da una decina d'anni. Proprio quest'anno il Consorzio Revisioni, assieme alla Cooperativa Idea, ha donato il grande albero in piazza Pertini a Gambettola. Lo stesso Paganelli è andato fisicamente a montare l'albero natalizio. Componente attivo inoltre del gruppo di protezione civile, costituito su iniziativa del Comune di Gambettola dopo l'alluvione dell'anno scorso, era anche un grande appassionato di mountain bike. Due sere fa si è accasciato, per un infarto che non gli ha lasciato scampo, mentre era a una serata conviviale con i compagni della bici, in un capannone di Gambettola. E' stato portato all'ospedale Bufalini di Cesena, ma oramai non c'era più nulla da fare. Visto il particolare contesto della morte, come di consueto la salma è a disposizione del magistrato e non si sa ancora quando si potranno tenere le esequie. Lascia nel dolore la moglie Elvira, i figli Simone e Sarà, e tantissimi amici e conoscenti di cui per 40 anni è stato il meccanico di fiducia. Struggente per tutti il ricordo dell'ex sindaco Daniele Zoffoli: Avvolto dalla tristezza: la notizia della tua improvvisa scomparsa, caro Claudio, ha gettato nel dolore e nello sconforto tantissimi amici. Nelle telefonate che comunicavano la tragedia c'era dolore vero, il dolore di chi ti ha conosciuto e quindi apprezzato, perché tu eri una persona vera, splendida, disponibile in ogni momento. Parlare con te dava serenità, eri pacato, competente. Quando venivo in officina o ci incontravamo parlavamo anche di politica, avevamo ideali comuni, ma anche la disillusione di come un certo modo di fare politica fosse sempre Claudio Paganelli più lontano dai problemi della gente comune. Poi un veloce saluto mentre allestivi l'albero di Natale nella piazza del paese - prosegue Zoffoli Abbraccio Elvira e i tuoi figli che hanno avuto il "dono" di averti e dico a loro di essere forti, come forte lo sei stato tu. C'è nel mio dolore anche il senso dell'impotenza di fronte all'ingiustizia del destino, un destino che ti porta via gli amici e le persone che stimi senza avvertimenti, senza darti la possibilità di un'altra risata, di un altro caffè, di un'altra chiacchierata. Giorgio Magnani -tit_org-

Babbi Natale benefici sulle motociclette

Le iniziative dei "Pistoni viaggiatori" in favore di una famiglia di Norcia

[An.io.]

Babbi Natale benefici sulle motociclette Le iniziative dei "Pistoni viaggiatori" in favore di una famiglia di Norcia
CESENATICO. "Pistoni viaggiatori": trasformati per queste feste in Babbi Natale un po' rock e un po' benefattori. Hanno sfilato con le moto al posto della slitta, organizzato una lotteria tutta speciale, il cui ricavato sarà consegnato a una famiglia di Norcia, la cui casa è stata pesantemente lesionata dalla scossa di terremoto di fine ottobre. Un gesto pensato e servito a rinsaldare la loro amicizia, maturata da "stanziali" al bar-gelateria "Manzelli" di viale Roma e in movimento, in tour lungo le strade, alla ricerca degli angoli più belli, suggestivi e naturali d'Italia e d'Europa. Loro sono i "Pistoni viaggiatori", motociclisti, amici per la pelle. Quaranta-settantenni uniti dalla passione comune nel progettare viaggi, ancorché sulla lunga distanza, fino a percorrere 3-5mila chilometri in sella alla motocicletta. Loro ritrovo è "da Manzelli", in viale Roma. Qui sono soliti darsi convegno per strologare e studiare ogni nuovo itinerario, ogni nuova avventura in sella alla moto fin nei minimi particolari di attrezzatura, tragitto e meta. Il gruppo è formato da 40 amici, residenti perlopiù da Cesenatico, ma anche provenienti da Cesena, Savignano e Rimini. A volta a condividere le passioni sono con loro mogli, compagne e fidanzate. Raccontano Riccardo Rocchi e Stefano Ronchi, i due che fanno un po' da portavoce del team: A noi 'pistoni' piace l'idea di viaggiare in libertà. E' la nostra passione. Abbiamo anche un sito Motocesenatico.it. Ogni volta studiamo l'itinerario fin nei minimi dettagli, occorre però ci sia qualcosa che meriti di essere raggiunto, visto e visitato. Lo fanno con l'ausilio di uno o più che fanno i meccanici del team, di che è esperto di sistemi elettronici; di che funge da stratega, da addetto alla sicurezza, da medico-sanitario del gruppo, da vivandiere, Cicerone ed esperto di mappe. Quest'anno alla vigilia di Natale i "Pistoni viaggiatori" hanno rispolverato dal garage i motori di ogni forgia, scuderia e cilindrata e si sono tramutati in tanti Babbi Natale, in motocicletta. Hanno sfilato e si sono concessi agli scatti fotografici, per le vie di Cesenatico; hanno creato atmosfera, allegria e originalità, in pieno spirito natalizio. Dicono poi: Il giorno precedente la Vigilia quando che ci siamo messi in moto vestiti da Babbi Natale, ci siamo ritrovati tutti quanti insieme, con il gruppo a ranghi compatti, con moglie, fidanzate e amici a casa a festeggiare. Abbiamo pensato di organizzare tra noi una lotteria. Ciascuno ha messo in palio i premi: cesti natalizi, libri, confezioni di prodotti alimentari, idee regalo, salumi, e con il ricavato, abbiamo racimolato poco più di 1.100 euro, e abbiamo pensato di andare a Norcia. Qui la consegneremo a una famiglia che gestisce un agriturismo, che mesi fa ci ospitato, la cui casa è stata fortemente lesionata dal sisma di ottobre, che ha colpito anche questa parte incantevole dell'Umbria. (an.io.) 'Pistoni viaggiatori' in azione a Cesenatico -tit_org-

Aiuti dopo il terremoto

[Redazione]

Portate balle di fieno agli allevatori in difficoltà Le donazioni di fieno hanno raggiunto gli agricoltori di Spelonga (Ascoli Piceno) e Amandola (Fermo), offerte dal gruppo Carli e trasportate dall'azienda agricola Andruccioli, entrambi di Mezzano, nel primo caso; offerte e trasportate dalle aziende agricole Dini e Balducci nel secondo. Il tutto si è svolto seguendo gli accordi istituzionali e in coordinamento fra la Protezione Civile delle Marche e la Regione Marche, l'assessorato alla Protezione civile e al Volontariato del Comune di Ravenna e l'associazione Volontari Protezione Civile Radio Club Mistral di Ravenna. Ma sono tanti gli agricoltori ravennati, riuniti nell'associazione Il Paese, che si sono impegnati nella raccolta del fieno e della paglia con la volontà di portare il proprio contributo di solidarietà ai colleghi marchigiani. RIPRODUZIONE RISERVATA RAVENNA. Non si fermano le azioni di solidarietà che Ravenna sta realizzando in favore delle zone terremotate e sono state consegnate nel mese di dicembre 76 balle di fieno e paglia agli agricoltori marchigiani. -tit_org-

CASTEL BOLOGNESE**Il sindaco in visita a Sant` Angelo di Amatrice nelle zone terremotate***[Redazione]*

Il sindaco visita a Sant'Angelo di Amatrice nelle zone terremotate CASTEL BOLOGNESE. Una visita di cortesia e solidarietà. Assieme alle delegazioni di Misericordia, Pro loco e Avis, il sindaco Daniele Meluzzi ha fatto visita a Sant'Angelo di Amatrice. Grazie alla generosità dei castellani è stata realizzata una tensostruttura che servirà al ricovero di attrezzi e cibo per gli animali. Lo _____ scorso 30 agosto, infatti, l'Avis e la Pro loco hanno organizzato la "Serata per i terremotati di Amatrice", con l'intero incasso dello stand gastronomico-oltre 12 mila euro - destinato alla cittadina reatina piegata dal devastante sisma. Rivolgo ancora un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno affollato lo stand gastronomico - dichiara il primo cittadino - e ai volontari che hanno organizzato l'iniziativa, che è andata al di là delle migliori aspettative. E ringrazio anche i tecnici comunali e tutti i volontari castellani che in questi mesi, coordinati dalla Misericordia e dalla Protezione civile, si sono recati nelle zone colpite dal sisma per prestare aiuto. La nuova tensostruttura di S. Angelo di Amatrice -tit_org- Il sindaco in visita a Sant Angelo di Amatrice nelle zone terremotate

I volontari donano indumenti ai terremotati

Consegnati ad Amatrice 1500 capi d'abbigliamento tra giacche, scaldacollo e felpe

[Ai.sci.]

SOLIDARIETÀ Consegnati ad Amatrice 1500 capi d'abbigliamento tra giacche, scaldacollo e felpe Nuova spedizione di volontari verso Amatrice, Cascia, Cittareale e Tornita. L'altra domenica sono stati consegnati 1.500 capi di vestiario alla popolazione grazie all'impegno ed al contributo di Roberto Venturelli della società Sol's di Castellarano ed Angelo Curocchi della Mineraria di Boca. A coordinare il viaggio Antonio Longhi della Protezione Civile Emilia Romagna. La segnalazione era arrivata ai volontari sassolesi da parte della stazione dei carabinieri di Amatrice. Giacche, felpe, magliette e scaldacolli sono stati consegnati, insieme agli stessi militari, alle vittime del sisma di quelle zone. Dopo il colloquio con il sindaco di quel Comune, infatti, è stato deciso di non stoccare il vestiario e di consegnarlo direttamente agli abitanti. Alcuni scatoloni di abiti, a Cittareale e Torrita, sono stati lasciati al centro di smistamento per la consegna ai cittadini di quel territorio. Il viaggio si è concluso a Cascia dove gli ultimi quantitativi sono stati lasciati al centro di raccolta gestito dalle suore del convento, (ai.sci.) I sassolesi che hanno portato gli indumenti ad Amatrice - tit_org-

Scoppia rogo in casa, salvata una 93enne

[Dm]

SASSATELLA DI FRASSINORO Scoppia rogo casa, salvata una 93enne FRASSINORO Tragedia sfiorata mercoledì notte a Sassatella, grazie a un rapido intervento dei vigili del fuoco che ha mostrato ancora una volta quanto sia prezioso il presidio dei volontari. In pericolo un'anziana di 93 anni, sia per le conseguenze materiali di un incendio, sia per lo spavento. L'allarme è scattato alle 22.45 in un'abitazione a due piani (nella foto) sulla provinciale in prossimità del centro della frazione, vicino al forno. Qui, probabilmente per mancata manutenzione, ha preso fuoco la canna fumana di una stufa, con fiamme che hanno rapidamente raggiunto il tetto in legno, incendiandolo per una porzione di circa sette metri quadrati. Sul posto in pochi minuti sia l'ambulanza, che ha assistito l'anziana assicurandosi che non avesse principi di intossicazione, sia due squadre di pompieri da Frassinoro che sono riusciti a limitare i danni e domare le fiamme prima dell'arrivo della squadra da Sassuolo, che si è conpiimentata per l'intervento assieme al sindaco Elio Pierazzi. L'emergenza si è quindi chiusa verso l'1.30. L'anziana non ha avuto bisogno dell'ospedale, però si è dovuta spostare assieme al figlio nel piano interrato dell'abitazione, visto che il solaio è stato dichiarato inagibile. Andrà rifatta la copertura e dovranno essere ripuliti tutti gli interni anneriti. Ma la casa non è distrutta, (dm) -tit_org-

TRAGEDIA A LOANO

Yacht in fiamme nel porto tre morti e una ferita = Yacht in fiamme a Loano, tre morti

[Redazione]

A Yacht in fiamme nel porto Tré morti e una ferita | A PAGINA 8 Yacht in fiamme a Loano, tré morti LOANO(Savona)
Forse li ha uccisi il fuoco oppure e più probabilmente è stato il denso fumo nero a far morire tré persone all'interno dello yacht Southern Comfort, uno scafo Maiora da 22 metri ormeggiato nel porticciolo turistico di Marina di Loano, nel Savonese. Una donna è riuscita a salvarsi, perché passando dall'oblò passauomo - l'apertura sopra la cabina principale - è riuscita a gettarsi in acqua. Tutto è iniziato poco prima dell'alba nel piccolo scalo di Loano dove da mesi è ormeggiato il Southern che batte bandiera tedesca. Forse per un cortocir cuito o per un sovraccarico scocca la scintilla che da origine all'incendio. Sono quattro le persone, due in cabina di prua altre due in branda; due donne, due sorelle tedesche e due uomini.fuoco divora tutto quello che trova, il fumo comincia a occupare gli spazi. I quattro si svegliano, gridano. Una donna, aiutata anche dagli altri, riesce ad aprire il passauomo sul tetto della cabina. Esce e si butta in acqua. Per gli altri tré la cabina diventa prima una gabbia poi un sepolcro. La sopravvissuta viene recuperata e trasferita immediatamente in ospedale con un principio di intossicazione e un forte stato di choc, chiede dei familiari. I soccorritori cercano tra le fiamme di portare in salvo gli altri tré: tentano addirittura di tagliare lo scafo ma non riescono nel loro intento. Spento l'in cendio, è necessario riuscire a estrarre i corpi. Un lavoro non facile, che richiede molte ore. Il magistrato di turno, che ha sentito la donna superstite, ha aperto un fascicolo per omicidio e incendio colposi. I resti dell'Imbarcazione andata in fiamme nel porticciolo di Loano -tit_org- Yacht in fiamme nel porto tre morti e una ferita - Yacht in fiamme a Loano, tre morti

DERATTIZZAZIONE

Allarme topi sequestrate dalla Forestale le esche sparse = Topi, sequestrati bocconi pericolosi

Via del Chionso: la Forestale trova esche avvelenate sparse senza l'utilizzo delle apposite cassetine e senza cartelli

[Enrico Lorenzo Tidona]

DERATTIZZAZIONE Allarme topi Sequestrate dalla Forestale le esche sparse nTIDONAAPAGINAIl Topi, sequestrati bocconi pericolosi) Via del Chionso: la Forestale trova esche avvelenate sparse senza l'utilizzo delle apposite cassetine e senza cartelli di Enrico Lorenzo "ridona REGGIO EMILIA Nessuna "cassetina" per topi nella quale infilare i bocconi avvelenati ne cartelli che indicassero il pericolo causato dalla derattizzazione in atto. Sono le due infrazioni principali che hanno fatto intervenire ieri la Forestale di Reggio Emilia in via del Chionso. Gli agenti hanno sequestrato infatti i bocconi avvelenati posizionati in zona per cercare di arginare la colonia di topi che infesta il canale e le strade che portano alla sede della Croce Rossa e della Protezione Civile di Reggio. La pattuglia è stata allertata dai cittadini, che hanno visto i bocconi senza che questi fossero contenuti nelle cassetine sigillate che isolano il veleno dalle bocche di altri animali e dalle mani delle persone. Una cautela non discrezionale ma prevista per legge, che agli occhi degli agenti sembra non essere stata rispettata nel caso rilevato ieri, e che verrà ora portato all'attenzione della procura di Reggio Emilia. Quello di ieri, quindi, sembra essere il primo vagito per una indagine a più ampio spettro per rilevare eventuali casi simili o eventuali morti sospette di animali che non fossero ratti. I lavori di derattizzazione, confermano dal comune capoluogo, è affidato ad Iren all'interno di una più ampia rosa di servizi in capo all'ex municipalizzata, controllata dai comuni reggiani. Alcuni di questi compiti, poi, verrebbero affidati a piccole cooperative, come avviene con le coop sociali. La filiera, al momento, è difficile da ricostruire, ma l'attenzione è massima. Un fatto certo è che a Reggio Emilia i topi ballano, e non da poco tempo. Ce ne sono un po' ovunque, viste le segnalazioni che arrivano al Comune dagli abitanti del centro città ai diversi quartieri delle periferia, senza dimenticare la provincia, dove sono state rilevate infestazioni di grandi proporzioni, come a Fabbrico, dove i ratti hanno mangiato nell'ex pastificio Dallan per poi invadere il pae se. Intervenire, quindi, è d'obbligo, salvo rispettare leggi e regole sulla derattizzazione. Le scatolette che dovrebbero essere utilizzate da chi si occupa del servizio, sono in realtà degli erogatori che rendono indisponibile il veleno ad altre tipologie di animali e all'uomo stesso. La fessura della scatoletta, larga appena un centimetro, pennette solo ai ratti di entare, anche qualora siano di stazza grande. I topi, infatti, sono in grado di ridurre il loro volume, cosa che non riescono a fare gli altri animali. La disinfestazione, poi, deve essere segnalata di modo che chi ha animali non rischi di perderli per emorragia. L'esca per i topi è letale ma agisce dopo alcuni giorni. All'interno c'è un anticoagulante che impedisce all'organismo di assorbire la vita- mina K, facendo morire il ratto in seguito proprio a un'emorragia. Il pericolo sanitario riguarda anche gli esseri umani, come indicato dal Ministero della Salute, che ha inserito nel tempo delle prescrizioni specifiche. I bocconi avvelenati sequestrati ieri mattina dalla Forestale, erano contenuti in bustine con tanto di indicazione del produttore. Per ora sembra che la modalità di utilizzo delle esche non sia corretta per la mancanza dei contenitori necessari quando si gettano su aree aperte al pubblico. -tit_org- Allarme topi sequestrate dalla Forestale le esche sparse - Topi, sequestrati bocconi pericolosi

Decalogo per i fuochi in sicurezza

I consigli del comando dei carabinieri: "Usa la testa, non rovinarti la festa"

[Am.p.]

I consigli del comando dei carabinieri: "Usa la testa, non rovinarti la festa" > REGGIO EMILIA "Usa la testa, non rovinarti la festa" è lo slogan della campagna di informazione preventiva promossa al Comando provinciale dei carabinieri di Reggio Emilia per scongiurare ferimenti e gli incidenti, anche mortali, che la cronaca registra sovente in tutta Italia a San Silvestre. L'Arma reggiana, sempre attiva sul fronte della prevenzione e della verifica nelle rivendite autorizzate, invita anzitutto i reggiani a comprare botti legali, che si distinguono da quelli illegali per diverse caratteristiche. I giochi pirotecnici autorizzati e in libera vendita devono riportare sulla confezione un'etichetta con il numero del decreto ministeriale che ne autorizza il commercio, il nome del prodotto, la ditta produttrice, la categoria d'appartenenza e le modalità d'uso. Se il fuoco è privo di etichetta, è sempre da considerarsi proibito: ed è assolutamente vietato vendere e acquistare prodotti clandestini, si tratta di un reato che punisce sia il commerciante sia l'acquirente. Nei casi dubbi, prima di comprare un botto è bene telefonare al 112. Per trascorrere l'ultimo dell'anno in tutta sicurezza, i carabinieri hanno stilato un decalogo di comportamenti da adottare per l'uso sicuro dei fuochi d'artificio. Ecco alcuni consigli pratici: non esistono fuochi d'artificio "sicuri", perciò i bambini non vanno mai lasciati soli; al momento dell'accensione, mai avvicinare viso e occhi alla miccia; fare attenzione ai ragazzi tra i 10 e i 14 anni, secondo le statistiche la fascia d'età più a rischio ferimento; i fuochi d'artificio vanno accesi all'aperto e mai al chiuso o in un contenitore, lontano da case, auto, scatole di altri fuochi; fare attenzione alla direzione in cui si lanciano i botti, possibilmente lontano dalle persone e da zone buie dove potrebbe trovarsi qualcuno; tenere sempre a portata di mano un secchio d'acqua o un estintore, da usare in caso di incendio; quando si trovano petardi che funzionano male e non bruciano, non bisogna riaccenderli, il corretto modo di procedere è prima bagnarli e gettarli nell'immondizia; non cercare di accendere i botti trovati per terra; non provare a recuperare polvere da sparo da fuochi inesplosi; non costruire in nessun caso botti artigianali. Un'ulteriore raccomandazione che i carabinieri rivolgono è di non lasciare soli gli animali, che con il fragore, oltre a spaventarsi, spesso perdono l'orientamento, rischiando di smarrirsi o di essere investiti. (am.p.) Un sequestro di fuochi d'artificio (foto di repertorio) -tit_org-

Botti, niente ordinanze si punta sulla prevenzione

[Ambra Prati]

Il Consiglio del Lazio ha bocciato mercoledì il divieto della Giunta Raggi a Roma. In provincia di Reggio la maggior parte dei Comuni aveva scelto altre strade di Ambra Prati. I REGGIO EMILIA Botti di Capodanno: la sentenza del Consiglio del Lazio, che ha sconfessato l'ordinanza del Comune di Roma, ha avuto ricadute anche nel Reggiano, dove i Comuni hanno proceduto in ordine sparso. E, se Reggiolo costituisce un unicum in provincia - il sindaco Angeli ha emesso il divieto nei soli centri abitati a causa della massiccia presenza di cantieri post-sisma, dove le fiamme potrebbero provocare un disastro - altre municipalità come Boretto, che intendevano replicare il divieto dell'anno scorso, stanno valutando. È accaduto che mercoledì il Consiglio del Lazio abbia bocciato l'ordinanza del sindaco Virginia Raggi, che disponeva il divieto assoluto di usare materiale esplosivo sull'intero territorio della capitale dal 29 dicembre fino alle 24 del primo gennaio. Diverse società produttrici di fuochi pirotecnici hanno fatto ricorso e il tribunale amministrativo regionale ha dato loro ragione: una sentenza che costituisce un precedente e spiana la strada ad altri ricorsi. Che la questione fosse spinosa, i sindaci reggiani l'avevano capito già l'anno scorso, tanto che la maggior parte dei Comuni quest'anno ha preferito tenersi alla larga dalle ordinanze e puntare sulla prevenzione. In primis Luzzara e Novellara, oltre all'Unione Pianura Reggiana che, come spiega il sindaco di Correggio Ilenia Malavasi, dopo una consultazione ha adottato un medesimo orientamento. Una delibera di giunta ha sostenuto una campagna di informazione dal titolo "In un sol botto" - spiega Malavasi - i volantini sono stati diffusi in negozi, spazi pubblici, luoghi di aggregazione e circoli. Non è un divieto, ma un modo per invitare tutti a non rovinare la festa. In ogni caso abbiamo la sensazione che i botti siano decisamente diminuiti. Sulla stessa linea di appello al buonsenso e di campagna di sensibilizzazione si sono mossi l'Unione Val d'Enza, l'Unione Colline Matildiche (Vezzano, Quattro Castella e Albinea) e il distretto ceramico. A Bagnolo, spiega il sindaco Paola Casali, la proposta di ordinanza di divieto, fatta dal M5S, è passata dal consiglio comunale, che l'ha bocciata. Preferiamo puntare sulla prevenzione. Anche perché, oltre al tema scottante del Consiglio, ogni Capodanno si ripresenta il problema dell'impossibilità di far rispettare un divieto del genere. Al Comitato ordine e sicurezza pubblica la valutazione generale è stata quella di raccomandare, a causa della difficile esigibilità del divieto - afferma Gianmaria Manghi, sindaco di Poviglio e presidente della Provincia - Oltre all'aspetto legittimità legale, c'è quello dei controlli e della credibilità istituzionale: si fa un divieto quando ci sono le condizioni per farlo rispettare. Po' di strada conta 141 km di strade, impossibile verificare. Reggiolo è un caso particolare e ha una specifica comprensibile. Stesso refrain anche da Enrico Bini, presidente dell'Unione Montana e sindaco di Casteinovo: Diffonderemo un avviso affinché si faccia attenzione. Non possiamo fare altrimenti: la notte di San Silvestro avrò due vigili urbani in tutta Casteinovo.... Troppi cantieri, c'è il rischio incendi REGGILOLO. Botti e fuochi d'artificio proibiti nei centri abitati di Reggiolo, villanova e Brugneto: una misura motivata dalla presenza dei numerosi cantieri post sisma. Nei centri abitati dove sono attivi ancora molti cantieri i pericoli sono concreti spiega il sindaco Roberto Angeli. L'ordinanza con la quale l'amministrazione di Reggiolo, unica in provincia, ha deciso anche quest'anno di bandire petardi, botti e artifici pirotecnici di qualsiasi genere fino al 3 gennaio 2017 compreso ha una ragione tecnica peculiare. Visto i numerosi cantieri della ricostruzione, il Comune ha voluto tutelare la sicurezza dei cittadini. Nei cantieri spesso si trovano sostanze chimiche oltre a teli in nylon e materiali accatastati. Nel 2012, in via Matteotti, lo scoppio di un petardo scatenò un incendio in un cantiere. Una classica "fontanella" per festeggiare l'arrivo del nuovo anno -tit_org-

Task force di e-distribuzione per un San Silvestro... di luce

[Redazione]

TECNICI IN PREALLARME Task force di e-distribuzione per un San Silvestro... di luce REGGIO EMILIA I tecnici di e-distribuzione si preparano a dare il benvenuto al 2017 garantendo l'impegno e lo spirito di servizio di sempre. In occasione dell'atteso veglione di Capodanno, l'azienda elettrica ha predisposto una vera e propria task force di 150 tecnici e operai reperibili pronti a intervenire in caso di eventuali guasti, criticità o emergenze sul territorio emiliano-romagnolo. Con 100 mezzi speciali, numerosi gruppi elettrogeni e in linea diretta con la Protezione Civile regionale, e-distribuzione scende in campo garantendo il costante monitoraggio di 30 mila km di rete di media tensione, 60 mila km di rete di bassa tensione, 166 cabine primarie e 50 mila cabine secondarie. Riteniamo che il modo migliore di augurare buon anno ai nostri oltre 2,5 milioni di clienti in Emilia Romagna - ha detto Leonardo Ruscito responsabile e-distribuzione Emilia Romagna Marche - sia quello di fare in modo che le luci in una notte così speciale e carica di attese non si spengano mai. A monitorare la rete elettrica 24 ore su 24 saranno i Centri operativi di Bologna e Modena, in grado di coordinare le attività delle squadre di tecnici di e-distribuzione e il loro pronto intervento. E-distribuzione ricorda che per qualunque segnalazione è possibile contattare il servizio guasti al numero verde 803500.

-tit_org-

Dacci tutti i soldi o t'ammazziamo

Brutale rapina all'Allianz di Reggiolo, la titolare minacciata con la pistola. La vittima: Il sindaco accenda le telecamere

[Mauro Pinotti]

Dacci tutti i soldi o f< Brutale rapina all'Allianz di Reggiolo, la titolare minacciata con la pistola. La vittima: Il sindaco accenda le telecamere di Mauro Pinotti REGGIOLO Due rapine in rapida successione a pochi chilometri di distanza. Una dinamica che fa pensare alla stessa mano. Il primo colpo all'assicurazione Allianz di Reggiolo, la seconda al Conad di Rio Saliceto. Due episodi sui quali ora indagano i carabinieri. La prima brutale rapina è avvenuta mercoledì alle 19.10 all'agenzia di via Marconi 2. Due malviventi, volto travisato, armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'attività gestita da Fulvia Ascari, 61 anni, del posto, la quale, alla vista di quelle armi spianate, è rimasta impietrita, incapace di reagire. I due rapinatori, con accento italiano, hanno intimato all'impiegata di consegnare i soldi. E per raggiungere il loro scopo non hanno usato mezzi termini: oltre alle minacce pure gli spintoni. Dacci i soldi o ti ammazziamo! ha gridato un rapinatore. E la donna, pistola puntata alla nuca ha risposto impaurita: Quali soldi?. I due malviventi, che nel frattempo avevano spento le luci dell'agenzia per non farsi notare dalle persone che potevano casualmente passare davanti alla vetrina, hanno preso la borsa che conteneva 1.500 euro frutto degli incassi delle polizze di assicurazione oltre al portafoglio contenente bancomat, assegni, carta di credito, documenti ed effetti personali dell'impiegata. Non contenti, uno dei rapinatori ha gridato: Dove sono le chiavi della tua auto?. E la donna, spaventata e con voce tremante ha replicato: Non ho la macchina. Ma uno dei malviventi ha ribattuto: Ci che ce l'hai. E una Jeep Renegade. Così i due rapinatori, dopo essere usciti dall'agenzia, hanno preso l'auto dell'impiegata e sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. Immediata è partita la chiamata al 112 da parte di Fulvia Ascari che poi ha raccontato tutto ai carabinieri di Reggiolo. Sono 11 anni che lavoro per Allianz - racconta l'assicuratrice ancora sotto shock Non mi era mai successa una cosa simile, ma neanche in tutta Reggiolo. Sapevano tutto di me, sapevano che avevo l'auto e perfino dove trovare l'interruttore della luce nell'agenzia. Mi hanno puntato le loro pistole e hanno minacciato di uccidermi se non davo loro i soldi. È stata una rapina preparata nei minimi dettagli e sicuramente i rapinatori si sono serviti di un basista che ha tenuto d'occhio l'impiegata dell'agenzia, i suoi movimenti, scoprendo se era munita di auto propria, oltre a controllare il via vai della sua clientela. In più sicuramente, con la scusa di avere informazioni, sarà pure entrato nel locale per vedere se c'erano telecamere, casseforti e come era disposto l'ufficio. Chiedo al sindaco di accendere le telecamere che sono spente, in piazza Martiri, dal terremoto del 2012 - ha detto Fulvia - Lavoro in una zona poco illuminata. Sulla a rotonda e in via Marconi sarebbe necessario installare nuovi luci e altre telecamere. L'agenzia di via Marconi a Reggiolo presa di mira dai ladri -tit_org- Dacci tutti i soldi oammazziamo

Raccolta fondi per l'Umbria Artoni: così li aiuteremo

[M.p.]

GUASTALLA Raccolta fondi per l'Umbria Artoni: Così li aiuteremo i GUASTALLA In pochi giorni la campagna di crowdfunding "Emilia per l'Umbria", patrocinata dal Comune di Guastalla ha raccolto 5.350 euro di donazioni. È possibile donare on-line per sostenere le aziende umbre terremotate. Chi dona riceve gustose ricompense gastronomiche di prodotti umbri, anche con spedizione a casa. "Emilia per l'Umbria" è un progetto solidale che incontra e aiuta i piccoli produttori umbri colpiti dal terremoto. Attraverso delle donazioni, anche piccole, è possibile dare una mano concreta alle aziende familiari umbre che ora faticano nella continuità delle loro attività. Si può donare quello che si vuole e che si può, in cambio si riceve sempre uno o più prodotti gastronomici umbri. L'iniziativa è promossa dall'associazione "Gemellaggi ed Eventi Guastalla", Emporio Solidale, Croce Rossa Guastalla, Protezione Civile Guastalla. Chiamatelo senso del dovere, senso civico o in altri modi, ma l'indifferenza non è nel dna emiliano - sottolinea Matteo Artoni, assessore al Welfare del Comune di Guastalla, fra i promotori di questa iniziativa - Per questo ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo trovato un modo concreto per aiutare chi in questo momento ha davvero bisogno. Ci siamo guardati intorno - continua Artoni - e ci siamo resi conto che gli aiuti umanitari ci sono già, il monitoraggio delle aree sismiche c'è già, il presidio e i controlli alle abitazioni purtroppo abbandonate ci sono già, tutte attività di supporto, aiuto, sicurezza e monitoraggio gestite ad hoc da personale formato e operativo. Quindi ci siamo chiesti: cosa possiamo fare nel nostro piccolo? La risposta è stata: aiutare chi ora fatica a portare a casa il pane. C'è ancora qualche giorno di tempo per dare un contributo. Tra gli sponsor c'è il Banco Emiliano, la Latteria Sociale San Girolamo e la Padana Tubi. Per conoscere il progetto visitare il sito internet <http://www.ideaginger.it/progetti/emilia-per-1-umbria.html>. Il video con Beppe Carletti dei Nomadi: <http://www.ideaginger.it/progetti/emilia-per-1-umbria.html>. (m.p.) -tit_org- Raccolta fondi per Umbria Artoni: così li aiuteremo

La piccola Cervarolo "adotta" una famiglia colpita dal terremoto

Villa Minozzo: la Pro Loco ha portato 2.500 nelle Marche Il commovente incontro con chi ha perso tutto nel sisma

[Adr.ar.]

Villa Minozzo: la Pro Loco ha portato 2.500 nelle Marche Il commovente incontro con chi ha perso tutto nel sisma > VILLA MINUZZO Consegnare 2.500 euro a una famiglia che ha perso tutto a causa del terremoto: casa, lavoro, certezze. È una donazione preziosa quella che da una piccola borgata appenninica vola sino a un paesino del Centro devastato dal sisma. Da Cervarolo di Villa Minozzo a Capodacqua di Arquata del Tronto. È questo il viaggio che ha compiuto la solidarietà. Nei giorni scorsi la comunità di Cervarolo ha consegnato 2.500 euro alla famiglia Fabrizi, che vive a Capodacqua, una comunità di soli 28 abitanti completamente rasa al suolo dalle violentissime scosse dei mesi scorsi. Il nucleo familiare è composto da Giacomo, che ha moglie, un figlio 19enne e uno 17enne e una mamma anziana. Con il terremoto hanno letteralmente perso tutto, la casa e il lavoro, che si svolgeva nelle zone devastate, e si trovano in condizioni molto difficili. Come già per il terremoto dell'Emilia del 2012, la Pro Loco di Cervarolo e tutti gli abitanti si sono mobilitati per raccogliere fondi e aiutare così chi vive momenti complicatissimi. Sono stati raccolti oltre 2.500 euro e - grazie al maresciallo Albanese dei carabinieri di Arquata del Tronto - è stata individuata la famiglia. Una delegazione di Cervarolo ha raggiunto le Marche e ha consegnato direttamente i soldi ai Fabrizi, dopo oltre 500 chilometri di viaggio. La cerimonia si è tenuta nella caserma dei carabinieri di Acquasanta Terme, il paese dove la famiglia è stata portata dopo la scossa e dove risiede attualmente in un albergo. L'incontro è stato segnato da lacrime di commozione da parte dei Fabrizi, colpiti dal gesto di persone da loro tanto lontane, (adr.ar.) La consegna della somma di denaro alla famiglia di Capodacqua (Äö) -tit_org- La piccola Cervarolo adotta una famiglia colpita dal terremoto

Yacht in fiamme a Loano, tre morti

Era ormeggiato in porto, una quarta persona a bordo riesce a salvarsi

[Redazione]

Yacht in fiamme a Loano, tre morti. Era ormeggiato in porto, una quarta persona a bordo riesce a salvarsi; LOANO (SAVONA) - Forse li ha uccisi il fuoco oppure e più probabilmente è stato il denso fumo nero a far morire tre persone all'interno dello yacht Southern Comfort, uno scafo Maiora da 22 metri ormeggiato nel porto turistico di Marina di Loano. Una donna è riuscita a salvarsi, perché passando dall'oblò passauomo - l'apertura sopra la cabina principale - è riuscita a gettarsi in acqua. Tutto è iniziato poco prima dell'alba nel piccolo scalo di Loano dove da mesi è ormeggiato il Southern che batte bandiera tedesca. Forse per un cortocircuito o per un sovraccarico scocca la scintilla che da origine all'incendio. Sono quattro le persone, due in cabina di prua altre due in branda: due donne, due sorelle tedesche e due uomini. Il fuoco divora tutto quello che trova, il fumo comincia a occupare gli spazi. I quattro si svegliano, gridano. I vigili del fuoco al lavoro per spegnere le fiamme che hanno avvolto il cabinato battente bandiera tedesca ormeggiato a Loano. Una donna, aiutata anche dagli altri, riesce ad aprire il passauomo sul tetto della cabina. Esce e si butta in acqua. Per gli altri tre la cabina diventa prima una gabbia poi un sepolcro. Subito sul posto arrivano i vigili del fuoco con gli uomini della Capitaneria e i carabinieri. La sopravvissuta viene recuperata e trasferita immediatamente in ospedale con un principio di intossicazione e un forte stato di choc, chiede dei familiari. I soccorritori cercano tra le fiamme di portare in salvo gli altri tre: tentano addirittura di tagliare lo scafo ma non riescono nel loro intento. Le fiamme aumentano d'intensità. Lo scafo sta cedendo. I vigili del fuoco fanno una lotta contro il tempo ma dalla cabina di prua non si sente più alcuna voce. Spento l'incendio, è necessario riuscire a estrarre i corpi. Un lavoro non facile, che richiede molte ore. E anche in questo caso c'è da correre contro il tempo perché lo scafo sta affondando. Ma alla fine, poco prima delle 14, i tre cadaveri sono stati recuperati. Non sono ancora identificati compiutamente perché ai nomi che la Capitaneria ha registrato come occupanti dell'imbarcazione non può corrispondere l'identificazione visiva. Il magistrato di turno, che ha sentito la donna superstite, ha aperto un fascicolo per omicidio e incendio colposi. Saranno gli accertamenti tecnici, a partire da quelli autoptici che confermeranno i nomi delle vittime, a rendere comprensibile un incidente che si stenta ancora a comprendere. -tit_org-

Per l'esplosione nella palazzina ad Acilia bombole del gas sotto la lente dei periti

[Redazione]

Per l'esplosione nella palazzina ad Acilia bombole del gas sotto la lente dei periti ROMA - Ieri ad Acilia è stato il giorno del silenzio. Al civico 36 di via Giacomo della Marca i soccorritori hanno smesso di scavare, le cellule fotoelettriche si sono spente. A terra restano le macerie della palazzina che ha inghiottito Debora e Aurora, madre e figlia di 9 anni ritrovate l'una accanto all'altra in soggiorno, nell'estremo tentativo della mamma di proteggere la sua bambina. Ieri ad Acilia, in quel quadrante tra Roma ed il litorale, è stato il giorno del dolore, quello di un papà, Massimiliano, ed un figlio, Lorenzo, che hanno perso moglie e sorella per una tragica fatalità. Un tragedia sulla quale la Procura ha aperto un'inchiesta per disastro e omicidio colposo. Il pm Mario Palazzi ha già inviato i periti sul luogo del disastro. Un primo sopralluogo è stato effettuato ieri, insieme con i vigili del fuoco, ma altri sonoprogramma nei prossimi giorni. L'ipotesi più accreditata al momento è che l'esplosione sia stata causata da una fuga di gas, anche se non è ancora chiaro da quale dei tanti appartamenti della palazzina sia partita. A quanto ricostruito, infatti, al piano terra dell'edificio abitavano le vittime e c'erano anche uno studio dentistico, chiuso mercoledì pomeriggio, e l'appartamento di un operaio romeno. Al piano superiore le abitazioni di una famiglia di moldavi, di una famiglia dello Sri-Lanka e degli zii di Aurora, estratti vivi dalle macerie. Ezio Catinari è stato dimesso ieri dal Grassi di Ostia, mentre la moglie Silvana resta ancora ricoverata al Policlinico Gemelli e presto sarà dimessa anche lei. Gli investigatori hanno rinvenuto sul posto una bombola ad uso domestico piena, che però non sembra essere stata la causa della deflagrazione. Nel mirino ci sono dunque le bombole del gas e si continua a cercare. Soccorritori al lavoro ad Acilia -tit_org- Peresplosione nella palazzina ad Acilia bombole del gas sotto la lente dei periti

task force

Piacenza - Enel distribuzione, 15 tecnici in campo per il Capodanno

[Redazione]

TASK FORCE Enel distribuzione, 15 tecnici in campo per il Capodanno In occasione dell'atteso veglione di Capodanno, l'azienda elettrica ha predisposto una vera e propria task force di 150 tecnici e operai reperibili pronti ad intervenire in caso di eventuali guasti, criticità o emergenze sul territorio emiliano-romagnolo. Con 100 mezzi speciali, numerosi gruppi elettrogeni e in linea diretta con la Protezione Civile regionale, E-distribuzione scende in campo in Emilia Romagna garantendo il costante monitoraggio di 30 mila km di rete di media tensione, 60 mila km di rete di bassa tensione, 166 cabine primarie e 50 mila cabine secondarie. Per qualunque segnalazione è possibile contattare il servizio guasti al numero verde 803500. -tit_org-

vicino a gambaRo

Ferriere, fiamme nel sottobosco

[Redazione]

I vigili del fuoco di Piacenza sono intervenuti ieri pomeriggio in alta Valnure per spegnere un incendio divampato nel sottobosco. L'allarme è scattato attorno alle 16,30 in prossimità di Prelo, una località che si trova a monte di Gambaro di Ferriere. Una squadra giunta dal comando di Piacenza ha provveduto a spegnere le fiamme che si erano diffuse nei dintorni. Al termine dell'intervento, durato circa mezz'ora, i pompieri hanno potuto fare rientro al comando. - tit_org-

Auto finisce nel canale, paura a Brembio

[Redazione]

Auto finisce nel canale/ paura a Brembio BREMBÌO-L'auto sbanda, paura per una signora. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio tra Brembio e Livraga. La conducente di una "Punto" è finita con la parte anteriore dell'auto in un canale. Sul posto i vigili del fuoco che hanno soccorso la donna, uscita molto spaventata, ma praticamente illesa. -tit_org-

Capodanno Arte e cibo a Genova Ferrara e in Laguna

[Nicoletta Castagni]

CAPODANNO di NICOLETTA CASTAGNI Brindisi di mezzanotte in mezzo all'arte. Ancora una volta alcune delle mostre più seguite del momento aprono le porte nella notte di San Silvestro per coniugare i festeggiamenti per l'anno nuovo e la scoperta di meraviglie artistiche. A Genova, quest'anno ci sono la Pop Society di Andy Warhol e gli scatti di Helmut Newton, mentre Ferrara farà rivivere i fasti estensi dell'Incendio del Castello e a Venezia l'arte farà un tuffo nel vero lusso. A Genova le mostre dedicate ad Warhol e Newton sono visitabili prima dei festeggiamenti nel Salone del Gran Consiglio o dopo il brindisi al nuovo anno, fino alle 2 di notte. La cena inizierà alle 20.30 e prevede un menù a stelle e strisce con tanto di astice con crema piccante dell'Oregon. I biglietti per mostre e cenone hanno un costo di 89 euro. A Ferrara, a Palazzo dei Diamanti, c'è la grande mostra l'Orlando furioso 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi (prorogata al 29 gennaio), che potrà essere visitata nella notte di San Silvestro fino alle 23.30. Poi tutti in piazza, per assistere al tradizionale Incendio del Castello Estense, ormai simbolo universalmente riconosciuto del Capodanno ferrarese, con fuochi d'artificio e musiche. Infine a Venezia, la Torre dell'Arsenale ospita Tentazioni New Year's Eve-The Luxury Experience, lo spettacolo veramente esclusivo della NùArt con un menù curato dallo chef stellato Carlo Cracco, solo 60 posti disponibili da 1.500 euro per una notte di San Silvestro da sogno da passare in Laguna. Oltre al cibo, musiche e dj-set. -tit_org-

Danni a copertura piscina per forti raffiche di vento

[Redazione]

RIETI DANNI A COPERTURA PISCINA PER FORTI RAFFICHE DI VENTO Danni nel Reatino per il forte vento che ha soffiato da ieri mattina. Parte della copertura della piscina di Villa Reatina ha subito danni e AriaSport ha dovuto chiudere temporaneamente l'impianto, aperto solo per informazioni e rinnovi. Sul posto i vigili del fuoco. Alberi e rami caduti in provincia. -tit_org-

Migranti, triplica la presenza = Migranti: nel 2017 presenza triplicata in tutta la provincia

[Alessandra Lancia]

Migranti, triplica la presenza 11 piano di accoglienza, fino a sei mesi fa, ne prevedeva 250. Nel corso del 2017 si arriva a 750. Nel territorio già a quota 520 i richiedenti protezione. Tutti i criteri di assegnazione Un'emergenza destinata a non finire mai. Almeno per tutto il 2017. Sbarchi e arrivi di migranti si moltiplicano e la Prefettura di Rieti si prepara a triplicare i posti per l'accoglienza sul territorio: erano 250 soltanto fino a sei mesi fa, diventano 750 da qui a tutto il 2017, per un volume di spesa di oltre 8 milioni di euro. I dati sono contenuti dal nuovo bando della Prefettura uscito due giorni fa per l'affidamento a società e cooperative del servizio di accoglienza di migranti e cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Questo significa continuare a garantire l'accoglienza a chi è già sul territorio - 520 migranti già presenti in tutta la provincia - fino a un massimo di 750 posti, fissando a 35 euro procapite il prezzo base d'asta. Il bando prevede un'equa distribuzione sul territorio provinciale, senza sfiorare la soglia dell'1% della popolazione residente di ciascun comune. Discorso a parte per Rieti città, dove verranno applicati criteri meno rigidi. Servizi a pag. 40

Migranti: nel 2017 presenza triplicata in tutta la provincia Dai 250 previsti fino a sei mesi fa si passerà a 750: ora nel territorio ce ne sono già 520 richiedenti protezione. Sbarchi e arrivi di migranti si moltiplicano e la Prefettura di Rieti si prepara a triplicare i posti per l'accoglienza sul territorio: erano 250 fino a sei mesi fa, diventano 750 da qui a tutto il 2017, per un volume di spesa di oltre 8 milioni di euro. I dati sono contenuti dal nuovo bando uscito due giorni fa per l'affidamento a società e cooperative del servizio di accoglienza di migranti e cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Questo significa continuare a garantire l'accoglienza a chi è già sul territorio - 520 migranti già presenti - fino a un massimo di 750 posti, fissando a 35 euro procapite il prezzo base d'asta. Il bando prevede un'equa distribuzione sul territorio provinciale, senza sfiorare la soglia dell'1% della popolazione residente di ciascun comune. Discorso a parte per Rieti città, dove verranno applicati criteri meno rigidi anche in considerazione dell'estensione territoriale e delle frazioni. Cinque le cooperative e società che si erano aggiudicate l'ultima gara, ma nel frattempo con il moltiplicarsi degli arrivi si sono moltiplicate anche le cooperative, molte delle quali sciolte e ricomposte con le stesse persone di prima, ma con ragioni sociali diverse, con una corsa al migrante che ha fatto salire fino a 70 il numero di persone accolte e gestite. LA RICHIESTA Il bando è conseguente alle richieste formulate ai territori dal Ministero - dice la capo di gabinetto - LA DISTRIBUZIONE NON SUPERERÀ L'1% DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER RIETI APPLICATI CRITERI MENO RIGIDI netto del Prefetto, Raffaella Viscogliosi - Il principio resta sempre quello dell'accoglienza diffusa sul territorio. Il numero di 750 unità che prevediamo per il 2017 è comprensivo di migranti e richiedenti asilo già presenti sul territorio, che attualmente è di 520 persone. C'è da dire anche che da dopo il terremoto gli arrivi sono stati sospesi. Che la presenza in città e nei principali centri del reatino di migranti fosse esplosa negli ultimi mesi se ne era avuta chiaramente percezione. IL PERICOLO L'impressione è quella di muoversi sui bordi di un vulcano pronto ad esplodere: da un lato c'è la corsa di società e cooperative ad accaparrarsi migranti, tra i pochissimi filoni attivo in grado di movimentare lavoro e risorse. Dall'altro c'è l'insofferenza crescente della gente - una febbre di cui Facebook è buon termometro - che sembra aspettare solo il fatto di cronaca eclatante per esplodere. LA STORIA Poi ci sono le piccole storie di vita quotidiana, illuminate e illuminanti. Come quella capitata in una palazzina signorile di Regina Pacis, dove l'arrivo di sei giovani nord africani nell'appartamento accanto aveva impensierito non poco la signora Rina. Ma poi un po' il Natale, un po' la curiosità sempre vivissima pure dopo 94 primavere hanno fatto il miracolo: un invito a casa per un caffè e una fetta di panettone e la scoperta di ragazzi gentili ed educati. Ci si può imbarcare nel più avventuroso dei viaggi - quello della conoscenza - anche senza uscire dal tinello di casa. Alessandra Lancia Gruppi di giovani migranti a Rieti e nella foto a sinistra al centro d'accoglienza di Sala -tit_org-

Migranti, triplica la presenza = Migranti: nel 2017 presenza triplicata in tutta la provincia

Norcia - Ramsau rinuncia ai botti e manda un aiuto a Norcia

[la.bo.]

DALLA BAVIERA OGGI NIENTE BOTTI, SOLO AIUTI. L'ultima iniziativa di solidarietà che merita di essere raccontata arriva dalla Baviera, dove il piccolo Comune di Ramsau ha deciso di aiutare Norcia invitando tutti a rinunciare ai fuochi d'artificio previsti per Capodanno e a devolvere l'importo risparmiato per beneficenza. PADRE BEORBE MEDIATORE A FARE DA TRAMITE PER L'INIZIATIVA È STATO PADRE GEORG (segretario di Papa Benedetto XVI), che si è messo in contatto con la Diocesi di Spoleto e Norcia. Batte forte il cuore della solidarietà e a San Pellegrino di Norcia rivive la tradizione del Ramsau rinuncia ai botti e manda un aiuto a Norcia presepe vivente. È grazie all'impegno dell'associazione CasolEventi, di Casole d'Elsa, un paesino in provincia di Siena, se domenica sarà possibile rivivere la magia del presepe. A San Pellegrino di Norcia si organizza ogni anno il Presepe vivente con oltre 80 comparse di tutte le età che, indossando costumi d'epoca, fanno rivivere anche scene di vita e antichi mestieri - spiegano Luciana Calamassi e Stefano Milordini, a nome dell'associazione. La tradizione del Presepe vivente che si è consolidata nel tempo, quest'anno rischiava di essere interrotta visto che gli allestimenti e tutto il materiale costruito con fatica durante gli anni, sono rimasti sotto le macerie. La nostra associazione ha contattato gli organizzatori del Presepe di San Pellegrino, offrendo la collaborazione per far vivere anche quest'anno questa bellissima tradizione. In particolare, ci stava molto a cuore dare un segnale di luce e di gioia ai bambini ed evitare che a loro venisse detto 'quest'anno il presepe non ci sarà perché c'è stato il terremoto'. Crediamo fortemente infatti, che anche da queste piccole cose e dalla continuità delle tradizioni passi la strada della rinascita. Soddisfazione è stata espressa dal vice presidente della Regione Fabio Paparelli. PRESEPE VIVENTE L'appuntamento col presepe vivente di San Pellegrino è per domenica, a partire dalle 16. Ieri, intanto, a Norcia è arrivato il ministro della Difesa Roberta Pinotti: Sono venuta - ha detto - anche a fare gli auguri di buone feste a tutti i militari impegnati ad aiutare la popolazione, cercando di fare il meglio per tutte le necessità. A Norcia l'esercito serve ancora 1.200 pasti al giorno. Il ministro ha rivolto i suoi ringraziamenti a tutte le forze presenti nelle zone colpite dal sisma, compresi protezione civile e vigili del fuoco. -tit_org-

Spoletto - Già si pensa alla Spoletonorcia del 2017: lunedì la prima riunione

MOUNTAIN BIKE

[Cristiano Pettinari]

Spolettonorcia in Mtb, lunedì la prima riunione per l'edizione 2017. Un simbolo di rinascita di tutto il territorio colpito dal sisma nei piani del comitato organizzatore che ha fissato la data della pedalata sulla vecchia ferrovia al prossimo 3 settembre. Le prime edizioni -sottolinea il presidente di Mtb Club Luca Ministrini- hanno attestato il potere attrattivo del percorso. La ferrovia è di tutti, ora più di prima serve volontà delle istituzioni di intervenire direttamente. Il fiume degli oltre mille ciclisti al via lo scorso settembre stride col vuoto attuale imposto dall'ordinanza di chiusura da Già si pensa alla Spoletonorcia del 2017: lunedì la prima riunione MOUNTAIN BIKE parte di Umbria Mobilità che ha rimandato la riapertura a data da destinarsi. Auspichiamo - la richiesta di Ministrini - che chi di dovere effettui i sopralluoghi necessari nel minor tempo possibile. Per l'evento c'è bisogno di programmare, vorremmo ottenere un'autorizzazione triennale. Nonostante la tragedia del terremoto continuano ad arrivare richieste di informazioni. La fruibilità del tracciato va ripristinata, ci auguriamo che i danni non siano una scusa per ritardare i tempi. Sarebbe un danno economico. Obiettivo Piedipatemo-Borgo Cerreto. I lavori già in programma si possono eseguire, prosegue Ministrini - su quel tratto servirebbe anche un fondo per bici da strada al fine di toglierle dalla statale. E poi ci piacerebbe chiudere la Randonnée a Norcia passando per la Val Castoriana. Cristiano Pettinari RIPRODUZIONE RISERVATA Il presidente Luca Ministrini -tit_org-

Ferentillo - Speranze dopo il sisma Riapre una merenderia

[Riccardo Marcelli]

Speranze dopo il sisma Riapre una merenderia LA STORIA FERENTILLO - Una Merenderia. Per rianimare il borgo di Precetto. Una Merenderia aperta addirittura da due giovani donne intraprendenti che hanno deciso di scommettere nel proprio progetto di vita, in un contesto storico complicato come quello del post terremoto che sta rendendo difficile quel percorso di valorizzazione turistica della Valnerina iniziato ormai da tempo e che rischia di interrompersi. Il nostro -afferma Roberta, una delle titolari- vuole essere un segnale forte per la collettività perché si può ricominciare. Anche dopo l'evento sismico. Vogliamo contribuire a mantenere vive le nostre attività, magari apprendone anche di nuove perché possano trasformarsi in nuovi punti di riferimento, capaci di attrarre presenze turistiche. Anche perché questo scorcio della Valnerina è famosa per il Museo delle Mummie, ma anche per la parete dell'arrampicata, unica nel suo genere. Ma Precetto, insieme chiaramente a Ferentillo, è un luogo intriso di storia che ha conosciuto il potere temporale della chiesa, dei Longobardi ma anche dei francesi di Napoleone. E proprio a Precetto c'è la chiesa di Santo Stefano edificata nel XVI secolo dalla famiglia Cybo-Malaspina sui resti della precedente chiesa altomedievale. Al suo interno decisamente di stile barocco, si può ammirare nell'abside una tela con il Martirio di Santo Stefano opera di Giuseppe Rosi eseguita nel 1759. Così la Merenderia si è trasformata nel fiore all'occhiello durante la festa di Santo Stefano che da queste parti è molto sentita. Il nostro obiettivo -aggiunge Flora, l'altra titolare della Merenderia che è anche un grazioso minimarket- è quello di fornire un servizio alla collettività, promuovendo però i prodotti delle nostre terre e, in questo momento particolare, di tutta la Valnerina martoriata dal terremoto. Dobbiamo preservare e conservare le nostre memorie per rigenerare il futuro. Un progetto di vita che partendo dalla tradizione, cerca di proiettarsi nel futuro proponendo un servizio per la collettività all'insegna dei prodotti del territorio della Valnerina, proponendo le sue bellezze in tutte le sfaccettature possibili. Riccardo Marcelli -tit_org-

Frana di Villore A fine gennaio strada percorribile

[Redazione]

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA Frana di Villore A fine gennaio strada percorribile E' IN CORSO di realizzazione, da parte del Comune di Vicchio, una variante ai lavori per la sistemazione della frana sulla viabilità di accesso alla frazione di Villore. Interventi per sistemare cordoli e canalizzazione delle acque; che hanno fatto slittare la fine dei lavori da dicembre a gennaio. La parte strutturale, spiega l'assessore competente Angelo Gamberi, è comunque già terminata. A fine gennaio sarà possibile togliere il semaforo e riaprire la strada a doppio senso. Seue > ôâïàà ýăđí ad èâ fil -tit_org-

La Regione dice sì e il 118 sarà nazionale

[Nn]

La Regione dice sì e il 118 sarà nazionale IL SÌ PIÙ importante, insieme a quello del dg Paolo Morello, è arrivato ieri. L'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi, in visita alla cittadella della solidarietà che verrà inaugurata oggi a La Vergine, ha detto di essere totalmente in linea con quanto già dichiarato dal direttore generale di area vasta centro sulla necessità di un servizio di guardia medica pediatrica nel territorio. Morello nei giorni scorsi aveva detto che avrebbe affrontato il problema sia a livello locale che regionale riconoscendo l'utilità del servizio. E così quella risposta che doveva arrivare tra qualche settimana, in maniera informale, è stata servita ieri alla coppia di genitori pistoiesi, Elena Fagli e Leonardo Parenti, che da oltre un mese sta raccogliendo firme per chiedere l'attivazione di questo servizio che consentirebbe alle famiglie con bimbi piccoli di evitare l'ospedale in caso di malanni durante le feste o nei week end. Ma ieri la giornata pistoiese di Stefania Saccardi ha regalato altre positive novità per la sanità pistoiese. Insieme a lei c'era Federica Fratoni che ha annunciato alla stampa di aver candidato la centrale 118 di Pistola e Enopoli, come punto di riferimento nazionale per la protezione civile italiana. DOPO avere affidato a Pistola la funzione di riferimento regionale per le maxi emergenze in ambito di protezione civile, adesso la Regione ha deciso di candidare la centrale del 118 a centrale remota operativa di soccorso sanitario per la protezione civile nazionale - ha detto precisamente l'assessore all'ambiente Fratoni. Saccardi e Fratoni ieri hanno visitato, dopo la cittadella della solidarietà, anche la nuova centrale operativa di Pistoia-Empoli. Il dipartimento di Protezione civile nazionale ha aggiunto Fratoni - ha già validato le caratteristiche della centrale di Pistola e adesso il percorso proseguirà con il nostro sostegno in ambito di commissione sanità nazionale. INSIEME alle due assessori anche i parlamentari della nostra provincia, Caterina Bini ed Edoardo Fanucci. Non mancavano i consiglieri regionali Marco Niccolai e Massimo Baldi. Per Stefania Saccardi è stata l'occasione di tornare a parlare dei nodi sanitari ancora da sciogliere anche nel nostro territorio: il personale e le infezioni da meningite. Sul primo aspetto l'assessore ha spiegato che stanno per essere aperti nuovi bandi per il reclutamento. Parliamo non solo di medici ma anche di infermieri - ha spiegato. Importanti sono anche gli anestesisti che non mancano soltanto al San Jacopo ma anche nel resto della regione. SUL FOCOLAIO di meningite lungo la Valle dell'Amo invece continuano gli studi con i tamponi per capire l'escalation dei casi registrati negli ultimi due anni. Non credo che le vaccinazioni siano calate - dice Saccardi -. Come Regione abbiamo soltanto i dati dei distretti sanitari quando invece ora, sono i medici di medicina generale quelli che hanno forse più in mano la situazione. Michela Monti Personale Presto nuovi bandi per il reclutamento di medici e infermieri. Il problema della carenza di anestesiti non è soltanto pistoiese ma presente in tutta la regione Toscana Meningite Continuano gli studi attraverso i tamponi dell'istituto superiore di sanità per capire i motivi che hanno portato al focolaio di infezione da meningite Super cardiologia L'assessore Saccardi ha sottolineato l'eccellenza del reparto pistoiese e di come sia necessario mantenere gli elevati standard raggiunti nel corso degli anni Riorganizzazione Una volta reclutato il personale l'assessore conta di poter far funzionare tutte Le sale operatorie, soprattutto quelle dei nuovi ospedali -tit_org-

San Silvestro soleggiato ma molto freddo

[Redazione]

San Silvestro soleggiato ma molto freddo Sole e freddo. Il meteo guarda con occhio favorevole la grande festa in piazza del Capodanno ferrarese. Secondo le previsioni dell'Arpa, domani il clima sarà sereno sull'intero territorio regionale per l'intera giornata. A disturbare un po' l'incendio del Castello Estense potrebbe intervenire la presenza di locali nebbie più probabili sulle basse pianure ferraresi, in graduale diradamento nel corso della giornata e in nuova formazione dopo il tramonto. Sarà un San Silvestro gelido: si consiglia di andare in piazza ben coperti da piumini caldi, scarpe pesanti, guanti e berretti, perché le temperature varieranno tra minime comprese tra -3 e 2 gradi (con gelate notturne e mattutine soprattutto sul settore emiliano) e massime tra 4 e 7 gradi. -tit_org-

Capodanno, più sicurezza e tanti divieti

Blocchi di new jersey, antisfondamento, verranno posizionati in tre punti: viale Cavour, Corso Giovecca e via Porta Reno

[Redazione]

Capodanno, più sicurezza e tanti divieti. Blocchi di new jersey, antisfondamento, verranno posizionati in tre punti: viale Cavour, Corso Giovecca e via Porta Reno. Parola d'ordine per il Capodanno 2016, a Ferrara, "attenti ai varchi" e fate caso alle barriere antisfondamento, i new jersey che verranno posizionati in tre punti. Saranno 10 i varchi, collocati tutti attorno alla zona a ridosso del Castello, chiamata "zona rossa": nella tabella a fianco vengono evidenziati i punti. Si parte dal varco di Corso Martiri della libertà (numero 1 in mappa), poi via Cairoli (2), varco di Giovecca (3), via Borgoleoni (4), corso Ercole d'Esté (5), viale Cavour (6) e poi i varchi di via Malborghetto (7), via Frizzi (8), via Baruffaldi (9) e infine il varco di via della Luna, angolo Garibaldi (10), che sarà solo di servizio non transitabile dal pubblico. Varchi ormai adottati da anni, ma che in questa edizione 2016 saranno ancor più rigorosi, vista la presenza di addetti ai controlli anche con metal detector. Attese 30 mila persone. Del resto sono attese 40 mila persone per il tradizionale spettacolo pirotecnico del rogo del Castello Estense. Ed è per questo sono scattate misure anti-terrorismo decise in tutta Italia dopo i fatti di Nizza e di Berlino per impedire l'attraversamento di mezzi - siano pesanti o anche solo auto - sulle principali arterie che si irradiano dal Castello. Una task force pronta di oltre 200 agenti e altro di forze dell'ordine, vigilanza privata e volontari di protezione civile che saranno in servizio ai 10 varchi controllati e nella sala operativa allestita all'interno del Castello. New jersey in tre punti. Particolari accorgimenti sono stati adottati soprattutto sul tratto di Viale Cavour, Corso della Giovecca e corso Porta Reno, punti più a rischio di invasione di mezzi pesanti: le barriere ovviamente verranno posizionate prima dei varchi di ingresso. Come si può vedere nella tabella a fianco, le barriere antisfondamento saranno così posizionate: tre blocchi di new-jersey in Corso Giovecca a distanza rispetto ai varchi posizionati all'altezza del Teatro comunale; in viale Cavour, 4 new-jersey prima del varco che sarà montato all'altezza dell'incrocio delle Poste centrali e infine il terzo in Corso Porta Reno, con barriere per impedire l'accesso di mezzi da piazza Travaglio. Da questura e prefettura tutte le misure che si sono concretizzate in questi giorni prima di Natale e oggi, dopo diverse riunioni del Comitato ordine sicurezza in Prefettura e incontri in questura, per cui si è decisa questa strategia. Si faccia attenzione, nella "zona rossa" verrà impedito l'ingresso con bottiglie o altri contenitori di vetro o metallo. Divieto di brindisi. Al divieto di brindisi (vendita alcolici e altro) hanno collaborato gli associati di Ascom, Confesercenti, Cna e Confartigianato, per evitare di vendere mercé contenitori che non potranno essere portati all'interno della zona rossa. e. aiucua ovviamente vigerà un divieto assoluto di usare botti. Il tutto sarà coordinato da una sala operativa in Piazza Castello, per attivare le forze dell'ordine ai dieci "varchi", tenere contatti coi vigili del fuoco, 118 e volontari e protezione civile. Nonché con lo speaker con la possibilità di annunci di emergenza. del centro storico (ti Ferrara tratta da Ooenstreetmap.com, sono indicati i dieci varchi per avvicinarsi a piedi al Castello all'interno del quali vigono una serie di divieti e restrizioni tra le quali il no a bottiglie di vetro per lo spumante dei brindisi. Sono installate anche le tre barriere fisiche anti-Tir costituite da un guard-raile. Nella mappa è segnata la posizione indicativa delle barriere che impediranno anche ai residenti di muoversi domani sera -tit_org-

Schierati 200 addetti ai presidi

[Redazione]

Di solito "dare i numeri" si dice quando si perde il controllo, in questo caso invece è proprio per avere tutti sotto controllo che il Capodanno dà i numeri. E sono numeri davvero eccezionali. Cominciamo dal personale impegnato. Per la sicurezza e quindi il presidio e il controllo dei varchi sono impegnati circa 100 uomini delle varie forze di polizia, a questi si aggiungono altri 100 uomini tra personale di polizia privata (Top Secret), Protezione Civile, volontari. Dunque 200 persone addette alla nostra sicurezza e al controllo. Ci sono poi 30 addetti al pronto soccorso tra quelli impegnati nelle ambulanze (5) e il cosiddetto personale appiedato. Il presidio sanitario sarà composto anche da un Centro Radio e da un Centro medico avanzato con 4 equipaggi appiedati. Ci sono poi i vigili del fuoco, 16 uomini che presidiano tutte le location dove staziona il pubblico (anche negli Imbarcaderi, al Teatro Nuovo). I vigili del fuoco saranno dotati anche di un'autobotte. Gli artisti impegnati negli spettacoli tra Piazza Castello, il Teatro Nuovo, il Ridotto del Comunale e i palazzi delle cene sono 30. Negli Imbarcaderi, tra la Corte Estense, gli armigeri e le danzatrici ci sono altre 15 persone, tutti in costume rigorosamente rinascimentale. Sempre a presidio delle varie location ci sono 20 addetti all'accoglienza e al guardaroba. -tit_org-

Prorogato il mercato a XII Morelli

[Redazione]

È stato prorogato lo svolgimento del mercato di XII Morelli nel parcheggio adiacente la piazza Luigi Covoni. Nell'area, da dopo il terremoto del maggio 2012, alcuni operatori commerciali hanno iniziato a fornire un servizio che è divenuto centrale per la comunità, favorendo l'affluenza a tutta la popolazione. Questo in virtù peraltro del prolungamento al 31 dicembre 2018 dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici. Prorogato È mercato a xil Morelli Tale proroga risponde all'esigenza della frazione di poter disporre di quella attività di commercio di vicinato capace di costituire anche un punto di riferimento economico e sociale-spiega il vicesindaco Simone Maccaferri, con delega ad Attività produttive e Commercio -. XII Morelli da anni chiede un mercato e l'obiettivo, nell'ambito della razionalizzazione dell'attività di commercio su aree pubbliche imposte dalla normativa vigente, è di attivare un percorso per arrivare entro il 2017 alla pubblicazione di un bando per il mercato cittadino. Nel frattempo attribuiamo legittimità allo svolgimento dell'attività così come è ora impostata. -tit_org-

Ancora fuoco al Park Adamello

Lido Scacchi, ennesimo incendio in una delle villette. Dinamica sempre uguale

[Katia Romagnoli]

Ancora fuoco al Park Adamello Lido Scacchi, ennesimo incendio in una delle villette. Dinamica sempre uguale LIDO SCACCHI Ancora due incendi appiccati ad altrettanti alloggi del residence Park Adamello del Lido degli Scacchi. Dopo analoghi episodi segnalati e regolarmente denunciati dai condomini a Pasqua del 2015 e nello scorso mese di novembre, ignoti sono tornati a colpire con la stessa tecnica. La colonna di fumo visibile in strada, ha spinto alcuni passanti intorno alle 21.30 di mercoledì ad allertare i vigili del fuoco del locale distaccamento di Comacchio, prontamente intervenuti con un'auto-pompa-serbatoio. Come avvenuto in passato, i malviventi hanno impiegato vecchi pneumatici e liquido infiammabile, per appiccare il fuoco in corrispondenza delle finestre e dell'ingresso di due dei numerosi bilocali, che fanno parte del residence. Per tutti gli accertamenti del caso sono intervenuti anche i Carabinieri del Norm e della stazione di Porto Garibaldi, che conducono le indagini nel massimo riserbo. Non vi sono sospetti, anche se il filone investigativo si muove attorno alla matrice dolosa per ciascuno degli episodi registrati sinora che, tuttavia risultano dilazionati nel tempo. Il Park Adamello si affaccia tra le vie Adamello e Mare Adriatico, ma è confinante su un lato con la spiaggia del lido degli Scacchi. Gli alloggi, un'ottantina, sono dislocati su un labirinto di viottoli stretti e tra loro comunicanti, tuttavia non visibili dalla strada, mentre una imponente cancellata sul lato strada cinge la struttura, a sua volta circondata da alcuni condomini. Raggiunta al telefono, una delle inquiline che in passato aveva denunciato un incendio, con amarezza ribadisce che non possiamo dormire tranquilli. Tra noi condomini ci teniamo in contatto anche durante l'inverno con whatsapp dichiara la donna - ma questa volta non sono arrivati messaggi. Scopro solo da voi giornalisti questo nuovo episodio. Come abbiamo già detto, ci stiamo muovendo per tutelare le nostre proprietà. C'è un'assicurazione condominiale, ma i tempi sono lunghi. Katia Romagnoli Ancora fuoco al residence Park Adamello I danni all'appartamento li proprietari dell'appartameinto arrivato sul posto(Foto Rubin) -tit_org-

Cenoni per tutti i gusti: vegano, per i bimbi ed easy

I locali si sono sbizzarriti per accogliere chi vuole trascorrere il 31 fuori casa

[Redazione]

Cenoni per tutti i gusti: vegano, per i bimbi ed I locali si sono sbizzarriti per accogliere chi vuole trascorrere il Sifùon casi DAL menù vegano a quello a base di prodotti provenienti da aziende colpite dal terremoto, dal cenone pensato per i più piccoli alle proposte easy senza portate luculliane e costi fissi. Ce n'è per tutti i gusti nella nostra provincia per chi desidera passare fuori casa la serata di domani e festeggiare in compagnia l'arrivo del nuovo anno. Ristoranti e locali hanno fatto a gara per allettare i clienti con proposte enogastronomiche originali e di qualità, accompagnate da musica, balli e tombolate. Nell'esclusiva cornice dell'hotel La Fonte di Portonovo l'equipe formata da Alessandro Saltarelli (Eventi Divertenti), Francesca Berré e Marco Cerioni promette un Capodanno da favola con cena di gala a base di pesce o carne e novità di quest'anno anche un menù vegano. Il piatto forte? Il Burger veg con millefoglie di melanzane e granella di pistacchio di Bronte e verdure croccanti. Per chiudere in bellezza dolci della tradizione con crema al Vamelli e l'immane lenticchia del Conero. In piazza del Papa il locale Raval in controcorrente propone menù personalizzati per un veglione easy senza schemi fissi dove mangiare solo quello che si vuole. Il Black Moon, nuovo locale di Falconara, propone un menù a 60 euro con antipasti a base di salumi e focaccia, primi e secondi piatti di carne e vini locali come Rosso Conero e Passerina fino al brindisi di mezzanotte accompagnato da musica live. A base di pesce invece il menù del ristorante Passetto con originali abbinamenti come ad esempio quello tra gamberi e curcuma, tonno e salsa tzatziki, salmone e burraia. AL CIRCOLO Off delle Palombare con il sottofondo dei Cocktail si cena con piatti della cucina tradizionale, anche vegetariana su prenotazione, a 45 euro a persona e possibilità di menù bimbi a 15 euro. L'Ubahn di via I maggio propone un menù solidale a base di carne, con prodotti che provengono da aziende delle zone colpite dal terremoto: patate dei Sibillini, vino di visciole, formaggio di fossa, tartufo e porcini di Acquasanta, castagne di Norcia fino alla lenticchia e cotechino di mezzanotte. Il Noir di Jesi ha organizzato oltre al classico cenone anche un buffet a 35 euro per chi non vuole stare troppe ore seduto a tavola e magari scatenarsi nei balli ben prima di mezzanotte. E se non sapete dove portare i bambini niente problema: il Playland, ludoteca e baby parking in via Grandi ha organizzato un veglione pensato ad hoc per loro con un menù da 5 fino a 25 euro in base all'età (45 euro per gli adulti), inclusa animazione, giochi, musica e tombolata finale. -tit_org-

IN CORSO GARIBALDI

Il sisma fa altri danni: spunta un arco lesionato Transennata tutta l'area

[Redazione]

IN CORSO GARIBALDI sisma fa altri danni: spunta un arco lesionato Transennata tutta l'area A DUE MESI dalla scossa del 30 ottobre, il terremoto continua a fare danni anche ad Ancona. Ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in corso Garibaldi, nell'edificio che al piano terra ospita il negozio Gisa Boutique, per alcune fessurazioni che sono state segnalate in un arco del secondo piano, una struttura che collega il palazzo a quello accanto. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza l'arco e hanno transennato il vicolo che da corso Garibaldi porta all'ingresso della boutique, per evitare che vengano arrecati danni ai passanti. L'INTERVENTO è stato segnalato al Comune di Ancona, che nei prossimi giorni dovrà inviare i suoi tecnici per un esame più approfondito. Occorrerà verificare se le fessurazioni sono indice di danni strutturali. In ogni caso dovrà essere disposta la ristrutturazione dell'arco. Le fessurazioni sono state segnalate solo ieri perché, fino ai giorni precedenti il Natale, il palazzo era completamente ricoperto dalle impalcature per alcuni interventi di ristrutturazione esterna. Dopo che le impalcature sono state tolte, i residenti si sono accorti delle grosse crepe comparse nella struttura del secondo piano. Proprio per questo non è escluso che il danno risalga a fine ottobre, quando anche il capoluogo marchigiano aveva risentito della scossa di terremoto che ha devastato il centro Italia, già messo in ginocchio dal sisma del 24 agosto e del 26 ottobre. Due mesi fa erano stati dichiarati inagibili alcuni edifici di Ancona, tra cui alcuni palazzi di Vallemiano, dove i residenti erano stati costretti a trasferirsi in albergo. DEL Il Comune ora invierà i propri tecnici per esami più approfonditi IN AZIONE L'intervento dei vigili del fuoco in pieno centro ieri mattina ha attirato la curiosità di molti passanti -tit_org- Il sisma fa altri danni: spunta un arco lesionato Transennata tutta l'area

CAPODANNO

Vietati i fuochi d'artificio: multe salate per chi trasgredisce

[Redazione]

Vietati i fuochi d'artificio: multe salate per chi trasgredisce **MULTE** fino a 500 euro per chi esplode petardi sulla pubblica via. Anche quest'anno resta in vigore (Ordinanza anti-botti siglata dal sindaco Goffredo Brandoni per garantire la sicurezza pubblica dei cittadini che, in particolare durante le feste natalizie, sono soliti frequentare vie e piazze pubbliche. La disposizione sindacale vieta l'utilizzo sulle pubbliche vie, nelle piazze e nei luoghi aperti al pubblico di razzi a scoppio, mortaretti, petardi e giochi pirici esplodenti in genere. Questi potranno essere esplosi solo tra le 21.30 di domani e le due di sabato. Rimane invece consentito l'uso di tutti gli altri giochi pirici non esplodenti, illuminati o colorati. I trasgressori saranno puniti con una sanzione amministrativa che va da 25 a 500 euro. E' previsto il pagamento in misura ridotta di una somma pari a euro 50 (cinquanta/00) nei termini di legge. Saranno le forze di polizia a vigilare sull'osservanza dell'ordinanza. La disposizione vuole evitare, in particolare, l'uso di materiale esplodente da parte dei minorenni che non siano accompagnati da adulti, per scongiurare danni alle persone e rischi di incendio. -tit_org- Vietati i fuochiartificio: multe salate per chi trasgredisce

OSIMO IL 2016 DEL SINDACO PUGNALONI**Meno tasse e più scuole La cultura per crescere***[Silvia Santini]*

OSIMO IL 2016 DEL SINDACO PUGNALONI - OSIMO - TRE MILIONI e mezzo di opere pubbliche messe a bilancio nel 2015 e realizzate nel 2016. E' partita dai numeri la conferenza-fiume di fine anno cui ha dato il via il sindaco Simone Pugnalone ieri riunito in municipio con tutta la Giunta per tirare le fila di un anno non facile dal punto di vista economico e politico. E' con orgoglio che annuncio ai genitori degli alunni di aver rispettato i patti, ha esordito, sottolineando la priorità data all'edilizia scolastica, dal maxi restyling appena terminato della scuola Fornace Fagioli, fino ai nuovi edifici, la primaria di Campocavallo e la media di San Biagio, per cui Osimo è tra i 9 comuni beneficiari del fondo Miur dai 40 che si erano proposti inizialmente, seguiti dal rifacimento del Palabellini per 100 milioni di euro dove si allenano i ragazzi delle scuole, e dall'apertura alla possibilità di una nuova materna a Passatempo, la frazione più valorizzata quest'anno, considerata la regimazione idraulica post alluvione e l'inaugurazione della piazzetta. PER IL CAPITOLO viabilità il sindaco darà il via presto all'iter per nuove strade, in particolare il tratto che dal pub Mac Neil porta alla rotatoria di via Montefanese e l'altro che dall'ultima rotonda della Sbrozzola conduce alla Imt di via D'Ancona, entrambi propedeutici alla variante nord, per cui si stanno studiando vari percorsi economici tra cui i fondi europei, e finanziabili con parte degli introiti della cessione delle quote di Astea energia. Raggiunto anche l'obiettivo prefissato sulla tassazione, abbiamo abbassato le tasse per 700mila euro in questi anni. Al Comune è costato molto - ha detto -. Ad esempio dall'introduzione degli scaglioni di reddito dell'Irpef abbiamo perso 500mila euro di introiti e dal passaggio delle aree da edificabili ad agricole del tanto contestato prg 200mila. UN IMPEGNO per il futuro, oltre a continuare a investire in sicurezza per cui Pugnalone conta circa 20mila euro annui, erogare misure graduali e di sostegno a chi non ce la fa: Soprattutto per quelle famiglie con disabili a carico o che non riescono a pagare i servizi per i figli, la mensa ad esempio, e poi bisognerà informatizzare il Comune per rendere le operazioni più semplici. Pianificati i progetti da realizzare nel giro di due anni e mezzo: il bypass dell'Abbadia, la sistemazione della pista di atletica e l'ampliamento dei tre cimiteri dove c'è carenza di loculi e nel breve termine la rotatoria e il parco urbano di Osimo Stazione e l'area sosta camper in via De Gasperi. Non solo opere, dopo aver più che raddoppiato le presenze in città grazie alle mostre e alla Osimo sotterranea, Osimo diventerà di respiro internazionale perché abbiamo in programma vari eventi culturali e sportivi, dalla Coppa del mondo della fisarmonica alla Coppa pianisti fino al Giro d'Italia under 23, per far riprendere alla città quel vigore che aveva perso. Silvia Santini SODDISFATTO Al centro il sindaco Simone Pugnalone con gli assessori -tit_org-

CINGOLI UNICO CONCORRENTE ALLA GARA

Viadotto: lo studio Calvi farà il progetto esecutivo

[Redazione]

UNICO CONCORRENTE ALLA GARA LO STUDIO Calvi di Pavia, presieduto dall'ingegner Gian Michele Calvi, redigerà il progetto definitivo ed esecutivo derpreliminare fatto dall'Ufficio tecnico del Comune di Cingoli per i lavori da effettuare sui piloni del viadotto sul lago. Per la licitazione svoltasi nel pomeriggio di ieri, il Comune aveva contattato sei studi d'ingegneria richiedendo, in particolare, esperienze sulla progettazione di ponti e viadotti in zone sismiche. Nella documentazione presentata lo studio Calvi, unico concorrente, ha evidenziato di aver effettuato progetti per ponti in Anatolia, dopo il terremoto in Turchia, per infrastrutture realizzate a L'Aquila, per il ponte Pertini di Villa Potenza. E' stata del 15 per cento l'offerta al ribasso presentata dallo studio sull'importo della progettazione preliminare (che era di 85mila euro). Entro la prossima settimana il Comune verificherà la regolarità della documentazione presentata dallo studio Calvi, che dalla data in cui gli verrà formalizzata l'aggiudicazione avrà 40 giorni per presentare gli elaborati definitivi. Considerato che entro gennaio l'Anas dovrebbe effettuare il sopralluogo, il Comune con il progetto pronto si troverà in pole position per l'approvazione: richiedendo in sintonia col Consorzio di bonifica il finanziamento di due milioni di euro con i fondi del terremoto, verranno espletate le procedure per l'assegnazione dei lavori che potrebbero concludersi in estate. Gianfilippo Centanni -tit_org-

USSITA MARZIALI SCAGIONATO

Cani liberi in giro Multa annullata per il pastore

[Redazione]

MARZIALI SCAGIONATO PASQUALE Marziali, il sessantenne pastore di Casali di Ussita, non dovrà pagare la pesante sanzione comminata dal Corpo forestale nel dicembre 2014. Di Marziali si era interessata più volte la cronaca, anche per le inchieste di Striscia la notizia: le contestazioni - nate in seguito alle segnalazioni di alcune associazioni animalistiche - riguardavano le modalità di gestire il gregge e i cani da guardia. Ma nei giorni scorsi il verbale di accertamento del Corpo forestale è stato archiviato dal sindaco di Ussita, Marco Rinaldi, a seguito del ricorso del legale dell'allevatore, l'avvocato Tiziano Luzi. A Marziali in questo caso era stata contestata la violazione di aver lasciato liberi alcuni cani in luogo pubblico senza museruola, ma nel verbale non risultano i dati relativi ai loro microchip. Il primo cittadino ha ritenuto di conseguenza che non esistono elementi incontestabili per asserire che gli animali appartenessero al pastore, anche se ne erano convinti tutti coloro che avevano protestato ripetutamente per la loro invadenza. L'archiviazione è stata motivata anche con l'opportunità di evitare un pronunciamento del giudice di pace, con possibili spese per il Comune. Già in precedenza Marziali aveva ottenuto dal magistrato, per lo stesso motivo, l'annullamento di due ingiunzioni di pagamento ricevute nel 2012 per aver lasciato vagare nell'abitato di Casali ben nove cani. La frazione per altro ora è distrutta, in seguito al terremoto. -tit_org-

Bombardati dai furti = Assalto al bancomat della Bcc troppa carica, filiale distrutta

Danni anche alla parafarmacia dall'altra parte della strada

[Nicoletta Tempera]

Assalto al bancomat della Bcc Troppa carica, filiale distrutta. Danni anche alla parafarmacia dall'altra parte della strada di via Leandro Alberti - TEMPERA UN BOATO. E poi il palazzo che trema, i residenti che pensano al terremoto. Sono le 3.07 dell'altra notte quando una carica - troppa carica - distrugge la filiale della Banca di credito cooperativo di Castenaso in via Leandro Alberti, all'angolo con via Sigonio, zona Mazzini. Un residente del palazzo dove si trova l'istituto di credito viene svegliato dall'esplosione. Si affaccia dalla finestra del suo appartamento al quarto piano e riesce a distinguere due persone che scappano in sella a uno scooter. QUEL che resta della banca è sparso in strada: il bancomat è volato al centro della carreggiata, i frammenti di vetro, veloci come proiettili, hanno infranto la finestra della parafarmacia 'Il rimedio', dall'altro lato della via, alcune auto parcheggiate vengono danneggiate. E, quando arrivano i carabinieri, sul marciapiede ci sono ancora le banconote volanti, mentre intonaco e calcinacci si staccano dalle pareti del Caffè Calè, i cui locali confinano con la filiale. Un disastro, insomma. Reso ancora più paradossale dal fatto che i bancomattari hanno portato via una cifra ridicola rispetto ai danni prodotti. UN EFFETTO dovuto probabilmente all'inesperienza della banda che, più che una 'marmotta', ha confezionato una vera e propria bomba, con un dosaggio eccessivo di esplosivo. Detta al tro modo, ai ladri è andata bene, perché tra loro poteva scapparci il morto. Non è la prima volta che la Bcc di via Alberti viene presa di mira. Ad agosto scorso era stata rapinata e, in quell'occasione, il bottino era stato notevole: circa 60mila euro. Ora i militari dell'Arma stanno indagando per individuare i responsabili del colpo, visionando le immagini della sorveglianza della banca e della zona. Un lavoro lungo, come si annunciano quelli per rendere di nuovo operativa la filiale. TACCHEGGIO IN CENTRO, ARRESTATO UN TUNISINO DI 42 ANNI È STATO ARRESTATO DA UN CARABINIERE LIBERO DAL SERVIZIO IN VIA INDIPENDENZA: AVEVA CON SÉ GIUBBINI RUBATI EMILIA PONENTE, SCASSO SVENTATO I CARABINIERI HANNO FERMATO DUE PERSONE INTENTE A FORZARE LA SARACINESCA DI UN NEGOZIO IN VIA EMILIA PONENTE DERUBA DUE DONNE, PRESO UN MAROCCHINO DI 40 ANNI È STATO ARRESTATO DALLA POLIZIA IN PIAZZA DELLA MERCANZIA: AVEVA DERUBATO DUE RAGAZZE IN DUE LOCALI -tit_org- Bombardati dai furti - Assalto al bancomat della Bcc troppa carica, filiale distrutta

A Capodanno tanta voglia di divertirsi per lasciarsi alle spalle il terremoto

In riviera, in città o in montagna Tutti gli eventi di domani sera = Tanta voglia di divertimento per lasciarsi alle spalle il terremoto

Da Amandola a Montefortino raffica di eventi in programma

[Alessio Carassai]

A Capodanno tanta voglia di divertirsi per lasciarsi alle spalle il terremoto in riviera, città o montagna. Tutti gli eventi di domani sera. Servizi Alle pagine 4 e 5 Grande festa anche in Piazza del Popolo. Tanta voglia di divertimento per lasciarsi alle spalle il terremoto. Da Amandola a Montefortino raffica di eventi in programma. n10 NEI COMUNI dell'entroterra fermano feriti dal sisma, la voglia di festeggiare in piazza è più l'occasione di esorcizzare la paura, gettarsi alle spalle i disagi degli ultimi mesi e soprattutto la voglia di guardare al futuro con spirito propositivo. Partiamo da Amandola dove domani con inizio alle 20.30 si terrà, in piazza Risorgimento proprio sotto al municipio, il grande cenone in piazza all'interno di una struttura coperta appositamente realizzata dal Comune. Sono circa 250 le persone che hanno già prenotato con la volontà di ritrovarsi insieme. A degna conclusione della serata, intorno alla mezzanotte ci saranno il brindisi e i fuochi d'artificio. Scenario molto simile anche a Montefortino, dove la notte del veglione di San Silvestro si festeggerà all'interno del fabbricato industriale che per circa tre mesi ha ospitato gli sfollati del paese. Nelle ultime settimane questa struttura ha ospitato e sta ospitando diverse iniziative di solidarietà trasformandosi in una sorta di piazza collettiva. Sono 250 le persone che si ritroveranno per il cenone a base di pesce offerto dall'azienda Marepiù di Altidona. A Grottazzolina alle 18 nella sala don Luigi Lorenzetti si terrà la santa messa del ringraziamento, una tradizione che si rinnova anche se è cambiato lo scenario a causa dell'inagibilità della chiesa. Situazione simile a Magliano di Tenna, dove domenica primo gennaio subito dopo la santa messa delle 11 nella palestra comunale in piazza della Repubblica, si terrà il brindisi di Capodanno offerto dal Comune. A Servigliano domenica alle 17 al teatro comunale concerto di Capodanno con il pianista rumeno Adrian Vasilache, che proporrà un programma classico con brani di Vecchiotti, Mendelssohn e Chopin. Alessio Carassai NON A Servigliano si esibirà il pianista rumeno Adrian Vasilache. O Piazza Azzolino cena a 30 euro. Il menù proposto dal PalaNatale, ricco e ricercato, prevede le tradizionali lenticchie, un antipasto pieno di portate, le lasagne, il prosciutto di maiale e per chiudere panettoni alla crema pasticcerà. Tutto al costo di 30 euro. Non mancano le alternative in tanti locali del centro. GROTTAZZOLINA ALLE 18 MESSA DI RINGRAZIAMENTO POI LA GRANDE FESTA PER CELEBRARE IL 2017 -tit_org- In riviera, in città o in montagna Tutti gli eventi di domani sera - Tanta voglia di divertimento per lasciarsi alle spalle il terremoto

Ampia scelta per chi vuole scatenarsi

[Andrea Scoppa]

FINE ANNO IN MUSICA SETTEMARI, CAFFÈ 900, HORIZON E GLI ALTRI DOVE VAI a Capodanno? Da giorni è la domanda più ricorrente, un quesito spesso seguito da risposta incerta. Per gli indecisi e i cronici ritardatari, il Carlino suggerisce le principali proposte al chiuso dell'industria del divertimento così da festeggiare l'ingresso nel 2017. Una notte spumeggiante e non solo per i brindisi, mai come domani San Silvestre) vuoi essere un modo per dimenticare crisi economica e danni/paure del terremoto. Non può essere Capodanno senza lo chalet Settemari, un must, sul lungomare di Porto Sant'Elpidio cena di pesce, musica live e a seguire in consolle Leonardo Barbaresi e Frans. Nella zona industriale notte latina alla discoteca Gilda, per l'occasione il veglione è accompagnato dallo show del comico Piero Massimo Macchini. A pochi passi ce- none anche al Malloni Trace, qui l'ingresso dopo la mezzanotte è libero. A Montegranaro l'Hotel Horizon punta sul cenone di pesce (con estrazione di premi), l'animazione del gruppo Mio Swing e spazi ad hoc per bambini, poi all'alba brioches per tutti. Già andati esauriti da giorni i tagliandi in prevendita che consentono l'ingresso al dopocena per il Capodanno di Villa Bianca a Montegranaro, un altro must della notte più lunga e divertente. A Torre San Patrizio Capodanno di danze sia alla più adulta discoteca Baladi che al Le Dome, qui con prezzi davvero competitivi. A Lido di Fermo sold out le 3 sale allestite dall'Hotel Royal, una con musica dal vivo, una con ritmi latini ed una con deejyas. A Fermo (ricordiamo la tradizionale festa all'aperto in Piazza del Popolo) si fa baldoria al pub Soul Kitchen. In frazione Salvano ce na con i divertenti Alberto Castagna e Daniele Astorri al ristorante La Cuccagna. A Porto San Giorgio non manca naturalmente il Caffè Novecento: cenone di pesce e musica dal vivo di Riccardo Foresi e la That's Amore Swing Orchestra che reinterpreteranno successi della musica italoamericana in chiave swing. Sul lungomare nord Locura Bistrot e chalet Calypso organizzano alla discoteca Le Gali l'atteso veglione. A Torre di Palme Capodanno scintillante a Villa Lattanzi, lussuosa struttura a 5 stelle, veglione di carne e animazione di Cinzia Domínguez e Angelo Marsili al ristorante Rè Leone di Servigliano. Andrea Scoppa -tit_org-

L'Avis campione di donazioni e altruismo = Lanciotti: Avis campione d'altruismo È stato un anno ricco di donazioni

[Angelica Malvatani]

Volontariato L'Avis campione di donazioni e altruismo Servizio A pagina 7 Il presidente Lanciotti TORTELLI: QUANTITÀ SUFFICIENTE PER IL NOSTRO TERRITORIO Lanciotti: Avis campione d'altruismo È stato un anno ricco di donazioni DONARE sangue è donare vita. E' tutto qui il senso dell'Avis, volontà a caccia di nuovi donatori, per garantire possibilità di guarigioni, occasioni di ripresa, farmaci, futuro, benessere. Basta ai fermani il sangue che si dona qui, qualcosa si riesce a mandare anche ad Ancona, il dato provinciale parla di 6.870 donazioni di sangue intero e 953 di plasmateresi, con un aumento di 200 donazioni di plasma rispetto all'anno precedente. E' il presidente provinciale Giovanni Lanciotti a tirare le fila dell'anno che si sta chiudendo, con 12 sedi Avis aperte sul territorio, quelle di Monte Urano e Grottazzolina di prossima costituzione, sperando di raggiungere presto anche Servigliano: Le sedi più recenti hanno portato tanti donatori in più - sottolinea Lanciotti penso a Petritoli, Torre San Patrizio ma anche Altidona. Per il prossimo anno ci aspettiamo ancora incrementi, porteremo il nostro entusiasmo ovunque, avvicinando il centro trasfusionale a tutti i fermani. A Sant'Elpidio a Mare arriverà una nuova figura di medico, per poter aumentare le giornate di donazione, a Montegiorgio si spera di aggiungere una giornata in più per consentire di donare il plasma anche qui, ad Amandola ci sarà presto una nuova sede per il centro trasfusionale: Oggi siamo sistemati nell'autoemoteca che ci è stata fornita dall'Avis di Vibo Valentia, da parte nostra tutta la riconoscenza per un gesto enorme che ci ha permesso di effettuare 150 donazioni anche nel periodo del terremoto. Presto restituirò quella struttura mobile, l'Area Vasta 4, con cui lavoriamo in maniera perfetta, ci ha garantito quanto prima una sistemazione adeguata. In totale sono 4.225 gli iscritti all'Avis, Alessandro Tortelli che dirige il centro trasfusionale di Fermo parla di una situazione del tutto positiva: Siamo autosufficienti per quanto riguarda il sangue per il nostro territorio, siamo in grado anche di mandare fuori qualche unità. Fondamentale l'aumento della Ben 6.870 donazioni di sangue intero, 200 in più di plasma, 12 sedi, 4.225 iscritti plasmateresi che garantisce gli emoderivati. Il punto prelievi di Fermo ha ancora grosse difficoltà di accesso per la mancanza di parcheggi. E' Mirco Parmegiani dell'Avis comunale di Fermo a concludere: Noi cerchiamo donatori, purtroppo tra i neo diciottenni solo quattro su 10 risultano idonei, i nostri ragazzi sono indeboliti, molti soffrono di anemia, sono meno robusti di un tempo, proprio per gli stili di vita che abbiamo. Il nostro compito è convincere tutti a vivere meglio, per regalare vita agli altri, col sangue. Angelica Malvatani L'Avis conta di aprire presto anche le sezioni di Monte Urano, Grottazzolina e Servigliano -tit_org-Avis campione di donazioni e altruismo - Lanciotti: Avis campione altruismo È stato un anno ricco di donazioni

S. ELPIDIO A MARE

Casolare in fiamme I vigili del fuoco evitano il peggio

[Redazione]

-SAWWIDIOAMAREMOMENTI di apprensione mercoledì sera per un violento incendio che ha distrutto il tetto di un casolare disabitato situato in contrada Santa Lucia, sulla collina che sovrasta nel lato sud la frazione di Casette d'Eté. L'allarme è stato lanciato intorno alle 21 e una volta sul posto i Vigili del fuoco di Fermo si sono trovati davanti alte fiamme da domare. I pompieri, anche per via della posizione piuttosto impervia in cui è collocato il casolare, hanno lavorato più di quattro ore per spegnere l'incendio, la cui furia, oltre ad aver incenerito e fatto crollare il tetto, ha distrutto quanto era riposto al piano terra: tavoli, sedie e qualche strumento S. ELPIDIO A MARE da lavoro agricolo come tagliarbe, fresatrice e altri utensili. Il casolare infatti, di proprietà di tre fratelli, veniva utilizzato come deposito di materiali per coltivare la campagna circostante dove è stato allestito un piccolo orto. Uno dei proprietari era all'interno del casolare proprio nella mattinata di mercoledì, fino a circa alle 11. Sul luogo dell'incendio sono intervenuti anche due dei fratelli proprietari ed i carabinieri. In corso di accertamento le cause dell'incendio. Non sono da escludere pertanto né il corto circuito né l'atto doloso. Una volta spento l'incendio la zona è stata transennata e nella mattinata di ieri i carabinieri ed il funzionario dei vigili del fuoco hanno effettuato un ulteriore sopralluogo, utile al proseguimento delle indagini. -tit_org-

Elpidiense dell'anno tra passato e futuro

Premio a Lucio Bedetta, ricordando Antonio Gramigna

[Redazione]

Elpidiense delFanno tra passato e futuro Premio a Lucio Bedetta, ricordando Antonio Gramigna LA SERATA del premio Sant'Elpidio-Elpidiense dell'anno 2016 è stata caratterizzata dalla partecipazione straordinaria in termini numerici e di attenzione dei cittadini elpidiensi e ben 16 attestazioni di benemerenzza, molte delle quali in ambito sportivo per 11 sezioni di argomento. Tutti presenti i premiati, a sola eccezione dei campioni del torneo nazionale di bocce Cognigni e Valori per motivi di salute. La serata è stata condotta dai giornalisti Tiziano Zengarini e Mery Pieragostini e gli intrattenimenti a tema curati da Marco Capitani Guerra appassionato di storia cittadina, che ha saputo catturare l'attenzione del pubblico, confermando la sua particolare conoscenza della vita cittadina di ieri e di oggi. Il premio elpidiense dell'anno è stato conferito a Lucio Bedetta, nominato direttore generale del Ministero di Grazia e Giustizia, la più alta carica amministrativa in seno al ministero del guardasigilli. Al momento della consegna il premiato ha sottolineato il suo attaccamento alle origini ed al territorio, ha descritto anche le funzioni che si trova a dirigere con 72.000 dipendenti tra amministrativi e magistrati 'a suo carico'. Il sindaco nel suo saluto introduttivo ha voluto ripercorrere gli avvenimenti amministrativi del 2016, ricordando il successo delle manifestazioni storiche del 2016. Colgo l'occasione anche per rinnovare i miei complimenti a tutti coloro che hanno ricevuto gli attestati di benemerenzza per essersi distinti nei vari settori. La nostra è una comunità molto vivace e ne abbiamo avuto l'ennesima prova proprio ieri sera. Il neo presidente dell'ente Contesa Alessandra Gramigna invece ha dichiarato: Una serata davvero speciale, incentrata sull'orgoglio elpidiense, cui non potevamo omaggiare il presidentissimo Antonio Gramigna al cui presenza è e sarà sempre forte all'interno della Contesa, l'uomo che ha impersonato più di tutti l'Elpidiense dell'anno. Ha inoltre ricordato la nuova formazione del consiglio di presidenza che include new entry guidate da Marco Catini alla segreteria. Per quanto concerne l'Elpidiense dell'anno, credo che la levatura personale e professionale di Lucio Bedetta, residente a Casette d'Eté, non possa che inorgoglire questa città. Inoltre tengo particolarmente a ringraziare Marco Capitani Guerra per il lavoro svolto sul centro storico ed anche per il suo talento di narratore; nonché Massimo Gezzi e Pierpaolo Pierleoni per l'intervento su un concittadino sconosciuto ai più, Giovanni Antonelli. Il premio sant'elpidio si conferma l'appuntamento più atteso delle festività natalizie elpidiensi. NELLE foto, oltre a Lucio Bedetta, il premio speciale 'Marietta Gioia' conferito al Comune di Sant'Elpidio e alla Protezione civile per la gestione del sisma. Alessandra Orsili premiata dall'assessore Clementi per la partecipazione alla Nazionale di basket femminile. I fratelli Galletti premiati per i 40 anni di attività continuativa dal vice sindaco Matteo Verdecchia. EHERGENZASISHA Riconoscimento anche alla Protezione Civile per il lavoro svolto -tit_org- Elpidiense dell'anno tra passato e futuro

Monticelli, palazzina a fuoco Passante lancia l'allarme

I pompieri sono intervenuti in una casa disabitata

[D.c.]

Monticelli, palazzina a fuoco Passante lancia l'allarme I pompieri sono intervenuti in una casa disabitata UN INCENDIO di una certa entità si è sviluppato nella notte tra martedì e mercoledì a Monticelli all'interno di un'abitazione. Una palazzina disabitata che si trova lungo l'asse stradale principale del quartiere, è infatti andata a fuoco intorno alla mezzanotte. Sono stati proprio alcuni automobilisti a lanciare l'allarme, quando hanno visto che dalle finestre dell'immobile, che si trova sulla carreggiata nord, nel tratto tra il distributore di benzina e l'ingresso del parcheggio dell'ospedale, usciva del fumo. Arrivati sul posto, i vigili del fuoco hanno constatato l'incendio all'interno dello stabile era già in fase avanzata. Hanno quindi immediatamente posizionato l'autoscala e gli altri mezzi su una parte della carreggiata, lasciando libera al traffico l'altra parte. I carabinieri sono intervenuti per regolare la circolazione, che quindi non ha subito di saggi. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per oltre un'ora. Fortunatamente, la casa era completamente disabitata in quel momento e non ci sono stati feriti o altri rischi per nessuno. Anche se non è chiaro che cosa abbia scatenato l'incendio. Da quanto sembrerebbe, potrebbe trattarsi di un corto circuito all'impianto elettrico, rimasto comunque attivo anche se la casa non era frequentata da tempo; come pure potrebbe essere che qualcuno vi sia entrato ultimamente e una volta dentro possa aver in qualche modo innescato involontariamente il rogo. Al momento si esclude l'origine dolosa dell'incendio. d.c. L'INCENDIO Vigili del fuoco in azione -tit_org- Monticelli, palazzina a fuoco Passante lanciaallarme

Via Carlo Mayr si veste a festa A San Silvestro tutti i locali aperti

[Federico Malavasi]

Via Carlo Mayr si veste a festa A San Silvestro) tutti i locali aperti. Gli esercenti: Non succedeva da anni. Gli eventi tra città e provinci ti servizi e tante opportunità. La notte di Capodanno - conclude -, la nostra via diventerà un polo di aggregazione. Ma il cuore dei festeggiamenti sarà, come sempre, piazza Castello. Lo show che culminerà col tradizionale incendio del Castello, inizia alle 21. Si parte in musica: sul palco si susseguiranno 'Le Voci Sole', 'Leonardo Veronesi and friends', Katrin Roselli, Chiara Sandrini e Rossella Longo. Verso la mezzanotte si aggiungerà poi il cast di Makkeroni (dalle 20.30 al teatro Nuovo) capitanato da Roberto Ferrari, con il cabarettista di Colorado, Andrea Fratellini, e i fantastisti Domenico Lannutti e Gaby Corbo. Alle 20, al ridotto del Comunale, Gran Gala della Belle Epoque con il duo Ricky Scandiani (piano) e Ambra Bianchi (voce, arpa e flauto). MA IL CENTRO storico non sarà l'unico luogo in cui accogliere il 2017. Sono tanti infatti i locali e le discoteche che offrono una notte di San Silvestro a base di festa, musica e bollicine. Si balla al College (via Arianuova), così come ai Giardini Sonori (Pontelagoscuro), dove si inizia alle 20.30 con il cenone e poi si prosegue fino a mattina con dj Diego Ferrari e l'animazione di Marchino. L'Adelayde di Tamara offre la sua ricetta per la notte di San Silvestro con quattro piste per accontentare tutti i palati. Capodanno alternativo al Madame Butterfly (via Padova) con la serata 'Stay ignorant, stay pasture'. Tra i signori della notte, per San Silvestro non poteva mancare il Sinatra (Corlo), che ti offra un 'Super kapodanno sing sing'. Ospiti d'eccezione, direttamente da Zelig, Marta e Gianluca, la coppia comica che attraverso i loro personaggi ci nizi e demenziali esprimono l'amore ai tempi di internet con la loro famosa interpretazione dello speed date. Dopo le risate, la parola passa alla musica fino all'alba. SPOSTANDOSI verso il mare, non poteva mancare il Capodanno del Barracuda (Lido di Spina). Una notte esplosiva a due passi dalla spiaggia sui ritmi di Reggaeton-hip hop, house, dance e anni '90. Si inizia alle 21 con l'aperitivo, seguito dalla 'cena spettacolo' targata Barracuda. Infine, tornando verso la città, il Country Club di Fossadalbero, in collaborazione con il bagno Kursaal, si trasformerà in uno chalet di montagna per accogliere il 2017 tra musica e buona tavola. Federico Malavasi INPIAZZA IL CLOU DELLA FESTA SARÀ IN CENTRO, CON IL TRADIZIONALE INCENDIO DEL CASTELLO, ANTICIPATO DA MUSICA E ANIMAZIONE NEI LOCALI SI BALLA PER L'INTERA NOTTE IN TANTI LOCALI, DAL SINATRA AL COLLEGE, FINO AI GIARDINI SONORI E ALL'ADELAYDE AL BRINDISI E BALLI ANCHE SULLA COSTA. IL BARRACUDA DI LIDO SPINA OFFRE UNA SERATA A BASE DI CENONE E MUSICA SI STAPPA I commercianti di via Carlo Mayr (Businesspress) -tit_org-

Allarme terrorismo, pronte sette barriere di cemento `anti tir`

[Redazione]

LA MACCHINA DELLA SICUREZZA IL CUORE DEL CENTRO SARÀ OFF LIMITS' DALLE 17.30 DI DOMANI Allarme terrorismo, pronte sette barriere di cemento 'anti tir' PER CAPODANNO divertimento e sicurezza vanno a braccetto. Mentre la città si prepara a vivere al meglio la notte più lunga dell'anno, prefettura e questura mettono a punto le loro strategie per garantire che tutto fili liscio. Tra queste misure, c'è l'installazione di alcuni 'new jersey' (barriere di cemento per contrastare il rischio di attentati in stile Nizza o Berlino) nelle principali strade di accesso al centro storico. Le barriere saranno in tutto sette, ognuna delle quali da cinquanta quintali. Saranno posizionate lungo l'asse viale Cavour, Giovecca e Porta Reno. Quest'ultima e importante misura è il frutto di un lavoro lungo e certosino da parte di questura e prefettura, riduci da un grande sforzo finalizzato a garantire il regolare svolgimento della festa in piazza. I NUMERI delle forze in campo definiscono con chiarezza la mole di questo impegno. Per la sicurezza e quindi il presidio ed il controllo dei varchi sono impegnati circa cento uomini della varie forze di polizia, a questi si aggiungono altri cento uomini tra personale di polizia privata (Top Secret), Protezione Civile, volontari. Dunque duecento persone addette alla nostra sicurezza e al controllo. Ci sono poi trenta addetti al pronto soccorso tra quelli impegnati nelle ambulanze (che sono cinque) e il cosiddetto personale appiedato e cioè dei soccorritori pronti ad intervenire nel più breve tempo possibile, essendo in mezzo alla gente, sulle piazze. Il presidio sanitario sarà composto anche da un centro radio e da un centro medico avanzato con quattro equipaggi a piedi. Ci sono poi i vigili del fuoco, sedici uomini che presidiano tutte le location dove si fermerà il pubblico (anche negli imbarcaderi e al teatro Nuovo). I vigili del fuoco saranno dotati anche di un'autobotte. Il Comune ha poi fatto la sua parte, varando le misure speciali per la viabilità durante lo svolgimento della festa. È stato infatti istituito il divieto di transito (dalle 17.30 di domani fino al termine della manifestazione) in largo Castello, viale Cavour (da via Spadari a largo Castello), viale Cavour da via della Luna a largo Castello, piazza Repubblica, corso Giovecca da via Palestro a largo Castello, corso Martiri della Libertà, piazza Savonarola, piazza Cattedrale, piazza Trento Trieste, corso Porta Reno da via Amendola a piazza Cattedrale, piazza Municipale, via Baruffaldi, via Frizzi da largo Castello a via della Luna, corso Ercole I D'Esté da largo Castello a via Padiglioni, via Borgoleoni da largo Castello a via Padiglioni. -tit_org- Allarme terrorismo, pronte sette barriere di cemento anti tir

I numeri

[Redazione]

NUMERI | äljge|tore di palco Rossano Scanavini |Ñ|é|éå le location che ' à i turisti festeggiare Capodanno a tavola. Gli imbarcaderi del Castello Estense, la a fetteria del Castello, palazzo Crema, palazzo ' Racchetta e il Ri lotto del teatro JConJunale' organizzazione Wpersonale del Capodanno in città (staff di Delphi International e Eventi! è di 21 lpeirspne, tra cui il Iduneltore artistico Alessandro Pasetti, il dg HRiccardo Cavicchi e il I6li!'artisti Gli artisti impegnati negli spettacoli tra piazza Castello, il teatro Nuovo,Rj lotto del Comunale e i palazzi delle cene sono 30egl imbarcaderi, tra tä]c8rte estense, gli ÌSiiingen e le danzatrici ci JSWO, 15 persone, tutti in icoslùme rinascimentale Jf sicurezza sono impegnati circa 100 uon della varie forze di polizia. A questi si aggiungono altri 100 uomini tra personale diotiz a privata Top 5 é: é 11, Protezione Civile e tó)ntar. Trenta gli IOReratori sanitari Oli agenti -tit_org-

Sicurezza sul Capodanno

[Bianchi]

Noi Ferraresi CARO CARLINO, anche quest'anno è arrivata la fatidica notte dell'ultimo dell'anno e il centro storico si prepara ad accogliere la gente per il bellissimo spettacolo dell'incendio del Castello. Leggo che sono attese 25-30mila persone e già in questi giorni, spesso, ci si imbatte in tanti turisti italiani e stranieri pronti con le loro macchine fotografiche. Un bel segnale che tiene viva la nostra città. Allo stesso modo mi chiedo però se saremo in grado di garantire massima sicurezza vista l'attenzione altissima, soprattutto di questi giorni, in Italia e Europa. Vero è che attentati come quelli avvenuti a Nizza prima e a Berlino poi possono accadere ovunque, ma bisogna mettere in campo ogni sforzo per evitarli. Mi chiedo se l'attentatore del camion del mercato di Berlino poteva essere catturato prima quando - sempre da fonti giornalistiche - si aggirava anche per il nostro Paese con la Germania che lo aveva tacciato come un personaggio pericoloso. Spero, e ne sono convinta, che le forze dell'ordine della nostra città riusciranno a garantire il massimo della sicurezza e, allo stesso modo, mostrare al mondo le bellezze di Ferrara con il suo Castello rosso fuoco per la fine del vecchio e l'inizio del nuovo anno. Tanti auguri a tutti. Una nonna ferrarese Gentile lettrice, domani il centro storico sarà blindato. Duecento agenti tra poliziotti e protezione civile in campo, 10 varchi di accesso sotto i quali dovranno transitare obbligatoriamente tutti quanti, sette barriere anti tir tra Giovecca, Cavour e Porta Reno, e il divieto di transito dalle 17,30 in poi. Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a il Resto del Carlino Galleria Matteotti, 11 - 44100 FERRARA Tel. 0532 / 590111 - Fax 0532 / 590117 @ E-mail: aonaca.ferrara@ilcarlino.n6t di NICOIA BIANCHI -tit_org-

XII MORELLI**Il regalo della giunta con la proroga del mercato settimanale***[Redazione]*

XII regalo della giunta con la proroga del mercato settimanale ARRIVA un regalo di fine anno per i cittadini di XII Morelli. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di prorogare lo svolgimento del mercato settimanale nella frazione, nel parcheggio vicino a piazza Luigi Govoni dove, dopo il terremoto del 2012, alcuni operatori commerciali hanno iniziato a fornire il servizio. Un servizio che è diventato un punto di riferimento per la comunità che, da tempo, attendeva di averlo. E ciò è stato reso possibile anche grazie al prolungamento dello stato di emergenza, conseguente agli eventi sismici, che è stato prorogato sino al 31 dicembre del 2018. Questa proroga risponde all'esigenza della frazione di poter disporre di quella attività di commercio di vicinato capace di costituire anche un punto di riferimento economico e sociale spiega il vicesindaco Simone Maccaferri, che ricopre anche la delega ad attività produttive e commercio - XII Morelli da anni chiede un mercato e l'obiettivo, nell'ambito della razionalizzazione dell'attività di commercio su arce pubbliche imposte dalla normativa vigente, è di attivare un percorso per arrivare entro il 2017 alla pubblicazione di un bando per il mercato cittadino. Nel frattempo attribuiamo legittimità allo svolgimento dell'attività com'è ora impostata. L'obiettivo del Comune, dunque, è quello di far diventare il mercato settimanale morcchese un appuntamento consolidato per la frazione, così come accade in altre realtà del territorio. - tit_org-

Container, via alle domande Messa in sicurezza la ciminiera dell'ex fornace

[Lucia Gentili]

TOLENTINO OGGI SOLIDARIETÀ IN PISCINA Container, via alle domande Messa in sicurezza la ciminiera dell'ex fornace di LUCIA GENTILI C'È TEMPO fino al 5 gennaio per presentare la domanda e ottenere una sistemazione all'interno del villaggio dei container, allestito dal Comune e dalla Protezione civile nella zona industriale di via Colombo, vicino ai Fallimenti. La richiesta deve essere fatta all'ufficio servizi sociali di Tolentino, al piano terra della palazzina ex caserma carabinieri, in via Roma (per informazioni 0733.901321). I lavori di urbanizzazione sono stati realizzati dall'impresa di Fernando Del Bello, che si è aggiudicato la gara di appalto. Sono tre le aree di moduli per 402 posti letto complessivi. Si tratta di container dormitorio con bagno, spazi comuni, corridoi e uffici. Continuano intanto i lavori di messa in sicurezza. Nella giornata di ieri i vigili del fuoco hanno lavorato a diverse decine di metri da terra, con un'autoscala per mettere definitivamente in sicurezza la ciminiera dell'ex fornace Massi. Considerato un simbolo di archeologia industriale risalente ai primi del Novecento, era stato già oggetto di un precedente intervento a seguito della scossa del 24 agosto. Proprio quei lavori hanno evitato che le scosse del 26 e 30 ottobre facessero cadere a terra altri pezzi della camino, che sono rimasti nell'imbracatura montata alla sommità. Fino al completo ripristino della sicurezza stradale vengono chiuse: via Corridoni dall'intersezione con piazza Don Bosco a via Zampeschi, con inversione del senso di marcia dall'incrocio con viale XXX Giugno con via Zampeschi; via Mestica dall'intersezione con via Valporro al civico 22 e via Sauro in corrispondenza del civico 2. Poi via Valporro dall'intersezione con via San Caterve a via Sauro con inversione del senso di marcia in via San Caterve; via Accoramboni dall'intersezione con via Massi all'intersezione con via Zampeschi; via Sparaciari dal civico 34 all'intersezione con via Santa Maria e infine viene chiusa la traversa Filelfo in corrispondenza dei numeri 11-13. Oggi si festeggia la solidarietà alla piscina: l'associazione nuoto e pallanuoto, in collaborazione con le associazioni di volontariato, organizza attività per grandi e piccini, trasformando la vasca in parco acquatico. Dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 21 il divertimento è assicurato. L'ingresso è gratuito. IN PRESA DIRETTA L'intervento dei vigili del fuoco -tit_org- Container, via alle domande Messa in sicurezza la ciminiera dell'ex fornace

RICOSTRUIAMO FIASTRA

Raccolta fondi, boom sul web Nuovi arredi per la scuola

[Redazione]

RICOSTRUIAMO FIASTRA ERANO partiti con l'obiettivo di raccogliere almeno cinquemila euro per gli arredi necessari alla nuova scuola. E invece in pochissimi giorni ne hanno ricevuti 30mila, grazie alla generosità di tante persone che, abbiamo scoperto, hanno nel cuore Piastra. A parlare è Livia D'Andréa, presidente dell'associazione Ricostruiamo Piastra. L'associazione ha usato una piattaforma per il crowdfunding, la raccolta fondi on line. Tutto iniziato dopo il 30 ottobre, quando si sono incontrati a Fiastra Michela e Livia D'Andréa, Marcello Cocci, Michele Sensini, Emanuele Rampichini, Caterina Belli e Marco Vecchioli. Alcuni sono residenti, altri hanno qui la casa dei genitori o per le vacanze, ma siamo tutti legatissimi a Fiastra - racconta D'Andréa -. Perciò dopo il terremoto abbiamo voluto fare qualcosa. Il primo pensiero è stato per la scuola: quella del paese, distrutta dalle scosse, era diventata un simbolo di quello che era successo. Sapevamo che trovare fondi per ricostruire l'edificio purtroppo era fuori dalla nostra portata, così abbiamo pensato agli arredi. C'era la necessità di ricomprare banchi, cattedre, lavagne e mille altre cose. Avviata il 6 dicembre, in due giorni con la campagna chiamata Secondo quadrimestre sono stati raccolti cinquemila euro, il primo obiettivo dell'associazione, e in quattro giorni diecimila. Ora siamo arrivati a trentamila - aggiunge - ma siamo fiduciosi, perché abbiamo ancora due settimane, e di cose necessarie ad arredare la scuola ce ne sono tante. Alle elementari di Fiastra sono iscritti una sessantina di bambini, e le famiglie vogliono tornare. Per questo la scuola è fondamentale. E di recente è arrivata anche un'altra bella notizia: gli imprenditori che finanziano la ricostruzione delle elementari hanno visto che rispetto ai calcoli iniziali i lavori costeranno duecentomila euro in meno, e hanno deciso di usare la somma per una nuova palestra. 402 I POSTI LETTO COMPLESSIVI DISPONIBILI NEI VILLAGGI ALLESTITI A TOLENTI NO -tit_org-

La rivincita dell'Istituto Biondi Il sisma non fermerà la musica

Il maestro Correnti: palazzo lesionato, costruiremo una nuova sede

[Redazione]

La rivincita dell'Istituto Biondi Il sisma non fermerà la musica Il maestro Correnti: palazzo lesionato, costruiremo una nuova sede di ELEONORA CONFORTI UN PROGETTO per ridare una sede all'Istituto musicale Biondi di Camerino. Gestito dall'associazione Adesso Musica, che comprende anche la banda Città di Camerino, l'istituto stava festeggiando il quarantesimo anno di attività. Un conteggio, però, che non sarà fermato dal terremoto. Come racconta il direttore, il maestro Vincenzo Correnti. L'Istituto Biondi aveva sede da poco più di un anno nel palazzo della musica. Maestro Correnti, quali sono le condizioni della struttura? Il palazzo si trova in piena zona rossa. Ha subito lesioni importanti, soprattutto nella parte dell'auditorium San Carlo e nei piani più alti, dove sono le camere. La nostra sede si trovava al piano sottostante, una parte è sotto il livello della strada, e per questo è stato meno lesionato. Ma la struttura è inutilizzabile e lo sarà per tanto tempo. O MOZIONE DI ZURA Le soluzioni abitative emergenziali non potranno essere disponibili prima di sei o otto mesi. Prima Comuni devono individuare le aree e urbanizzarle, quindi occorre cercare soluzioni per scongiurare l'esodo di gran parte della popolazione. Il consigliere regionale Zura-Puntaroni ha presentato una mozione perché sia adottato un provvedimento ad hoc per prevedere che i Comuni colpiti dal sisma possano autorizzare e disciplinare l'installazione di strutture prefabbricate provvisorie da rimuovere a seguito del ripristino delle condizioni di agibilità Il terremoto, però, non ha fermato l'attività di Adesso Musica. Come vi siete organizzati? Per il momento abbiamo trovato ospitalità nei locali dell'Istituto professionale di Camerino Gilberto Èrcoli, che si trova nei prefabbricati alle Conce. Devo ringraziare la grandissima disponibilità del dirigente scolastico Mezzanotte e del direttore della sede camerte, Claudio Falistocco, che non hanno esitato a mettere a disposizione le aule per permetterci di proseguire le nostre attività. Ma in cantiere abbiamo un progetto più grande. Che cosa prevede questo progetto? Vorremo costruire una nuova sede per l'istituto. C'è già un progetto, a grandi linee, per una struttura di 400 metri quadrati composta da aule, uffici e da una sala più grande dove poter provare e anche organizzare concerti. Il Comune ci ha messo a disposizione l'area retrostante l'Istituto professionale. E un progetto ambizioso, ma ab- O UN GRAZIE PER GLI AIUTI Comune e cittadini di Castelsantangelo sul Nera ringraziano quanti dal 24 agosto hanno sostenuto il paese colpito dal terremoto. Anche nel 2017 proseguirà la raccolta di fondi per i due obiettivi (Contributo per la ricostruzione della casa di riposo e Per la rinascita di Castelsantangelo sul Nera), utilizzando solo gli Iban riportati sul sito web del Comune. Beneficiario di entrambi i versamenti è il Comune. Differenti beneficiari e Iban non sono invece riconducibili alla Amministrazione comunale. biamo bisogno di una struttura autonoma per riprendere al 100% le nostre attività. Il mondo della musica vi è vicino? Assolutamente sì. Ci siamo resi conto ancora di più, per colpa di questo terremoto, che l'Istituto Biondi è molto conosciuto in Italia. E i nostri colleghi, le associazioni musicali, ci stanno aiutando organizzando concerti ed eventi di raccolta fondi. Abbiamo un Iban per finanziare il progetto (Adesso Musica, it 7108456 68830 000020155054, Banca dei Sibillini, filiale di Camerino)^. Nel frattempo non state fermi. Prossimi appuntamenti? Come da tradizione, ci sarà il nostro concerto dell'Epifania, all'auditorium Benedetto XIII (il 6 gennaio alle 17.45). Sarà ospite la Banda cittadina di Buja (Udine), una delle tante associazioni che stanno contribuendo al nostro progetto. O VERIFICHE ESCADENZE La Protezione civile ha fissato al 16 gennaio il termine inderogabile per la presentazione delle stanze di sopralluogo degli immobili che hanno subito danni dopo il sisma, fatta eccezione per quelli situati nelle zone rosse. La circolare precisa i criteri per la presentazione delle domande e lo svolgimento delle verifiche e raccomanda ai sindaci di informare i cittadini interessati dell'esito. Per gli edifici per i quali sono già state presentate ai Comuni le domande di sopralluogo, dopo le scosse di agosto e di ottobre, ma nei quali non è stata ancora fatta la verifica, le istanze restano valide. METRI QUADRI: LA GRANDEZZA DELLA SEDE PROGETTATA PER L'ISTITUTO

BIONDI 12 GENNAIO: LA SCADENZA FISSATA PER LE DOMANDE DAL COMUNE DI CAMERINO RISCATTO II maestro Vincenzo Correnti e il palazzo della musica -tit_org- La rivincita dell Istituto Biondi Il sisma non fermerà la musica

Lettera - Disagi dopo il sisma, risponde la Tim

[Paola Pagnanelli]

Noi Maceratesi Disagi dopo il sisma, risponde la Tim di PAOIAPAGNANEI il CARO CARLINO, con riferimento all'articolo pubblicato dal quotidiano Terremotato e senza telefono, Tim desidera precisare che si è trattato dapprima di un caso di errato recapito circa l'abitazione nella quale il cliente ha dovuto trasferirsi dopo il sisma: da ciò i mancati appuntamenti. Ripristinati i corretti contatti, si è evidenziato un problema tecnico riguardante la rete immediatamente esterna alla sede interessata, con i cavi telefonici che passano attraverso un box: problema che richiede la contestuale presenza del cliente. I nostri tecnici hanno fissato un intervento risolutivo subito dopo le festività, come richiesto dal cliente stesso. Ufficio stampa Tim * Ringraziamo l'ufficio stampa della Tim per la risposta, dopo che l'avvocato Corrado Zucconi aveva segnalato un disservizio: dopo aver dovuto lasciare la casa in seguito al terremoto, stava incontrando molte difficoltà per farsi allacciare la linea del telefono nella nuova abitazione trovata a Camerino. È positivo che si sia risolto il problema dell'avvocato Zucconi. Sarebbe ancora più positivo se gli utenti avessero una maggiore facilità di contatto con queste grandi società. Capita infatti spesso che vengano segnalate le enormi difficoltà che si incontrano nel risolvere un problema con i centralini dei customer care, che in teoria servono alla cura del cliente, ma di fatto sono snervanti e troppo complessi. Procedure che diventano ancora più complesse quando si è stati costretti a lasciare di corsa la propria casa, senza poter recuperare i documenti e con enormi difficoltà quotidiane. Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a il Resto del Carlino via Garibaldi 101 - 62100 MACERATA Tel, 0733 / 279711 - Fax. 0733 / 239299 @ E-mail: cronaca.macerata@acai1ino.net -tit_org-

GUALDO

Le fiamme divampano in un deposito di attrezzi

[Redazione]

GUALDO Le fiamme divampano in un deposito di attrezzi ATTIMI di paura ieri nel primo pomeriggio a Gualdo. Alle 15, da contrada Morrone è arrivato un allarme per un incendio divampato in un fabbricato adibito a deposito per attrezzi agricoli. Subito sono accorsi i vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme e messo in sicurezza lo stabile, all'interno del quale erano custodite - oltre a un automezzo agricolo anche attrezzature varie e legname. Per fortuna non risultano feriti o intossicati in seguito all'incendio. A Gualdo sono intervenuti una autopompa, una autobotte e sette pompieri da Macerata e Tolentino. ALLARME I vigili del fuoco a Gualdo ieri pomeriggio -tit_org-

Capodanno, il sindaco non vieta i botti

A Tolentino si potranno sparare i fuochi d'artificio. Pezzanesi: Tutelo la tradizione

[Lucia Gentili]

A Tolentino si potranno sparare i fuochi d'artificio. Pezzanesi: Tutelo la tradizione ANCHE quest'anno, malgrado i consigli e gli appelli via web di alcuni torentinati, l'amministrazione comunale ha preferito non vietare i botti nella notte di San Silvestro. A differenza del sindaco di Macerata Romano Carancini, che con un'ordinanza ha bandito i fuochi d'artificio e reso off-limits i petardi come nel 2015, il collega Giuseppe Pezzanesi non la sente di proibire una tradizione. Voglio bene agli animali, ne ho diversi anche io - spiega il primo cittadino - ma si tratta di una notte particolare, è un modo di salutare l'anno vecchio e accogliere quello nuovo che incanta grandi e piccini, non mi sembra adesso una priorità stravolgere quest'abitudine. Basta avere un po' di buon senso, ovviamente bisogna usare materiale pirotecnico legale e rispettare tutte le norme di sicurezza. Quest'anno la vita di molti è stata sconvolta, per qualcuno anche vedere i giochi di luce può essere un momento di euforia, che serve a dare un po' di spensieratezza. Io e altri amministratori faremo il cenone in compagnia delle persone che alloggiano nel punto di prima accoglienza dello Spazio 815. Saremo duecento circa tra sfollati e volontari della Protezione civile, abbiamo organizzato qualche gioco, ci saranno musica e intrattenimento. Speriamo che nel 2017 non "si balli" più, bisogna ricostruire. ASPETTANDO il countdown di addio al 2016, si accende, come ogni anno, la polemica sul web tra chi dice no ai giochi pirotecnici e chi sostiene che ognuno sia libero di scegliere. Chiamando in causa anche il Oòã del Lazio che ha sospeso con un decreto cautelare urgente l'ordinanza anti-botti del sindaco di Roma Virginia Raggi. Qualcuno non ha voglia di festeggiare pensando ai danni del terremoto, qualcun altro pensa agli amici a quattro zampe e allo stress causato loro dagli spari. C'è chi pensa al guadagno dei negozianti che li vendono e chi crede sia uno spreco di denaro. E ancora chi, dietro alla proposta del divieto, vede un po' di falso moralismo, considerate le abbuffate a base di carne e pesce degli ultimi giorni. Ai cuni animalisti hanno inviato in Comune una richiesta per vietare i botti - dichiara il sindaco - ma era già troppo tardi, non ci sarebbe stato il tempo per fare l'ordinanza. Così ho deciso anche per quest'anno di lasciare la tradizione, promettendo però loro per il prossimo anno di ragionarci su. Lascia quindi aperto uno spiraglio per il 2017 (anche se il prossimo maggio ci sono le elezioni comunali). Lucia Gentili GLI Gli animalisti chiedono lo stop I rumori forti e improvvisi spaventano cani e gatti PIROTECNICO Il sindaco di Tolentino Giuseppe Pezzanesi -tit_org-

TOLENTINO GLI ARTIGIANI RICEVUTI DAL CARDINALE A SANTO STEFANO

Angelo Comastri benedice il presepe

[Redazione]

TOLENTINO GLI ARTIGIANI RICEVUTI DAL CARDINALE A SANTO STEFANO Angelo Comastri benedice il presepe DOPO L'APPROVAZIONE a Montecitorio della presidente della Camera Laura Boldrini, il presepe targato Tolentino ha avuto anche la benedizione del vicario di Sua Santità, il cardinale Angelo Comastri nella chiesa pontificia di Sant'Anna in Vaticano. L'opera dei tre artigiani Sandro Brillarelli, Mariano Piampiani e Alberto Taborro da dieci anni infatti colora Sant'Anna e viene benedetta da Comastri nel giorno di Santo Stefano. I templi di Palmira dopo l'Isis, le macerie che evocano anche il terremoto e dall'altra parte l'inizio della ricostruzione sono stati i temi che questa volta hanno ispirato il trio tolentino. Le macerie sono protagoniste anche della natività realizzata per Montecitorio, che accoglie deputati e politici all'entrata del palazzo. Prima di Natale una delegazione composta dal sindaco Giuseppe Pezzanesi, dall'assessore Orietta Leonori e dai tre presepeisti è stata accolta dalla Boldrini, che si è congratulata con gli artisti per la bellezza e il messaggio di forza lanciato dal presepe. E l'altro giorno i tre sono tornati a Roma, in Vaticano, per la benedizione del cardinale. Il 26 dicembre per noi è sempre una grande emozione, da dieci anni - commenta Brillarelli - come se ogni volta fosse la prima. Anche perché rivediamo padre Bruno. E' grazie a padre Bruno Silvestrini infatti, di Porto Recanati, che il presepe tolentino è arrivato nel cuore della cristianità. L'agostiniano, padre spirituale della confraternita della cintura di San Nicola da Tolentino e della sezione locale dell'Unitalsi, nel 2006 è stato convocato da Benedetto XVI attraverso il vescovo Comastri nella chiesa di Sant'Anna e nominato parroco. Da allora si ricorda dei suoi amici di Tolentino, che si dilettono a fare presepi. Dalla fine di settembre ai primi di dicembre, nel laboratorio del falegname Duilio Battellini, hanno lavorato senza sosta cinque sere a settimana, per crearlo opera. APPREZZATI L'opera dei tolentini è esposta in Vaticano Una grande emozione CERIMONIA Da sinistra Alberto Taborro, Sandro Brillarelli, il cardinale Comastri e Mariano Piampiani -tit_org-

USSITA MARZIALI SCAGIONATO

Cani liberi in giro Multa annullata per il pastore

[Redazione]

MARZIALI SCAGIONATO Cani liberigiuro Multa annullata per il pastore PASQUALE Marziali, il sessantenne pastore di Casali di Ussita, non dovrà pagare la pesante sanzione comminata dal Corpo forestale nel dicembre 2014. Di Marziali si era interessata più volte la cronaca, anche per le inchieste di Striscia la notizia: le contestazioni - nate in seguito alle segnalazioni di alcune associazioni animalistiche - riguardavano le modalità di gestire il gregge e i cani da guardia. Ma nei giorni scorsi il verbale di accertamento del Corpo forestale è stato archiviato dal sindaco di Ussita, Marco Rinaldi, a seguito del ricorso del legale dell'allevatore, l'avvocato Tiziano Luzi. A Marzialiquesto caso era stata contestata la violazione di aver lasciato liberi alcuni cani in luogo pubblico senza museruola, ma nel verbale non risultano i dati relativi ai loro microchip. Il primo cittadino ha ritenuto di conseguenza che non esistono elementi incontestabili per asserire che gli animali appartenessero al pastore, anche se ne erano convinti tutti coloro che avevano protestato ripetutamente per la loro invadenza. L'archiviazione è stata motivata anche con ropportunità di evitare un pronunciamento del giudice di pace, con possibili spese per il Comune. Già in precedenza Marziali aveva ottenuto dal magistrato, per lo stesso motivo, l'annullamento di due ingiunzioni di pagamento ricevute nel 2012 per aver lasciato vagare nell'abitato di Casali ben nove cani. La frazione per altro ora è distruttua, in seguito al terremoto.

-tit_org-

CINGOLI UNICO CONCORRENTE ALLA GARA

Viadotto: lo studio Calvi farà il progetto esecutivo

[Redazione]

UNICO CONCORRENTE ALLA GARA LO STUDIO Calvi di Pavia, presieduto dall'ingegner Gian Michele Calvi, redigerà il progetto definitivo ed esecutivo derpreliminare fatto dall'Ufficio tecnico del Comune di Cingoli per i lavori da effettuare sui piloni del viadotto sul lago. Per la licitazione svoltasi nel pomeriggio di ieri, il Comune aveva contattato sei studi d'ingegneria richiedendo, in particolare, esperienze sulla progettazione di ponti e viadotti in zone sismiche. Nella documentazione presentata lo studio Calvi, unico concorrente, ha evidenziato di aver effettuato progetti per ponti in Anatolia, dopo il terremoto in Turchia, per infrastrutture realizzate a L'Aquila, per il ponte Pertini di Villa Potenza. E' stata del 15 per cento l'offerta al ribasso presentata dallo studio sull'importo della progettazione preliminare (che era di 85mila euro). Entro la prossima settimana il Comune verificherà la regolarità della documentazione presentata dallo studio Calvi, che dalla data in cui gli verrà formalizzata l'aggiudicazione avrà 40 giorni per presentare gli elaborati definitivi. Considerato che entro gennaio l'Anas dovrebbe effettuare il sopralluogo, il Comune con il progetto pronto si troverà in pole position per l'approvazione: richiedendo in sintonia col Consorzio di bonifica il finanziamento di due milioni di euro con i fondi del terremoto, verranno espletate le procedure per l'assegnazione dei lavori che potrebbero concludersi in estate. Gianfilippo Centanni -tit_org-

Cavicchioli, 70 anni di successi la nostra forza? la famiglia

Fondata nel 1946 da Bruno, continua a investire grazie a figli e nipoti

[Maria Silvia Cabri]

Cavicchioli, 70 anni di successi La nostra forza? La famiglia > Fondata nel 1946 da Bruno, continua a investire grazie a figli e nipoti UN TRAGUARDO importante per l'Imballaggi Cavicchioli', società leader nel settore degli imballaggi in cartone ondulato: 70 anni di attività. Era il 1946 quando il capostipite Bruno Cavicchioli ha formalizzato la prima sede in via Brennero; a metà degli anni cinquanta, si sono spostati in via Hans Semper, in angolo con via Caduti del Lavoro, fino al 1969, quando l'impresa è stata trasferita nell'attuale struttura di via Lucania. Dinamicità, evoluzione e ricambio generazionale: al fondatore Bruno sono subentrati i tre figli maschi, Alberto, Lamberto e Giuseppe. E tre nipoti maschi stanno seguendo le orme del nonno: Davide, Andrea e Riccardo. Attualmente lo scacchiere societario è composto da noi sei - spiega Riccardo Cavicchioli -: in questi anni abbiamo portato avanti il ricambio generazionale, certo non facile visto il momento di crisi, ma essere una delle pochissime aziende ad avere conservato lo stesso nome da 70 anni è un grande onore per noi!. Oltre alle competenze tecniche e professionali, al fine del successo dell'azienda, sono stati rilevanti gli aspetti umani: Aver un team familiare solido e coeso consente di poter distribuire incarichi e responsabilità, nonché avere una visione più ampia rispetto alle realtà aziendali dirette da una sola persona. Altro fattore vincente è stata la capacità di diversificazione: nel 1995 i Cavicchioli hanno fondato nel mantovano Ondabox', sempre nel campo degli imballaggi in cartone ondulato. Mentre nel 2011 sono stati tra i soci fondatori dell'Associazione Italiana Scatolifici, Cis, di cui attualmente fanno parte 100 aziende. Nel 2010 - prosegue Riccardo - abbiamo fondato, con Luca Storchi, 'Energetica', azienda che opera nel settore delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e del fotovoltaico, e nel 2013 è stato creato il marchio 'Carton Project', dedicato alla progettazione e realizzazione di oggetti e arredi eco-compatibili ed eco-sostenibili, realizzati in carta e cartone riciclato e riciclabile. Attualmente sono una trentina i dipendenti dei Cavicchioli, distribuiti tra le varie realtà produttive. Investire è fondamentale: non abbiamo mai smesso, neppure nell'immediato post sisma. Sfruttando la nostra esperienza e conoscenza nel settore del packaging, ci apprestiamo a portare nel futuro l'azienda creata da nonno Bruno. In periodi di crisi come questi, quella della Cavicchioli è una bella storia da raccontare: Con sacrificio, umiltà e pazienza, con la capacità e la voglia di mettersi in gioco, si può davvero creare ogni giorno qualcosa di importante. Come appunto accade da ben 70 anni..., conclude Riccardo. Maria Silvia Cabri La famiglia Cavicchioli che da 70 anni porta avanti l'azienda: Non abbiamo smesso di investire, nemmeno dopo il terremoto -tit_org-

Rogo in casa, 93enne salvata dalla vicina

Frassinoro, squarcio di 10 metri nel tetto. Le fiamme scaturite dalla canna fumaria

[Milena Vanoni]

Rogocasa, 93enne salvata dalla vicini Frassinoro, squarcio di 10 metri nel tetto. Le fiamme scaturite dalla canna fumaria - FRASSINORO BRUCIA il tetto della casa. E l'anziana residente viene messa in salvo da una vicina. E successo mercoledì sera intorno alle 23 nella frazione di Sassatella, a Frassinoro, in un'abitazione lungo la Provinciale. Il rogo si è scatenato - come purtroppo spesso accade in questo periodo dell'anno - all'interno della canna fumaria della stufa a legna. Per cause da accertare, la fuliggine ha preso fuoco, e le fiamme si sono trasferite in poco tempo anche al materiale che compone la canna fumaria (come la carta catramata). Il rogo ha quindi interessato anche il camino sul tetto e la copertura (era presente anche del legno). L'anziana residente, 93 anni, era in casa, è non si è accorta di nulla, perché il fumo non aveva ancora raggiunto il primo piano dove alloggiava. Ma la provvidenza ha impedito che accadesse il peggio. Per fortuna intorno alle 23 è rientrata a casa dal lavoro una signora che vive vicino - racconta Giancarlo Stefani, guardia ecologica volontaria di Sassatella, anche lui accorso sul posto -. Ha visto le fiamme che uscivano dal lucernaio del tetto. È quindi corsa nella casa dell'anziana, e l'ha portata in salvo fuori dall'abitazione. La 93enne, scossa e spaventata, è stata dapprima accolta nell'abitazione di un altro vicino. Quindi poco dopo, all'arrivo dell'ambulanza di Montefiorino, è stata visitata dai sanitari. Quando sono arrivati a Sassatella - racconta il figlio della signora, salito in Appennino da Modena non appena avvisato dell'incendio -, mia madre era ambulanza. I sanitari sono state persone squisite che le hanno dato parole di conforto. Era spaventata. Come del resto io, quando mi hanno telefonato avvisandomi che la casa stava bruciando. Per fortuna l'intervento immediato dei vigili del fuoco del distaccamento di Frassinoro ha impedito il peggio, e ha permesso che i danni al tetto fossero contenuti. A domare l'incendio sono infatti intervenuti i pompieri volontari di Frassinoro, presenza fondamentale per la montagna, che a pochi minuti dalla chiamata al 115 erano già sul posto, supportati dall'arrivo dei pompieri di Sassuolo. Le fiamme hanno provocato una voragine nel tetto di circa 10 metri quadrati. Ieri era sul posto una ditta edile per sistemare la copertura. Milena Vanoni -tit_org-

GLI INCUBI E I SOGNI DA VALENTINO A MAGNINI, DA LUCIA ANNIBALI A DEBORA LULLI**Cosa faranno i nostri eroi***Federici, detenuto in Venezuela: Voglio tornare a Pesaro**[Redazione]*

E I DA VALENTINO A MAGNINI, DA LUCIA ANNIBALI A Cosa faranno i nostri eroi detenuto in Venezuela: Voglio tornare a SuperP'ifpo: ' i esami non finiscono mai LA CHANDE sfida di Filippo Magnini per questo 2017 è fare risultato a 35 anni, che compirà il prossimo 2 febbraio: l'idea di essere ai blocchi di partenza dell'ennesimo Campionato Mondiale (Budapest, fine luglio) io stuzzica parecchio. Mantenersi ad alto livello a quest'età è un territorio inesplorato e in pochi ce l'hanno fatta. Se ci riusciamo, si può pensare di continuare ancorar, io spinge il suo allenatore e cugino Matteo Giunta. Il nuovo anno comincerà alle Maldive: ci sarà anche la Pellegrini. Dal 5 gennaio, però, Magnini toma in vasca, al centro federale di Verona, per allenarsi prima di decollare in Florida per tre settimane di collegiale che culmineranno al Grand Prix di Indianapolis. Ad aprile campionati italiani di Ricevane, dove lui si gioca il pass per i Mondiali. E Valentino attende il 10° comando IL PROSSIMO 16 febbraio, dall'alto della collinetta dei 38anni, Valentino Rossi farà bene a non guardare indietro per non lasciarsi impressionare dalle tante pagine di storia già scritte: 9 mondiali sparsi in tutte le categorie, 348 gare, 114 vittorie, 221 podi, 64 pole, 95 giri veloci, 5.667 punti. Se si voltasse per dare un'occhiata a tutto questo gli potrebbe magari passare per la testa che più di così non si può. Rischio inesistente. Prima perché lui per natura non si volta mai indietro, secondo perché ha deciso che l'età è cosa che non lo riguarda. Quest'anno la Yamaha gli ha messo vicino Vinales, lupacchiotto giovane e rampante. Vale è come Mosè: non scenderà dal monte Sinai fino a quando non avrà in mano anche il decimo comando, cioè il decimo titolo mondiale. Ivan Cotu'ni: a febbraio tomo on the road Ivan Cottini non si ferma mai. Combatte la sclerosi attraverso mille iniziative che lo hanno fatto conoscere in tutta Italia. A gennaio sarà ospite del programma Sunday Morning di Sky Sport 24 nel quale racconterà in diretta le sue sfide sportive che hanno fatto rumore: Le dimostrazioni che ho già fatto insieme a Filippo Magnini e Massimo Ambrosini testimoniano di come lo sport può aiutare ad abbattere i limiti della malattia. Ivan vive a Urbanía con la sua compagna Valentina e la piccola Viola: Il miglior farmaco che potesse capitarmi, anche se ha delle contro indicazioni - sorride -: non dono da 14 mesi. A febbraio, poi, riprenderò il mio programma tv íaç on the mad' nel quale realizzo delle intervistemacchina a personaggi che si confessano can mea cuore aperto. Lucia: ((Amerò ancor di più la vita LUCIA Annuali è appena scesa dal treno alla stazione Termini di Roma. Risponde tra il vociare dei passeggeri che le passano a fianco: Cosa mi aspetto dal 2017 è una bella domanda dice - io spero che sia ancora più bello del 2016 e confido nel continuare ad amare la vita così e a fare ciò che sto svolgendo al dipartimento delle pari opportunità. E' un lavoro dinamico che mi assorbe completamente tanto che ora abito a Roma dove ho preso una casa. Qui ho la mia vita e mi auguro che possa essere sempre così piena. Mi aspetto anche la domanda del tipo cosa farò in vista delle elezioni, ma vorrei rispondere che ancora nonso. Capisco che anche questa possa essere interpretata come una risposta, allora preferisco dire no-comment. Vedremo. Intanto, auguri Candidarsi o meno il dilemma di /Hotteo CANDIDARSI o non candidarsi alle politiche, se nel 2017 si va a elezioni anticipate? E' il dilemma di Matteo Ricci da quando Matteo Renzi si è dimesso da premier per la sconfitta al referendum sulla riforma costituzionale. La vittoria del No ha colpito anche il sindaco di Pesaro, che si era speso nella campagna referendaria. Epone di fronte ad un bivio: fare l'interesse del partito che lo vorrebbe sindaco fino a fine mandato, conscio che trovare nell'immediato un successore è arduo compito, oppure puntare su Roma? A domanda specifica. Ricci è vago. D'altronde, lasciare il Comune dopo soli 3 anni può a rrecare anche un danno d'immagine. Sempre che Remi nontolga dall'imbarazzo affidandogli ruoli irrinunciabili... Ceriscioli tra sisma e riforma sanitaria IL PRESIDENTE (che non vuole falsi chiamare governatore) Luca Ceriscioli è alle prese con la ricostruzione post terremoto, che non sarà facile e indenne da trappole. Ma anche con la riforma sanitaria che non ha voluto modificare. Da gennaio si sperimentano gli ospedali di comunità nei piccoli nosocomi,

anche se in provincia di Pesaro ci sarà uno slittamento di 2-3 mesi. A gennaio vorrebbe dare l'incarico per l'ospedale unico di Muraglia e nel corso dell'anno sbloccare Fermo e rinrca. Intanto si gode le 3.125 assunzioni in sanità annunciate e realizzate e una nuova macchina organizzativa regionale con un paio; di nuovi dirigenti pesaresi., ', Deboro Luft Attendo la pena esemplare PER DEBORA Luti, il tempo sie fermalo a quel 20 luglio del 2015. Ottundo iicorpo martorialo di suo figlio Ismaele, di i 7 unni, e falo ritrovalo in un dirupo dietro io chiesa di San Marilno in Selva, Ormai ww aspettando l'udienza successiva possibile áßá sentenza. per il 2017 spero in più velocità e concretesa. Quei due ancora li fanno parlare. E hanno il dirilio di dire quello che vogliono. Come Igli che alla fine ha polulti leggere quella lellera che io non ho mai voluto e non voglio vedere. ñïßõï difendersi da quei due. E' solio erra, e loro pariano. Già questo e un lusso. Mi aspetto l'ergastolo. Vivo solo per avere giustizia e per a mia piccola, soreUina di Isma. Élisabetta Rossi Luigi, una gattinà per sperare ancora PRONTO Luigi? Sì, sono io. Cosa si aspetta dal 2017? Voglio tornare a respirare a ð à ã polmoni l'aria di Pesaro- Non vedo l'ora. E spero di riuscirci entro restatesi. Lui è Federici, Luigi Federici, 68 anni, pesarese, in carcere a CaracasVenezuela dal 10 settembre 20Ú5 per commercio clandestino di uccelli amazzonici. E' stato condannato venti giorni fa a 6 anni di reclusioneSi trova in una prigione un po' speciale. Può ricevere telefonate e allevare una gattinà: Sì, è la mia ambasciatrice veiso ia libenà- Lei quando è stanca se ne va da qui dentro e poi toma. Io vorrei fare come ma senza tornare qui. Spero di riuscirci con l'aiuto del sindaco di Pesalo e dei nostri deputati. Saluto tutti i pesaresi. -tit_org-

Due appartamenti in fiamme: danni, paura e residenti in fuga = Appartamenti in fiamme per corto circuito

Il primo incendio nella notte a Santa Maria dell'Arzilla, il secondo in piazza Redi

[Eo.da.]

Incendi vicino a piazza Redi e a Santa Maria dell'Arzilla. La causa è un corto circuito Due appartamenti in fiamme: danni, paura e residenti in fuga

IA pagina 5 Pompieri in via Barilari, fiamme da un televisore Appartamenti in fiamme per corto circuito Il primo incendio nella notte a Santa Maria dell'Arzilla, il secondo in piazza Ret DUE CASE in fiamme, con fuga, danni e paura per i proprietari. Il primo incendio è divampato nella notte, intorno all'1.40, in un appartamento posto al secondo piano in via Brigata Messina a Santa Maria dell'Arzilla. Qui, forse per un corto circuito, si sono sviluppate delle fiamme che hanno interessato la cucina, un bagno e una camera. Il fumo ha annerito tutto l'appartamento che nel frattempo è stato abbandonato dai proprietari svegliatisi per il crepitio delle fiamme. Non sono rimasti intossicati malgrado il forte fumo grazie alla pronta reazione che hanno avuto nell'abbandonare la casa senza perdere tempo nel cercare di spegnere le fiamme. Sono accorsi i vigili del fuoco che muniti di autorespiratori sono riusciti in breve tempo a spegnere le fiamme. L'appartamento è stato dichiarato inagibile. I danni sono ingenti, soprattutto per la fuliggine che si è estesa in tutte le stanze. Sono rimasti agibili invece, benché investiti dal fumo, gli appartamenti vicini. UN SECONDO incendio di notevoli dimensioni è divampato nel pomeriggio di ieri, intorno alle 16.30, in via Barilari, zona piazza Redi. Qui, in un appartamento al primo piano di un palazzo, è divampato un incendio dalla presa di un televisore posto in camera. In breve tempo le fiamme si sono estese e la proprietaria, una sessantenne, ha avuto l'accortezza di abbandonare subito l'appartamento per non rimanere intossicata o, peggio, ustionata. In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco che, con un'autoscala, sono riusciti ad entrare nell'appartamento passando da una finestra e da un terrazzo muniti di autorespiratori. Nel giro di un paio d'ore, i pompieri hanno messo in sicurezza l'appartamento dichiarandolo inagibile. Non ci sono stati danni negli immobili vicini. ro.da. LE Più che le fiamme è stato il fumo ad aver provocato i danni maggiori La fuga Non ci sono stati ustionati o intossicati perché in entrambi i casi i proprietari sono fuggiti immediatamente Latv Sembra che sia stata la presa del televisore a far scattare la scintilla che ha scatenato gli incendi nei due immobili GLI INTERVENTI Vigili del fuoco in azione sia per l'incendio di S.Maria dell'Arzilla che per piazza Redi -tit_org- Due appartamenti in fiamme: danni, paura e residenti in fuga - Appartamenti in fiamme per corto circuito

Via la frana, finalmente si tornerà a circolare

[Amedeo Pisciolini]

URBINO E MONTEFELTRO Via la feana, finalmente si tornerà a circolare; Terminerà presto il disagio nella viabilità traApecchio e Sant'Angelo in Vado -APKCHIO- circa IOOmila euro. SONO INIZIATI la scorsa settimana i lavori di messasicurezza della frana, con conseguente ripristino al termine degli stessi (circa 15-20 giorni) della viabilità ordinaria sulla provinciale che collega Apecchio a Sant'Angelo in Vado. Da alcuni mesi i problemi interessano l'arteriaprossimità del ponte medioevale di Ghigetta, poco fuori dal centro abitato di Apecchio. Grazie all'interessamento continuativo della amministrazione comunale ed alle quasi quotidiane sollecitazioni esercitate della stessa sugli enti competenti in materia - informa l'ingegner Eucherio Bricca, consigliere comunale con delega ai lavori pubblici ed all'energia - la provincia ha decretato con urgenza la somma dell'intervento per la messa in sicurezza del sito stanziando L' INTERVENTO - continua Bricca - consiste in due fasi: prima verranno convogliate, all'interno di tubazioni appositamente posate in loco, le acque insistenti a monte della frana che, con la loro infiltrazione al di sotto della sede stradale, hanno causato nel tempo lo scorrimento di parte della medesima e della struttura di contenimento in pietra creata (cistonata) fino quasi all'argine sinistro del fiume Biscubio, determinando quindi la frana. Poi verranno installati dei micro pali in cemento armato che, arrivando fino al banco di roccia esistente a circa 6-7 metri sotto il piano stradale, contrasteranno mediante apposite nini in acciaio (trefoli) sia i carichi propri del terreno e della "cistonata" che quelli indotti. La par te dell'intervento lato fiume Biscubio, cioè la scarpata, che ospiterà le chiavi per la messa in tensione delle funi in acciaio, sarà riportata al suo stato ante frana mediante la messa a dimora di vegetazione identica a quella preesistente. INSOMMA, un lavoro molto complesso. Vorrei concludere dice Bricca - oltre che con un doveroso ringraziamento a tutti quanti hanno contribuito a vario titolo alla realizzazione del progetto, che anche in periodi in cui le disponibilità economiche pubbliche sono molto limitate, l'attenzione della amministrazione comunale è rivolta alla sicurezza anche viaria sia dei cittadini residenti sia di quelli che a vario titolo onorano con la loro presenza il nostro splendido territorio. Amedeo Pisciolini -tit_org-

Reggiolo, luminarie sulla Rocca coi vigili del fuoco

[Redazione]

Reggiolo, luminarie sulla Rocca coi Vigili del fuoco -REGGKXO- LA COMUNITÀ di Reggiolo è pronta ad accogliere il nuovo anno con la Rocca illuminata. In mattinata, grazie a un'esercitazione dei vigili del fuoco del comando di Reggiolo e del nucleo Saf (speleo-alpino-fluviale), sul mastio della Rocca sono state installate luminarie a led. Alle operazioni per montare le luci hanno partecipato i Volontari per Reggiolo (Vpr) coordinati da Mario Bertazzoni. Un'iniziativa che è un segno importante della collaborazione tra vigili del fuoco e Comune di Reggiolo, che si è reso disponibile ad accogliere le esercitazioni. Dopo aver lavorato per l'emergenza legato al terremoto del 2012, i vigili del fuoco hanno continuato a monitorare gli edifici reggionesi danneggiati dalle scosse sismiche. Nel 2016 hanno anche controllato la sicurezza dei tiranti a Palazzo Sartoretti, alla Rocca e alla chiesa di Reggiolo, che ancora attendono i lavori necessari per tornare agibili. Per Palazzo Sartoretti i tempi sembrano tutto sommato brevi. Di più occorrerà attendere per la storica Rocca e per la chiesa parrocchiale. Guastallagg ' SSSaS ly -tit_org-

SALUDECIO**Cucciolo di cane intrappolato: i vigili del fuoco lo salvano**

[Redazione]

SALUDECIO I VIGILI del fuoco si calano dall'alto per salvare il cagnolino rimasto bloccato. E' accaduto ieri mattina in via Valgermana, a Saludecio, dove una squadra di soccorso del distaccamento di Cattolica è riuscita a recuperare un cucciolo di meticcio che si era arrampicato su una rupe. L'animale era riinasto intrappolato in cima al costone di roccia, non riuscendo più a tornare indietro ne ad avanzare. Il padrone ha cercato in tutti i modi di recuperarlo, ma i tentativi si sono rivelati inutili. Così ha deciso di dare l'allarme e sul posto, attorno alle 10, è intervenuto il personale del 115. Le operazioni di salvataggio si sono rivelate fin da subito estremamente difficili, vista anche la conformazione del terreno. I vigili del fuoco hanno così fatto ricorso a una particolare tecnica del Nucleo 'Saf (Speleo alpino - fluviale), in genere utilizzata per gli interventi di soccorso in alta montagna. Grazie a una speciale imbragatura, gli uomini del 115 hanno potuto agganciarsi ad alcuni alberi e calarsi fino a raggiungere il punto in cui si trovava il meticcio. Il timore era che il cane finisse per agitarsi, tentando di fuggire e complicando ulteriormente le operazioni. Ma alla fine i soccorritori sono riusciti a recuperarlo con estrema facilità. L'animale è stato riportato sano e salvo dal padrone, che ha potuto così finalmente riabbracciarlo. Il meticcio non è rimasto ferito. L'intervento avvenuto in via Valgermana ha richiamato l'attenzione di non pochi curiosi. L'intervento di salvataggio dei vigili del fuoco -tit_org-

Un drone per scoprire le infrazioni dal cielo

[Andrea Capitani]

Argentario, I velivolo telecomandato servirà di supporto alla polizia municipale Lo strumento volerà sopra posti di blocco, zone impervie e vari tipi di irregolarità di Andrea Capitani I MONTE ARGENTARIO Lotta all'abusivismo con un drone per la polizia municipale di Monte Argentario. La tecnologia arriva in aiuto della sicurezza e della difesa del territorio, con un velivolo che sarà impiegato nei compiti d'istituto della polizia municipale, in particolare per la prevenzione e il controllo del territorio in materia edilizia e ambientale, nonché per le operazioni di protezione civile (incendi boschivi ed eventuali calamità) e per finalità di pubblica sicurezza per i controlli di prevenzione nelle manifestazioni, nella ricerca delle persone e negli eventi pubblici. Il drone, che sarà presto in dotazione, necessiterà anche di un pilota autorizzato, che sarà individuato all'interno del corpo della municipale. Questo dovrà conseguire nel mese di gennaio un certificato di approvazione Enac secondo le direttive Easa. Si tratterà, in particolare, di una parte teorica di 16 ore e una parte pratica di 5 ore di volo al simulatore e 5 di volo sul drone reale, certificato con istruttori ed esaminatori Enac. Il corso si svolgerà all'Aeroclub di Ancona all'interno del "Centro Addestramento Apr Droni", dopodiché l'agente della municipale potrà entrare in azione sul territorio con il nuovo strumento di prevenzione. Il drone servirà per il controllo del territorio su larga scala - spiega il comandante della municipale Loredana Busonero - quindi per le verifiche sulla viabilità, sul traffico, sulla gestione della scorrevolezza soprattutto in estate e nei momenti clou. Ma anche per la gestione degli eventi come il palio e altre grandi manifestazioni, per avere una visione dall'alto dei posti di blocco e delle code che si possono verificare durante gli incidenti stradali. Non ultimo, il controllo contro l'abusivismo edilizio. Con il drone si potrà arrivare in zone impervie non raggiungibili con la macchina, potendo rilevare e fotografare le infrazioni per poi tornare in un secondo momento. Il drone sarà solo l'ultimo tassello di un progetto più ampio. Con l'introduzione del velivolo - aggiunge Busonero - e con il sistema di telecamere di videosorveglianza creato su Porto Santo Stefano e Porto Ercole integrato anche dal lettore delle targhe, possiamo dire che Monte Argentario è senz'altro un Comune pilota in provincia di Grosseto per quanto riguarda la gestione della sicurezza con una tecnologia all'avanguardia. Siamo stati tra i primi anche a muoverci per la gestione delle violazioni in forma computerizzata. Nel 2017 incrementeremo anche gli occhi elettronici, mettendo un'altra decina di telecamere a Porto Santo Stefano. La polizia municipale di Monte Argentario -tit_org-

albinia

Vita aiuta i terremotati Ecco i punti di raccolta*[Redazione]*

ALBINIA L'associazione Vita di Albinia nata all'indomani dell'alluvione del 2012, ricordando l'importanza del volontariato che ha aiutato i maremmani a rialzarsi dopo l'evento alluvionale, vuole portare un suo contributo alle popolazioni colpite dal terremoto. Per questo ha deciso di sostenere la nuova raccolta che la Misericordia di Albinia sta organizzando in favore degli abitanti di San Severino Marche. Chi fosse interessato a fare delle donazioni di indumenti (anche intimi), materiale scolastico e prodotti alimentari a lunga scadenza può portarli nei punti di raccolta dell'associazione: l'officina dei fratelli Albertazzi a Polverosa e l'azienda biologica Rustici a San Donato. A chiunque abbia intenzione di aderire donando qualcosa, Vita chiede di consegnare materiale confezionato in cartoni o buste. Il termine ultimo per le consegne è il prossimo 15 gennaio. Siamo certi che le persone alluvionate aderiranno a questa iniziativa per portare conforto a chi ha perso tutto, dicono dall'associazione, (i.a.) -tit_org-

Sciame sismico in Valdelsa nuova scossa

[Redazione]

Sciame sismico Ennesima scossa (stavolta a una profondita di 10 chilometri) di terremoto in Valdelsa. Il sisma è stato registrato poco dopo le ore 10 di ieri. È di 2.4 la magnitudo segnata dai macchinari della sala sismica della ingv di Roma, con epicentro tra via Lucardeseviadel Bersaglio, nel comune di Castelfiorentino, a poche centinaia di metri da via del Vallone (nella foto), dove negli ultimi due mesi sono state registrate decine di scosse. Non si registrano danni a persone o cose. Si tratta di un altro segnale dello sciame che dallo scorso 25 ottobre (quando si un terremoto di magnitudo 3.9) sta colpendo nella stessa zona, compresa tra Castelfiorentino e Montespertoli, con scosse più o meno forti. S. b-tit_org-

Incendio sullo yacht , tre morti

[Redazione]

Incendio sullo yacht, tre morti MARINA DI LOANO L'imbarcazione ha preso fuoco ieri alle 5. Salvata una donna ricoverata in ospedale. La Procura ha aperto una inchiesta. Tre persone sono morte nell'incendio di una imbarcazione nella Marina di Loano. È successo ieri mattina intorno alle 5, a bordo quattro persone di origine tedesca: due uomini e due donne. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Sul posto anche la Capitaneria di Porto e i Carabinieri. Una donna di 52 anni è riuscita a salvarsi ed è stata soccorsa dal 118: non è in pericolo di vita ma è in stato di choc all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. È riuscita ad abbandonare la barca prima che fosse completamente avvolta dalle fiamme. Le vittime sono la sorella della sopravvissuta e i compagni delle donne. I soccorritori hanno tentato in ogni modo di estrarre le persone dall'imbarcazione, anche provando a tagliare lo scafo. Le vittime sono rimaste intrappolate nella cabina di prua. I vigili del fuoco, vista l'intensità del rogo, sono intervenuti anche con il carro autoprotettori per la riserva d'aria e con una autobotte. I corpi sono stati estratti dalla cabina di prua. Sul posto è arrivata la gru e sono in corso le operazioni di recupero dello scafo che verrà portato in secca per le indagini sulle cause del rogo. "La donna è arrivata in pronto soccorso con una intossicazione da monossido di carbonio - spiega il responsabile del reparto, Lorenzo Viassolo - ma non ha altre lesioni. Il problema principale è quello emotivo: è stato necessario sedarla". 11 magistrato ha ascoltato la donna tedesca di 52 anni unica superstite dell'incendio; la donna ha raccontato di essere stata svegliata dalle grida del cognato e di essere riuscita a uscire dalla cabina attraverso un oblò passauomo. Ancora sconosciute le cause che hanno originato le fiamme. "Sull'incendio verrà aperto un fascicolo per incendio colposo e omicidio colposo". Lo ha detto il sostituto procuratore Massimiliano Bolla. -o yacht a fuoco a Loano Disposta l'autopsia sui corpi delle tre vittime. Una donna si è salvata gettandosi in mare -tit_org- Incendio sullo yacht, tre morti

Nasce la prima scuola anti-sisma con tanto legno ed energia solare

[Gennaro Della Monica]

PO IL TERREMOTO Al via la costruzione della struttura un'area comunale tra Colleaterrato e contrada San Benedetto. Ospiterà 150 alunni delle materne ma può diventare un polo con la mensa e una nuova elementare di Gennaro Della Monica > TERAMO La nuova era dell'edilizia scolastica cittadina parte da un'area verde tra Colleaterrato basso e contrada San Benedetto. Sul quel terreno di fronte la centro postale operativo sarà costruita la prima scuola del post sisma. Si tratta di una struttura in legno e cemento, più elastica rispetto a quelle realizzate in sola muratura e che si svilupperà su un solo piano, fornendo maggiori garanzie in caso di emergenza. I lavori per costruirla, appaltati alla ditta "Linea Informatica" di Ennio Abbatescianni, partiranno subito dopo Capodanno e di fatto segneranno il primo passo verso la riorganizzazione delle infrastrutture scolastiche sul territorio imposta dai danni provocati dai recenti terremoti. La valenza programmatica dell'intervento è frutto comunque di una coincidenza. Il progetto della scuola antisismica di Colleaterrato basso, che risponderà anche a principi di ecosostenibilità, è stato concepito circa cinque anni fa, dopo il terremoto dell'Aquila ma in un periodo in cui l'emergenza scatenata dalle ultime violente scosse non era considerata neppure nelle peggiori previsioni. Sta di fatto, comunque, che entro fine 2017 il Comune si ritroverà con una struttura all'avanguardia che rientra in pieno nei criteri di sicurezza dettati dalle recenti disposizioni dettate dal governo per la prevenzione dei danni da terremoto. I tempi di realizzazione dell'opera non consentono ulteriori rinvii. In ballo c'è il finanziamento da 1,3 milioni di euro stanziato dalla Regione che, se non sarà utilizzato nei prossimi dodici mesi, rischia la cancellazione. "Linea Informatica", che si è aggiudicata l'appalto con un ribasso d'asta di oltre il 60% sulle forniture dei materiali, assicura comunque il rispetto della scadenza. La nuova scuola, che occuperà parzialmente l'area di un ettaro acquistata a suo tempo dall'amministrazione comunale, ospiterà in partenza 150 bimbi della materna. Se rispediremo la scadenza, spiega il sindaco Maurizio Brucchi, affiancato dal responsabile unico del procedimento Gianni Cimini, potremo utilizzare il ribasso d'asta per realizzare il secondo lotto del progetto. Questo comprende l'allestimento della mensa e di un giardino, ma lo spazio intorno alla struttura è talmente ampio che potrebbe ospitare anche un'ulteriore struttura da adibire a scuola elementare. Nascerebbe così un nuovo polo scolastico in linea con le prospettive indicate dall'amministrazione sulla scorta delle norme post sisma per gli interventi sull'edilizia scolastica. Tutte le strutture destinate a ospitare studenti, infatti, dovranno avere un grado di resistenza antisismica di 0.8 nella scala di valori che va da 0 a 1. In quell'area tra Colleaterrato basso e contrada San Benedetto, dunque, nei prossimi mesi vedrà la luce l'embrione della scuola del futuro. La sicurezza strutturale si coniugherà a criteri di risparmio energetico tramite l'alimentazione degli impianti in terna tramite pannelli fotovoltaici e riscaldamento radiante a pavimento. Da questo intervento già programmato, osserva il sindaco, inizieremo a ripensare tutto il sistema scolastico comunale. A sinistra il progetto della nuova scuola materna. A destra sopra il sindaco Maurizio Brucchi con ai lati Ennio Abbatescianni e Gianni Cimini. Sotto, il terreno vicino a contrada San Benedetto in cui sarà costruita la struttura (Adrian!)

A Tottea l'Anas pulisce la strada per salvare animali

[Redazione]

A Tottea l'Anas pulisce la strada per salvare animali. L'arrivo di neve e ghiaccio sulla strada che porta a Tottea ha reso necessario un rapido intervento dell'Anas per rendere percorribile la carreggiata. L'operazione, richiesta dal sindaco Giuseppe D'Alonzo, ha consentito la prosecuzione dei lavori d'installazione di una tettoia destinata ad accogliere animali la cui stalla è stata resa inagibile dal terremoto. L'intervento dell'Anas è stato possibile grazie alla disponibilità del capocompartimento regionale Antonio Marasco. Il sistema delle istituzioni ancora una volta ha dato una risposta tempestiva alle problematiche create dal sisma nelle aree interne, spiega D'Alonzo, assicurando un riparo ad animali che altrimenti sarebbero rimasti ancora al freddo. -tit_org- A Tottea l'Anas pulisce la strada per salvare animali

Primo passo per la ricostruzione

Inaugurato l'ufficio al Piceno Consind per la gestione delle pratiche sui danni provocati dal terremoto Ci lavoreranno 60 fra tecnici e impiegati. I vigili del fuoco rimuovono le automobili a Pescara del Tronto

[Redazione]

Primo passo per la ricostruzioni Inaugurato l'ufficio al Piceno Consind per la gestione delle pratiche sui danni provocati dal terremoto Ci lavoreranno 60 fra tecnici e impiegati. I vigili del fuoco rimuovono le automobili a Pescara del Tron LA RINASCITA ASCOLI Dopo la fase dell'emergenza, è giunto il momento di voltare pagina e iniziare la fase della ricostruzione e, con essa la rinascita dei borghi colpiti a morte dal terremoto. Un segnale in tal senso lo ha dato la Regione Marche che ieri pomeriggio ha inaugurato il primo Ufficio speciale per la ricostruzione. È stato il governatore Luca Ceriscioli, accompagnato dalla vice presidente della giunta regionale Anna Casini e dall'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, che, circondato dai sindaci del cratere, ha tagliato il nastro della sede di ottocento metri quadrati situata all'interno della palazzina del Piceno Consind. La struttura Si tratta di una struttura importante ha sottolineato il governatore Ceriscioli che sarà al servizio dei sindaci, dei cittadini, delle attività produttive ed economiche del territorio e a tutti i soggetti che ne avranno bisogno. Si potrà contare anche su una piattaforma telematica attraverso la quale i tecnici potranno presentare i propri progetti. Così facendo, si cercherà di snellire tutti gli adempimenti burocratici necessari e gli utenti avranno la possibilità di interfacciarsi con il personale che lavorerà all'interno dell'ufficio. Sarà realizzato uno sportello unico dove sarà possibile raccogliere domande e acquisire informazioni e la struttura prevede anche una locale utile per momenti d'incontro come le Conferenze di servizio - ha spiegato il governatore delle Marche -. A regime, l'Ufficio avrà a disposizione circa 60 persone tra tecnici e amministrativi e siamo in attesa, oltre che dell'ordinanza inerente la ricostruzione per le imprese che hanno subito danni gravi e leggeri, anche l'assunzione di personale da parte dello Stato per la ricostruzione al fine di sbrigare la gran mole di lavoro che ci attende. L'Ufficio di Ascoli, sarà al servizio dei Comuni della Provincia di Fermo, mentre nelle prossime settimane verranno inaugurati altri tre sportelli che dovrebbero essere aperti ad Amandola, a Macerata e a Fabriano per fare in modo che si riesca a dare risposte certe ed efficaci a tutto il territorio colpito dal sisma. La casa di tutti Questa sarà la casa di tutti - ha evidenziato il capo della Protezione civile regionale e direttore dell'Ufficio speciale Cesare Spuri -. Qui cercheremo di lavorare tutti insieme per semplificare un percorso che non sarà semplice. Abbiamo individuato il personale che lavoro- ãà nella struttura e la caratteristica richiesta agli operatori è stata quella della massima disponibilità perché dobbiamo dare il nostro meglio per dare risposte e per cercare di vedere la luce che dobbiamo iniziare a scoprire in fondo a questo brutto tunnel. La scelta Soddisfazione è stata espressa anche dal vice presidente della giunta regionale. Sono molto contenta della scelta di Ascoli e del Piceno Consind come sede dell'Ufficio speciale per la ricostruzione - ha commentato Anna Casini -. Si tratta di una scelta che testimonia la vicinanza al nostro territorio. Adesso si inizia a lavorare e si comincia sin da subito dagli edifici che hanno subito danni lievi e dalle attività produttive. Con l'apertura dell'Ufficio speciale si cercherà di procedere speditamente sulla strada della ricostruzione per poter consentire nel più breve tempo possibile agli sfollati di riuscire a rientrare nelle proprie case. Soprattutto per quanto riguarda i Comuni montani del Piceno. Il timore, paventato anche dal sindaco di Arquata Aleandro Petrucci, è che con l'arrivo dell'inverno a rallentare il ritorno negli antichi borghi ci possa essere anche il maltempo. Intanto progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, predisposto dall'amministrazione comunale, dopo alcune modifiche che si sono rese necessarie, finalmente è giunto in Regione. Spuri: Sarà la casa di tutti Ceriscioli: Presto altri tre punti saranno aperti nelle Marche Casini: Cominciamo subito -tit_org-

Aggiornato - Primo passo per la ricostruzione

Inaugurato l'ufficio al Piceno Consind per la gestione delle pratiche sui danni provocati dal terremoto Ci lavoreranno 60 fra tecnici e impiegati. I vigili del fuoco rimuovono le automobili a Pescara del Tronto

[Luigi Miozzi]

Primo passo per la ricostruzioni Inaugurato l'ufficio al Piceno Consind per la gestione delle pratiche sui danni provocati dal terremoto Ci lavoreranno 60 fra tecnici e impiegati. I vigili del fuoco rimuovono le automobili a Pescara del Tron LA RINASCITA ASCOLI Dopo la fase dell'emergenza, è giunto il momento di voltare pagina e iniziare la fase della ricostruzione e, con essa la rinascita dei borghi colpiti a morte dal terremoto. Un segnale in tal senso lo ha dato la Regione Marche che ieri pomeriggio ha inaugurato il primo Ufficio speciale per la ricostruzione. È stato il governatore Luca Ceriscioli, accompagnato dalla vice presidente della giunta regionale Anna Casini e dall'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, che, circondato dai sindaci del cratere, ha tagliato il nastro della sede di ottocento metri quadrati situata all'interno della palazzina del Piceno Consind. La struttura Si tratta di una struttura importante ha sottolineato il governatore Ceriscioli che sarà al servizio dei sindaci, dei cittadini, delle attività produttive ed economiche del territorio e a tutti i soggetti che ne avranno bisogno. Si potrà contare anche su una piattaforma telematica attraverso la quale i tecnici potranno presentare i propri progetti. Così facendo, si cercherà di snellire tutti gli adempimenti burocratici necessari e gli utenti avranno la possibilità di interfacciarsi con il personale che lavorerà all'interno dell'ufficio. Sarà realizzato uno sportello unico dove sarà possibile raccogliere domande e acquisire informazioni e la struttura prevede anche una locale utile per momenti d'incontro come le Conferenze di servizio - ha spiegato il governatore delle Marche -. A regime, l'Ufficio avrà a disposizione circa 60 persone tra tecnici e amministrativi e siamo in attesa, oltre che dell'ordinanza inerente la ricostruzione per le imprese che hanno subito danni gravi e leggeri, anche l'assunzione di personale da parte dello Stato per la ricostruzione al fine di sbrigare la gran mole di lavoro che ci attende. L'Ufficio di Ascoli, sarà al servizio dei Comuni della Provincia di Fermo, mentre nelle prossime settimane verranno inaugurati altri tre sportelli che dovrebbero essere aperti ad Amandola, a Macerata e a Fabriano per fare in modo che si riesca a dare risposte certe ed efficaci a tutto il territorio colpito dal sisma. La casa di tutti Questa sarà la casa di tutti - ha evidenziato il capo della Protezione civile regionale e direttore dell'Ufficio speciale Cesare Spuri -. Qui cercheremo di lavorare tutti insieme per semplificare un percorso che non sarà semplice. Abbiamo individuato il personale che lavoro- ãà nella struttura e la caratteristica ri-ti prima di poter procedere con il monchiesta agli operatori è stata quella del-taglio dei prefabbricati. Dopo aver inla massima disponibilità perché dob- dividuato le aree, si procederà con la biamo dare il nostro meglio per dare ri-costruzione della rete di sottoservizi. Si sposte e per cercare di vedere la luceinzierà, prima di tutto, dall'area della che dobbiamo iniziare a scoprire inzona industriale di Pescara del Tronío, fondo a questo brutto tunnel,a ridosso della Salaria, e di quella di Borgo d'Arquata all'ex campo sportiLa sceltavo. Ma per far fronte alle necessità, nei Soddifazione è stata espressa anchegiorni scorsi è stata individuata un'aldal vice presidente della giunta regio-tra area sempre a nella frazione di Bornale. Sono molto contenta della sceltago. Si tratta del terreno sopra al cimitedi Ascoli e del Piceno Consind come se-ro della frazione che nei giorni scorsi è de dell'Ufficio speciale per la ricostru-stato oggetto di studi geologici pervaluzione - ha commentato Anna Casini -.tare l'adeguatezza del sito. Si tratta di una scelta che testimonia la vicinanza al nostro territorio. AdessoLa rimozione si inizia a lavorare e si comincia sin dalFine sono iniziate a Pescara del Tronsubito dagli edifici che hanno subitoto le operazioni di recupero delle autodanni lievi e dalle attività produttive,vetture che era no rimaste bloccate doCon l'apertura dell'Ufficio speciale sipò la scossa del 24 agosto una piazza cercherà di procedere speditamentedi Pescara del Tronío con l'unica via di sulla strada della ricostruzione per pò-uscita in parte franata ed in parte ter consentire nel più breve tempo pos-ostruita dalle macerie. Le autovetture sibile agli sfollati di riuscire a rientraesono state recuperate dalla sottostante nelle proprie case. Soprattutto perSalaria mediate l'utilizzo

di una gru d'quanto riguarda i Comuni montani dell'area di uno sbraccio di circa 100 metri. Piceno. Il timore, paventato anche dalle auto sono state imbragate una ad sindaco di Arquata Alessandro Petrucci, una da personale specialista dei vigili è che con l'arrivo dell'inverno a rallentare del fuoco e fatte scendere fino alla straripare il ritorno negli antichi borghi cida statale dove sono state prese in conpossa essere anche il maltempo. Intanto, segnata dai proprietari. Un intervento to progetto per la realizzazione delle particolarmente delicato che ha visto opere di urbanizzazione, predisposto in campo anche gli specialisti. dall'amministrazione comunale, dopo Luigi Miozzi alcune modifiche che si sono rese necessarie, finalmente è giunto in Regione. Spuri: Sarà La casa di tutti A questo punto la giunta regionale può-Ceriscioli: Presto altri tre punti tra procedere a indire il bando per l'insediamento saranno aperti nelle Marche individuazione della ditta e affidamento casini: Cominciamo subito dei lavori che dovranno essere realizzati - - w..... -..... u -tit_org-

Non siamo l'Eldorado ma i reati sono in calo

Il questore: Occhio ai furti in case e aziende Il terremoto ha sconvolto i servizi di polizia

[Sandro Conti]

Non siamo l'Eldorado ma i reati sono in calo Il questore: Occhio ai furti in case e aziende Il terremoto ha sconvolto i servizi di polizia ASCOLI Il bilancio dell'anno si chiude per la Questura in maniera positiva. Il terremoto ha fatto sì che le attività della polizia di Stato subissero carattere straordinario e tale resterà per i prossimi mesi. Il dato più significativo è fornito dalla diminuzione dell'indice di criminalità. I reati nel Piceno sono in calo - afferma il questore Mario Della Cioppa - ma certamente non siamo l'Eldorado. È chiaro che anche se la media dei reati consumati qui da noi è più bassa della media nazionale ciò non significa che tutto vada bene. Occhio in particolare contro i reati al patrimonio, in particolare i furti ma grazie ai nuovi servizi antisciacallaggio attivati dopo il terremoto la situazione è migliorata. Gli obiettivi Grazie alla qualità dell'azione posta in essere da polizia di Stato, Stradale, Ferroviaria e Postale - sottolinea il questore Mario Della Cioppa - sono stati raggiunti gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Rimodulando i servizi di polizia sul territorio, in modo di affermare la presenza dello Stato e consentire ai cittadini di percepire una maggiore sicurezza, abbiamo dato massima attenzione a quelle zone che richiedevano maggiori controlli. Si è fatto ricorso ad una maggiore presenza visiva delle pattuglie sul territorio ottenendo fruttuosi risultati. L'operatività si è basata prevalentemente sul consolidamento delle azioni per un migliore presidio e controllo del territorio, rimodulando i servizi di polizia. Le operazioni straordinarie sono state 72 con raggiunta di altri 52 servizi interforze che hanno impegnato, durante il periodo estivo, gli agenti di Ascoli, San Benedetto e Fermo. Dal 24 agosto scorso, quando si registrò la prima forte scossa tellurica, la Polizia di Stato sta eseguendo ininterrottamente un piano di prevenzione straordinario. La prevenzione Fino al 6 gennaio è in vigore un piano di prevenzione straordinario per le festività natalizie. A tutto ciò si aggiunga anche l'impiego di pattuglie automontate di Pescara e pattuglie di agenti in borghese per prevenire le rapine. Altro servizio di particolare importanza ha riguardato il controllo della guida in stato di ebbrezza ed alterazione da sostanze stupefacenti. Sono stati eseguiti sette servizi unitamente al medico della Polizia di Stato utilizzando il camper in modo da poter effettuare gli esami clinici che quelli a mezzo di precursore salivare finalizzati all'accertamento della positività alle sostanze stupefacenti. Solo 36 province italiane, fra queste Ascoli, sta attuando tale servizio con ottimi risultati. Seguendo le linee generali d'intervento - conclude il questore Della Cioppa - abbiamo potuto centrare gli obiettivi che ci eravamo prefissati. E' stato un perfetto lavoro di squadra ben al di là del sacro ficio per tutti coloro che hanno operato. Molto soddisfacente risultata l'azione antisciacallaggio, con l'emissione di 15 reati dinanzi per il coordinamento del personale, sulle zone colpite dal sisma. Infine il 9 gennaio prenderà servizio quale responsabile dell'UPGSP e vice capo gabinetto Flavio Genova. Sandro Conti RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, i dirigenti della polizia A lato, il questore Mario Della Cioppa e la responsabile della squadra mobile Patrizia Peroni

CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO - ASCOLI PICENO Ai sensi dell'art. 6 della legge 25.2.1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 2016 e al conto consuntivo 2014 (1): (1) le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti: ENTRATE SPESE Denominazione Fondo pluriennale vincolato Contributi e Trasferimenti Altre entrate Correnti TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE Alienazione di Beni e trasferimenti Assunzione di prestiti TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE Partite di giro DISAVANZO TOTALE GENERALE Previsioni di Competenza da Bilancio ANNO 2016 268.190,31 0 759.206,00 759.206,00 1.415.000,00 0 1.415.000,00 182.000,00 10.000,00 2.634.396,31 Accertamenti da Conto consuntivo ANNO 2014 0 0 790.258,38 790.258,38 59.630,92 0 59.630,92 430.311,60 0 1.280.200,90 Denominazione Correnti Rimborso quote Capitali per mutui in ammortamento TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE Spese di Investimenti TOTALE SPESE CONTO CAPITALE Prestiti diversi da quote capitali per mutui Partite di giro AVANZO TOTALE GENERALE Previsioni di Competenza da Bilancio ANNO 2016 0 534.188,31 0 534.188,31 1.918.208,00

1.918.208,00 0 182.000,00 0 2.634.396,31 Impegni da Conto Consuntivo ANNO 2014 0 493.704,14 0 493.704,14
234.546,90 234.546,90 0 430.311,60 121.638,26 1.280.200,90 2) la classificazione delle principali spese correnti e in
conto capitale, desunte dal consuntivo.secondo l'analisi economica è la seguente: - Personale 29.624,42 - Acquisto di
beni e servizi 152.325,35 - Interessi passivi 0,00- - Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione 2.928,00 -
Investimenti indiretti 231.618,90- 3) le risultanze finali a tutto il 31.12.2014 desunta dal consuntivo è la seguente:
Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2014..... 227.055,75 Residui passivi perenti
esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo 2014. 0,00 Avanzo di amministrazione al
31.12.2014.....C 227.055,75 Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e
risultanti dalla elencazione allegato al conto consuntivo 2014..... 0,00 ENTRATE
CORRENTI..... 5,46 SPESE CORRENTI..... 3,41 di cui: contributi e trasferimenti... altre entrate correnti..... 0,00
5,46 di cui: personale..... acquisto beni e servizi.. altre spese correnti..... 0,20 1,05 2,15 4) le principali
entrate e spese per abitante sono le seguenti: IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO Luigi Contisciani (1) i dati si
riferiscono all'ultimo consuntivo approvato. -tit_org- Non siamo Eldorado ma i reati sono in calo

Sarà un ultimo dell'anno Sup con Mare dentro

[S.fal.]

Sarà un ultimo dell'anno Sup con Mare dentro. L'INIZIATIVA FANO Solcheranno l'acqua sfidando le onde e il maltempo a bordo del Sup: i componenti dell'associazione sportiva Mare dentro hanno in programma un modo originale per lasciarsi alle spalle il 2016 e prepararsi all'anno nuovo che arriva. Domattina infatti quanti transiteranno in zona mare potranno vedere uno spettacolo affascinante: tanti Sup con a bordo altrettanti atleti che attraverseranno il mare, con un tocco natalizio, perché ognuno indosserà un cappellino da Babbo Natale. La partenza è fissata per le 10.30 dal porto turistico Marina dei Cesari per prendere il largo dove la corrente lo consentirà al meglio, quindi in un percorso non ancora fissato verso il Lido o la Sassonia. Sarà comunque uno spettacolo a mirare la traversata dal porto o dai moli, di fronte ad un mare animato anche d'inverno. La "passeggiata" verrà effettuata tempo permettendo, dato che le previsioni della protezione civile marchigiana non sono delle migliori. All'associazione Mare dentro va il merito di aver fatto conoscere e diffuso a Fano l'uso del Sup, cioè lo stand up paddle, cioè una variante del surf che consiste in una tavola rigida sulla quale si sta in piedi e cercando di mantenere l'equilibrio ci si fa largo tra le onde grazie ad una pagaia che consente di remare. Uno sport completo, che oltre a sviluppare tutti i muscoli, riesce anche a sviluppare la concentrazione, tutto in modo divertente. Il Sup è inoltre utilizzato dai componenti di Mare dentro per effettuare operazioni di soccorso e salvataggio in mare, così come successo durante la scorsa stagione estiva dal momento che l'associazione ha gestito il servizio di salvataggio sulle spiagge libere cittadine. Con l'arrivo del nuovo anno, l'associazione ha inoltre aperto la campagna tesseramento per il 2017 ed ai primi iscritti verranno regalati cappellino o felpa. Per informazioni e iscrizioni si può consultare la pagina Facebook Mare dentro ASD oppure chiamare il numero 329 456 2729. s. fai RIPRODUZIONE RISERVATA/ Cappello da Babbo Natale e gelide acque da solcare partendo da Marina dei Cesari Alcuni dei rappresentanti dell'associazione Mare dentro l'istilla alla sala dii.c.) lui Èîøóðêâ per la DnuSlli -tit_org- Sarà un ultimo dell'anno Sup con Mare dentro

Nuovi vigili, entro la Befana i dispositivi di protezione

[Davide Gambacci]

Sansepolcro Si chiude un anno intenso per i pompieri del distaccamento Molti interrenti, organico che si potenzia e quartier generale non più adeguato di Davide Gambacci I SANSEPOLCRO - Fine anno, tempo di bilanci anche per il distaccamento dei vigili del fuoco di Sansepolcro. Una sorta di istituzione per l'intera Valtiberina che vede la sua presenza già nel lontano 1938. Sta di fatto che tirando le somme dell'anno in corso, sono circa 250 gli interventi che il distaccamento biturgense ha effettuato in tutta la valle: chiamate di vario genere, da cassonetti in fiamme ad aperture di porte. Ma ci sono anche quelli più impegnativi: ricordiamo l'incendio dello scorso gennaio in un'abitazione di via delle Santucce, ma anche quello della termocoperta ad Anghiari le cui fiamme si sono poi estese a tutto l'edificio. Incidenti stradali, e c'è poi tutta l'ampia parentesi legata al maltempo: non tanto la neve, bensì la pioggia con particolare riferimento al 6 di novembre. In 12 aspettano casco, cinturone e guanti per poter essere operativi quando la Valtiberina è sprofondata sott'acqua a causa di un'alluvione. Vigili del fuoco di Sansepolcro che in quell'occasione sono poi andati in aiuto anche dei colleghi del provinciale per determinati interventi. Ma per i pompieri è stato un 2016 anche di integrazione, nel senso che il personale è stato incrementato: nell'ottobre, infatti, hanno terminato il corso di addestramento a Roma dodici nuovi ragazzi che sono stati assegnati al distaccamento di Sansepolcro. È notizia proprio di questi giorni, poi, la firma ufficiale da parte del comando provinciale dell'ordine del giorno, seppure non possono essere ancora operativi poiché privi dei DPI: si tratta dei dispositivi di protezione individuali, come il casco, il cinturone e i guanti. Accessori che, forse complicati anche dalle festività natalizie, sono in leggero ritardo seppure la consegna dovrebbe arrivare - speriamo - entro l'Epifania così da poter dare il via al processo di affiancamento. Ma se in 12 il corso lo hanno già completato, altri 16 sono in attesa di poter partecipare: tutto ok con Dodici mesi intensi. Vigili del fuoco del distaccamento di Sansepolcro, è stato un anno impegnativo. In 12 hanno superato il corso, altri 16 in attesa delle visite mediche, si aspetta solo la chiamata. La Valtiberina, proprio per la sua conformazione territoriale, necessita della presenza dei vigili del fuoco che però devono essere messi nelle condizioni di operare in completa sicurezza: a farsi dai mezzi in dotazione e dalla caserma. L'immobile di via Anconetana, di cui la proprietà è addirittura del Demanio, non è più in grado di ospitare i pompieri in primis anche per logistica: una struttura piccola e i mezzi per uscire sono costretti a bloccare il traffico. Nel tempo, poi, sono stati eseguiti anche dei lavori per un importo che oscilla attorno ai 100 mila euro: è stato creato un soppalco nel quale dovevano essere collocati gli armadietti per cambiarsi (tenendo conto che sono anche delle donne in servizio), ma non è ancora stata data l'agibilità. Ciò significa che tale operazione deve essere fatta in caserma, al freddo tra un mezzo e l'altro. Si chiude quindi un 2016 impegnativo per i vigili del fuoco, ma la speranza è quella che il nuovo anno possa portare una ventata di novità: a farsi proprio da una nuova struttura. 4 -tit_org-

Sollevata parte della copertura della piscina di Campoluniano. Vigili del fuoco impegnati sulla terminilese

Piscina di Villa Reatina danneggiata dal vento = Danni e disagi per il forte vento in tutta la provincia

[Redazione]

Piscina di Villa Reatina danneggiata dal vento a pagina 4 Sollevata parte della copertura ch'la piscina di Campoluniano. Vigili del fuoco impegnati sulla terminilese Danni e disagi per il forte vento in tutta la provincia RIET1 Il forte vento che ha interessato il capoluogo e gran parte della provincia nella giornata di ieri ha creato danni e non pochi disagi. I vigili del fuoco in particolare sono dovuti intervenire per mettere in sicurezza la copertura della piscina provinciale di Campoluniano che si è sollevata in parte. L'impianto per questo motivo rimarrà chiuso per i prossimi giorni per interventi di manutenzione alla copertura stessa. Alcuni gazebo di attività commerciali sono stati sollevati da terra dal vento e scaraventati ad alcune decine di metri fortunatamente senza provocare danni o feriti. I vigili del fuoco di Rieti sono dovuti poi intervenire lungo la "terminilese" per tagliare alcuni alberi che minacciavano di cadere sulla strada e a Colle di Torà, nella valle del Turano, sempre per mettere in sicurezza alcuni alberi piegati dalle fortissime folate di vento. ^ -tit_org- Piscina di Villa Reatina danneggiata dal vento - Danni e disagi per il forte vento in tutta la provincia

Velino - Salto - Cicolano - Sì alle variazioni di bilancio ma scoppia il caso Borgorose

[Redazione]

rappresentanti hanno disertato il consiglio della Comunità Montana Salto Cicalano Sì alle variazioni di bilancio ma scoppia il caso Borgorose PETRELLA SALTO (f.s.) - Con 11 consiglieri su 21 (presidente incluso) il consiglio della comunità montana Salto Cicolano ha approvato le variazioni al bilancio di previsione 2016-2018. Le variazioni muovono circa 60 mila euro, fra cui 47 mila euro di finanziamento regionale per la redazione del piano di protezione civile intercomunale, 4 mila per il funzionamento del museo archeologico del Cicolano, 7 mila per i servizi sociali di Borgorose e Pescorocchiano. Viene accolta la proposta di alcuni consiglieri di rinviare l'approvazione del Documento Unico di programmazione e del bilancio di previsione 2017-2019, il cui termine è stato posticipato al 28 febbraio. Anche in questa occasione spicca l'assenza di troppi consiglieri, fra cui i rappresentanti del comune di Borgorose "nonostante quanto discusso conferenza dei sindaci non abbiamo fatto passi avanti - commenta con amarezza il presidente Gaetano Micaloni - questo mortifica il territorio e la democrazia". L'assenza del comune più grande "dimostra ancora una volta una unità di intenti fatta solo a parole, ma non nei fatti" e per questo i consiglieri di Fiamignano (Rinaldi e Di Marzio) si astengono dall'approvare le variazioni al bilancio. La legge di riordino degli enti montani è in fase di accelerazione e i presidenti sono convocati in Regione nei primi giorni di gennaio, con l'assessore Fabio Refrigeri. "Gli atti che saranno adottati favoriranno l'Unione dei comuni", rafforzando i comuni associati, anche economicamente. Sarà bene decidere autonomamente la composizione della nostra unione, evitando lacerazioni" sottolinea Micaloni. Sulla stessa lunghezza d'onda gli altri consiglieri, che chiedono "chiarimenti in conferenza dei sindaci con apposito ordine del giorno o addirittura in consiglio, con una discussione serena, ma chiara". Borgorose supera i 3 mila abitanti e, se non ci saranno modifiche, non è obbligato ad associarsi. "Tuttavia abbiamo sempre sostenuto l'importanza di mantenere unito il Cicolano, con spirito di collaborazione, senza prevaricazione di un Comune sull'altro. Questa politica ha permesso ai comuni più piccoli di aiutare il comune più grande, cedendo quote dei fondi Bim e dei fondi sulla montagna". npresidente Micaloni 'Per qualcuno unità d'intenti solo a parole Petrella Salto L'Unione dei Comuni a rischio -tit_org-

Stanziati in bilancio dalla Regione Lazio. Il consigliere Valentini: "Da 8 anni non veniva messo un euro"
Fondi per potenziare la Protezione civile e l'emergenza sanitaria

[Redazione]

Stanziati in bilancio dalla Regione Lazio. Il consigliere Valentini: "Da 8 anni non veniva messo un euro " Fondi per potenziare la Protezione civile e 1 emergenza sanitaria! VITERBO Una serie di iniziative per potenziare il sistema della Protezione civile e la rete dell'emergenza sanitaria. A presentarle è la Regione Lazio. Iniziative che prevedono più sicurezza per le persone, i comuni e i territori. Le azioni più importanti del percorso di potenziamento avviato in questi tre anni riguardano 123 milioni di euro tra risorse regionali ed europee per il rischio idrogeologico. Tra risorse regionali ed europee, è previsto infatti uno stanziamento complessivo di oltre 123 milioni di euro: 23,7 milioni di risorse regionali previsti nel bilancio appena approvato dalla giunta (3,5 milioni nel 2017, 6 nel 2018, 14,2 nel 2019); 90 milioni di euro sono previsti dall'azione n.27, "interventi contro il rischio geologico e idrogeologico", ima delle 45 azioni nella programmazione 2014-2020; 10 milioni ulteriori per la prevenzione del rischio idrogeologico nelle aree agricole sono previsti per il 2014-2020 dalla programmazione del Feasr (fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). "Altro punto fondamentale - spiega il consigliere regionale del Pd Riccardo Valentini è il rilancio della Protezione civile con una nuova legge approvata nel febbraio 2014 dopo 29 anni di attesa: 3,8 milioni per automezzi e attrezzature". Da 8 anni la Regione Lazio non investiva neanche un euro per le attrezzature e il parco mezzi della Prociv. -tit_org- Fondi per potenziare la Protezione civile e emergenza sanitaria

E-distribuzione (Enel): prevenzione guasti

Una task force di tecnici al lavoro le luci? non si spegneranno

[Redazione]

E-distribuzione (Enel): prevenzione guasti Una task force di tecnici al lavoro Le luci? Non si spegneranno RIMINI. I tecnici di e-distribuzione (Enel) si preparano a dare il benvenuto al 2017 garantendo l'impegno e lo spirito di servizio di sempre. Per Capodanno l'azienda elettrica ha predisposto una task force di 150 tecnici e operai reperibili pronti ad intervenire in caso di eventuali guasti, criticità o emergenze sul territorio. Con 100 mezzi speciali, numerosi gruppi elettrogeni e in linea diretta con la Protezione civile, e- distribuzione scende in campo in Emilia Romagna garantendo il costante monitoraggio di 30mila chilometri di rete di media tensione, 60mila km di rete di bassa tensione, 166 cabine primarie e 50 mila cabine secondarie. Il modo migliore di augurare buon anno ai nostri clienti - ha detto Leonardo Ruscito responsabile e-distribuzione Emilia Romagna Marche - è fare in modo che le luci in una notte così speciale e carica di attese non si spengano mai. -tit_org-

Autorizzazione alla raccolta del legname caduto negli alvei dei corsi d'acqua

[Redazione]

Autorizzazione alla raccolta del legname caduto negli alvei dei corsi d'acqua RIMINI. Viste le sempre più frequenti ed eccezionali avversità atmosferiche che causano repentini e violenti livelli di piena anche nei corsi d'acqua del territorio riminese, il servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ha rinnovato per l'anno 2017 l'autorizzazione alla raccolta, per uso familiare, del legname caduto nell'alveo o trasportato in prossimità delle sponde in aree demaniali dei bacini idrografici dei fiumi Marecchia e Conca nome Conca, torrente Maraño, rio Melo, torrente Ventena, torrente Tavollo, fiume Marecchia, torrente Ausa, fiume Uso, affluenti e rii minori), con esclusione dei tratti arginati. Basta inviare una semplice comunicazione scritta o via mail alla sede di Rimini del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (via Rosaspina 7 - 47923 Rimini; fax 0541.365413; email stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it) e per conoscenza al Comune territorialmente interessato. Restano invariate le modalità di autorizzazione per la manutenzione di porzioni di pertinenze demaniali per le quali i proprietari confinanti intendono procedere al taglio di vegetazione arborea e arbustiva, e per la raccolta del legname che si è depositato in alveo nei tratti arginati. Le relative autorizzazioni idrauliche saranno rilasciate dal Servizio Area Romagna a seguito di apposita domanda. Detriti sotto il ponte della ferrovia sul deviatore Marecchia -tit_org- Autorizzazione alla raccolta del legname caduto negli alvei dei corsiacqua

DRAMMA DONNA SI SALVA GETTANDOSI IN MARE**Incendio sullo yacht: tre vittime a Loano***[Redazione]*

DRAMMA DONNA SI SALVA GETTANDOSI IN MARE Incendio sullo yacht: tre vittime a Loano SAVONA il Forse li ha uccisi il fuoco oppure e più probabilmente è stato il denso fumo nero a far morire tre persone all'interno dello yacht Southern Comfort, uno scafo Maiora da 22 metri ormeggiato nel porticciolo turistico di Marina di Loano. Una donna è riuscita a salvarsi, perché passando dall'oblò passauomo - l'apertura sopra la cabina principale - è riuscita a gettarsi in acqua. E' successo all'alba nel piccolo scalo di Loano dove da mesi è ormeggiato il Southern che batte bandiera tedesca. Forse per un cortocircuito o per un sovraccarico scocca la scintilla che da origine all'incendio. Sono quattro le persone, due in cabina di prua altre due in branda: due donne, due sorelle tedesche e due uomini. -tit_org-

**Il consiglio dei ministri deve stabilire gli importi da erogare
Contributi alluvione, chiuso l'iter istruttorio**

[R.c.]

Il consiglio dei ministri deve stabilire gli importi da erogare Contributi alluvione, chiuso l'iter istruttorio Alluvione dell'ottobre 2014, la Regione, relativamente ai contributi ai soggetti privati che hanno subito danni alle abitazioni, ha concluso l'iter istruttorio previsto dall'ordinanza per le determinazioni dei contributi massimi concedibili, con l'invio degli elenchi riepilogativi al dipartimento della Protezione civile. Si resta in attesa della delibera del consiglio dei ministri che provvederà alla determinazione degli importi autorizzabili. Relativamente ai danni subiti dalle attività economiche e produttive, la Regione ha comunicato al Dipartimento che è stata individuata quale struttura organizzativa per istruttoria di tali domande di contributo l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile che si avvarrà del supporto della società Ervet. Si invitano tutti gli interessati a leggere l'Allegato 2 all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione Civile n. 374 del 16 agosto 2016 Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive al fine di verificare i criteri di ammissibilità e il materiale da produrre. r.c.?; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Contributi alluvione, chiuso l'iter istruttorio

VOLONTARIATO GIOVEDÌ 5 GENNAIO

La Cri di Fontanellato presenta il Corso Base

[C.d.c.]

VOLONTARIATO GIOVEDÌ 5 GENNAIO FONTANELLATO II Dedicare qualche ora del proprio tempo libero per aiutare gli altri? La Croce Rossa di Fontanellato propone per giovedì 5 gennaio alle 21 una serata di presentazione del Corso Base rivolto a tutti coloro che desiderano entrare a far parte della grande famiglia della Croce Rossa. La serata è aperta a tutti gli aspiranti volontari che abbiano compiuto 14 anni e a tutti coloro che si sentano pronti a prestare servizio per la propria comunità, non solo come equipaggio in ambulanza ma anche in ambito di protezione civile, attività socio-assistenziali o rivolte ai giovani spiega Darika Fuochi, Delegata Tecnica Area V del gruppo fontanellatese. Le lezioni in programma che permetteranno di acquisire le competenze per superare l'esame finale e iniziare a prestare servizio nei ranghi di una delle associazioni di volontariato più importanti d'Italia e del mondo. Diventare Volontario del Soccorso è possibile per tutti: basta la buona volontà e un po' di tempo a disposizione perché ognuno può scegliere cosa fare e come e quando impegnarsi. Per informazioni ed iscrizioni è possibile recarsi direttamente sede oppure chiamare il numero di telefono 0521/822424 o inviare un'email all'indirizzo cl.fontanellato@cri.it c.d.c. -tit_org-

Canna fumaria in fiamme

[C.cal.]

SORBOLO VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE Allarme per un principio di incendio ieri, intorno alle 16, in via 15 Maggio a Sorbolo. Il principio d'incendio ha riguardato la canna fumaria di un'abitazione del paese. Un insolito fumo nero ha fatto scattare l'allarme: immediato l'intervento dei Vigili del fuoco con un'autobotte e un'autoscala, c.cal. -tit_org-

Franzini: le valutazioni spettano all'Unione montana

[B.m.]

Parla il sindaco Franzini: Le valutazioni spettano all'Unione montana MONCHIO PALANZANO Capisco che i genitori abbiano a cuore che i propri figli frequentino scuole a norma - ammette il sindaco di Palanzano, Uno Franzini - meglio sarebbe se fossero antisismiche, ma sappiamo bene che circa il 90 per cento delle scuole Italiane non lo è, compresa quella di Monchio, come non lo è quella di Palanzano, che per lo meno però non è ubicata su un abitato perimetrato dal Piano di Protezione Civile Comunale come area ad alto rischio di dissesto idrogeologico per una frana attiva che sta provocando vistose crepe e cedimenti un po' ovunque, come invece è quella di Monchio. Per la documentazione richiesta dai genitori, il tecnico Comunale di Palanzano ha provveduto a consegnarla brevi manu al rappresentante dei genitori nei tempi previsti, anche se la richiesta era tecnicamente formulata in modo tale da non trovare riscontro nelle leggi in vigore. Voglio ribadire - prosegue Franzini - che le competenze tecniche in materia sismica e geologica sono in carico al servizio Geologico e Sismico della Regione che per i pareri locali dei nostri territori montani ha demandato questo compito all'Ufficio Sismico dell'Unione Montana Appennino Parma Est, che potrà esprimersi sulle scuole di Palanzano e di Monchio e sulle rispettive aree geologiche e sull'edificabilità su tali aree; da parte mia vorrei evitare che questo confronto abbia un seguito, se dovesse accadere, di fatto chiunque, già da ora, ad esprimere pareri negativi sulla scuola di Palanzano. Intanto Franzini, dopo essersi confrontato con il Prefetto Giuseppe Forlani, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico, Maurizio Bocedi e il dirigente dell'Ic Comiglio Luigi Ughetti, ha richiesto un incontro a scuola a Palanzano ai Dirigenti del Servizio Sismico e Geologico della Regione e ai tecnici dell'Ufficio Sismico dell'Unione Montana Parma Est Vorrei evitare che tutto questo si trasformasse in una guerra tra poveri conclude Franzini -. Palanzano vuole vivere in pace e armonia con tutti, in particolare con Monchio.

B. M. K.,. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Franzini: le valutazioni spettano all'Unione montana

ALLERTA METEO**Venti forti e burrasca attivo il numero verde della Prefettura**

[Redazione]

ALLERTA METEO Venti forti è burrasca attivo il numero verde della Prefettura Il dipartimento della protezione civile e la regione Lazio hanno diramato ieri pomeriggio un avviso di condizioni meteo avverse. 'Dal pomeriggio di ieri e per tutta la giornata di oggi si prevedono venti forti da nord nord-est con raffiche fino a burrasca, mareggiate lungo le coste esposte, calo delle temperature. eventuali gravi situazioni di emergenza potranno essere segnalate tempestivamente alla prefettura, a qualsiasi ora del giorno o della notte, al numero telefonico 0773 6581 e/o tramite le radiocomunicazioni alternative di emergenza sulle frequenze: rx 163.887,5 mhz tx 159.287,5 mhz - tsq. 141.3 e 74.4...
-. Spacciastrada denunciato ISenne -tit_org-

I Avviso pubblico per sondare l'interesse di ditte private
Emergenza, ora servono mezzi

[Mirko Macaro]

FONDI I Avviso pubblico per sondare l'interesse di ditte private Anche i cittadini potranno contribuire a definire il piano in caso di calamità di MIRRO MACARO Il 2016 fondano si chiude un'ulteriore passo verso un Piano di Protezione civile all'insegna della piena operatività: a fine novembre l'assise consiliare aveva dato il "la" all'approvazione dell'aggiornamento del documento, ieri il Comune ha bussato ai privati per reperire mezzi, servizi e forniture da indirizzare alle attività della protezione civile locale. Lo ha fatto attraverso un avviso pubblico appena predisposto per sondare l'interesse di ditte operanti in vari settori ad affiancare, dietro apposita convenzione, l'ente della Piana sul fronte dell'emergenza. "L'amministrazione - è scritto nel documento, a firma del sindaco Salvatore De Meo - intende infatti avviare un'indagine finalizzata ad individuare ditte private operanti nel campo dell'edilizia, movimento terra, impiantistica, fornitura materiali inerti, materiale in legno e altro genere, nonché forniture di mezzi e attrezzature per le attività di supporto all'ente in caso di calamità o eventi di diversa natura". Escavatori, pale e camion d'ogni genere e misura, brecciamme, calcestruzzo, materiale edile e di ferramenta, materiale elettrico ed idraulico. Un listone che comprende anche ditte per l'installazione e la riparazione di condotte idriche e impianti elettrici. Per un avviso pubblico che, una volta sul tavolo le manifestazioni d'interesse da parte delle varie imprese che risponderanno alla chiamata da Palazzo, vedrà con ognuna di esse la definizione di una convenzione di durata triennale, in cui si provvederà a disciplinare condizioni, termini e modalità operative: le ditte che intendono farsi avanti dovranno presentare domanda di adesione entro il 16 gennaio presso l'ufficio comunale di Protezione civile, al terzo piano del Municipio, utilizzando l'apposito modulo. Mossa, il ricorso al privato, che è diretta conseguenza dell'approvazione in consiglio, il 30 novembre, dell'aggiornamento del Piano d'emergenza locale. Un "documento aperto di cui devono essere informati tutti i cittadini, per potervi apportare il proprio contributo", ha ricordato il sindaco De Meo proprio nei giorni scorsi, durante la conferenza di fine anno annunciando contestualmente nel mese di gennaio il primo incontro a tema con la cittadinanza, in cui si potranno fornire idee e spunti. Dall'amministrazione, si attendono il contributo partecipativo di "cittadini, professionisti ed associazioni che; confrontandosi ed approfondendo i contenuti del Piano; potranno formulare proposte che, se ritenute valide, verranno incluse negli aggiornamenti del documento", aveva detto nel consiglio di fine novembre il capogruppo di Forza Italia Vincenzo Caronevale. Prima dell'aggiornamento, giusto un paio di mesi fa, il vecchio Piano era stato contestato - daccapo - dall'ex consigliere della minoranza Pd Bruno Fiore: aveva parlato di un documento "largamente elaborato con un pedissequo 'copia e incolla' di altri Piani della Protezione civile", come del resto detto anni prima, all'atto dell'approvazione in consiglio. Il comune cerca il supporto logistico dei privati in caso di eventi calamitosi -tit_org-

FOND

"Dopo 11 interventi, dico grazie"*Il 31 enne tornava dal lavoro sulla Fiacca, la moto prese fuoco**[Mirko Macaro]*

La moglie del motociclista coinvolto in un incidente al personale del San Carni] Il 31 enne tornava dal lavoro sulla Fiacca, la moto prese fuoco di MIRRO MACARO "Grazie di cuore per aver lottato affinché mio marito sia ancora mio. marito, non vi sarò mai grata abbastanza. Non perdetevi mai l'amore per il vostro lavoro". Parole di sentita riconoscenza rivolte al personale del "San Camillo" di Roma e che arrivano dalla fondana Alessandra Caporiccio, moglie del Sienne della Piana Mirko Grimaldi, centauro rimasto coinvolto nel pomeriggio del 2 agosto in un terribile incidente che aveva anche visto andare a fuoco la moto su cui era in sella e il casco indossato. Un sinistro avvenuto lungo la Fiacca, mentre il Sienne tornava da lavoro, e che l'aveva subito portato in gravissime condizioni presso l'ospedale capitolino, facendo a lungo temere per la sua stessa vita. Pochi attimi, una strada sullo sfondo, una moltitudine di esistenze pronte ad essere sconvolte. Tra queste quella di Alessandra. Con Mirko è spostata da due anni, ma *) stanno insieme da 13 anni. "Una vita". L'ultimo contatto l'avevano avuto con un messaggino proprio qualche minuto prima dell'incidente, si sono rivisti una manciata d'ore più tardi: quando il Sienne è sceso dall'eliambulanza, lei, nella Capitale per lavoro, era già ad attenderlo al "San Camillo". Il tempo di veder sfilare via il marito avvolto in una coperta termica, a seguire un'interminabile veglia. "Da quel momento i minuti e i secondi diventano ore infinite", ricorda la moglie. "Alle 21 arriva un giovanissimo medico, che mi illustra la non facile situazione, le problematiche sono tante, la sua vita è appesa ad un filo. Ho un mancamento ma le chiedo di continuare a parlare, ho un disperato bisogno di sapere la realtà. A mezzanotte un altro medico si affaccia a parlarmi, mi sembra di vivere una vita parallela e che tutto ciò non stia capitando a me". Un primo intervento, un secondo, poi un lungo passaggio in terapia intensiva, tenuto in coma farmacologico, per Mirko Grimaldi. Con accanto i familiari e la consorte, che gli parlano come fosse sveglio. La moglie lo aggiorna, gli porta i saluti dei conoscenti, gli canta canzoni. "Indosso la mia maschera migliore, entro e vado in scena", dice. "Ogni giorno vivo la vita del Cri (il centro traumi del nosocomio romano, ndr), che a mano a mano diventa familiare. Mi chiedo spesso con quale spirito medici ed infermieri tornino a casa, se capiscano davvero quanto siano speciali le loro parole per me, per noi. Pur non facendo mai previsioni positive la loro presenza ci conforta, alle 22 ogni sera vado via con la certezza che mio marito è in buone mani, mani guidate da Dio. Dopo 22 giorni - di coma lui e dopo un notte passata in macchina io per via del terremoto, arriva finalmente un pianto di gioia. E'sveglio, parla, parla, parla. Dice cose senza senso per via dei sedativi ma non m'importa, sentire la sua voce è la cosa più bella che mi sia capitata dal 2 agosto. Si susseguono interventi, batteri da debellare, apnee, paure di ogni tipo. Il 30 agosto viene trasferito, lo aspetta la terapia sub intensiva, con nuovi volti che diveAano pian piano familiari anche per lui". Ancora una volta si cambia reparto, il polispecialistico. Nelle scorse settimane, calvario ospedaliero terminato: "Finalmente, dopo 11 interventi e le cure amorevoli di tutti i medici e gli infermieri del San Camillo, posso ricominciare a sentire caldo anche se è inverno inoltrato", ha detto la moglie di Grimaldi nel ringraziare il personale che li ha assistiti. Avete lottato pere] mio marito sia ancora mio marito -tit_org-

FORMIA**Villa dei misteri, indagini a tappeto***In questi giorni interrogate alcune persone che frequentavano Langella e Tamburrino**[Redazione]*

FORMIA Nuovi accertamenti dei Carabinieri per far luce sulla morte dell'autotrasportato Villa dei misteri, indagini a tappeto In questi giorni interrogate alcune persone che frequentavano Langella e Tamburrino Non si sono mai spenti i riflettori neanche in questi giorni di festa - dei Carabinieri della Compagnia di Formia e della Procura della Repubblica di Cassino per cercare di fare piena luce sul misterioso decesso di Giuseppe Langella, l'autotrasportatore di 52 anni di Formia trovato privo di vita lo scorso 2 dicembre all'interno della villetta che occupava in via Giovenale, in località Acquatraversa, a Formia. Se Andrea Tamburrino - l'unico indagato in questa vicenda con l'ipotesi di reato di omicidio dalla scorsa settimana è in carcere a Cassino per un cumulo di pena di sei anni e mezzo per precedenti (concorso in truffa, lesioni per. sonali e minacce, ingiuria, violenza privata, furto, estorsione e rapina) risalenti addirittura al 2002, le indagini dei Carabinieri non si sono mai fermate. Si è appreso che i militari del Ca pitano David Pirrera, sotto il coordinamento del Sostituto procuratore Chiara D'Orefice, hanno sentito a verbale molte persone, di Formia e degli altri centri del Golfo, che conoscevano e frequentavano sia Langella che Tamburrino all'interno della "Villa Eleonora" di Acquatraversa. I loro interrogatori sono stati secretati ma - secondo quanto è trapelato - sono stati finalizzati a decifrare, capire il carattere della loro amicizia, magari incrinata da fattori esterni o di altra natura. Tamburrino ha sempre dichiarato agli inquirenti che Langella la mattina del 2 dicembre era stato vittima di un incidente domestico, insomma era caduto lungo le scale che collegano l'ingresso al primo piano della villetta. Ha poi aggiunto di aver tentato il suicidio con un fendente al collo in segno di disperazione dopo aver visto l'amico a terra ormai privo di vita. In quest'ottica nella villetta dei misteri sono proseguite negli ultimi giorni le operazioni correlate all'incendio probatorio chiesto dalla difesa di Tamburrino e disposto dal Gip del Tribunale di Cassino, Massimo Lo Mastro. Vi hanno preso parte gli stessi medici legali che avevano effettuato in forma di contraddittorio l'autopsia sul cadavere di Langella, i consulenti nominati dal Gip, dalla Procura, dalla difesa e dalla parte civile per accertare lo stato dei luoghi rispetto alla ferita, letale, rinvenuta sulla testa della vittima. Intanto una data è nota a tutte le parti in causa: è il 21 febbraio 2017, termine entro il quale il medico nominato dal Gip Lo Mastro, la dottoressa Daniela Lucidi, dovrà formalizzare, in una relazione tecnico-scientifica, la causa della morte di Langella.. -tit_org-

FERENTINO - INDAGINI SU AREA DISCO

La Polizia batte tutte le piste investigative Maddalena (Sel) chiede un'assise aperta

[Rita Cacciami]

FERENTINO - INDAGINI SU AREA DISCO La Polizia batte tutte le piste investigative Maddalena (Sel) chiede un'assise aperta á Il consigliere comunale propone diverse iniziative per sensibilizzare il territorio e dire no al racket MTA CACCIAMI Cassinate Proseguono serratissime le indagini, si battono tutte le piste per individuare i responsabili dell'incendio che due notti fa ha devastato l'Area Disco di Ferentino, gettando per la seconda volta nel totale sconforto la famiglia di Sirio Martini, già duramente colpita anni fa quando gestiva la Sala Bingo. Anche in quel caso, un rogo devastante incenerì la florida attività imprenditoriale. Gli uomini della Squadra Mobile di Frosinone diretti dal vicequestore aggiunto Carlo Bianchi, così come la Scientifica che continua a fare rilievi nell'area posta sotto sequestro e a visionare i fotogrammi catturati dalle telecamere di sicurezza della disco teca più grande di tutta la regione Lazio. Si tratta di indagini complesse, che richiedono tempi adeguati. Nel frattempo, Ferentino si trova a dover fare di nuovo i conti con un atto di criminalità. E non tutti sembrano accorgersi della gravità di quanto è accaduto. E' anche questo il motivo per cui il consigliere comunale di Sei, Marco Maddalena, nell'assise che si è tenuta mercoledì scorso, a poche ore dall'incendio. Non è la prima volta che succede in questo comune - ha sottolineato nel suo intervento - da questo consiglio va inviata la solidarietà agli imprenditori e ai lavoratori. E' un fatto grave che deve farci riflettere su quanto accade in questo territorio: si tratta di atti posti in essere dalla criminalità organizzata e quindi va aperta una riflessione. Noi amministratori dobbiamo prevenire e lottare perché queste azioni procurano danno economico e danno sociale. Non dobbiamo permettere una infiltrazione maggiore. Da qui la richiesta operativa: Si faccia un consiglio proprio su questo tema, stringendosi intorno agli imprenditori che ricevono minacce. Invitiamo ad un'assise aperta le forze dell'ordine, le associazioni come Libera che operano nella lotta alla illegalità. Dobbiamo dimostrare che le amministrazioni non sono penetrabili, così come è necessario attivare anche un osservatorio e non escludere anche l'organizzazione di una manifestazione di piazza. Tutto finalizzato a dire No al racket, no alle minacce. Lo dobbiamo alle nuove genera-

UN'IMMAGINE DELLA DISCOTECA INCENDIATA (FOTO E. PALMESI) - tit_org- La Polizia batte tutte le piste investigative Maddalena (Sel) chiede un'assise aperta

CASSINO - PERSONALE

La rivoluzione in comune si avvicina: spariscono i settori e nascono 5 aree "Tagliati" tre dirigenti

[Mar.sel.]

CASSINO - PERSONALE La rivoluzione in comune si avvicina: spariscono i settori e nascono 5 aree "Tagliati" tre dirigenti á Con/a delibera 377 l'ente ha ridisegnato gli uffici comunali in funzione de/le scarse risorse economi'che La ristrutturazione della macchina amministrativa ha rappresentato, assieme all'acqua pubblica, uno dei punti qualificanti del programma elettorale del sindaco Carlo Maria D'Alessandro. Alcuni suoi fedelissimi, nei mesi scorsi, hanno parlato addirittura di una rivoluzione, in nome dell'efficienza e della produttività, che avrebbe investito il palazzone di piazza De Gasperi a partire dal 1 gennaio 2017. Ma stando ai contenuti della delibera 377 sulla nuova organizzazione dei settori licenziata dalla giunta il 22 dicembre (ma controfirmata dal segretario comunale Lorenzo Norcia soltanto ieri) più che rivoluzionare si sta tentando di ottimizzare, visto che la ristrutturazione sembra rispondere piuttosto a criteri di economicità viste le pochissime risorse a disposizione dell'ente. Il governo cittadino, in sostanza, ha ridisegnato gli uffici comunali creando di cinque distinte aree omogenee che sostituiranno gli otto settori in cui si articolano oggi gli uffici di piazza De Gasperi. Attualmente esistono sette settori (segreteria generale e personale; cultura, pubblica istruzione, servizi sociali; programmazione finanziaria, tributi, commercio; assetto e uso del territorio; sviluppo e qualità urbana; polizia municipale; gabinetto del sindaco ed informatizzazione) più l'avvocatura comunale. Con la riorganizzazione voluta dall'amministrazione D'Ales sandro diversi servizi verrebbero accorpati e le posizioni dirigenziali passerebbero da sette a cinque. Le posizioni organizzative invece dovrebbero restare 12. Il comune, secondo quanto riportato nella delibera 377, cambierà così: nell'area amministrativa confluiranno affari generali, gabinetto, archivio e protocollo, Urp, trasparenza, ufficio stampa, servizi demografici e nucleo di valutazione. L'area servizi comprenderà invece servizi sociali, pubblica istruzione, cultura, commercio, trasporto. Nella terza area, quella finanziaria, opereranno i servizi di riscossione, Tosap e programmazione economico-finanziaria, mentre l'area tecnica ingloberà patrimonio, manutenzione, Suap, urbanistica, acquedotto, protezione civile. Infine l'area sicurezza, con servizio viabilità e vigilanza sul territorio e non meglio specificati "servizi amministrativi e di supporto". Tutte le aree omogenee saranno coordinate dal segretario generale, che si occuperà anche degli affari legali, dell'informatizzazione e dell'anticorruzione. Attualmente due sono le posizioni dirigenziali vacanti: una per l'area servizi, l'altra per l'area sicurezza, mentre all'area tecnica è stato assegnato di recente un dirigente a tempo determinato in attesa dell'espletamento del concorso autorizzato dal ministero. La situazione finanziaria del comune - si legge nella delibera - è tale da non consentire la permanenza di sette settori dirigenziali, essendo impossibile, nell'arco temporale del quinquennio amministrativo, pretendere un ritorno ad una buona condizione dell'ente e ad un ripristino della ordinaria gestione amministrativa delle funzioni. Si rende quindi indispensabile provvedere ad una ulteriore rideterminazione della dotazione organica dirigenziale, al fine di renderla compatibile con le risorse finanziarie del comune. La rimodulazione - si chiarisce in un passaggio successivo - è strutturata sulla proposta di eliminazione di tre posizioni dirigenziali per l'intera du rata del processo di riequilibrio dell'ente, per cui da essa deriva un risparmio sulla spesa delle posizioni dirigenziali pari al 37,5%. Inoltre, si ricorda che l'ente va riorganizzato in quanto il comune dovrà conciliare le limitate risorse finanziarie disponibili per il personale con l'insopprimibile esigenza di attivare la copertura dei due posti da dirigente rimasti vacanti. Inoltre, concludendo, è stato evidenziato il fatto che in sede di programmazione del fabbisogno triennale del personale sa

rà necessario prevedere una mobilità da altri enti pubblici vista l'urgenza di procedere alla immediata assunzione di un dirigente per l'area servizi. Altrimenti l'intera organizzazione dell'ente è destinata al fallimento. Mar. Sei. IN ALTO IL MUNICIPIO -tit_org- La rivoluzione in comune si avvicina: spariscono i settori e nascono 5 aree Tagliati tre dirigenti

Fiamme a Campoverde

[Redazione]

Una coltre di fumo si è levata ieri nella tarda mattinata da un terreno che si trova tra l'Area Fiere di Campoverde e la Coprovi. Non è chiaro se il rogo divampato a ridosso della via Pontina sia stato un incendio controllato per disfarsi di sfalci o se si sia trattato di un incidente. Più di qualcuno da Campoverde ha segnalato le fiamme ben visibili ai tanti utenti della 148 in transito. E' sempre un pericolo quello rappresentato dalle fiamme e soprattutto dal fumo specie se a ridosso di una strada ad alto scorrimento e traffico come la Pontina che in questo anno in particolare, e più precisamente nel periodo estivo, ha registrato giorni e giorni di disagi e pericoli proprio per gli incendi che hanno devastato il suo tracciato da Latina a Roma. Incendi i cui danni ancora rendono necessari interventi da parte dell'Astrai e della Regione per la messa in sicurezza di alcuni tratti in cui gli alberi danneggiati dalle fiamme rischiano di crollare sul tracciato della strada regionale. Alcune immagini dell'incendio sviluppatasi ieri a ridosso della via Pontina -tit_org-

Centoventi famiglie hanno ricevuto i ricchi pacchi spesa

[Redazione]

Centoventi famiglie hanno ricevuto tre pacchi spesa contenenti generi di prima necessità come pasta, riso, legumi, pelati, biscotti, olio, carne e tanti altri prodotti in scatola. Il "regalo di Natale" ai nuclei in difficoltà economiche, se non addirittura in stato di indigenza, è dunque arrivato grazie ai sette volontari della sezione 405 Onlus di Cisterna dell'Istituto per la Famiglia, compreso il presidente Mario Rosmelli, e a quelli della sezione Mauro Zappaterreni della Protezione civile guidati da Sandro Leva. Un vero e proprio gemellaggio tra le due organizzazioni che hanno mantenuto l'impegno organizzando una mega distribuzione: oltre 25 quintali di generi alimentari, la maggior parte provenienti dalla colletta alimentare che si è consumata il 26 novembre ad opera della Fondazione Banco Alimentare. Un evento che ha visto la partecipazione in prima linea delle due organizzazioni di volontariato. Rappresentiamo in città un ente caritatevole che opera dal 2012 e, come da statuto, lo fa in favore delle famiglie in difficoltà - ha spiegato Rosmelli -. Ci siamo allargati anche su Cori con l'apertura di un centro umanitario e una mensa sociale. Siamo stati protagonisti, nel 2014, con il progetto "FA-RI, la famiglia riutilizza" finanziato dalla Regione Lazio. Da circa due anni gestiamo un magazzino messo a disposizione dall'attuale amministrazione di Cisterna e collaboriamo a stretto contatto con i Servizi sociali del Comune. E abbiamo, di fatto, dato vita a un gemellaggio la sezione Mauro Zappaterreni della Protezione civile. Le famiglie a cui sono state destinate le derrate alimentari sono state in parte segnalate proprio dai Servizi sociali locali e in parte hanno sempre fatto parte della lista che l'istituto segue da vicino. Grazie ai volontari dell'Istituto e a quelli della "Zappaterreni" -tit_org-

Calamità, l'ente cerca sponsor

Spunta un avviso alle ditte private per supportare il piano di protezione civile

[Redazione]

Calamità, l'ente cerca sponsor Spunta un avviso alle ditte private per supportare il piano di protezione civile Il Comune di Fondi cerca un supporto da parte di imprese private nell'ambito della programmazione delle azioni di protezione civile previste dal proprio Pec, il piano di emergenza comunale approvato di recente. Ieri gli uffici hanno pubblicato un avviso relativo alle manifestazioni di interesse per il supporto alle attività di protezione civile. L'amministrazione del sindaco Salvatore De Meo, per evitare che il piano rischi di restare un pezzo di carta, intende coinvolgere la cittadinanza. Ecco perché ha avviato un'indagine finalizzata a individuare ditte attive nel campo dell'edilizia, movimento terra, impiantistica. La collaborazione servirebbe, oltre che a fornire materiali e attrezzature, a supportare da un punto logistico e professionale le attività di prevenzione o di intervento in caso di calamità naturali. Le ditte interessate e che avranno risposto all'avviso pubblico del Comune saranno suddivise per tipologia di attività e servizi e con ciascuna si procederà alla definizione di una convenzione di durata triennale. Per candidarsi c'è tempo fino al 16 gennaio. -tit_org- Calamità,ente cerca sponsor

Rinvii infiniti Prorogato il commissario per il sisma dell'Irpinia

[Redazione]

Rinvii infiniti Prorogato il commissario per il sisma dell'Irpinia Una proroga può essere per sempre, o quasi: alcuni dei rinvii inseriti nel tradizionale decreto di fine dicembre vengono reiterati di anno in anno. E così non mancano disposizioni riferite a leggi che sarebbero dovute entrare in vigore 10 o 15 anni fa. Spicca il prolungamento di un altro anno del lavoro del commissario ad acta per il terremoto dell'Irpinia del 1980. Nominato nel 2003 per la definitiva chiusura degli interventi strutturali, avrebbe dovuto cessare nel 2013, termine che poi è stato rinviato di anno in anno. Ora c'è tempo fino a dicembre 2017 -tit_org- Rinvii infiniti Prorogato il commissario per il sisma dell'Irpinia

Yacht in fiamme nel porto In tre muoiono intrappolati

[Eloisa Moretti Clementi]

Yacht in fiamme nel porto In tre muoiono intrappolati SAYONA L'incendio si è sviluppato all'alba nella cabina di prua divampando in modo distruttivo, tanto da avvolgere, in poche decine di minuti, i 22 metri di lunghezza dello yacht "Southern Comfort" ormeggiato nel porto turistico di Loano, a Savona: non c'è stato scampo per due uomini e una donna, tutti di nazionalità tedesca, che erano a bordo dell'imbarcazione e che sono rimasti vittime del rogo. Si è invece salvata quasi per miracolo una donna di 52 anni, tedesca anch'ella e compagna del proprietario dello yacht che da circa un anno faceva scalo nella Marina di Loano. Secondo la ricostruzione della procura di Savona, è riuscita a scampare alle fiamme uscendo dall'oblò "passauomo" posto sul tetto della cabina, grazie all'aiuto del compagno che l'avrebbe spinta dall'interno attraverso il varco. Niente da fare, invece, per gli altri tre connazionali. La sorella della donna sopravvissuta e i rispettivi compagni, rimasti intrappolati nella cabina dove avevano trascorso la notte, probabilmente a causa del fumo che in poco tempo ha invaso i locali rendendo impossibile la fuga attraverso le uscite di sicurezza. I soccorritori hanno tentato perfino di tagliare lo scafo per estrarre le persone dall'imbarcazione. SALVA LA COMPAGNA DEL PROPRIETARIO IL GRUPPO TEDESCO ERA IN LIGURIA PER LE FESTE FASCICOLO PER INCENDIO E OMICIDIO COLPOSO LOANO zione. Una disperata corsa contro il tempo, mentre il relitto cominciava ad affondare, che si è rivelata inutile. IL RACCONTO La superstite, ricoverata nell'ospedale della vicina Pietra Ligure con una lieve intossicazione da monossido di carbonio e in stato di choc, non è grave: è stata sedata e poi interrogata dal sostituto procuratore Massimiliano Bolla. Mi hanno svegliata le grida di mio cognato, la cabina era invasa dal fumo ma sono riuscita ad uscire dall'oblò e a tuffarmi in mare ha raccontato a poche ore dalla tragedia. I corpi del compagno, della sorella e del fidanzato di quest'ultima sono stati estratti dalla barca non senza difficoltà e saranno sottoposti ad autopsia. La procura ha infatti aperto un fascicolo per incendio colposo e omicidio colposo: un atto dovuto per indagare sulle cause del rogo, ancora sconosciute, anche se si ritiene improbabile la pista dolosa. Con tutta probabilità, sarebbe stato un cortocircuito accidentale, forse causato da una stufetta, a provocare le fiamme, che si sono propagate in modo repentino e velocissimo, tanto da rendere necessario un massiccio utilizzo di mezzi da parte dei vigili del fuoco e della capitaneria di porto. ILR0601NCOMPRESIBILE Molti yacht vengono a svernare qui anziché nel più caro Montecarlo - racconta Corrado Ambrosi, titolare di un diving center all'interno del porto da mille posti barca Un incendio del genere non capita spesso. Qui tutti ci chiediamo come sia stato possibile. Sono barche moderne e sicure, ma se si riempiono di fumo diventano trappole da cui non è facile trovare via di uscita. Alcuni testimoni credono all'ipotesi di un cortocircuito: La scintilla potrebbe essere partita da una stufetta, magari accesa per non avviare l'impianto di riscaldamento a pompa di calore. Una gru ha tentato di riportare a galla lo scafo in vetroresina ma il peso dell'acqua imbarcata dal relitto ha impedito il completamento dell'operazione. Le immagini delle telecamere di sorveglianza presenti nel porticciolo, acquisite dalla magistratura, permetteranno di saperne di più sulla dinamica dei fatti. Il Southern Comfort era uno yacht costruito nei prestigiosi cantieri Maiora, lungo 22 metri e battente bandiera tedesca. Le due coppie a bordo stavano trascorrendo le vacanze natalizie in Italia e probabilmente, quando intorno alle sei è divampato l'incendio, stavano ancora dormendo. Eloisa Moretti Clementi e RIPRODUZIONE RISERVATA I resti dello yacht andato a fuoco nel porto di Loano (foto LAPRESSE) -tit_org-

Bus-rifugio anti sisma: un encomio

AUTISTI CORAGGIOSI

[Redazione]

PESCARA La società di trasporti Tua ha conferito l'encomio a due dipendenti che si sono particolarmente distinti nel corso del 2016. I riconoscimenti sono stati consegnati ieri dal presidente Luciano D'Amico agli autisti Giuseppe Dell'Orno e Pantaleone Grannonico. La storia di Giuseppe Dell'Orno è strettamente legata al terribile terremoto dello scorso mese di agosto ad Amatrice. Dell'Orno, in servizio per Tua sulla tratta L'Aquila-Amatrice, lo scorso 24 agosto, dopo la prima scossa di terremoto nel centro reatino ha aperto l'autobus per dare ospitalità ed immediata assistenza ad alcuni anziani scesi in strada. Anche per un altro conducente di bus di Tua Spa, Pantaleone Grannonico, c'è una storia singolare degna di encomio. L'autista pescarase, due settimane fa, ha sventato un furto in azienda. La sera del 13 dicembre, al rientro in serata dal servizio, Grannonico ha notato una persona che si aggirava attorno ai bus nel piazzale del deposito di Pescara in via Atemo e ha chiamato le forze dell'ordine, che hanno messo in fuga il malintenzionato. >RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Area Disco, ripreso il raid = Area Disco, l'attentato nei filmati

[Emiliano Papillo]

Area Disco, ripreso il raid Due uomini immortalati dalla videosorveglianza mentre s'introducono nel locale da ballo di Ferentino con in mano delle bottigliette. Indagini della polizia sul movente L'attentato incendiario ai danni dell'Area Disco di Ferentino ripreso dal sistema di videosorveglianza. Le registrazioni delle telecamere, presenti sia all'interno che all'esterno del locale da ballo, mostrano due uomini, vestiti con abiti scuri e con in mano delle bottigliette incendiarie, mentre s'introducono nella discoteca. I filmati sono stati acquisiti e analizzati dagli agenti della Squadra Mobile. Ora gli investigatori stanno indagando sul movente. Papillo a pag. 41 Area Disco, l'attentato nei filmati >Oue uomini ripresi dalle telecamere mentre s'introducono Le registrazioni della videosorveglianza esaminate dagli ag(nel locale da ballo con in mano delle bottigliette incendiarie della Squadra Mobile. S'indaga sul movente dell'intimidazione Non c'era ombra di dubbio che si trattasse di un incendio doloso, ma ora è arrivata la prova regina. Che non lascia spazio ad equivoci: è stato un attentato in piena regola compiuto da qualcuno che ha voluto inviare un chiaro messaggio minatorio ai proprietari dell'Area Disco di Ferentino. Le indagini della Squadra Mobile sull'incendio che nella notte tra martedì e mercoledì ha distrutto lo storico locale da ballo hanno fatto un decisivo passo avanti. Grazie al sistema di videosorveglianza della discoteca. I FILMATI DEL RAID Fortunatamente le fiamme hanno risparmiato le telecamere presenti all'interno e all'esterno del locale. Gli agenti diretti dal dirigente Carlo Bianchi hanno subito acquisito i filmati. La visione delle registrazioni ha dato i risultati sperati: si vedono due uomini, vestiti con abiti scuri e con delle bottigliette in mano, che s'introducono nella discoteca dal lato della sala fumatori. Qualche secondo dopo l'incendio che danneggerà gran parte della struttura. Non è chiaro se la qualità e il contenuto delle immagini siano tali da permettere alla polizia di identificare i due uomini. Così come non è dato sapere, al momento, se nei filmati ci sia qualche altro elemento (un'auto o un numero di targa) utile alla loro identificazione. MISTERO SUL MOVENTE È probabile anche che i due uomini che hanno dato fuoco all'Area Disco siano soltanto degli esecutori che hanno agito su commissione. Ci sono dei mandanti? È gente del posto o personaggi di fuori provincia? Quali le ragioni dell'intimidazione? A questi interrogativi stanno cercando di rispondere gli investigatori della Squadra Mobile. Un'indagine delicata per diversi motivi. Prima di tutto perché è stato colpito il simbolo dei locali da ballo della Ciociaria, uno dei pochi, se non il solo, che ha resistito alla crisi nel settore dell'intrattenimento. C'è poi un secondo aspetto, più preoccupante: tutto lascia pensare che dietro il rogo non ci sia la delinquenza comune, ma personaggi dal calibro criminale più elevato che pone di fronte a scenari più articolati e inquietanti. ILBINGOELACAMORRA In questo senso i proprietari del locale, l'imprenditore Sirio Martini e i familiari, potrebbero dare un apporto importante alle indagini nel caso in cui abbiano ricevuto eventuali minacce o messaggi sospetti. La famiglia Martini anche in passato è stata oggetto di altri attentati come l'incendio del 2008 al Bingo di Ferentino, all'epoca gestito dalla famiglia Martini. L'inchiesta, condotta sempre dalla Squadra Mobile, portò, oltre che all'individuazione dei responsabili, anche alla scoperta di una rete criminale, riferibile al clan camorristico Schiavone, che aveva messo le mani sul business del gioco. Al momento non è stato accertato alcun collegamento con quei fatti, ma gli investigatori non possono escludere alcuna pista. TEMPISTICA NON CASUALE Infine non è da trascurare la tempistica che accresce, qualora ce ne fosse bisogno, la violenza e la portata intimidatoria dell'attentato. Non è un caso, infatti, che l'incendio sia avvenuto pochi giorni prima del Capodanno con la discoteca pronta ad accogliere migliaia di giovani per divertirsi, ballare ed attendere l'arrivo del nuovo anno. Erano già state raccolte oltre 400 prenotazioni solo per la cena. Emiliano Papillo LA PORTATA DELL'EPISODIO FA PENSARE A PERSONAGGI CRIMINALI DI UN CERTO CALIBRO IL ROGO A POCHI GIORNI O ALLA FESTA DI CAPODANNO CHE DA SEMPRE RICHIAMA CENTINAIA DI PERSONE FERENTINO I sigilli all'ingresso del locale Area Disco - tit_org- Area Disco, ripreso il raid - Area Disco, attentato nei filmati

Giovane trovato morto in casa, giallo sulle cause = Giovane trovato morto, è giallo

[Gianpiero Pizzuti]

Isola del Liri Giovane trovato morto in casa, giallo sulle cause Un ragazzo africano l'altra notte è deceduto in circostanze ancora da chiarire. La Procura di Cassino ha disposto l'esame sulla salma Pizzuti a pag. 43 Giovane trovato morto, è giallo Nigeriano di 20 anni deceduto in circostanze da chiarire HI corpo senza vita in un'abitazione nella zona dell'ex stazic Oggi l'esame del medico legale disposto dalla Procura I carabinieri hanno delimitato l'area per eseguire i rilievi Sarà l'autopsia a stabilire cosa e perché ha ucciso un nigeriano di 20 anni trovato morto ieri mattina ad Isola del Liri. Quello che sembra apparentemente un giallo sarà risolto, dal medico legale incaricato dalla Procura di Cassino, che in mattinata eseguirà l'esame sul corpo del ragazzo. Il decesso è avvenuto nel corso della notte e a scoprire il giovane ormai privo di vita è stato il proprietario di casa, che sino a qualche ora prima era stato in compagnia dell'uomo: Abbiamo scambiato qualche battuta - racconta al telefono ad un amico mentre racconta l'accaduto e mi ha aiutato a caricare il furgone ieri sera, niente mi faceva pensare alla tragedia che mi si è presentata questa mattina. Il ragazzo abitavauna delle abitazioni alle spalle della scuola elementare di via Beniamino Cataldi, nell'area dell'ex stazione ferroviaria, nella parte alta di Isola del Liri. L'abitazione è adiacente ad una delle ultime baracche in legno del terremoto del 1915 che distrusse la Marsica e l'area geografica attraversata dal fiume Liri. Subito dopo il ritrovamento del corpo è scattato l'allarme. Sul posto è sopraggiunta una pattuglia dei carabinieri della locale stazione, insieme al medico legale. In casa era tutto in ordine, sul corpo del giovane nessuna ferita o segno di colluttazione. Nulla di sospetto, insomma, che possa far presumere ad un aggressione, anche se il medico, dopo averne constatato il decesso, non si è ancora pronunciato sulle cause, per cui sono scattate tutte le procedure del caso. I carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Sora hanno delimitato l'area per effettuare tutte le operazioni necessarie per i rilievi di rito: impronte, oggetti e quant'altro si trovasse all'interno della piccola casa ad un piano dove il nigeriano dimorava da qualche tempo. Il ragazzo nigeriano viveva qui da settimane ormai - raccontano i vicini - Svolgeva dei lavori come facchino, aiutava a caricare e scaricare il furgone del proprietario dello stabile, ma non è che avesse confidenza con noi. Nel primo pomeriggio la salma del giovane ventenne è stata trasferita presso la camera mortuaria dell'obitorio di Cassino, dove, come detto, questa mattina è stata fissata l'autopsia per fugare ogni dubbio sulle cause della sua morte. Gianpiero Pizzuti RIPRODUZIONE RISERVATA I VICINI: VIVEVA QUI DA QUALCHE SETTIMANA, SI GUADAGNAVA DA VIVERE FACENDO IL FACCHINO ISOLA DEL URI Sopra e in basso i carabinieri davanti all'abitazione in cui è stato trovato morto il giovane -tit_org- Giovane trovato morto in casa, giallo sulle cause - Giovane trovato morto, è giallo

Tivoli, scatta il piano freddo: spargisale e aiuto anziani = Termometro in giù: scatta a Tivoli il piano contro il gelo

[Fulvio Ventura]

Tivoli, scatta il piano freddo: spargisale e aiuto anziani Temperature in calo, il freddo di questi giorni ha fatto scattare il piano "gelo". La scorsa notte per le vie di Tivoli sono entrati in azione gli spargisale. Per prevenire disagi e problemi causati dal ghiaccio sulle strade, la protezione civile ha mobilitato sei squadre che hanno coperto tutti i quartieri della città. Anche questo inverno, è stato attivato dal Comune il numero verde per gli anziani. Prorogato anche in questi mesi il servizio Emergenza freddo rivolto agli over 65 che possono avere, contattando un numero verde, assistenza a domicilio. Contattando il centralino al numero 800597607 gli anziani del territorio possono richiedere una serie di servizi gratuiti. Ventura all'interno Termometro in giù: scatta a Tivoli il piano contro il gelo ^Sulle strade e nei vicoli del centro, sono già entrati in azione i mezzi spargisale, attivato anche il numero verde per anziani Temperature in calo, il freddo di questi giorni ha fatto scattare il piano "gelo". La scorsa notte per le vie di Tivoli sono entrati in azione gli spargisale. Per prevenire disagi e problemi causati dal ghiaccio sulle strade, la protezione civile ha mobilitato sei squadre che hanno coperto tutti i quartieri della città. Con diversi mezzi i volontari delle associazioni Avrst e Gos hanno sparso il sale sulle vie dell'Arco, al centro di Tivoli, a Villa Adriana, a Tivoli Terme, a Favale, nella zona intorno alla centrale idroelettrica dell'Acquoria ed a Collenocello. Le squadre sono ora pronte a intervenire anche nelle prossime notti se la colonna di mercurio dovesse scendere troppo. Secondo i piani di intervento le strade che vengono coperte per prime sono quelle di accesso e uscita alla città, poi si passa a quelle "sensibili", ovvero le vie per raggiungere l'ospedale e le cliniche private, come il Medicus Hotel a Monte Ripoli. Poi è il turno alla viabilità secondaria e, grazie ai nuovi quod 464 acquistati lo scorso anno dall'Amministrazione, gli spargisale possono arrivare anche nei vicoli del centro storico che in passato non erano coperti dal servizio. NUMERO VERDE Intanto, anche questo inverno, è stato attivato dal Comune il numero verde per gli anziani. Prorogato anche in questi mesi il servizio Emergenza freddo rivolto agli over 65 che possono avere, contattando un numero verde, assistenza a domicilio. Contattando il centralino al numero 800597607 gli anziani del territorio possono richiedere una serie di servizi gratuiti. Il progetto è stato realizzato dall'Assessorato al Welfare del Comune di Tivoli in collaborazione con il Consorzio Valcomino. Nei prossimi mesi i "nonni" tiburtini possono richiedere assistenza, accoglienza e ascolto per situazioni di difficoltà. Ma anche la spesa e l'acquisto dei farmaci con consegna a domicilio. Si possono attivare i servizi socio-sanitari territoriali e chiedere informazioni sulla rete dei servizi, come i turni delle farmacie aperte o le attività integrative con gli ambulatori di medicina generale del territorio. Gli operatori, inoltre, sono a disposizione anche per dare informazioni per fronteggiare le problematiche dovute al freddo. Inoltre è possibile richiedere anche il servizio di conferimento dei rifiuti nelle zone non coperte dalla raccolta porta a porta. I DISAGI Con questo progetto l'Amministrazione comunale rafforza le politiche di sostegno e di aiuto agli anziani, in particolare quelli in condizione di solitudine - ha spiegato l'Assessore al welfare Maria Luisa Cappelli -, in un periodo di possibile disagio provocato dalla stagione fredda. Anche attraverso l'ascolto e la risoluzione di problemi apparentemente piccoli legati alla vita quotidiana, si possono prevenire situazioni di difficoltà. Fulvio Ventura PREVISTA ASSISTENZA A DOMICILIO PER GLI OVER 65: DALLA SPESA QUOTIDIANA AI FARMACI AL RITIRO DEI RIFIUTI In azione le squadre con i mezzi spargisale per le strade di Tivoli -tit_org- Tivoli, scatta il piano freddo: spargisale e aiuto anziani - Termometro in giù: scatta a Tivoli il piano contro il gelo

Guidonia, ok al bilancio: tagli a servizi e opere = Guidonia, bilancio lacrime e sangue

[Elena Ceravolo]

Guidonia, ok al bilancio: tagli a servizi e opere donia varato ieri dal commissario prefettizio Giuseppe Marani dopo sette mesi di elaborazione in una corsa ostacoli. Cera volo all'interno L'imposta sugli immobili che scatta all'aliquota massima a partire dal 2017, tagli consistenti per l'acquisto di beni e servizi, gli investimenti sulle opere pubbliche del prossimo triennio ridotti ameno di un terzo rispetto a quanto programmato l'anno scorso e, sulle spalle dei contribuenti, un prestito da 24 milioni da restituire in dieci anni con l'unico obiettivo di ripianare il maxi-disavanzo da 43 milioni di euro. Questi i punti salienti del bilancio del Comune di Gui- Guidonia, bilancio lacrime e sangue >Imu al massimo, tagli per l'acquisto di beni e servizi, ridotti Sullo strumento finanziario varato ieri dal commissario Marà: di un terzo gli investimenti sulle opere pubbliche nel triennio peserà il prestito anti-dissesto da 24milioni da restituire in 10 ai L'imposta sugli immobili che scatta all'aliquota massima a partire dal 2017, tagli consistenti per l'acquisto di beni e servizi, gli investimenti sulle opere pubbliche del prossimo triennio ridotti ameno di un terzo rispetto a quanto programmato l'anno scorso e, sulle spalle dei contribuenti, un prestito da 24 milioni da restituire in dieci anni con l'unico obiettivo di ripianare il maxi-disavanzo da 43 milioni di euro. Questi i punti salienti del bilancio del Comune di Guidonia varato ieri dal commissario prefettizio Giuseppe Marani dopo sette mesi di elaborazione in una corsa a ostacoli: non è stato facile, infatti, destreggiarsi tra debiti fuori bilancio, crediti non riscossi per circa 20 milioni di euro e fatture inevase per altri 40. LE CONSEGUENZE La prima conseguenza a ripercuotersi in maniera diretta sui contribuenti guidoniani sarà l'aumento dell'Imu: l'aliquota massima passerà dal 7,6 all'8,6 per mille. Ma consistente sarà anche la riduzione della spesa per beni e servizi sul triennio: era già diminuita di cinque milioni rispetto al 2015 attestandosi a 10 milioni e mezzo circa del 2016, ma scenderà in picchiata a 6 milioni e 671mila nel 2017 e a 6 milioni e 400mila circa nel 2018. Non sarà inoltre possibile contrarre mutui con un effetto diretto sul programma triennale delle opere pubbliche, che ha subito una modifica sostanziale: i circa 37 milioni previsti inizialmente sono stati drasticamente ridotti a meno di 10 milioni. Il piano iniziale è stato quindi rivisto e corretto al ribasso con ridimensionamenti di budget e tagli di progetti, I TAGLI Tra gli interventi eliminati il sistema comunale di sicurezza stradale 720mila euro), l'ampliamento della scuola elementare di Collefiorito, della Leonardo da Vinci e LA MANOVRA TENDE A RIDURRE IL MAXI-DISAVANZO DA 43 MILIONI PENALIZZATE SCUOLE E SICUREZZA STRADALE gli spazi ludici per quella media di Montecelio (tré milioni e mezzo), la materna di Pichini (due milioni e 700mila), via anche i soldi per vari parcheggi, stop ai tré milioni e mezzo destinati al nuovo municipio, al milione e mezzo per una struttura di primo soccorso con annessa sede per la protezione civile, ai 740mila euro per due piste ciclabili (una da Villanova a Villalba e l'altra tra via Pantano e Le Fosse), così come nulla da fare per la riqualificazione della pineta comunale, per il centro anziani e quello giovanile di La Botte, stop inoltre al raddoppio di via Aureliano per un milione e mezzo di euro. A partire sarà invece un piano di rientro decennale con rate semestrali da pagare per restituire il prestito da 24milioni di euro ottenuto dal ministero dell'Interno per evitare il dissesto. Elena Ceravolo RIPRODUZIONE RISERVATA Palazzo Guidoni la sede del Comune di Guidonia -tit_org- Guidonia, ok al bilancio: tagli a servizi e opere - Guidonia, bilancio lacrime e sangue

Raccolta fondi, è gara di solidarietà

[Morena Izzo]

Funerali a spese del Comune Gara di solidarietà nel quartiere San Francesco ad Acilia, dove è partita una raccolta fondi per la famiglia colpita dal crollo della palazzina di via Giacomo della Marca. A promuovere l'iniziativa è stato Stefano Risoldi, che con l'aiuto degli esercenti della zona, ha attivato dei punti di raccolta ufficiali. I fondi verranno devoluti alle famiglie Catinari e Ramacci, che piangono le due vittime di questa tragedia: mamma Deborah di 45 anni e la figlioletta Aurora di 8 anni. A sostenere le spese dei funerali sarà, invece, il Comune di Roma. Lo ha deciso la sindaca, Virginia Raggi. Intanto i cittadini del quartiere si stanno mobilitando per portare coperte, vestiti, generi alimentari e di prima necessità alle persone che vivevano nella palazzina crollata. E poi fiori, peluche e bigliettini lasciati sulle macerie. Sette i punti ufficiali attivi per la raccolta fondi, di cui sei ad Acilia e uno ad Ostia. Si tratta della Tabaccheria Rizzi in via Andrea de Gressio 12/14, sempre nella stessa via al civico 121/123 ha aderito anche il Bar Sansone e il bar Venanzetti in via Sabatino de Ursis in piazza San Francesco. E poi ancora il bar Bianco e Nero in via Giovanni Armandi, 54, ma anche al Bar Buondì Caffè in viai Dragone 461/463 e al negozio Naturaldia in vicolo di Dragone, 41. Ad Ostia, invece, un punto di raccolta per la famiglia colpita dalla tragedia è stato attivato al Samuel Bar in via delle Azzorre, 394. Gli organizzatori precisano che sono solo questi gli esercizi autorizzati e invitano a fare attenzione alle truffe. A disposizione delle dieci persone che ne hanno fatto richiesta è stato messo a disposizione un alloggio al "Residence Parco Salario". Di queste, sei vivono in appartamenti adiacenti alla palazzina crollata, che hanno subito dei danneggiamenti. La polizia locale di Roma Capitale sta verificando insieme alla protezione civile le necessità di assistenza alloggiativa delle persone coinvolte. Morena Izzo CRIPROOUZIONE RISERVATA -tit_org-

Papà e marito: Ridatemi le mie donne = Le ho lasciate con il sorriso ora me le ritrovo sottoterra

[Raffaella Troili]

Papà e marito: Ridatemi le mie donne Troili a pag. 41 Le ho lasciate con il sorriso ora me le ritrovo sottoterra> sotto choc Massimiliano Ramacci, marito Ora mi resta soltanto mio figlio Lorenzo e padre delle due vittime: Le hanno uccise ma siamo una famiglia in mezzo alla stradi Due uomini soli. Chiusicameretta, con un dolore troppo grande, che stordisce e vuole silenzio intorno. E che iniziano a crollare. Dopo il giorno più lungo e triste, finito quando i vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie corpi senza vita di Debora e della piccola Aurora, Massimiliano Ramacci e il figlio Lorenzo, sono sotto choc. Voglio andare da Debora e Aurora. Ma perché non mi portate dalle mie "donne"? Portatemi da loro. Voglio vederle subito, ha detto l'uomo a chi ha cercato di confortarlo. Le speranze sono esaurite. E la realtà prende forma. ME LE HANNO AMMAZZATE Ero andato a lavorare come tutte le mattine. Non posso pensare che le ho lasciate a casa con il sorriso e ora me le ritrovo sottoterra. Le hanno trovate vicine, sul divano del salone, la zia Silvana più distante, sbalzata verso la cucina è riuscita a salvarsi. Pochi dubbi: colpa di quelle bombole, quella casa affittata e a sua volta subaffittata dai cingalesi. Nessuno mi ha creduto. Io lo avevo detto che tutte queste bombole erano pericolose. Ho visto rientrare i vicini quattro giorni fa con le bombole del gas. Ho detto che non potevano essere tenute dentro casa e adesso mi hanno ammazzato moglie e figlia. Cosa dovrei fare ora?. Massimiliano l'aveva detto mentre i nervi cominciavano a crollare anche il giorno della tragedia, ai parenti che avevano affittato la casa della suocera morta da pochi mesi. Fate che non succeda niente a mia moglie e a mia figlia, che se non escono vive io vi ammazzo, vi stermino..., parole che rendono l'idea della paura che aveva la famiglia Ramacci per quel via vai di bombole e per altre questioni patrimoniali. Due palazzine attigue, una del papà di Debora Catinari, l'altra dello zio (fratello del padre). Nella casa della mamma, che lei aveva sempre accudito, viveva un numero imprecisato di cingalesi, i vicini parlano di nove persone, perché a loro volta avevano subaffittato un locale e si erano pure venduti la cucina della defunta. IL CROLLO DI LORENZO Lorenzo, 16 anni, salvato involontariamente dalla mamma che l'aveva mandato a comprare il pane, non ha fatto che ripetere ditemi che non è vero. Chi l'ha visto con i panini in mano davanti alla casa crollata non dimenticherà quel ragazzone diventato improvvisamente bambino, anche la voce si è trasformata, era un pianto di un piccolo, ricorda una vicina. Voleva andare a cercarle, lo abbiamo trattenuto, poi avvertito il padre. Siamo una famiglia in mezzo alla strada. Nella casa dei genitori di Massimiliano, familiari e amici si affacciano in punta di piedi. Oggi stanno peggio di ieri, distrutti. Hanno sperato fino all'ultimo. Che almeno una, restasse con loro. Quanto ci mettono a tirarle fuori, quando finisce questo inferno? stringeva i denti e si faceva forza Massimiliano. Ora sono soli. Lorenzo tanto fragile, dolce, così attaccato alla mamma, una roccia che lo sosteneva e alla sorella. Da poco aveva perso nonna Maria, dicono che se la guardava sempre sul telefonino. Massimiliano, gran lavoratore, erano giovanissimi quando lui e Debora si sono messi insieme. Tutto finito, casa distrutta, macerie che non si rimuoveranno con due gru, un figlio adolescente da rimettere in piedi. Due rose rosse sono state lasciate davanti a quel che resta dell'abitazione, nel giardino dei vicini dove hanno adagiato le salme coperti da teli e anche alla vista dei familiari, resta il filo per stendere i panni, una gallina che si era nascosta per lo spavento, un gatto nero. Ma la normalità è un ricordo. Dobbiamo fare una veglia, dobbiamo fare qualcosa per questa famiglia, Massimo, il figlio del vicino, il primo a entrare in casa non ha più pace. Non ho potuto fare niente, il pavimento crollato impediva di entrare in salone. Ci ripensa e piange. Raffa

ella Troili RIPRODUZIONE RISERVATA SONO ENTRAMBI DISTRUTTI DAL DOLORE L'UOMO CONTINUA A CHIEDERE DI POTER VEDERE I CORPI DI MOGLIE E FIGLIA Debora Catinari e la figlia Aurora, le due vittime I corpi di madre e figlia estratti dalle macerie Foto FRACASSI/TOIATI) -tit_org- Papà e marito: Ridatemi le mie donne - Le ho lasciate con il sorriso ora me le ritrovo sottoterra

S.Camillo senza ossigeno e saltano gli interventi = Cade un ramo, S. Camillo senza ossigeno

[Elena Panarella]

S.Camillo senza ossigeno e saltano gli interventi Nuova emergenza perii San Camillo. Ieri c'è stato il blocco della rete dell'ossigeno (con relativo stop a due interventi chirurgici) dopo che a causa del vento alcuni rami sono caduti sul miscelatore utilizzato per la preparazione del composto che viene erogato nelle camere operatorie. Panarella a pag. 49 Cade un ramo, S. Camillo senza ossigeno < ^ L'incidente ha causato il blocco dell'erogatore in tutto l'ospedale > I ricoverati sono stati assistiti con bombole e mascherii Sale operatorie chiuse, interventi cancellati e momenti di paura Soccorse le persone ricoverate nel reparto di terapia intensi Nuova emergenza al San Camillo. Dopo il sovraffollamento nel pronto soccorso dei giorni scorsi, ieri si è bloccata la rete dell'ossigeno. A causa del vento forte alcuni rami sono caduti sul miscelatore utilizzato per la preparazione dell'ossigeno che viene erogato nelle camere operatorie. I pazienti, sono stati soccorsi dagli infermieri con bombole e mascherine. Le sale operatorie sono state chiuse per motivi precauzionali. Sono stati solo due gli interventi chirurgici saltati, che erano programmati e non quelli relativi a urgenze, spiegano dall'ospedale. UNA SPECIALIZZATA La rete è stata ripristinata dopo l'intervento di una ditta specializzata. Alle 10.10 - spiega il direttore sanitario, Daniela Orazi - siamo stati avvertiti che era caduto il silos che conteneva gas medicale che ha interrotto l'erogazione dell'ossigeno. Quando c'è una interruzione, c'è una precipitazione del livello del gas nell'ospedale. Noi abbiamo delle bombole accessorie, che sono sempre presenti nelle unità operative, ma le abbiamo rapidamente integrate consegnando ulteriori bombole. Abbiamo chiesto cautelativamente al 118 di non portarci altri pazienti per il tempo della riparazione del circuito - continua Orazi - So no inoltre state bloccate tutte le attività invasive come le camere operatorie; in terapia intensiva abbiamo continuato ad assistere i pazienti con le bombole, e anche al pronto soccorso. Sono intervenuti i tecnici che hanno concluso l'intervento verso le 15, e dopo la loro mail di conferma ridarò il via libera al 118. Il blocco è durato circa 5 ore. Si poteva prevenire? Non credo perché dipende da un fatto accidentale legato al vento - dice il direttore generale, Fabrizio d'Alba - ma comunque verificheremo se ci sono responsabilità dei gestori degli impianti. Sono giorni di lavoro intenso per gli ospedali romani, e in particolare per il San Camillo: il sindacato degli infermieri segnalava nel nosocomio sulla Gianicolense in settimana picchi di oltre 100 pazienti di cui 44 in attesa di ricovero al Pronto soccorso. Per l'ennesima volta ci troviamo in situazioni che costringono il personale a correre a destra e a sinistra, per cercare di evitare conseguenze peggiori nei confronti dei pazienti, ma non stiamo parlando di piani peimaf scattati a causa di drammi avvenuti sul territorio spiega Stefano Barone, segretario amministrativo della provincia di Roma del NurSind - ma di una semplice folata di vento che ha causato la caduta di un silos dell'azoto a sua volta caduto sulla conduttura che porta l'ossigeno all'interno dei reparti, delle rianimazioni, del pronto soccorso e delle camere operatorie. In questo caso bisogna dire che anche l'intervento immediato dell'amministrazione dell'ospedale ha evitato conseguenze peggiori ma rimaniamo sconcertati di fronte a tali eventi perché oltre alle criticità vissute nei giorni passati ci ritroviamo a dover rimarcare la carenza e l'inefficienza della manutenzione. LA MANUTENZIONE Sull'ospedale romano, che solo pochi giorni fa ha celebrato il cinquantenario del primo intervento di cate- terismo cardiaco, effettuato proprio nei suoi reparti, è intervenuto anche il consigliere regionale di Fdl, Fabrizio Santori: Deve esserci un brutto rapporto tra l'ossigeno e l'ospedale San Camillo. A gennaio dello scorso anno si registrò un sabotaggio al reparto di Terapia Intensiva, oggi dei rami cadono sul serbatoio dell'ossigeno a causa del vento, interrompendone l'erogazione. E sarebbe sbagliato ascrivere questo ultimo episodio tra le coincidenze del maltempo. Se, fortunatamente, non si sarebbero registrate gravi conseguenze in seguito a questa interruzione, al contrario non possiamo tollerare che disattenzione e sciatteria possano mettere a repentaglio la vita dei cittadini - conclude il consigliere - Se quei rami avessero provocato danni maggiori, ora potremmo trovarci a commentare qualche tragedia.

Nessuno si era accorto della pericolosità delle alberature circostanti il serbatoio? A nessuno è venuto in mente di mettere sicurezza la struttura? Ci sono altre riserve esposte a rischi esterni? Attendiamo risposte a queste domande che si pongono gli stessi pazienti del San Camillo. Elena Panarella Il sabotaggio A gennaio scorso con un atto doloso era già capitata un'altra interruzione di ossigeno. L'incendio A maggio fiamme in una stanza del padiglione Maroncelli: una persona è morta carbonizzata -tit_org- S.Camillo senza ossigeno e saltano gli interventi - Cade un ramo, S. Camillo senza ossigeno

Ricostruzione post-sisma, ad Amatrice due parlamentari viterbesi in missione

[Redazione]

Sergio Pirozzi, il coriaceo sindaco di Amatrice, a cavallo di Natale aveva lanciato la provocazione ai parlamentari italiani: "Venite qui, vivete con noi". E da Viterbo due deputati del Partito democratico hanno accettato l'invito: Alessandro Mazzoli e Alessandra Terrosi hanno trascorso due giorni - 27 e 28 dicembre - nella cittadina piegata dal terremoto, dormendotenda e confrontandosi coi cittadini. Se in totale sono solo 14 i parlamentari ad aver accettato, quelli viterbesi hanno dimostrato alta sensibilità verso la vicina provincia colpita da ben 40mila scosse dal 24 agosto a oggi. Del resto, anche Pirozzi ha riconosciuto alla Tuscia un ruolo di primo piano negli aiuti. In un colloquio diretto con il sindaco di Amatrice, lui stesso - racconta Mazzoli - ha ringraziato il Viterbese sia per la presenza dei volontari e di protezione civile dei nostri territori, sia per le iniziative di solidarietà che in questi mesi le nostre comunità hanno promosso. Ma qual è il senso della presenza dei deputati? Abbiamo ascoltato amministratori e cittadini delle comunità di Amatrice, di Accumuli e Arquata del Tronto. Il nostro impegno ora - spiega il deputato dem, rientrato dal Reatino- è quello di fare il punto con gli uffici legislativi alla riapertura della Camera e valutare quali correttivi è possibile apportare al decreto sul terremoto. Il problema è il passaggio dall'emergenza alla ricostruzione e il mantenimento di un equilibrio tra la complessità delle procedure, necessaria per evitare fenomeni corruttivi, e le esigenze della popolazione che vuole accelerare i tempi. Servono miglioramenti alle norme in modo da sveltire l'iter, ma sempre nel rispetto delle regole e nella massima trasparenza. Riunione operativa con Mazzoli e Terrosi (a des.) + -tit_org-

CASTAGNETO**Per il restauro del cimitero monumentale la Regione stanZIA 200mila euro***[Redazione]*

CASTAGNETO Per il restauro del cimitero monumentale la Regione stanZIA 20Qmilaeuro - CASTAGNETO CARDUCCI IN ARRIVO 200mila euro dalla Regione Toscana nell'ambito delle disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2017 - per interventi di ristrutturazione dell'ala storica del Cimitero di Castagneto Carducci. Una buona notizia attesa da mesi dopo che il sindaco Sandra Scarpellini aveva fatto presente la necessità di intervento urgenti a tutela dell'incolumità pubblica dopo i gravi danni provocati dalla tempesta di vento del 5 marzo 2015. Siamo soddisfatti del lavoro svolto di concerto con la Regione che, dopo tanto tempo - dice il sindaco - ha potuto riconoscere la validità delle motivazione poste dal Comune e utilizzando i fondi della Protezione Civile ha messo a disposizione questa importante somma che sa rà utilizzata per dare concreta attuazione al progetto esecutivo che riguarda i lavori di sistemazione e rifacimento dell'ala storica del cimitero monumentale di Castagneto Carducci. L'intero cimitero necessita da anni di interventi di ristrutturazione, tra l'altro alcune porzioni dello stesso sono impedito all'accesso del pubblico con immaginabili disagi per tutti coloro che vogliono far visita ai loro cari. La situazione si è poi aggravata dopo la tempesta del 5 marzo 2015 con i danni alle alberature e al tetto del Cimitero monumentale. L'ala storica riguarda alcune parti di galleria sotterranea, interessata da cedimenti che necessitano di interventi di consolidamento. L'attuale giunta - ricorda il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici Miriano Corsini - dal suo insediamento, ha posto tra le priorità gli interventi al Cimitero di Castagneto e da subito l'Ufficio Tecnico, hao lavorato di conseguenza. Il riconoscimento della Regione e il conseguente contributo concesso ci consente di dare avvio a tutte le procedure che porteranno afia realizzazione degli interventi previsti all'Ala Nord-Est, alla sistemazione dell'anfiteatro e della scalinata di accesso esterna, anch'essa danneggiata. -tit_org-

**LA NOSTRA INIZIATIVA IL 5 GENNAIO LA CERIMONIA DI CONSEGNA
Regali ai bimbi di Norcia: domani ultimo giorno**

[Redazione]

LA IL 5 GENNAIO LA CERIMONIA DI CONSEGNA CI SIAMO: è l'ultimo giorno. Poi i regali, arrivati oltre quota trecento, saranno preparati per il lungo viaggio che li porterà fino a Norcia. Dove il 5 gennaio saranno consegnati al sindaco per poi essere distribuiti ai bambini terremotati. Sta giungendo a conclusione l'Operazione Sorriso, messa in piedi da La Nazione e Anpas. Grande la partecipazione dei pratesi, come di tutti i cittadini toscani, che hanno risposto alla grande a questa iniziativa di solidarietà. Oggi è l'ultimo giorno dedicato alla consegna dei regali nella sede della Pubblica Assistenza 'L'Avvenire' in via San Jacopo. E così, per l'ennesima volta, vale la pena ricordare che i giocattoli, che saranno consegnati a Norcia alla vigilia di Befana dai volontari della protezione civile, devono essere portati nella sede della Pubblica Assistenza nuovi e sigillati. Non vengono accettati né giochi ricondizionati, né oggetti troppo costosi come telefoni cellulari o fablet. Sono quasi 90 le associazioni di pubblica assistenza tra Toscana e Umbria che fungono da centri di raccolta dei regali, che un po' da tutte le parti la gente sta consegnando per far trascorrere un momento spensierato ai bambini e ai ragazzi di Norcia. -tit_org-

Perugia - Raccolta di giochi per Norcia Domani l'ultimo giorno utile

[Chiara Santilli]

Raccolta di giochi per Norcia Domani l'ultimo giorno utile Si chiude con successo l'iniziativa di La Nazione e Anpa - PERUGIA - SI CHIUDE domani la grande raccolta di giocattoli organizzata da La Nazione insieme all'Anpas di Umbria e Toscana per regalare un momento di svago ai bambini di Norcia colpiti dal terremoto. Alla vigilia dell'Epifania, i piccoli abitanti del 'capoluogo' della Valnerina riceveranno i doni che in queste settimane lettori e cittadini hanno portato nei vari centri di raccolta del territorio. Sono un centinaio quelli già stoccati nelle sedi delle associazioni di pubblica assistenza che hanno fornito il proprio supporto logistico. IN CAMPO sono scesi i volontari della Stella d'Italia di Spoleto e della Croce verde di Sant'Anastasio, oltre a quelli di Foligno (Croce Bianca di via Camposenago), Bastia Umbra (piazza Moneada), Città di Castello (Croce Bianca di via Angelini, la 'cittadella dell'emergenza'), Corciano (Ovus di via Settembrini) e Gubbio-Soccorso (via delle Macchie). La macchina della solidarietà, dunque, ancora una volta dimostra di saper funzionare a dovere. In ogni caso resta ancora un po' di tempo per approfittare dell'iniziativa e compiere un gesto di generosità nei confronti dei bimbi che, a causa del terremoto del 30 ottobre, hanno dovuto abbandonare le loro case e sperimentare la vita in alloggi provvisori, tra mille disagi ed enormi difficoltà. IL 5 GENNAIO, sempre a cura dell'Anpas, i giocattoli saranno consegnati nelle mani dei volontari, nel momento del ricevimento dei doni, si occuperanno della parte logistica ma appunteranno anche il nome di chi li ha consegnati, a meno che non voglia l'anonimato. dell'amministrazione comunale di Norcia, che effettuerà la distribuzione durante una cerimonia alla presenza delle istituzioni. Il progetto prevede alcune accortezze - poche e semplici regole - da rispettare. Per inderogabili e comprensibili motivi di igiene, i giochi - destinati a bambini e ragazzi da 0 a 14 anni - dovranno essere nuovi e sigillati. Inoltre non dovranno essere incartati, per favorire lo stoccaggio in base a sesso e fascia d'età dei destinatari. Non dovrà trattarsi di oggetti tecnologici: dunque no a cellulari e tablet, per fare solo qualche esempio. L'iniziativa non prevede neppure capi di abbigliamento, cibo, bevande e dolci. Chiara Santilli INSIEME AI PICCOLI REGALI VANO CONSEGNATI ESCLUSIVAMENTE ALLE SEDI ANPAS COMPRESSE NELL'ELENCO CHE PUBBLICHIAMO SUL SITO WWW.LANAZIONE.IT: POSSONO ESSERE SOLTANTO GIOCATTOLI - NUOVI, SIGILLATI, NON INCARTATI. I GIOCHI SONO DESTINATI A BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA 0 E 14 ANNI NON SARANNO ACCETTATI GIOCATTOLI ECCESSIVAMENTE COSTOSI (COME CELLULARI, TABLET, ETC.). NON SARANNO ACCETTATI NEPPURE INDUMENTI, CIBO, BEVANDE O DOLCIUMI DI ALCUN GENERE. IL 5 LA DI I REGALI RACCOLTI DA LA NAZIONE E ANPAS GRAZIE ALLE DONAZIONI VERRANNO CONSEGNATI A NORCIA NEL CORSO DI UNA SEMPLICE CERIMONIA IN PROGRAMMA IL 5 GENNAIO SUL CAMPO. Due volontari impegnati nella raccolta-doni - tit_org- Perugia - Raccolta di giochi per Norcia Domani ultimo giorno utile

Spoletto - `Grazie a tutti i militari che sono qui` Il ministro Pinotti visita gli sfollati

Norcia, sopralluogo anche alla mensa allestita dall'Esercito

[Chiara Santilli]

'Grazie a tutti i militari che sono qui il ministro Pinotti visita gli sfollati Norcia, sopralluogo anche alla mensa allestita dall'Esercito - NORCIA - ANCHE il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, fa visita a Norcia. Sono venuta anche a fare gli auguri di buone feste a tutti i nostri militari che sono impegnati ad aiutare dopo il terremoto, cercando di fare il meglio per tutte le necessità, spiega il ministro ai microfoni del Tg regionale. Insieme a lei ci sono i vertici delle Forze armate e il sindaco della città Nursina, Nicola Alemanno. Prima il saluto al personale impiegato nelle zone colpite dal sisma, poi un sopralluogo alla mensa allestita dall'Esercito accanto al campo di accoglienza. HO VISITATO le cucine - riferisce il ministro - perché una delle cose che facciamo a Norcia è fornire 1.200 pasti al giorno, tra colazione pranzo e cena. Devo dire - L'IMPEGNO Il Governo lavora per permettere a chi lo vuole di vivere in questi luoghi aggiunge - che il ringraziamento della popolazione appena sono entrata, è un ringraziamento che va a tutte le persone delle Forze armate che sono qui impegnate e, più in generale, a tutte le persone dello Stato, compresa la Protezione civile e i vigili del fuoco. Tra i momenti più emozionanti c'è l'incontro con i bambini della scuola elementare, che hanno accolto il ministro con letture e canti natalizi. Presenti il primo cittadino e il dirigente scolastico Rosolia Tonti, la quale ha ricevuto dal ministro un forte e lungo abbraccio. Sappiamo - sottolinea ancora la Pinotti - quanto è stata dura per questa popolazione vivere quel momento. Sappiamo anche che gli abitanti vogliono ricostruire qui la loro vita e noi siamo impegnati, come governo, a far sì che questo avvenga. Nel frattempo, attraverso le Forze armate, offriamo un sostegno per tutto quello che è possibile. Oggi nel 'capoluogo' della Valnerina è atteso il ministro dell'Interno Marco Minniti. Intanto prosegue il grande lavoro di messa in sicurezza dell'area e del suo patrimonio architettonico e culturale. NEI GIORNI scorsi davanti alla facciata della Basilica di San Benedetto è stata posizionata la cosiddetta gabbia, realizzata per mettere in sicurezza la struttura danneggiata dalle scosse. Un primo passo per il suo consolidamento. La grande struttura in tubi - alta diciotto metri e pesante ventidue tonnellate - è stata poggiata da una gru su due piattaforme in cemento realizzate sul sagrato a ridosso della Basilica. Chiara Santilli SALUTO Il ministro Roberta Pinotti in visita a Norcia -tit_org- Spoletto - Grazie a tutti i militari che sono qui Il ministro Pinotti visita gli sfollati

AVIGLIANO**Avigliano - Vino e panettoni in dono a Preci e San Pellegrino****AVIGLIANO***[Redazione]*

Vino e panettoni in dono a Preci e San Pellegrino PANETTONI artigianali e vino sono stati consegnati dalla protezione civile locale ai terremotati di Preci e San Pellegrino di Norcia. L'iniziativa si è svolta nei giorni scorsi con la partenza in due tappe di una delegazione di Avigliano Umbro che ha raggiunto le tendopoli dei due centri colpiti dal sisma. I panettoni artigianali sono stati consegnati a Preci, mentre a San Pellegrino sono state portate confezioni di vino. Tutti i prodotti regalati, precisa la protezione civile, sono stati offerti da aziende della zona -AVIGUANO- di Avigliano. Abbiamo riscontrato un ampio gradimento e molta fiducia da parte della gente, affermano i responsabili della protezione civile. Intanto la Provincia comunica di aver terminato i lavori di rifacimento dell'asfalto sulla 113 Tiberina tra Avigliano Umbro, Montecastrilli, Acquasparta e San Gemini. In seguito alla chiusura del cantiere è stata revocata l'ordinanza che stabiliva il limite di velocità a 40 chilometri orari ristabilendo quello a 60. -tit_org-

Assessori da un tweet al mese La giunta annaspa nella rete

[Ernesto Ferrara]

ERNESTO FERRARA SOCIAL questi sconosciuti, per gli assessori di Palazzo Vecchio. Perché in fondo anche se tutti, o quasi, li usano, in pochi, forse nessuno, ne conoscono la grammatica e ne rispettano le regole. Basta prendere uno come Lorenzo Perra, che è pure assessore all'innovazione oltre che al bilancio, alle partecipate e all'urbanistica: ha chiuso il profilo Facebook nel 2011, proprio quando in Italia stava esplodendo, forse un pò per snobismo, e ora che il sindaco Nardella lo ha strigliato per l'ennesima volta si sbilancia a dire: Ok, vediamo se lo riapro.... In compenso ha Twitter, anzi è un cinguettatore della prima ora, è iscritto addirittura dal 2009: ma quell'uccellino deve essersi rotto l'ala visto che i seguaci non superano i 600 e di tweet Perra ne ha fatti 245 in 8 anni, appena uno al mese di media. E salvo rari casi i contenuti non hanno nulla a che vedere con la sua attività istituzionale: altro che tasse o provvedimenti urbanistici, sul suo profilo spuntano partite allo stadio, selfie mentre fa jogging e pure una bella foto di lui bambino, anno domini 1982, in completino da bandieraio. Per non parlare di Instagram, dove l'assessore si definisce "aspirante cuoco" e giù foto di bistecche, uova coi fagioli. Forse non ha avuto proprio tutti i torti due giorni fa Dario Nardella a strigliare i suoi assessori: Siete poco attivi sui social, tempi di reazione lunghi e assenze ingiustificate, è stato il senso deUa ramanzina. Certo: più facile per il sindaco fare bella figura coi suoi 24 mila e passa amici Facebook, i 37 mila seguaci Twitter e le trovate pop, dal presepe di casa Nardella alle foto esclusive coi vip; in più di una occasione sono i suoi collaboratori ad assisterlo nella sua attività social. Dura l'avventura per la giunta invece: tocca cavarsela da sé. C'è chi come la responsabile ambiente Alessia Bettini ci prova su Facebook, tra foto di muri ripuliti dagli Angeli del bello e annunci di lavori nei parchi. Ma poi lei come pure il collega assessore ai lavori pubblici Stefano Giorgetti peccano nei tempi di reazione agli utenti. Non tanto sui loro profili quanto su quello di Nardella: se un utente contesta una buca o chiede lumi su un albero pericolante, il sindaco pretende celerità nelle risposte in suo supporto. Ma ne l'uno ne l'altro brillano. E forse non a caso ie ri, per tutta risposta alla strigliata del sindaco, Giorgetti si è fiondato a rispondere "appena" 5 ore dopo all'utente che chiedeva lumi sul cantiere del lungarno Serristori sulla pagina di Nardella. Certo non si può dire che il responsabile lavori pubblici sia uno con tanto tempo libero, dura per lui onorare il social-dovere. È se non altro forse l'unico a mostrare vero spirito di servizio, anche troppo: quasi tutti i suoi post cominciano con attenzione, come bollettini della Protezione civile. Attenzione lavori via Corridoni. Attenzione lavori via dell'Erta Canina. Seguono 15-20 "mi piace" in media. Una miseria. Che è poi anche un problema degli altri: dall'assessore alla polizia municipale Federico Gianassi che usa sia Facebook che Twitter più che altro per condividere messaggi politici del Pd o per ritwittare comunicati stampa senza incassare particolari consensi alla vicesindaca e assessora all'istruzione Cristina Giachi, che non manca di fan ma di like si su Twitter. E di rado opta per la comunicazione istituzionale, salvo che per rispondere alle critiche sul menù delle mense. L'assessore allo sviluppo economico Giovanni Bettarini adora il divertissement: inaugurazioni, trippaday, selfie ai mercati e retweet ma anche lui pochissima attività istituzionale. Va detto che va forte coi followers e su Instagram è addirittura campionissimo. Il più giovane della compagnia, il responsabile sport Andrea Vannucci sfoggia foto di match di ogni disciplina e tagli di nastri a più non posso, scatti in cui molto spesso affiora il maestro indiscusso di questo rito, l'ubiquo Eugenio Giani, che è presidente del Consiglio regionale ma per abitudine "marca" s

empre stretto il Comune. Sarà Funaro, assessora al sociale e alle case popolari, è una che ci sa fare abbastanza con le foto: i suoi scatti con anziani, disabili e poveri hanno un consenso piuttosto alto: anche lei pochi contenuti di servizio. Un caso a parte Nicoletta Mantovani, assessora alle relazioni internazionali molto poco social pare per vecchi problemi legali. Uno che invece di social sembra intendersi è Giacomo Parenti, che non è in giunta ma è il generai manager di Palazzo Vecchio ed è di fatto la "sala macchine" del Comune: è stato il primo a capire l'importanza del gruppo "Traffico Firenze" per la diffusione delle notizie comunali di viabilità. Perra, innovazione, ha chiuso Fb nel

2011. E i post di Giorgetti iniziano tutti con: "Attenzione" -tit_org-

Allarme di un passante

Una casa a fuoco a Monticelli Attimi di paura = Monticelli, palazzina a fuoco Passante lancia l'allarme

I pompieri sono intervenuti in una casa disabitata

[D.e.]

Allarme di un passante Una casa a fuoco a Monticelli Attimi di paura Servizio A pagina 2 Monticelli, palazzina a fuoco Passante lancia l'allarme I pompieri sono intervenuti in una casa disabitata UN INCENDIO di una certa entità si è sviluppato nella notte tra martedì e mercoledì a Monticelli all'interno di un'abitazione. Una palazzina disabitata che si trova lungo l'asse stradale principale del quartiere, è infatti andata a fuoco intorno alla mezzanotte. Sono stati proprio alcuni automobilisti a lanciare l'allarme, quando hanno visto che dalle finestre dell'immobile, che si trova sulla carreggiata nord, nel tratto tra il distributore di benzina e l'ingresso del parcheggio dell'ospedale, usciva del fumo. Arrivati sul posto, i vigili del fuoco hanno constatato l'incendio all'interno dello stabile era già in fase avanzata. Hanno quindi immediatamente posizionato l'autoscala e gli altri mezzi su una parte della carreggiata, lasciando libera al traffico l'altra parte. I carabinieri sono intervenuti per regolare la circolazione, che quindi non ha subito di sagi. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per oltre un'ora. Fortunatamente, la casa era completamente disabitata in quel momento e non ci sono stati feriti o altri rischi per nessuno. Anche se non è chiaro che cosa abbia scatenato l'incendio. Da quanto sembrerebbe, potrebbe trattarsi di un corto circuito all'impianto elettrico, rimasto comunque attivo anche se la casa non era frequentata da tempo; come pure potrebbe essere che qualcuno vi sia entrato ultimamente e una volta dentro possa aver in qualche modo innescato involontariamente il rogo. Al momento si esclude l'origine dolosa dell'incendio. d.c. SI ESCLUDE IL DOLO POTREBBE TRATTARSI DI UN CORTO CIRCUITO ALL'IMPIANTO, RIMASTO COMUNQUE ATTIVO ANCHE SE LA CASA NON ERA FREQUENTATA OA TEMPO L'INCENDIO Vigili del fuoco in azione -tit_org- Una casa a fuoco a Monticelli Attimi di paura - Monticelli, palazzina a fuoco Passante lanciaallarme

Dalla droga alle minacce: tante le indagini

[Redazione]

DI AFIF Ben Fattoum si cominciò a parlare nel Piceno quando venne arrestato a gennaio 2015. Due le ordinanze del giudice di Ascoli Giuliana Filippello, una per un traffico di droga da Napoli ad Ascoli e un'altra per un altro traffico che coinvolgeva anche il Teramano. Il giudice delle udienze preliminari Rita De Angelis si dichiarò poi incompetente per territorio e gli atti finirono altrove: il primo a Napoli Nord e il secondo a Teramo. Per la vicenda napoletana è stato condannato in appello a 6 anni e 4 mesi, per l'altra il processo è in corso a Teramo. Ben Fattoum venne poi rimesso in libertà perché i decreti di giudizio immediato di Ascoli vennero emessi prima che il Tribunale della Libertà si esprimesse sull'istanza di scarcerazione: insomma, un cavillo procedurale. Quando era detenuto ad Ascoli si lamentava di non essere stato sentito dai magistrati, imputando ciò alla Filippello. Lo inchiodarono le registrazioni delle conversazioni con la moglie nelle quali minacciava il giudice di sfregiarla con l'acido o causarle un incidente stradale: fu arrestato. Il tribunale dell'Aquila per questa accusa lo ha mandato sotto processo, ma lo ha poi scarcerato con divieto di avvicinarsi al Piceno. Prima dell'evasione era ai domiciliari solo per l'inchiesta di Aversa, ma ha scontato i primi due mesi senza braccialetto: non ce n'erano e gli è stato applicato ai primi di novembre. Afif insieme ad altri connazionali è sotto processo anche per l'incendio al Medusa di San Benedetto. -tit_org-

Tornado, tutto da rifare. Respinta la richiesta di archiviazione

[P.erc.]

1.0 NEI CI SONO ANCORA TRÉ ASPETTI DELL'INCHIESTA DA VERIFICARE PER ARRIVARE ALLA VERI
Tornado, tutto da rifare. Respinta la richiesta di archiviazione IL 2016 SI CHIUDE senza che ancora si conosca il perché il 19 agosto del 2014 due Tornado dell'Aeronautica militare partiti dalla base di Ghedi si scontrarono durante un'esercitazione in volo sui cieli di Ascoli. In quel drammatico pomeriggio estivo che avvolse di paura Ascoli e soprattutto Venarotta, Tronzano, Gimigliano, morirono quattro piloti: i capitani Mariangela Valentini, Alessandro Dotto, Giuseppe Palminteri e Paolo Piero Franzese. La richiesta di archiviazione, presentata dal procuratore capo Michele Renzo a maggio scorso ed alla quale si sono opposti i legali delle famiglie dei quattro piloti deceduti, è stata respinta a ottobre dal giudice delle indagini preliminari Giuliana Filippello che ha ordinato nuove indagini. Il giudice non ha sposato la tesi della Procura in base alla quale, nonostante le anomalie emerse dalle perizie, non era possibile affermare responsabilità degli indagati. Sotto inchiesta sono il comandante del 6/0 Stormo, colonnello Andrea Di Pietro, il comandante del 154/0 Gruppo, maggiore Bruno Di Torà, il maggiore Fabio Saccotelli, il capitano Alessio Alpini e il capitano Massimiliano Rizzo. In particolare il giudice Filippello nel disporre un supplemento di indagine ha ordinato alla Procura di soffermarsi ulteriormente su tre aspetti dell'inchiesta che a suo avviso meritano approfondimenti. SI TRATTA DI VERIFICARE perché il sistema di anti collisione non ha funzionato a dovere, se il fatto che i due tornado siano decollati dalla base di Ghedi in ordine inverso a quello stabilito inizialmente può aver inciso sulla collisione avvenuta sui cieli di Ascoli. Da approfondire anche il ruolo dei controllori di volo ed in particolare quello del mission commander. Nessun appunto è invece stato mosso dal giudice al briefing che ha preceduto la missione aerea. La tragedia dei tornado ha creato un rapporto di umana solidarietà fra il nostro territorio e i familiari dei quattro piloti morti che in occasione del recente terremoto che ha colpito drammaticamente il Piceno hanno voluto manifestare in maniera tangibile il loro appoggio alla popolazione. Due gruppi elettrogeni sono infatti stati donati al comune di Arquata dai familiari dei capitani Piero Paolo Franzese e Mariangela Valentini. L'acquisto dei due apparecchi è avvenuto tramite una raccolta fondi da loro organizzata e col contributo anche dei volontari della protezione civile. A coordinare l'operazione benefica il Comune di Venarotta, dove nel 2015 è stato eretto un monumento in memoria dei quattro piloti dell'Aeronautica militare morti nell'incidente aereo. p.erc. Tornado, la verità non è (in)la Il gip riapre il caso: nuove indagini -tit_org-

San Silvestro flop, alberghi vuoti: Poche prenotazioni, noi in ginocchio

Tante stanze libere: Servirebbero appuntamenti di spessore

[Matteo Porfiri]

) Tante stanze libere: Servirebbero appuntamenti di spessore POCHE prenotazioni e tante stanze libere. In vista del Capodanno, gli hotel del centro storico sono tutt'altro che al completo, con gli albergatori che sono molto delusi per come stanno andando le cose proprio a poche ore dalla notte di San Silvestro. Forse a causa di un programma di iniziative non eccezionale, forse per colpa del terremoto che suscita ancora apprensione o magari della sempre attuale crisi economica, non saranno molti i turisti che trascorreranno gli ultimi istanti del 2016 e le prime ore del 2017 città. Anzi, sentendo il parere degli albergatori, si può parlare di un vero e proprio flop, per il momento. Siamo letteralmente in ginocchio - spiega Maria Enrica Tassi della residenza Cento Torri -. Ci sono state pochissime prenotazioni e per noi si tratta di un danno economico notevole, perché dal Capodanno ci saremmo aspettati sicuramente qualcosa in più. Bisogna ammettere che sono stati organizzati degli eventi, per il 31, di scarso richiamo e per il futuro bisognerà inventare altri. Ci voglio no appuntamenti di spessore, perché altrimenti i turisti preferiscono altre località per trascorrere questi giorni di festa. Rispetto agli anni passati il numero delle prenotazioni è diminuito vertiginosamente - conferma Simona Dalmazio della Loggia dei Mercanti -. Lo scorso anno c'erano famiglie che restavano ad Ascoli anche per quattro o cinque notti, mentre quest'anno si fermano per una notte e poi ripartono. Abbiamo occupate solamente 9 stanze su 22, mentre alla fine del 2015 eravamo pressoché al completo. Sono convinta che il terremoto abbia fatto la sua parte, con molte persone che hanno ancora paura a venire nel Piceno, ma è altrettanto vero che bisognava organizzare meglio questo periodo. NESSUN BOOM di prenotazioni, poi, neanche al resort Di Sabatino, nel quale ci sono parecchie camere ancora a disposizione, così come all'albergo Sant'Emidio. C'è qualche gruppo che si fermerà per qualche notte, ma per il resto sarà un Capodanno abbastanza deludente - ammette la titolare Assunta Rasicci -. Avevamo anche pensato di abbassare i prezzi pur di richiamare i turisti in città, ma non è stato possibile perché si rischiava di svalutare il mercato. Speriamo di recuperare nei prossimi mesi. Noi, in realtà, qualche prenotazione l'abbiamo avuta, ma di certo non siamo neanche minimamente vicini ai livelli degli anni scorsi - conclude, infine, Luca Fiora vanti del Guiderocchi -. Forse ci sarebbe voluta la presenza di una 'guest star' in piazza del Popolo per attirare più attenzione e c'è da dire che molti non vengono ad Ascoli perché sono rimasti impressionati dal terremoto. Matteo Porfiri -tit_org-

MONTEMONACO**Petizione per riaprire la strada a Foce**

[Redazione]

ORMAI da due mesi, dalla scossa di terremoto dello scorso 30 ottobre, la strada per Foce di Montemonaco è stata chiusa per motivi di sicurezza. Sono stati fatti controlli e monitoraggi e, ora le scosse sismiche sono diminuite, sembrano non esserci state altre cadute di massi lungo il tratto. E così, alcuni residenti del paese hanno promosso una petizione per chiedere all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Onorato Corbelli di riaprire al più presto la strada che conduce alla MONTEMONACO frazione. Chi conosce Foce sa che sassi lungo la strada ne sono caduti e ne cadono in continuazione - spiegano alcuni residenti -. Non vogliamo che il sindaco e il Comune prendano una decisione che metta a repentaglio la sicurezza loro e dei cittadini, ma allo stesso tempo nel rispetto delle regole vogliamo che la strada venga al più presto riaperta e che a Foce vengano fatti i controlli sulla stabilità de gli immobili per consentire a residenti di rientrare se possibile nelle loro case, per le quali continuano a pagare tasse e bollette. - tit_org-

Via dal burrone = Ufficio per la ricostruzione Petrucci: Gentiloni, vieni

Inaugurazione nell'ex sede della Piceno Consind

[Matteo Porfiri]

Servizio A pagina 7 i del a le a del Tronto. la Ufficio per la dcostrazione Petmcci: Gentiloni, vieni Inaugurazione nelVex sede della Piceno Comma UN PUNTO di riferimento per tutti i cittadini, le imprese e i privati che abbiano bisogno di sbrigare delle pratiche relative al terremoto oppure semplicemente di richiedere informazioni in merito alla fase post-sisma. Si tratta dell'ufficio speciale per la ricostru zione, che è stato inaugurato ieri pomeriggio all'interno della struttura del Piceno Consind, in via della Cardatura. Al taglio del nastro hanno partecipato il presidente della Regione Luca Ceriscioli, il vice Anna Casini, l'assessore Angelo Sciapichetti, il sindaco Guido Castelli, il capo regionale della protezione civile Cesare Spuri, il presidente della Provincia Paolo D'Erasmus, il prefetto Rita Stentella e tanti sindaci del territorio. Assenti, a causa di un imprevisto, il commissario Vasco Errani e il responsabile nazionale della protezione civile Fabrizio Curcio. Dopo la benedizione impartita da don Paolo Sabatini, è stato proprio Ceriscioli a prendere la parola, annunciando per questa mattina (alle 11.30) la visita del ministro dell'interno Marco Minniti ad Arquata. Questo è il primo ufficio speciale per la ricostruzione che inauguriamo nella nostra regione e dovrebbero sorgerne altri a Fabriano, Macerata e Amandola - ha esordito il governatore -. Qui lavoreranno oltre settanta persone, ognuno con i propri compiti, che daranno delle risposte alla popolazione e alle imprese del territorio. In questo luogo, inoltre, si svolgeranno anche le conferenze dei servizi ed è significativo che il taglio del nastro avvenga proprio nelle ultime ore del 2016, perché l'augurio che faccio a tutti è che il 2017 possa es sere decisamente migliore dell'anno che si sta per concludere. Ci sarà molto da lavorare - ha concluso Ceriscioli - ma non ci tireremo affatto indietro. Questo ufficio avrà il compito di semplificare un percorso che rimane molto difficile - ha proseguito Spuri -. Però, intanto, dopo quattro mesi complicati, stiamo cominciando a vedere degli spiragli di luce. NON È MANCATO, però, un pizzico di polemica, con il sindaco arquatano Aleandro Petrucci che non le ha mandate a dire. In questo ultimo periodo ci sono stati dei Comuni che hanno ricevuto più attenzioni rispetto ad Arquata e questo sicuramente non mi sta bene - ha spiegato infatti Petrucci, rivolgendosi a Ceriscioli e Spuri -. Anche noi abbiamo avuto parecchi danni e non vogliamo che diminuisca la premura che c'era inizialmente nei nostri confronti. Presto chiamerò anche il premier Gentiloni, perché è stato ad Amatrice ma non è passato a trovare Arquata. Matteo Porfiri -tit_org- Via dal burrone - Ufficio per la ricostruzione Petrucci: Gentiloni, vieni

**LA STORIA IL 97ENNE BRITANNICO ERIC BATTESON HA FATTO UNA DONAZIONE AL PAESE
Ex prigionero di guerra aiuta Montemonaco**

[Redazione]

LA STORIA IL 97ENNE BRITANNICO ERIC BATTESON HA FATTO UNA DONAZIONE AL PAESE Ex prigionero di guerra aiuta Montemonaco MONTEMONACO NEL CUORE. Eric Batteson non ha dimenticato la solidarietà dimostratagli dalla gente del posto nel 1943, quando era un giovane soldato inglese fuggito con tre compagni da un campo di prigionia, e ha voluto fare una donazione consistente alla comunità del piccolo comune. Grazie agli abitanti di Montemonaco Batteson riuscì a trovare rifugio a Colleregnone (una delle ventitré frazioni del comune), precisamente a casa della famiglia Buratti che lo nascose e lo protesse salvandogli la vita. Oggi quella casa dove il giovane soldato rimase nascosto è divenuto l'agriturismo 'Le Castellare', ma purtroppo il terribile terremoto dello scorso 30 ottobre ha colpito in modo inesorabile anche questo splendido posto rendendolo inagibile. Nonostante i suoi 97 anni Batteson ha ancora ben impressi i momenti di quei mesi trascorsi insieme alla famiglia Buratti. A loro è rimasto sempre legato da grande affetto e gratitudine, e con grande lucidità ricorda benissimo i mesi invernali trascorsi con la neve e la messa di Natale alla quale prese parte anche lui nella caratteristica chiesetta di Isola San Biagio. Speriamo di poterlo ospitare di nuovo alle Castellare insieme alla sua famiglia ha sostenuto la famiglia Buratti - nel più breve tempo possibile. Proprio nel cuore dei Monti Sibillini, luoghi in cui Batteson ricorda i suoi trascorsi con gli amici di Colleregnone nei difficili momenti della seconda guerra mondiale. Ai ringraziamenti della famiglia si aggiungono anche quelli del sindaco Onorato Corbelli. -tit_org-

Un aiuto per Maltignano dalla provincia di Monza

[Redazione]

ANCHE dalla provincia di Monza, nei giorni scorsi, è arrivato un segno concreto di solidarietà in favore dei terremotati del Piceno. Questa volta, a beneficiarne, è stata la popolazione di Maltignano, che ha ricevuto una somma pari a ben 1.500 euro da parte della comunità di Ceriano Laghetto. Nei giorni scorsi, infatti, in questa piccola ma suggestiva località della Brianza, è andata in scena la 'Cena in Giallo', promossa dal ristorante Canova. Il motivo del colore prescelto per l'abbigliamento è molto semplice: giallo, come il colore delle divise della protezione civile - ha spiegato Antonio Magnani, tra i curatori deÙ'iniziativa -. Questa realtà, infatti, è stata tra le prime ad intervenire nelle zone del terremoto e pronti, anche nella nostra zona, a dare una mano in caso di necessità. Qualche ora prima della cena, il sindaco Armando Falcioni ha inviato un videomessaggio di ringraziamento per l'iniziativa. È la prima volta che qualcuno decide di aiutarci dopo il terremoto. -tit_org-

Cade la prima neve nei paesi devastati dal terremoto

[Redazione]

MONTEGALLO -MOMEGAUOE' CADUTA la prima neve nei paesi colpiti dal terremoto. Le temperature sono precipitate notevolmente, un piccolo strato di neve ieri ha ricoperto tutto. Alcuni abitanti in questi giorni stanno lasciando le roulotte per tornare a casa, sono in corso infatti i sopralluoghi sulle abitazioni che prima delle scosse del 30 ottobre erano risultate agibili. Anche nel piccolo centro, ormai quasi completamente spopolato, infatti la maggior parte degli abitanti ha preferito lasciare il paese ferito e rifugiarsi sulla costa, si appresta a vivere la festa dell'ultimo dell'anno. Si sta cercando di organizzare una festa che coinvolga tutti, sarà l'occasione per sentirsi meno soli. -tit_org-

**CENTOBUCHI IL PRONTO INTERVENTO DEI POMPIERI HA EVITATO IL PEGGIO
Va a fuoco il garage, paura ma tutti salvi**

[Ma.ie.]

CENTOBUCHI IL PRONTO INTERVENTO DEI POMPIERI HA EVITATO IL PEGGIO ALLARME, intorno alle 23 dell'altra sera in via San Bernardino da Siena a Montepandone, dove si è sviluppato un incendio nel garage di una palazzina. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di San Benedetto e per maggiore sicurezza, dato il rischio di intossicazione da fumo, è stato fatto arrivare anche un equipaggio del 118, ma per fortuna non c'è stato alcun bisogno del loro intervento verso gli occupanti della palazzina. Sono stati, a ogni modo, momenti di tensione, anche perché il pro- ALLARME Le fiamme alle 23 dell'altra sera in via San Bernardino da Siena dove sono intervenuti i pompieri proprietario del garage, nella confusione, non riusciva a trovare la chiave per aprire il locale, così i vigili del fuoco sono stati costretti a tagliare la porta per aprire un varco e consentire l'accesso del personale addetto a spegnere le fiamme. Il fumo è stato intenso, ma i danni, tutto sommato, sono stati contenuti, fumo a parte. Secondo i primi accertamenti le cause sarebbero accidentali. I pompieri sono riusciti a mettere la situazione sotto controllo nel volgere di un'ora, grazie proprio alla tempestività con cui hanno affrontato l'emergenza. ma.ie. -tit_org-

Per Capodanno 150 tecnici Enel allertati

[Redazione]

ENERGIA ECCO Il comunicato di fine anno di E-distribuzione. I tecnici di e-distribuzione si preparano a dare il benvenuto al 2017 garantendo l'impegno e lo spirito di servizio di sempre. In occasione dell'atteso veglione di Capodanno, l'Azienda elettrica ha predisposto una vera e propria task force di 150 tecnici e operai reperibili pronti ad intervenire in caso di eventuali guasti, criticità o emergenze sul territorio emiliano-romagnolo. Con 100 mezzi speciali, numerosi gruppi elettrogeni e in linea diretta con la Protezione Civile regionale, e-distribuzione scende in campo in Emilia Romagna garantendo il costante monitoraggio di 30 mila km di rete di media tensione, 60 mila km di rete di bassa tensione, 166 cabine primarie e 50 mila cabine secondarie. 'RITENIAMO che il modo migliore di augurare buon anno ai nostri oltre 2,5 milioni di clienti in Emilia Romagna - ha detto Leonardo Ruscito responsabile e-distribuzione Emilia Romagna Marche - sia quello di fare in modo che le luci in una notte così speciale e carica di attese non si spengano mai. Per questo ogni anno ci impegniamo a migliorare la nostra capacità di intervento e di presidio sul territorio'. A MONITORARE la rete elettrica 24 ore su 24 saranno il Centro Operativo di Bologna e il Centro Operativo di Modena in grado di coordinare le attività delle squadre di tecnici di e-distribuzione e il loro pronto intervento. E-distribuzione ricorda che per qualunque segnalazione è possibile contattare il servizio guasti al numero verde 803500. Il Servizio Segnalazione Guasti impegna circa 140 operatori dislocati sui 28 Centri Operativi della rete di e-distribuzione, ma operanti come un unico team a livello nazionale ed impegnati, sia in condizioni di servizio ordinario per la rete sia in condizioni critiche o di emergenza, a fornire risposte ai clienti e ad avviare attività di risoluzione dei guasti alle risorse operative sul campo per la risoluzione dei guasti. Da alcuni giorni inoltre il Servizio è stato potenziato attraverso una nuova infrastruttura telefonica ed una serie di servizi innovativi che consentiranno di aumentare la capacità di risposta e di fornire informazioni ai clienti in maniera sempre più rapida e puntuale. -tit_org-

Muore mentre è a cena con gli amici

[Vincenzo D'altri]

Muore mentre è a cena con gli amie Gambettola, Claudio Paganelli stroncato da infarto, aveva 60 am CLAUDIO PAGANELLI, 60 anni, è stato stroncato da un infarto mentre era a tavola con gli amici ciclisti. E' successo mercoledì sera a Gambettola in un capannone della zona artigianale Europa dove una trentina di ciclisti della Hobby Bike si erano dati appuntamento per festeggiare l'ultimo premio di partecipazione (prosciutto e alcuni salami) e per scambiarsi gli auguri. Claudio Paganelli è molto conosciuto per essere stato uno dei titolari dell'officina Auto 7 ed è vicepresidente del Consorzio Revisioni Cesenate. Tré anni fa era andato in pensione e subito si era impegnato come volontario nel sociale. Aveva aderito al nuovo gruppo della Protezione civile e ultimamente si era adoperato per realizzare l'albero di Natalepiazza Pertini. Amava la bicicletta, in particolare la mountain bike. Era socio della Hobby Bike di Gambettola (raggnippa 80 ciclisti amatoriali) dove era uno dei più attivi. Anche mercoledì pomeriggio era andato con un amico a fare un giro in bicicletta, poi la sera la cena della Hobby Bike dove al fianco aveva la moglie Elvira. Avevano da poco finito di cenare e Claudio stava per prendere il caffè quando all'improvviso si è accasciato al suolo. Fra i ciclisti presenti anche due infermieri del Bufàlini che subito si sono prodigati per prestargli le prime cure in attesa dell'arrivo del 118. Gli è stato praticato il massaggio cardiaco ma non c'è stato nu a da fare. Oltre alla moglie Elvira, testimone della tragedia, lascia i figli Simone e Sarà. Vincenzo D'Altri TRAGEDIA Era molto conosciuto come volontario della Protezione Civile e ciclista amatoriale GENEROSO Claudio Paganelli Sg -tit_org-

Bambini, volontari, Protezione civile: come quella notte

[Redazione]

C'erano anche i bambini ieri sera in strada, come quella notte di sette anni e mezzo fa. E i volontari delle associazioni che quella notte e nei giorni successivi furono impegnate senza tregua, così come la Protezione civile comunale, sulla scena del disastro ferroviario. Il freddo non ha frenato la partecipazione, pur nei giorni delle festività che portano assenze e distrazioni. Viareggio si stretta di nuovo intorno alle sue vittime e ai loro familiari. La fiaccolata nei luoghi della tragedia (Foto ciurca) Striscioni e luci per chiedere giustizia (Foto Ciurca) SETTE ANNI e mezzo [lo i -tit_org-

Martedì 10 l'udienza finale a Lucca

[Redazione]

Si torna in aula il 10 gennaio, al Polo fieristico di Lucca, per il processo al disastro ferroviario del 29 giugno 2009 iniziato il 13 novembre 2013. La parola ai difensori degli imputati di Ferrovie e delle sue aziende, compreso l'avvocato di Mauro Moretti, all'epoca dei fatti amministratore delegato di Fs. È l'ultimo appuntamento prima della sentenza che è chiamato ad emettere il Collegio giudicante del Tribunale di Lucca che vede presidente Gerardo Boragine, con i colleghi Nidia Genovese e Valeria Marino. Una sentenza che potrebbe arrivare - così le indiscrezioni nella settimana dopo il 20 gennaio. Trentatregli imputati, per alcuni dei quali i pm Giuseppe Amodeo e Salvatore Giannino hanno chiesto l'assoluzione, mentre per la maggior parte di coloro che sono chiamati a rispondere di disastro ferroviario, incendio colposo, omicidio colposo plurimo, lesioni colpose, sono state chieste pene che arrivano fino ai sedici anni che pesano sulle spalle proprio di Moretti. L'unico, tra i massimi vertici di Fs che siedono sul banco degli imputati, a non essere mai comparso in aula e a lavorare ancora per lo Stato italiano. SETTE ANNI e mezzo [lo i -tit_org- Martedì 10udienza finale a Lucca

Sisma , sanità voto e rimpasto Il 2017 a ostacoli di Ceriscioli = Ceriscioli, il 2017 in tre mosse

[Andrea Taffi]

Sisma, sanità voto e rimpasto Il 2017 a ostacoli di Ceriscioli che riflette e pondera dopodiché parte senza fare prigionieri. E non ha trovato una giunta dal peso specifico significativo. Ecco, prima dei programmi, servirà questo nel 2017: un presidente che decide, fa e delega perché il post sisma assorbirà molte energie. a pagina 6 Andrea Taffi andrea.taffi@corriereadriatico.it 1 terremoto, la cessione della delega alla sanità (con o senza rimpasto: più la prima che la seconda), la macchina dei dirigenti, le elezioni, la programmazione sanitaria, lo sviluppo, il lavoro. Non è un'agenda semplice quella che aspetta il governatore Luca Ceriscioli al varco del 2 gennaio. Con il tragico imprevisto del terremoto in triplice copia e diluito su scala bimensile l'affollamento era ragionevolmente prevedibile. Ma non ha trovato di fronte il presidente annunciato, quello Ceriscioli, il 2017tré mosse L'agenda dell'anno che verrà: post sisma, cessione della delega alla sanità e rapporto con i dirigei Sullo sfondo mobile delle elezioni, il problema dell'economia ferma e della giunta troppo leggera Sul tavolo le opzioni Cesetti o Volpini I nuovi ospedali al palo altro elemento incerto da), la macchina dei dirigenti, le elezioni, gli eventuali riposizionamenti, la programmazione sanitaria, lo sviluppo, il lavoro. Non è un'agenda semplice quella che aspetta il governato- L'ANALISI ANCONA II terremoto, la delega alla sanità (con o senza rimpasto: più la prima che la secon- re Luca Ceriscioli al varco del 2 gennaio. Con il tragico imprevisto del terremoto in triplice copia e diluito su scala bimensile l'affollamento era ragionevolmente prevedibile. Ma non ha trovato di fronte il presidente annunciato, quello che riflette e pondera dopodiché parte senza fare prigionieri. E non ha trovato una giunta dal peso specifico pesante, capace di surrogare il presidente ove servisse. Prima dei programmi Ecco, prima dei programmi, servirà questo nel 2017: un presidente che decide, fa e delega perché il post sisma assorbirà molte energie. Questa è la prima lente di ingrandimento imprescindibile. Al dunque: quando passerà la delega alla sanità? L'annunciato scarico, inspiegabilmente, non è avvenuto ed è più che mai in sospeso visto si va ad incrociare con le prossime politiche. Prossime, peraltro, non si sa quanto e quindi elemento di ulteriore complicazione. Nel borsino di Ceriscioli ci sono due opzioni: affidare la delega a Cesetti, unico vero elemento solido alle sue dipendenze a ora di oggi (tante che gestisce il Bilancio, eventualmente scaricabile alla bisogna), oppure chiamare un esterno con la necessità di rivedere gli equilibri, politici, territoriali e di genere. La seconda strada merita un approfondimento perché gli anconetani da tempo bussano chiedendo la Sanità e il nome che gira è quello di Volpini. È persona informata sui fatti (presidente di commissione e medico), potrebbe prendere la casella anconetana di Bora in caso di salto verso Roma (rumors: tutti la spingono fuori, lei non vorrebbe muoversi dall'amato territorio) ma poi costringerebbe a fare i conti con le quote rosa vista anche la posizione incerta della Bravi (in area sindacale filtra un po' di insoddisfazione). Insomma: alto mare. I due, anzi três, veri problemi che il governatore deve risolvere sono, in ordine di apparizione: primo, il senso di sconfitta politica che si sta trascinando la non-scelta dell'ospedale di Marche Nord passata dall'algorithm e poi rinchiusa al passo indietro. Vicenda consumatasi in casa del governatore medesimo. Secondo: la programmazione sanitaria molto a rilento sui nuovi ospedali. A Fermo il cantiere non è partito, a Macerata e Ascoli siamo ai tavoli di concertazione (c'è l'attenuante del terremoto). Terzo, forse la questione meno in vista ma a nostro giudizio più delicata: la macchina organizzativa. L'impasse di dicembre La secca in cui è calato il governatore a metà dicembre (ridisegnati i servizi senza i nomi) è un sintomo preoccupante del fatto che non solo manca empatia tra il vertice e i settori m a anche quel pizzico di decisionismo che il governatore doveva adottare. La questione è ribaltabile: Ceriscioli lamenta un'ostilità diffusa dei dirigenti eppure chiamando qua e là gli esterni (vedi i casi Goffi e Giralardi) non aiuta la collaborazione auspicata. La verità a occhio e croce sarà nel mezzo. Quello stesso "mezzo" in cui oltre al terremoto (pessimo cliente: dalle esigenze concrete e immediate fino all'effetto rimbalzo sul turismo; a proposito, come si lavora

per la prossima estate?) c'è un'economia che viaggia a incremento zero-virgola e resta la grande malata sullo sfondo dell'agenda sopra esposta: la domanda interna resta positiva ma è flebile, l'export ha volumi interessanti ma lontani dai picchi pre crisi e lo stallo con la Russia non aiuta. L'occupazione è stazionaria rispetto al 2015 mentre in Italia ha ripreso a crescere. Sarà un lungo 2017 per il governatore Ceriscioli, lungo e delicato. Nel nostro pronostico non vediamo vie di mezzo: bene bene o male male. Escluso rivedersi tra dodici mesi in queste condizioni: sarebbe una grande sconfitta. Andrea Taffi andrea.taffi@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA (estiene elerioni politiche e ripesizioiamenti in furinone di rimpasto e tempi 61r di te su pregramRiaasanitaria e àññå åååå åïå per i espellali lïï à alto ïarj territnri (Pesare, Fernò, e Ascoli) Politiche (li sostegno per l'eccuparione e di gestione disecciipaïinne øRji strîimeëêl foriïtaeliri @ ài ri^jjailfieazi@iie REGIONE MARCHE -tit_org- Sisma, sanità voto e rimpasto Il 2017 a ostacoli di Ceriscioli - Ceriscioli, il 2017 in tre mosse

L'assegno di "Adamo" per i bimbi di Pieve Torina

Donazione dell'azienda con sede a Castelfidardo

[B.v.]

CASTELFIDARDO Batte forte il cuore della solidarietà. In un momento in cui il pensiero va giornalmente a quanti, a poca distanza, stanno vivendo il dramma del terremoto, da ogni parte della regione arrivano gesti di vicinanza. L'ultimo segnalato è quello dell'azienda Adamo di Castelfidardo guidata dai fratelli Alessio ed Henry. Nel rispetto della tradizione, anche quest'anno hanno radunato le maestranze per formulare i tradizionali scambi di auguri. Ma rispetto agli anni L'assegno di "Adamo" per i bimbi di Pieve Torma Donazione dell'azienda con sede a Castelfidardo scorsi non è seguito il classico conviviale. Con i nostri collaboratori abbiamo optato - ci dicono i titolari - per fare una donazione alla scuola elementare di Pieve Torina. Alla semplice ma sentita cerimonia hanno presenziato, all'interno del reparto spedizioni, due docenti delle materne ed elementari dell'istituto comprensivo Monsignor Paoletti del piccolo centro maceratese alla quale è stato consegnato un assegno di Smila euro. Abbiamo scelto la scuola come segnale di rinascita e speranza per le nuove generazioni. Un modo diverso per ricordarsi, in un anno particolarmente prospero per la nostra azienda, di chi è stato meno fortunato di noi, con la speranza che queste popolazioni possano tornare presto alla normalità. b.v. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-assegno di Adamo per i bimbi di Pieve Torina

Pasta di Camerino registra un +16% e apre un nuovo stabilimento: il sisma non ci fermerà?

[Redazione]

Giovedì 29 Dicembre 2016, 12:56 Con 16 milioni di euro di fatturato, 250 quintali di pasta all'uovo prodotta ogni giorno, il 20% della quale è esportata sul mercato di Germania e Usa, e 48 dipendenti, per la maggior parte donne, La Pasta di Camerino annuncia l'apertura di un nuovo stabilimento, con almeno 20 assunzioni già dal prossimo aprile. Entroterra Spa è la principale azienda privata del territorio di Camerino e produce pasta all'uovo con il marchio "La Pasta di Camerino". Nel nome scelto per la ragione sociale c'è già l'essenza di un'azienda nata con l'intento di valorizzare un territorio periferico e l'eccellenza dell'artigianalità della pasta all'uovo fatta come una volta.

[57pasta_lunga_3] Con 16 milioni di euro di fatturato, 250 quintali di pasta all'uovo prodotta ogni giorno, il 20% della quale è esportata sul mercato di Germania ed Usa, e 48 dipendenti, per la maggior parte donne, l'azienda ha già vissuto il dramma del sisma del 1997. All'indomani della gravissima scossa del 30 ottobre che ha lasciato senza casa amici, parenti e molti dei dipendenti dell'azienda, Federico Maccari, Direttore di La Pasta di Camerino, ha annunciato la decisione presa di concerto con la sua famiglia, di voler investire ancora, creando un nuovo stabilimento con una nuova linea di produzione ed ampliando al contempo la gamma dei prodotti sempre a Camerino. "Quando hai vissuto 4 anni in un container a causa del terremoto del 1997 - dice Federico Maccari, 25 anni appena compiuti - sai bene cosa significhi farei conti con un'emergenza. A distanza di meno di 20 anni il nostro territorio e noi stessi, affrontiamo questa nuova tragedia che, seppur fortunatamente non registra vittime, ha distrutto gran parte del patrimonio storico ed artistico ma anche abitativo e dell'artigianato di Camerino, Visso, Ussita, Castelsantangelo sul Nera, Muccia, Pievetorina, [89pasta2] Castelraimondo, San Severino Marche e degli altri comuni confinanti. Il nostro stabilimento è tornato a pieno regime già dalle ore immediatamente successive alla scossa di domenica mattina ma la paura è stata tantissima. Con mio padre Gaetano, presidente e fondatore dell'azienda, mia madre e mio fratello minore Lorenzo, ci siamo detti che dovevamo fare qualcosa per la nostra terra. Da qui la decisione di realizzare un nuovo stabilimento accanto a quello già esistente di 6.000 mq, per ulteriori 4.000 mq coperti, puntando a raddoppiare la produzione a 500 quintali al giorno e dando lavoro almeno ad altre 20 persone presumibilmente già dal prossimo aprile". La famiglia Maccari ha il coraggio di non mollare: "Il sisma non fermerà la vera energia del nostro territorio".red/lg

- Terremoto: il "graffio della terra" ha ferito i luoghi francescani, gravi danni a Chiese e Monasteri storici - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: il graffio della terra ha ferito i luoghi francescani, gravi danni a Chiese e Monasteri storici. A cura di Ilaria Calabrò. 29 dicembre 2016 - 23:10 [La-città] La Presse / XinHua. Il terremoto, graffio della terra, ha inferto ferite profonde e spesso indelebili al patrimonio francescano umbro-marchigiano, ma anche laziale. Ai danni provocati dal sisma di agosto e di ottobre è interamente dedicato l'ultimo numero del trimestrale on line "Il sentiero francescano", periodico di francescanesimo umbro-marchigiano con un ampio reportage fotografico. Una mappa delle località francescane che hanno subito danni è definita nell'editoriale del direttore Diego Mecenero. Il periodico on line elenca le chiese intitolate a san Francesco a Norcia, Amatrice e Accumoli e vari monasteri delle Clarisse fra le tre regioni, ma sono una trentina le località citate delle Marche, non a caso definite la terra dei Fioretti per la ricchezza di siti di interesse francescano. E gli stessi Fioretti, il libro francescano più famoso, sono attribuiti a fra Ugolino da Montegiorgio, località del Fermano anch'essa toccata dal terremoto con la chiesa e il monastero di Santa Chiara inagibili. In alcuni luoghi chiese, campanili e conventi sono stati messi in sicurezza, in altre il recupero è in corso, in altre ancora appare molto lontano o impossibile. San Francesco e il Lupo (5) a Norcia e in parte crollata la chiesa auditorium di San Francesco in pietra bianca. Crollo del campanile, di parte della parete absidale e della facciata della chiesa di San Francesco ad Accumoli, dove i vigili del fuoco si sono dovuti calare dall'alto per recuperare dipinti e un pala altare. La chiesa di San Francesco di Amatrice (XIII sec.) è una scatola di macerie. Grave la situazione della chiesa dedicata al santo di Assisi ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), da dove è stata recuperata la celebre copia della Sindone di Torino, affidata al vescovo di Ascoli Piceno. Ad Amandola (Fermo) sono crollati l'abside, una parete portante e il vertice del campanile della chiesa di San Francesco dei Cappuccini. Vele e parte del tetto caduti nella chiesa di San Francesco di Visso (Macerata), edificata verso la fine del XIV in stile romanico-gotico: qui dimora anche san Giacomo della Marca. Non è neppure una chiesa aperta a San Ginesio (Macerata), detta la città delle 100 chiese: quella di San Francesco, risalente all'XI secolo in origine dedicata a san Pietro, ha subito il crollo di una parte della facciata. Intatta invece la parte del campanile, dove sono rimasti gli affreschi giotteschi di qualità paragonabile a quelli della basilica superiore di Assisi. Il campanile sbocconcellato dal terremoto di San Francesco a Pontelatrave di Pievebovigliana (Macerata) è diventato uno dei simboli dello scosse di ottobre: da allora è stato messo in sicurezza con una complessa opera di smontaggio della torre campanaria. E ancora danni alla chiesa di San Francesco a Tolentino, evacuato il Monastero delle Clarisse a Camerino, custodi della figura di santa Camilla da Varano: solo l'urna con i suoi resti è rimasta in città. Il terremoto non ha risparmiato l'antica chiesina di San Francesco in località Favete ad Apiro (Macerata), con il crollo di parte della facciata e di una parete laterale. Inagibili la chiesa di San Francesco a Fermo, quella di Falerone (Fermo), dove un pezzo di soffitto è crollato distruggendo l'organo, quella a Staffolo (Ancona) dedicata ad una fonte che lo stesso santo di Assisi avrebbe fatto sgorgare miracolosamente. Il graffio della terra ha colpito anche località lontane dal cratere sismico come Amelia (Terni) e Pergola (Pesaro Urbino). Tra tante ferite, un segnale di speranza: la riapertura poco prima di Natale della chiesa di San Francesco che domina la centralissima piazza del Popolo ad Ascoli Piceno, grazie ad un complesso e definitivo intervento sulla cuspide con un'armatura interna che lega tutta la struttura e un nuovo puntone a reggere la croce.

- Terremoto, Confedercontribuenti: per la ripresa post sisma turismo e collaborazione di tutti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Confedercontribuenti: per la ripresa post sisma turismo e collaborazione di tutti" Ci sono state - spiega in una nota Confedercontribuenti - tante iniziative sia pubbliche che private per aiutare le zone colpite dal sisma" A cura di Filomena Fotia 29 dicembre 2016 - 15:45 [La-citt] La Presse/XinHua L'Italia ha una serie di attrattive storiche, culturali, enogastronomiche, ambientali ed antropologiche su cui fare leva, purtroppo negli ultimi tempi il cuore della nostra penisola ha subito degli eventi che hanno distrutto buona parte del predetto patrimonio ma non il desiderio di ripartire. Ci sono state spiega in una nota Confedercontribuenti tante iniziative sia pubbliche che private per aiutare le zone colpite dal sisma ma a volte alcuni comportamenti lasciano basiti. Una guida turistica delle Marche non lavorava dal 24 agosto, come molti del resto, riceve con molta gioia una prenotazione per un servizio guida per il 30 dicembre che gli viene cancellata a causa dell'impossibilità di visitare le chiese che sono ancora inagibili. Si potrebbero visitare i musei che sono anche più sicuri ma sembrerebbe non interessare. Perché tale comportamento? Forse perché ci sarebbe da pagare un ingresso di un paio di euro? E un atteggiamento vergognoso la cancellazione di una prenotazione che in questo caso potrebbe far apprezzare ancora di più le attrattive di un territorio martoriato oltre che a contribuire al rilancio economico. Dove è finita la solidarietà di cui spesso ci facciamo fregio? E vero che è stato il terremoto ed ancora molte chiese non sono agibili ma ci sono tanti siti di Marche, Umbria e Lazio che si potrebbero apprezzare anche grazie ai tanti operatori che portano il loro territorio nel sangue. Non possiamo far fermare il motore imprenditoriale e professionale della nostra nazione! commenta la responsabile di Confedercontribuenti Turismo che invita a dare le proprie adesioni per fare da portavoce e tramite al fine di proporre le idee ed le iniziative per il rilancio dell'economia di tutta la nazione (turismo@confedercontribuenti.it).

- Terremoto: presepe vivente a San Pellegrino di Norcia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: presepe vivente a San Pellegrino di Norcia
Il primo gennaio la comunità di San Pellegrino di Norcia, duramente colpita dal terremoto del 30 ottobre, rivivrà la magia del suo tradizionale Presepe vivente. A cura di Monia Sangermano 29 dicembre 2016 - 17:25 [basilica-di-norcia-640x352]

Il primo gennaio la comunità di San Pellegrino di Norcia, duramente colpita dal terremoto del 30 ottobre, rivivrà la magia del suo tradizionale Presepe vivente. Sarà possibile, grazie ad un gesto di solidarietà dell'associazione casole Eventi che, da anni, a Casole Elsa, centro della provincia di Siena, organizza una delle più apprezzate rappresentazioni di Navità del panorama nazionale. A San Pellegrino di Norcia si organizza ogni anno il Presepe vivente con oltre 80 comparse di tutte le età che, indossando costumi d'epoca, fanno rivivere anche scene di vita e antichi mestieri.

Luciana Calamassi e Stefano Milordini, rappresentanti dell'associazione, in un comunicato della Regione Umbria. La tradizione del Presepe vivente che si è consolidata nel tempo hanno aggiunto -, quest'anno rischiava di essere interrotta visto che gli allestimenti e tutto il materiale costruito con fatica durante gli anni, sono rimasti sotto le macerie. La nostra associazione, insieme ad altre associazioni del territorio, ha già organizzato altre iniziative, tra cui una raccolta fondi, a favore della popolazione terremotata, ha contattato gli organizzatori del Presepe di San Pellegrino offrendo la collaborazione per far vivere anche quest'anno questa bellissima tradizione. In particolare, ci stava molto a cuore dare un segnale di luce e di gioia ai bambini ed evitare che a loro venisse detto quest'anno il presepe non ci sarà perché è stato il terremoto. Crediamo fortemente infatti, che anche da queste piccole cose e dalla continuità delle tradizioni passi la strada della rinascita. Esprimendo apprezzamento e ringraziando l'associazione casole Eventi per il grande gesto di solidarietà, il vicepresidente della Regione Umbria con delega al Turismo, Fabio Paparelli, ha affermato che questa iniziativa rappresenta per l'Umbria un ulteriore segnale di rinascita dopo i tragici eventi del terremoto. L'Umbria vuole guardare avanti ha detto l'impegno delle istituzioni e in particolare dell'Assessorato regionale al Turismo, e indirizzato anche verso il recupero di un'immagine turistica che nella nostra regione è fortemente legata alle tradizioni con molte iniziative per le festività natalizie. Far rivivere nelle strade di San Pellegrino di Norcia la tradizione del Presepe vivente rappresenta sicuramente un segnale di vita e di rilancio della promozione culturale e paesaggistica della nostra Umbria sulla quale le istituzioni regionali e locali intendono scommettere. Nei giorni che precedono il Capodanno quindi è detto ancora nella nota -, le strade di San Pellegrino saranno in festa: arriverà un pullman con i figuranti e un camion che trasporterà i costumi e le strutture utili per allestire un presepe che sarà arricchito dall'esperienza dell'Associazione casole Eventi. Casole Elsa conta circa 4 mila abitanti molti dei quali sono impegnati nel volontariato e nel sociale: il Presepe Vivente ha visto il suo esordio alla fine degli anni novanta e ha cadenza biennale. Ad ogni rappresentazione partecipano circa quattrocento figuranti. L'edizione 2009-2010 è stata insignita del titolo di Miglior Presepe Vivente d'Italia. Vista la cadenza biennale (questo era l'anno di pausa), è stato possibile la realizzazione di un'edizione straordinaria a Norcia, domenica a San Pellegrino a partire dalle 16 (l'ingresso è gratuito).

- Terremoto: il sindaco di Castelsantangelo sul Nera ringrazia per aiuti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: il sindaco di Castelsantangelo sul Nera ringrazia per aiuti" L'Amministrazione comunale e i cittadini di Castelsantangelo sul Nera desiderano ringraziare sentitamente tutti coloro che ci hanno sostenuto concretamente" A cura di Antonella Petris 29 dicembre 2016 - 17:53 [Castelsantangelo-sul-Nera-02-640x640] Amministrazione comunale e i cittadini di Castelsantangelo sul Nera desiderano ringraziare sentitamente tutti coloro che dal 24 agosto ci hanno sostenuto concretamente rivelandosi determinati per la futura ricostruzione della nostra comunità. Così il sindaco Mauro Falcucci in una nota. Anche per il 2017 proseguirà la raccolta di fondi utilizzando gli Iban riportati sul sito istituzionale del Comune: per la causale Contributo per la ricostruzione Casa di Riposo, Banca Marche, Iban IT-68-O-06055-68850-000000000817, e Poste Italiane, conto corrente postale n. 1034376481 e Iban IT-08-X-07601-13400-001034376481. Per la causale Per la rinascita di Castelsantangelo sul Nera, Banca Marche Iban IT-47-Y-06055-68850-000000000557 e conto corrente postale n. 14488621.

- Terremoto, Di Paolo: la Regione si doti di un organismo ad hoc per la ricostruzione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Di Paolo: la Regione si doti di un organismo ad hoc per la ricostruzione"La Regione Lazio corre il rischio di spegnere i riflettori sul terremoto. Mi piacerebbe che a gennaio si dotasse di un organismo ad hoc per essere informato sulle fasi di ricostruzione" A cura di Antonella Petris 29 dicembre 2016 - 18:34 [I-danni-del-terremoto-nella-zona-industriale-di-Norcia-9-640x427] La Presse/Mario Sabatini La Regione Lazio corre il rischio di contribuire a spegnere i riflettori sul TERREMOTO. Mi piacerebbe che a gennaio, oltre a raccogliere invito che ho già fatto a svolgere il primo consiglio regionale ad Amatrice, la Regione si dotasse di un organismo ad hoc per darci la possibilità di essere puntualmente informati, come accaduto nella fase della gestione emergenziale ad agosto, sulle fasi di ricostruzione. Lo ha detto il consigliere regionale Pietro Di Paolo (Identità e Territorio), durante la seduta in corso alla Pisana sulla manovra di Bilancio. Altre due questioni critiche ha poi continuato Di Paolo sono Fiera di Roma, di cui aspettiamo ancora illustrazione del piano industriale, sconosciuto a quanto pare persino all'assessore Fabiani, e Lazio Ambiente, su cui aspettiamo risposte dalla Giunta da oltre un mese, nonostante le gravi anomalie denunciate. La discussione della finanziaria in commissione bilancio ha fatto emergere inadeguatezza di molti assessori, di cui Zingaretti dovrebbe scusarsi con i cittadini del Lazio, e diversi aspetti da chiarire, a cominciare da quali siano le coperture economiche relative alla riduzione dell'Irpef passando per la clamorosa assenza, sia nel Defr che nella finanziaria, del tema sanità: non è una riga sull'azzeramento del deficit e l'uscita dal commissariamento. E, ancora, la chiusura di Aremol su cui le opposizioni avevano presentato una proposta di legge nel 2013 ignorata dalla Giunta che pensa di cavarsela con quattro righe nel bilancio ha concluso Di Paolo. Questo è lo stile della giunta Zingaretti che considera il Consiglio regionale una zavorra e pensa con il collegato e la finanziaria di poter risolvere le sue inadeguatezze.

- Terremoto, Vittorio Emanuele di Savoia manda gli aiuti: "Occorre ricostruire senza speculare" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Vittorio Emanuele di Savoia manda gli aiuti: Occorre ricostruire senza speculare A cura di Antonella Petris 29 dicembre 2016 - 18:40 [I-danni-del-terremoto-nelle-zona-industriale-di-Norcia-13-640x427] La Presse/Mario Sabatini Casa Savoia sta contribuendo per quanto nelle proprie possibilità a far pervenire alle popolazioni terremotate alcuni segni di vicinanza, portando solidarietà ed aiuti a quanti soffrono attraverso i propri canali. Lo spiega Vittorio Emanuele di Savoia in un messaggio di fine anno agli italiani. Il primo pensiero scrive va a tutti i concittadini che sono stati colpiti dal terribile sisma che ha recentemente devastato l'Italia Centrale ed in particolare Umbria, il Lazio e le Marche: un flagello che assume dimensioni ancora più tragiche se pensiamo a quanti stanno ancora vivendo condizioni di enorme difficoltà legate allo sfollamento ed alla rigidità delle temperature invernali. Le autorità stanno facendo miracoli per fronteggiare l'emergenza, ma il mio auspicio sottolinea Vittorio Emanuele è che ora segua una pianificazione senza rinvii e speculazioni, superando vistosi scandali nazionali come accaduto nei precedenti decenni, dove alla straordinaria opera di abnegazione messa in campo dalle istituzioni per affrontare le calamità, si è sovrapposta la rapacità di una classe politica non sempre all'altezza delle aspettative. Il pensiero di Casa Savoia va a papa Francesco: Rivolgo un grato e commosso pensiero al Santo Padre perché possa sempre guidare la Chiesa con rinnovato slancio ed instancabile energia. Al Papa assicuro i sensi più profondi della mia riconoscenza e della fedeltà della mia casa al magistero della Chiesa nostra madre. Casa Savoia esprime preoccupazione per gli attentati terroristici: La sconfitta del terrorismo sarà però possibile solo a fronte di un impegno internazionale dove tutti gli Stati cooperino di concerto superando steccati ed ideologie; non è possibile fare a meno della Russia, che continua a rappresentare per radici e cultura una parte insostituibile dell'identità europea. La nostra Patria ha tutte le risorse e le capacità per fronteggiare un nemico subdolo ed infido come quello del terrorismo e sono certo che le Forze Armate e le Forze dell'ordine continueranno a scrivere una storia di gloria ed di coraggio, servendo con devozione e fedeltà le istituzioni. In tal senso, desidero esprimere alle forze di polizia ammirazione e la gratitudine di Casa Savoia per la recente operazione che ha permesso a Sesto San Giovanni di fermare la fuga di uno dei responsabili del terribile attentato di Berlino.

- Terremoto: ricostruzione nel segno dell'ecosostenibilità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: ricostruzione nel segno dell'ecosostenibilità Dal terremoto alla ricostruzione, tentando di riutilizzare i rifiuti da costruzione e demolizione per ideare materiali innovativi per l'edilizia ecosostenibile A cura di Antonella Petris 29 dicembre 2016 - 11:59 [Il-Natale-ad-Amatrice-71-640x427] La Presse/ Settonce Roberto Dal terremoto alla ricostruzione, tentando di riutilizzare i rifiuti da costruzione e demolizione per ideare materiali innovativi per edilizia ecosostenibile. E questa idea alla base di Ecotiles, il progetto europeo finanziato dall'Ue alla Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino, con la partecipazione di Grandinetti srl di San Severino Marche, azienda leader nella produzione di materiali a base cementizia. Lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione spiega la professoressa Eleonora Paris, coordinatrice del progetto è un problema particolarmente sentito, su cui si sta investendo molto in Europa visto il volume dei materiali coinvolti e la necessità di ridurre l'estrazione di risorse naturali dalla cava e l'emissione di anidride carbonica. Con Ecotiles vogliamo dimostrare che sommando le conoscenze scientifiche, le competenze e l'inventiva delle nostre aziende, è possibile ottenere risultati promettenti anche in questo ambito, partendo proprio dalle Marche. Ecotiles è stato presentato al Comitato dei sostenitori dell'Università di Camerino, che ha definito il tema del progetto innovativo e di interesse soprattutto nel post-terremoto, apprezzando anche la sinergia attivata tra azienda e Ateneo, che ha permesso di ottenere il finanziamento europeo e produrre già i primi modelli da presentare alle fiere del settore.

- Terremoto, ad Ascoli Piceno l'Ufficio speciale per la ricostruzione - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Terremoto, ad Ascoli Piceno Ufficio speciale per la ricostruzione A cura di Ilaria Calabrò 29 dicembre 2016 - 22:25 [ascoli-piceno-640x358] Ormai il mondo gira con informatica, ma servono anche luoghi di contatto, come questo. Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli intervenendo ad Ascoli Piceno all'inaugurazione dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post sisma nella sede del Consorzio di sviluppo industriale delle valli del Tronto, dell'Asso e del Tesino. Quella al Consind e la prima sede a essere inaugurata ed è a servizio dei comuni della provincia colpiti dal sisma. Seguiranno altre sedi ad Amandola, Fabriano e Macerata. È un luogo fisico dove raccogliere domande, dare informazioni, contattare le persone, per poter sviluppare il grande lavoro della ricostruzione ha detto Ceriscioli. Già da subito i cittadini possono presentare i progetti. Manca solo l'ordinanza per danni gravi a civili abitazioni che uscirà probabilmente a febbraio e completerà il quadro di dispositivi normativi per operare. Attendiamo invece a giorni tutto quanto serve a normare la ricostruzione per le imprese, sia per danni gravi che leggeri. Per entrare a regime ha concluso il presidente della Regione dovremo aspettare le assunzioni, circa 50 persone, che verranno fatte a livello nazionale. Si aggiungeranno a quelle del territorio per sbrigare la grande mole di lavoro che ci attende nel 2017 sul fronte della ricostruzione. È un Ufficio necessario per velocizzare un percorso di lavoro che non sarà semplice. Abbiamo individuato il personale che lavorerà nella struttura e la caratteristica richiesta agli operatori è stata quella della massima disponibilità perché dobbiamo dare il nostro meglio per dare risposte, ha affermato Cesare Spuri, direttore dell'ufficio speciale per la ricostruzione. All'inaugurazione erano presenti anche la vicepresidente della Giunta regionale Anna Casini e assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti.

- Terremoto: appello per aiutare lupo "Merlino" e la fauna dei Monti Sibillini - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto: appello per aiutare lupo Merlino e la fauna dei Monti Sibillini
A cura di Ilaria Calabrò
29 dicembre 2016 - 22:37
[lupo_abruzzo-640x426] Aiutiamo lupo Merlino, un esemplare presente da sei anni nel Parco nazionale dei Monti Sibillini, e gli animali selvatici dell'area protetta della provincia di Macerata, nelle Marche, gravemente danneggiata dal Terremoto che ha distrutto, a Castelsantangelo sul Nera, un museo didattico della riserva, le recinzioni e il Centro faunistico dove venivano ricoverati gli animali feriti circa un centinaio quelli in cura tra cerbiatti, caprioli, aquile e lupi e un museo didattico. A lanciare appello a tutela degli animali selvatici, vittime senza voce del sisma del 30 ottobre, è Mauro Bassano, educatore cinofilo e studioso di lupi nonché autore del libro *Il passo del lupo*, edito da La Nottola. A causa del Terremoto, sottolinea l'animalista romano, alcuni animali selvatici sono scappati via, molti sono morti, e altri feriti stanno morendo ora perché, con le strade e i sentieri ancora chiusi, è impossibile l'approvvigionamento di cibo per gli esemplari feriti o in semicattività. Merlino è un esemplare di lupo che vive da sei anni in semicattività nel Parco, dopo esser stato recuperato quando aveva pochi mesi di vita. Se lasciato in libertà è improbabile sottolinea Bassano che Merlino possa essere accettato dal gruppo, e ogni giorno ha un fabbisogno alimentare di circa 3 Kg di carne. Sui Sibillini, sottolinea l'animalista, è il patrimonio genetico del lupo italiano, più piccolo rispetto alle altre specie. E il Centro faunistico dovrebbe continuare a essere un centro culturale per far comprendere che avvicinarsi alla natura è un contatto che in molti abbiamo perso non è un pericolo. Per ricostruire questa funzione ci vogliono fondi e risorse umane. Servono innanzitutto forze per liberare sentieri e passaggi e per ricostruire le strutture. Bassano promuoverà a Roma l'8 maggio, presso il suo centro cinofilo, una raccolta fondi per il ripristino del Centro faunistico con testimonial: ex calciatore Roberto Pruzzo, mitico magliano numero 9 della Roma, etologo Francesco Petretti e attrice Loredana Cannata.

Gentiloni, terremoto ? nostra priorit? - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 DIC - Le scosse ripetute nel tempo non ci hanno fatto capire subito la gravità del sisma in centro Italia. Poi la reazione è stata rapida da parte di tutte le forze, quelle locali e quelle dello Stato. Lo ha detto Paolo Gentiloni ribadendo che la ricostruzione rappresenta una priorità per il governo.

Gentiloni, terremoto ? nostra priorit? - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 DIC - Le scosse ripetute nel tempo non ci hanno fatto capire subito la gravità del sisma in centro Italia. Poi la reazione è stata rapida da parte di tutte le forze, quelle locali e quelle dello Stato. Lo ha detto Paolo Gentiloni ribadendo che la ricostruzione rappresenta una priorità per il governo.

Gentiloni, terremoto ? nostra priorit? - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 DIC - Le scosse ripetute nel tempo non ci hanno fatto capire subito la gravità del sisma in centro Italia. Poi la reazione è stata rapida da parte di tutte le forze, quelle locali e quelle dello Stato. Lo ha detto Paolo Gentiloni ribadendo che la ricostruzione rappresenta una priorità per il governo.

Terremoto: aiutiamo lupo "Merlino" - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 DIC - Aiutiamo lupo "Merlino", un esemplare presente da sei anni nel Parco nazionale dei Monti Sibillini, e gli animali selvatici dell'area protetta della provincia di Macerata, nelle Marche, gravemente danneggiata dal terremoto che ha distrutto, a Castelsantangelo sul Nera, un museo didattico della riserva, le recinzioni e il Centro faunistico dove venivano ricoverati gli animali feriti - circa un centinaio quelli in cura tra cerbiatti, caprioli, aquile e lupi - e un museo didattico. A lanciare l'appello a tutela degli animali selvatici, "vittime senza voce" del sisma del 30 ottobre, è Mauro Bassano, educatore cinofilo e studioso di lupi nonché autore del libro "Il passo del lupo", edito da La Nottola. A causa del terremoto, sottolinea l'animalista romano, alcuni animali selvatici sono scappati via, molti sono morti, e altri feriti stanno morendo ora perché, con le strade e i sentieri ancora chiusi, è impossibile l'approvvigionamento di cibo per gli esemplari feriti o in semicattività.

Terremoto, feriti i luoghi francescani - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 29 DIC - Il terremoto, "graffio della terra", ha inferto ferite profonde e spesso indelebili al patrimonio francescanoumbro-marchigiano, ma anche laziale. Ai danni provocati dal sisma di agosto ed ottobre è interamente dedicato l'ultimo numero del trimestrale on line "Il sentiero francescano", periodico di francescanesimo umbro-marchigiano con un ampio reportage fotografico. "Una mappa delle località francescane che hanno subito danni" la definisce nell'editoriale il direttore Diego Mecenero. Il periodico online elenca le chiese intitolate a san Francesco a Norcia, Amatrice e Accumoli e vari monasteri delle Clarisse fra le tre regioni, ma sono unatrentina le località citate delle Marche, non a caso definite "la terra dei Fioretti" per la ricchezza di siti di interesse francescano.

Terremoto, feriti i luoghi francescani - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 29 DIC - Il terremoto, "graffio della terra", ha inferto ferite profonde e spesso indelebili al patrimonio francescanoumbro-marchigiano, ma anche laziale. Ai danni provocati dal sisma di agosto ed ottobre è interamente dedicato l'ultimo numero del trimestrale on line "Il sentiero francescano", periodico di francescanesimo umbro-marchigiano con un ampio reportage fotografico. "Una mappa delle località francescane che hanno subito danni" la definisce nell'editoriale il direttore Diego Mecenero. Il periodico online elenca le chiese intitolate a san Francesco a Norcia, Amatrice e Accumoli e vari monasteri delle Clarisse fra le tre regioni, ma sono unatrentina le località citate delle Marche, non a caso definite "la terra dei Fioretti" per la ricchezza di siti di interesse francescano.

Terremoto, feriti i luoghi francescani - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 29 DIC - Il terremoto, "graffio della terra", ha inferto ferite profonde e spesso indelebili al patrimonio francescanoumbro-marchigiano, ma anche laziale. Ai danni provocati dal sisma di agosto ed ottobre è interamente dedicato l'ultimo numero del trimestrale on line "Il sentiero francescano", periodico di francescanesimo umbro-marchigiano con un ampio reportage fotografico. "Una mappa delle località francescane che hanno subito danni" la definisce nell'editoriale il direttore Diego Mecenero. Il periodico online elenca le chiese intitolate a san Francesco a Norcia, Amatrice e Accumoli e vari monasteri delle Clarisse fra le tre regioni, ma sono unatrentina le località citate delle Marche, non a caso definite "la terra dei Fioretti" per la ricchezza di siti di interesse francescano.

Terremoto, ricostruzione ecosostenibile - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 29 DIC - Dal terremoto alla ricostruzione, cercando di riutilizzare i rifiuti da costruzione e demolizione per ideare materiali innovativi per l'edilizia ecosostenibile. E' l'idea alla base di Ecotiles, il progetto europeo finanziato dall'Unione alla Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino, con la partecipazione di Grandinetti srl di San Severino Marche, azienda leader nella produzione di materiali a base cementizia. "Lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione - spiega la professoressa Eleonora Paris, coordinatrice del progetto - è un problema particolarmente sentito, su cui si sta investendo molto in Europa visto il volume dei materiali coinvolti e la necessità di ridurre l'estrazione di risorse naturali da cava e l'emissione di anidride carbonica. Con Ecotiles vogliamo dimostrare che sommando le conoscenze scientifiche, le competenze e l'inventiva delle nostre aziende, è possibile ottenere risultati promettenti anche in questo ambito, partendo proprio dalle Marche".

Terremoto, feriti i luoghi francescani - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 29 DIC - Il terremoto, "graffio della terra", ha inferto ferite profonde e spesso indelebili al patrimonio francescanoumbro-marchigiano, ma anche laziale. Ai danni provocati dal sisma di agosto ed ottobre è interamente dedicato l'ultimo numero del trimestrale on line "Il sentiero francescano", periodico di francescanesimo umbro-marchigiano con un ampio reportage fotografico. "Una mappa delle località francescane che hanno subito danni" la definisce nell'editoriale il direttore Diego Mecenero. Il periodico online elenca le chiese intitolate a san Francesco a Norcia, Amatrice e Accumoli e vari monasteri delle Clarisse fra le tre regioni, ma sono unatrentina le località citate delle Marche, non a caso definite "la terra dei Fioretti" per la ricchezza di siti di interesse francescano.

Presepe vivente a S. Pellegrino Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 29 DIC - Il primo gennaio la comunità di San Pellegrino di Norcia, duramente colpita dal sisma, rivivrà la magia del suo tradizionale Presepe vivente. Sarà possibile, grazie ad un gesto di solidarietà dell'associazione "caso Eventi" di Casole d'Elsa, che organizza una delle più apprezzate rappresentazioni di Navità. "A San Pellegrino si organizza ogni anno il Presepe con oltre 80 comparse in costumi d'epoca" hanno spiegato Luciana Calamassi e Stefano Milordini, rappresentanti dell'associazione. "La tradizione - hanno aggiunto -, quest'anno rischiava di essere interrotta visto che gli allestimenti e tutto il materiale costruito con fatica durante gli anni, sono rimasti sotto le macerie". A San Pellegrino arriverà quindi un pullman con i figuranti e un camion che trasporterà i costumi e le strutture. Per il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, "questa lodevole iniziativa rappresenta per l'Umbria un ulteriore segnale di rinascita dopo i tragici eventi del terremoto".

Presepe vivente a S. Pellegrino Norcia - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 29 DIC - Il primo gennaio la comunità di San Pellegrino di Norcia, duramente colpita dal sisma, rivivrà la magia del suo tradizionale Presepe vivente. Sarà possibile, grazie ad un gesto di solidarietà dell'associazione "casoEventi" di Casole d'Elsa, che organizza una delle più apprezzate rappresentazioni di Navità. "A San Pellegrino si organizza ogni anno il Presepe con oltre 80 comparse in costumi d'epoca" hanno spiegato Luciana Calamassi e Stefano Milordini, rappresentanti dell'associazione. "La tradizione - hanno aggiunto -, quest'anno rischiava di essere interrotta visto che gli allestimenti e tutto il materiale costruito con fatica durante gli anni, sono rimasti sotto le macerie". A San Pellegrino arriverà quindi un pullman con i figuranti e un camion che trasporterà i costumi e le strutture. Per il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, "questa lodevole iniziativa rappresenta per l'Umbria un ulteriore segnale di rinascita dopo i tragici eventi del terremoto".

Consiglio Lazio, Di Paolo: commissione ad hoc per terremoto

[Redazione]

Roma, 29 dic. (askanews) - "La Regione Lazio corre il rischio di contribuire aspegnere i riflettori sul terremoto. Mi piacerebbe che a gennaio, oltre araccogliere l'invito che ho già fatto a svolgere il primo consiglio regionalead Amatrice, la Regione si dotasse di un organismo ad hoc per darci lapossibilità di essere puntualmente informati, come accaduto nella fase dellagestione emergenziale ad agosto, sulle fasi di ricostruzione". Così ilconsigliere regionale del Lazio, Pietro Di Paolo (Identità e Territorio), nelcorso del suo intervento in Aula alla Pisana, dove è in discussione il Bilancio2017.

Yacht in fiamme in Liguria: muoiono tre tedeschi, uno ferito

[Redazione]

Genova, 29 dic. - Tre tedeschi morti e un ferito. Questo il drammatico bilancio di un incendio che si è verificato questa mattina all'alba a bordo di un yacht su cui stavano trascorrendo le vacanze quattro persone presso la Marina di Loano, nel Savonese. Le fiamme sono divampate poco prima delle 6 per cause ancora da accertare. Solo una donna di circa 50 anni è sopravvissuta al rogo ed è stata trasportata sotto shock, ma in buone condizioni di salute, all'ospedale di Pietra Ligure. L'incendio ha interessato la totalità dell'imbarcazione, di circa 30 metri ormeggiata nel porticciolo della cittadina del Savonese. La donna si è salvata tuffandosi in acqua. Le vittime, la sorella della sopravvissuta e i loro compagni, tutti tedeschi, sono invece rimasti intrappolati nella cabina di prua. I soccorritori, subito intervenuti sul posto, hanno tentato più volte di estrarre i passeggeri dall'imbarcazione, anche provando a tagliare lo scafo, senza riuscirci. Ancora sconosciute le cause dell'incendio. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri. Intanto la magistratura ha aperto un fascicolo per incendio colposo e omicidio colposo.

Visita ai Sotterranei dello Stadio di Domiziano e Piazza Navona

[Redazione]

L'Imperatore Domiziano ha lasciato importanti tracce del suo impegno per abbellire la città con monumenti e impianti destinati agli spettacoli. Completò la costruzione del Colosseo e delle Terme Imperiali, avviò la ricostruzione del Circo Massimo, dopo un incendio, costruì lo Stadio omonimo i cui resti si trovano oggi in piazza Navona. L'importanza dello Stadio sta nel desiderio dell'imperatore di sensibilizzare e coinvolgere i romani a praticare di più l'atletica, sport per eccellenza, e gli sport non violenti. Nella storia di Roma antica quello di Domiziano è il primo e unico esempio di Stadio in muratura, costruito nel Campo Marzio tra l'85-86 d.C. Lo stadio era principalmente destinato alle gare di atletica, in particolare la corsa, da cui il nome; la pista in cui si svolgevano le competizioni era infatti lunga uno stadio, unità di misura corrispondente a 600 piedi. L'edificio poteva contenere circa 30.000 spettatori. I giochi erano denominati agones e il nome della piazza da agone divenne navone e quindi Navona. Al termine della visita dei sotterranei ammireremo la splendida Piazza Navona ed entreremo nella Chiesa di S. Agnese in Agone. Appuntamento: ore 15.00 in Via di Tor Sanguigna 3, presso ingresso Area Archeologica. 15 minuti di attesa per la registrazione Cercare Bandiera/Cartellina Viola Logo Roma Caput Tour Durata della visita: 2 ore circa (Visita dei sotterranei Stadio, Visita della Piazza, Visita della Chiesa di Sant'Agnese in Agone con Sagrestia Borromini) Biglietto d'ingresso nei sotterranei: Biglietto Intero 8,00 Biglietto Ridotto 6,00 (Ragazzi 12-18 anni, over 65 anni, Visitatori in gruppi di oltre 15 persone) Biglietto 0,00 Bambini fino a 12 anni Costo Visita GUIDATA: 10,00 (ADULTI) 5,00 (BAMBINI fino a 13 anni) 1,50 auricolari se il gruppo supera le 30 persone Prenotazione Obbligatoria per la VISITA GUIDATA scrivendo a info@romacaputour.it o inviando un sms allo 0039 333 4854287 specificando Titolo della visita, Nome, Cognome, Recapito telefonico, numero di persone, e-mail di riferimento. (esempio: Visita al Colosseo, Mario Rossi, 2 adulti, telefono 333-3333333, mariorossi@roma.it) Se non verrà raggiunto il numero minimo di iscritti entro il venerdì prima dell'evento, la visita sarà annullata www.romacaputour.it info@romacaputour.it Pagina FB Roma Caput Tour o profilo Twitter Roma Caput Tour Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso... Auto A piedi Mezzi Pubblici Bici []

Gentiloni, terremoto è nostra priorità

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 DIC - Le scosse ripetute nel tempo non ci hanno fatto capire subito la gravità del sisma in centro Italia. Poi la reazione è stata rapida da parte di tutte le forze, quelle locali e quelle dello Stato. Lo ha detto Paolo Gentiloni ribadendo che la ricostruzione rappresenta una priorità per il governo. 29 dicembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto: aiutiamo lupo "Merlino"

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 DIC - Aiutiamo lupo "Merlino", un esemplare presente da sei anni nel Parco nazionale dei Monti Sibillini, e gli animali selvatici dell'area protetta della provincia di Macerata, nelle Marche, gravemente danneggiata dal terremoto che ha distrutto, a Castelsantangelo sul Nera, un museo didattico della riserva, le recinzioni e il Centro faunistico dove venivano ricoverati gli animali feriti - circa un centinaio quelli in cura tra cerbiatti, caprioli, aquile e lupi - e un museo didattico. A lanciare l'appello a tutela degli animali selvatici, "vittime senza voce" del sisma del 30 ottobre, è Mauro Bassano, educatore cinofilo e studioso di lupi nonché autore del libro "Il passo del lupo", edito da La Nottola. A causa del terremoto, sottolinea l'animalista romano, alcuni animali selvatici sono scappati via, molti sono morti, e altri feriti stanno morendo ora perché, con le strade e i sentieri ancora chiusi, è impossibile l'approvvigionamento di cibo per gli esemplari feriti o in semicattività. 29 dicembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo:allerta per venti al Centro-Sud

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 DIC - Ancora allerta meteo per venti forti al Centro-Sud. Già dal primo pomeriggio di oggi secondo il nuovo avviso della Protezione civile-sul Lazio soffieranno venti forti da nord-nord-est con raffiche fino a burrasca. Mentre dal tardo pomeriggio venti forti dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca persisteranno su Puglia, Basilicata e Calabria. Dal mattino di domani, venerdì 30 dicembre, i fenomeni si estenderanno invece a Molise e Sicilia. E sono possibili mareggiate lungo tutte le coste esposte. All'origine della forte ventilazione, il persistere sullo Ionio della vasta area di bassa pressione alimentata da aria fredda di origine balcanica già presente sull'Italia. 29 dicembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, feriti i luoghi francescani

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 29 DIC - Il terremoto, "graffio della terra", ha inferto ferite profonde e spesso indelebili al patrimonio francescanoumbro-marchigiano, ma anche laziale. Ai danni provocati dal sisma di agosto ed ottobre è interamente dedicato l'ultimo numero del trimestrale on line "Il sentiero francescano", periodico di francescanesimo umbro-marchigiano con un ampio reportage fotografico. "Una mappa delle località francescane che hanno subito danni" la definisce nell'editoriale il direttore Diego Mecenero. Il periodico online elenca le chiese intitolate a san Francesco a Norcia, Amatrice e Accumoli e vari monasteri delle Clarisse fra le tre regioni, ma sono unatrentina le località citate delle Marche, non a caso definite "la terra dei Fioretti" per la ricchezza di siti di interesse francescano. 29 dicembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, ricostruzione ecosostenibile

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 29 DIC - Dal terremoto alla ricostruzione, cercando di riutilizzare i rifiuti da costruzione e demolizione per ideare materiali innovativi per l'edilizia ecosostenibile. E' l'idea alla base di Ecotiles, il progetto europeo finanziato dall'Ue alla Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino, con la partecipazione di Grandinetti srl di San Severino Marche, azienda leader nella produzione di materiali a base cementizia. "Lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione - spiega la professoressa Eleonora Paris, coordinatrice del progetto - è un problema particolarmente sentito, su cui si sta investendo molto in Europa visto il volume dei materiali coinvolti e la necessità di ridurre l'estrazione di risorse naturali da cava e l'emissione di anidride carbonica. Con Ecotiles vogliamo dimostrare che sommando le conoscenze scientifiche, le competenze e l'inventiva delle nostre aziende, è possibile ottenere risultati promettenti anche in questo ambito, partendo proprio dalle Marche". 29 dicembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Presepe vivente a S. Pellegrino Norcia

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 29 DIC - Il primo gennaio la comunità di San Pellegrino di Norcia, duramente colpita dal sisma, rivivrà la magia del suo tradizionale Presepe vivente. Sarà possibile, grazie ad un gesto di solidarietà dell'associazione "casoEventi" di Casole d'Elsa, che organizza una delle più apprezzate rappresentazioni di Navità. "A San Pellegrino si organizza ogni anno il Presepe con oltre 80 comparse in costumi d'epoca" hanno spiegato Luciana Calamassi e Stefano Milordini, rappresentanti dell'associazione. "La tradizione - hanno aggiunto -, quest'anno rischiava di essere interrotta visto che gli allestimenti e tutto il materiale costruito con fatica durante gli anni, sono rimasti sotto le macerie". A San Pellegrino arriverà quindi un pullman con i figuranti e un camion che trasporterà i costumi e le strutture. Per il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, "questa lodevole iniziativa rappresenta per l'Umbria un ulteriore segnale di rinascita dopo i tragici eventi del terremoto". 29 dicembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Crollo palazzina Roma: trovate morte madre e bimba sotto macerie ad #Acilia. Fuga di gas tra ipotesi - Cronaca nazionale -

[Redazione]

Nuovo sopralluogo delle autorità competenti stamattina sul luogo del crollo della palazzina di Acilia, nel quadrante sud di Roma, in cui sono decedute madre e figlia di 8 anni. L'area è stata posta sotto sequestro e il magistrato affiderà oggi una perizia tecnica per capire con esattezza le cause del crollo. Al momento l'ipotesi più accreditata rimane quella della fuga di gas che potrebbe essere stata provocata da alcune bombole che si trovavano al pianterreno dello stabile. A causa della deflagrazione sono rimaste danneggiate anche le facciate di edifici circostanti. Le due salme, estratte dopo ore dalle macerie dai vigili del fuoco, sono state trasportate al policlinico di Tor Vergata per l'autopsia. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Ostia. Crollo palazzina: uomo estratto vivo dalle macerie. Le immagini dei primi soccorsi da parte dei Vigili del Fuoco. Una scena che ricorda il terremoto ad Acilia, borgata all'estremo sud di Roma. Ma stavolta a far crollare una palazzina di due piani abitata da una intera famiglia sarebbe stata una fuga di gas. Sotto le macerie sono morte madre e figlia di nove anni, Debora e Aurora, estratte in serata dopo nove lunghissime ore di lavoro ininterrotto dei vigili del fuoco, tra i tanti cittadini che hanno sperato fino all'ultimo di trovarle ancora in vita. "È impossibile, Dio no!", l'urlo di disperazione dei parenti, assistiti da psicologi e personale della Croce Rossa. "Le parole non riescono a descrivere questo immenso dolore. Roma oggi piange e si stringe attorno a Massimiliano e Lorenzo", il commento commosso della sindaca di Roma, Virginia Raggi, che nel pomeriggio ha fatto visita sul luogo della tragedia. Sono stati ricoverati in ospedale perché feriti due parenti delle vittime, che erano in casa al momento dell'esplosione. Il marito della donna e il figlio maggiore non erano in casa al momento dello scoppio, e al loro ritorno per lo choc sono stati assistiti dalla Croce Rossa. I testimoni hanno raccontato di uno scoppio fortissimo verso le 14 nell'edificio, un'esplosione che ha investito e danneggiato anche i palazzi vicini, in via Giacomo della Marca, una strada dove le case sono una attaccata all'altra. "Ho sentito un boato, all'inizio pensavo fosse una spartoria - racconta una donna -. La casa ha tremato, mi è anche caduta la bottiglia dal tavolo". Qualcun altro ha pensato a un terremoto. L'ipotesi privilegiata dai vigili del fuoco - intervenuti con cinque squadre - è che ci sia stata un'esplosione provocata da una fuga di gas, forse al primo piano della palazzina, che ha causato il cedimento dei solai. L'edificio è diviso in quattro appartamenti e in uno al piano terra c'era uno studio dentistico. L'azienda Italgas ha reso noto che la propria rete è risultata integra. "Al momento l'esplosione sembra causata da una fuga di gas - ha detto Raggi -. C'è già la magistratura che effettuerà tutte le indagini. Rimaniamo in contatto con le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e il magistrato". La donna rimasta sotto le macerie era insegnante di italiano nella scuola Traiano di Dragona, quartiere vicino ad Acilia, nella quale studiava anche la figlia Aurora. Al momento dell'esplosione il papà era al lavoro in un supermercato della zona, mentre il figlio più grande, Lorenzo, era fuori casa. Le due persone estratte vive dalle macerie e trasportate in elicottero in ospedale sono il fratello e la sorella della donna, che aveva perso recentemente i genitori. Al piano terra abita una famiglia cingalese, assente al momento dell'esplosione. Al primo piano c'erano le due case maggiormente interessate dal crollo. La procura di Roma ha aperto un'inchiesta per disastro colposo. Il pm Mario Palazzi ha disposto una consulenza tecnica sulle cause dell'esplosione. Domani il magistrato, che oggi ha effettuato un sopralluogo nella zona, affiderà l'incarico a due ingegneri. Al momento non è possibile stabilire con certezza se lo scoppio sia avvenuto per una fuga di gas metano o di gpl, anche se secondo le prime informazioni gli investigatori avrebbero rinvenuto alcune bombole di gas all'interno dell'abitazione della famiglia cingalese. Tweet riguardo #Acilia

CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO

[Redazione]

Il sindaco snocciola i dati del 2016: Abbiamo fatto molto. E per il 2017 tante realizzazioni. A partire dai primi mesi del nuovo anno. Giulianova, 30 dicembre 2016 - Tradizionale conferenza di fine anno del sindaco Francesco Mastromauro affiancato in Sala consiliare dalla vice Nausicaa Cameli, dagli assessori Francesca Guerrucci, Germano Giovanardi, Gian Luca Grimi, Fabio Ruffini con i capigruppo consiliari del PD, Federica Vasanella, e della Listacivica Per Mastromauro Sindaco Lorenzo Di Teodoro. Il 2016, anno orribile a causa del sisma, ha comunque recato risultati significativi per la nostra città sotto vari aspetti e, come indicano i dati, abbiamo fatto molto, ha dichiarato in premessa il sindaco, snocciolando da subito le cifre riguardanti l'attività della Giunta. Nel 2016 si sono avute 62 riunioni di Giunta (+ 9 rispetto al 2015; + 6 rispetto al 2014) con l'approvazione di 231 delibere (+9 rispetto al 2015; + 12 rispetto al 2014). Sono stati invece 17 i Consigli comunali (+ 2 rispetto al 2015; + 6 rispetto al 2014) e 84 le delibere consiliare approvate (+ 11 rispetto al 2015; + 4 rispetto al 2014). Nel settore delle Opere pubbliche e Manutenzione l'impegno dell'Amministrazione ha riguardato in primo luogo la realizzazione del nuovo impianto Castrum-Tiberio Orsini per un importo complessivo di circa 1 milione di euro, i lavori, nella prima fase, sul plesso scolastico della De Amicis di piazza della Libertà per migliorarne il coefficiente antisismico su un importo di 547.000 euro, i lavori di adeguamento igienico-sanitario del Mercato ittico, per altro già dal settembre 2014 munito di nuova asta elettronica e telematica, e gli interventi, grazie ai Fondi FSC Risorse Premiali per Obiettivi Prima Infanzia di 405.000 euro, per adeguamento sismico dell'asilo nido Le Coccinelle di zona Orti. Realizzazioni ritengo assai importanti dice Mastromauro e che da sole hanno comportato un impegno di circa 2 milioni di euro. Ma insieme e accanto a queste, abbiamo garantito una serie ampia di interventi migliorativi sulla rete viaria. Al riguardo, si è infatti provveduto al ripristino della pavimentazione e delle rampe di accesso di piazza Giovanni XXIII lato nord e al Centro commerciale I Portici nonché del manto stradale del sottopasso via Annunzio. Realizzati anche i marciapiedi di via Mantova e rifatti quelli del viale dei Pioppi, lato Parco, e di via Gorizia delimitate dalle radici degli alberi. Si è provveduto anche, mediante lavori di ripristino, all'apertura della ciclopedonale sud costeggiante il fiume Tordinosino all'ingresso del ponte di legno distrutta dall'alluvione del marzo 2011. Altri interventi sono stati effettuati in via del Popolo, in via Colle San Massimo, corso Garibaldi, a Case di Trento e a Colleranese, frazione dove pure si è provveduto a installare, lungo la statale 80, un nuovo impianto di illuminazione. Nuovo impianto di illuminazione anche sulla statale adriatica, nel tratto tra via Nervi e via Ippodromo. Nel corso dell'anno si è provveduto anche alla manutenzione straordinaria e alla regimentazione idraulica del collettore di via Filetto mentre per quello di via Parma è stata avanzata richiesta al Genio Civile per i lavori ai sensi della L.R. 17/74. Relativamente al Turismo, il sindaco si dice soddisfatto per i risultati conseguiti. Un settore nevralgico per Giulianova, e al quale sono state giustamente riservate le nostre attenzioni. Intanto, siamo riusciti ad ottenere anche per il 2016 il Frecciabianca. Un obiettivo perseguito con decisione ed ottenuto nel risolutivo incontro del 2 febbraio con Trenitalia a Roma. Dove, dati alla mano, convinti della bontà di ripristinare la fermata nella nostra stazione, in effetti attuata a partire dal 12 giugno. Gli sforzi fatti ci hanno dato ragione considerando che nelle prime due settimane di agosto si è avuta una media giornaliera di oltre 110 passeggeri così restituendo la stazione di Giulianova al suo ruolo di centralità per intera provincia teramana con indubbi benefici sotto il profilo turistico. E che la stagione, contrariamente alle previsioni catastrofiste di alcuni, sia andata molto bene prosegue il sindaco non solo lo aveva evidenziato già il 22 settembre il presidente di Fata FederCamping, ma lo confermano i dati benché non ufficiali: ben 94.000 arrivi, dei quali circa 20.000 dall'estero, e 550.000 notti trascorse nelle strutture ricettive, con un + 3% rispetto all'anno scorso. Risultati di tutto rispetto che premiano la nostra città, impalmandola come meta preferita nel Teramano e, con buona probabilità, anche in Abruzzo. Il sindaco ricorda in proposito l'attivazione a giugno del nuovo portale dedicato al turismo e il ritorno dell'Infopoint in

piazza Buozzi a Giulianova Alta ma anche il cartellone di Giulia Eventi Estate ed il successo ottenuto con la riapertura estiva dei siti museali e delle visite guidate gratuite nel Centro storico. Penso che anche lo speciale su Giulianova, inclusa nelle città ideali del Rinascimento, andato in onda su Rai Storia il 7 marzo, abbia contribuito non poco a veicolare l'immagine della nostra città accrescendone la notorietà con positive ricadute turistiche. Motivi di rammarico il mancato conseguimento della Bandiera Blu e delle Vele di Legambiente, benché Giulianova abbia ottenuto nuovamente la Bandiera Verde figurando così tra le 134 località italiane (8 le abruzzesi) insignite del riconoscimento dei pediatri italiani. Per il settore Ambiente il sindaco ricorda quelli che definisce primati di cui andare orgogliosi e che obiettivamente fanno di Giulianova una città virtuosa. Il 27 aprile vincemmo Un sacco in Comune. A tutta plastica, la gara per la raccolta degli imballaggi in plastica indetta da COREPLA. Un'affermazione davvero rilevante in quanto Giulianova fece registrare nel periodo campione fissato per la gara, tra il 21 marzo ed il 16 aprile, un incremento del 44% della raccolta degli imballaggi in plastica rispetto al 13% di Roseto degli Abruzzi e al 9% di Teramo. Quella vittoria ci ha premiato con giochi per bimbe il 24 ottobre scorso sono stati posizionati nella Babinopoli Comunale del Parco degli Eucalipti. Ma ottimi risultati abbiamo anche ottenuto nella raccolta di carta e cartone. In base ai dati forniti dal direttore generale di COMIECO Carlo Montalbetti, Giulianova con i suoi 62 kg/abitate, oltretutto al 99% di purezza grazie all'eliminazione delle buste per la raccolta di carta e cartone, è al top, al pari dei Comuni del nord Italia. Si consideri che in Abruzzo la provincia di Pescara ha registrato 58,9 kg/abitate, quella di Chieti 56,8, la provincia di Teramo 48,8 e quella di L'Aquila 43,3. C'è poi da aggiungere che, in base al Rapporto Rifiuti 2015, reso noto lo scorso 11 dicembre, Giulianova si conferma, tra i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, il più virtuoso della provincia superando quindi Teramo grazie ad una differenziazione oltre il 70%. Certamente esistono ancora alcune criticità, ma i risultati obiettivamente ci sono e sono confortanti. Il sindaco ha anche ricordato il posizionamento di quasi 200 nuovi cestini porta rifiuti in varie zone cittadine, la messa a dimora, nel corso del 2016, di 10 alberi nel parco degli Amicis grazie al Lions Club Giulianova, di 6 palme in piazza della Libertà andate a sostituire quelle eliminate a causa del punteruolo rosso, ed delle essenze floreali nel Lungomare monumentale, in Piazza Fosse Ardeatine e in Via Sauro. Relativamente alle Politiche sociali, il sindaco ha sottolineato come siano state numerose le iniziative e le realizzazioni, anche tramite l'Ambito Sociale Tordino. Ma in particolare si è rilevato come anche nel 2016 siano stati garantiti dall'Amministrazione 70 pasti gratuiti quotidiani ai cittadini in difficoltà riproponendo quindi una forma di sostegno avviata la prima volta nel 2013. Importanti anche le risorse messe a disposizione a beneficio dei meno abbienti e per interventi nel sociale, ben 250.000 euro dal giugno 2014 ad oggi, grazie al Fondo di Solidarietà sociale che lo stesso Mastromauro ha voluto all'indomani della sua riconferma a sindaco ed alimentato annualmente con il taglio del 50% delle indennità spettanti per legge al sindaco, agli assessori ed al presidente del Consiglio com

unale. Rientra in questa categoria anche l'avvio, il 29 luglio scorso, dei lavori previsti nei Programmi Urbani Complessi per realizzare la palazzina ed i parcheggi di Via Bellini su un impegno di 1,3 mln di euro. A fine lavori dichiara Mastromauro - saranno 18 gli appartamenti a canone sostenibile, cioè con affitto calmierato, assegnati tramite apposito bando. E ciò per garantire una casa di buona qualità alle categorie sociali intermedie costituite da giovani coppie, anziani e, più in generale, da famiglie a basso reddito che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato per ragioni economiche o per assenza di un'offerta adeguata. Per la Cultura si annoverano, tra gli altri, la convenzione con la cooperativa Il Volo che consentirà di dare nuovo avvio al servizio educativo dei musei nelle scuole, la fitta serie di incontri d'arte, cultura, archeologia e presentazioni di volumi in collaborazione con le associazioni Italia Nostra, Gaetano Braga, G.A.M.A., Archeoclub e Accademia Acquaviva. Il Polo Museale Civico dice il sindaco - si è anche occupato della fase formativa del progetto HI-Storia Lab che ha previsto la realizzazione di un dispositivo guidato che consiste nella stampa 3-D del duomo di San Flaviano. Grazie al Lions Club è stata anche collocata la riproduzione dell'epigrafe quattrocentesca del Vescovo Campano, mentre il Rotary ha donato l'insegna del Museo Archeologico cui dovrebbero seguire le altre da collocare nelle rimanenti strutture. I siti museali, aperti nei mesi di luglio

e agosto il mercoledì, il sabato e la domenica sera, sono state visitate da oltre un migliaio di persone. Grazie alla modulazione dei compiti della cooperativa Forma Talenti, che da anni cura il servizio Informagiovani, la Biblioteca dal 2 novembre ha prolungato gli orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì anche nel pomeriggio dalle 15.15 alle 19.15 aumentando in maniera esponenziale la frequentazione da parte degli studenti. Il 16 maggio scorso abbiamo ottenuto un finanziamento di 80.000 euro per la Pinacoteca e pertanto presto verrà progettato l'adeguamento della struttura per consentire di riportare la collezione nella sua sede originaria. Nel settore delle innovazioni e delle tecnologie sono state indicate, tra gli altri, tre innovative soluzioni fornite a marzo dalla TIM al Comune: StreetControl, Smart Parking ed Environment Sensebox. Il primo spiega il sindaco - riguarda i temi del controllo e della sicurezza e coinvolge la Polizia Municipale nei suoi compiti di tutela del territorio e di applicazione del codice della strada. Il secondo consiste in una piattaforma cloud basata sull'utilizzo di sensori applicati sul manto stradale nei singoli stalli di parcheggio, senza cablaggi. Permette la gestione strutturata dei parcheggi, fornendo informazioni in tempo reale sullo stato di occupazione. L'Environment Sensebox, infine, consiste in un sistema di monitoraggio territoriale ed ambientale in tempo reale rivolto al contesto urbano e paesaggistico della città. Da rammentare anche l'attivazione, lo scorso settembre da parte del Comune, dei servizi internet in banda larga e di telefonia VoIP grazie alla realizzazione di nuove infrastrutture di rete locali nei plessi scolastici DeAmicis, Bindi, Don Milani, Pagliaccetti e a Colleranesco interconnesse con la infrastruttura IT comunale in fibra. Le nuove infrastrutture di rete scolastiche dice Mastromauro - sono state realizzate grazie ai fondi strutturali e di investimento europei, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) e a risorse proprie del Comune. Riguardo alle realizzazioni per il 2017, il sindaco si è soffermato, in particolare, sull'ultimazione dell'intervento di manutenzione straordinaria delle condotte di aerazione della Piscina comunale per garantire sicurezza alla struttura, che pertanto riaprirà a gennaio. È previsto invece per marzo l'intervento di manutenzione straordinaria di viale Orsini e di via Curiel, di via Nazario Sauro est e di 27 scivoli di raccordo dei marciapiedi della zona Centro Lido. A giugno partiranno invece i lavori per la messa a norma degli impianti antincendio degli edifici scolastici (elementare/materna Colleranesco e media Pagliaccetti). Lavori anche sul ponte ciclopedonale sul Salinello grazie all'ottenimento, su richiesta del sindaco, di 50.000 euro da parte della Regione. Prenderà anche avvio nel corso dell'anno l'intervento di manutenzione straordinaria dei due canali demaniali, quello Autocori e l'altro di via XXIV Maggio. Via libera anche al progetto Parade che prevede l'efficientamento energetico dei sistemi pubblici di illuminazione. Su un punto però il sindaco mette l'accento: l'avvio dei lavori per la nuova sede della Compagnia dei Carabinieri nel quartiere Annunziata. Metteremo così fine ad un'attesa trentennale realizzando le aspettative dei miei concittadini che tante volte hanno sentito parlare di nuova caserma ed altrettante hanno visto sfumare questo obiettivo, dice il sindaco.

TUA SPA PREMIA DUE AUTISTI

[Redazione]

D Amico: La storia di quest azienda è fatta di persone, professionalità, masoprattutto di grande senso di responsabilità Pescara, 30 dicembre 2016 - La società di trasporti della Regione Abruzzo TUA Spa ha conferito encomio a due dipendenti che si sono particolarmentedistinti nel corso del 2016 nello svolgimento delle mansioni lavorative. Gli encomi sono stati conferiti dal presidente Luciano Amico questa mattina presso la sede di Pescara di TUA Spa agli autisti Giuseppe Dell Omo e Pantaleone Grannonico. La storia di Giuseppe Dell Omo, classe 1974, conducente di bus dal 2005, è strettamente legata al terribile terremoto dello scorso mese di agosto ad Amatrice. Giuseppe Dell Omo, in servizio per TUA sulla tratta Aquila-Amatrice, lo scorso 24 agosto, dopo la prima scossa di terremoto nel centro reatino, è sceso in strada aprendo l'autobus della TUA per dare ospitalità ed immediata assistenza ad alcuni anziani scesi in strada. Stavo dormendo nella mia casa di Amatrice quando sono stato svegliato dal boato. In preda al panico ho cercato subito di capire quello che era accaduto. Mi sono vestito e sono andato verso la porta di casa che era però bloccata. Sono riuscito in qualche modo a vestirmi e ad aprire la porta per dirgermi verso il centro del paese e comprendere che cosa fosse accaduto. Poi sono salito sul pullman - ha detto l'autista della Tua - ho aperto e ho fatto salire delle persone che erano in strada, alcune quasi svestite. Ho acceso il riscaldamento perché faceva freddo e siamo rimasti nell autobus fino a quando non sono arrivati i primi soccorsi. Le strade erano quasi tutte impraticabili. Anche per un altro conducente di bus di Tua Spa, Pantaleone Grannonico, è una storia singolare degna di encomio. L'autista pescarase, due settimane fa, ha sventato un furto in Azienda. La sera del 13 dicembre, al rientro in serata dal servizio, Grannonico ha notato una persona che si aggirava attorno ai bus nel piazzale del deposito di Pescara in via Aterno. Percependo l'irritualità della presenza di uomo tra i pullman, il conducente di bus ha immediatamente avvisato le forze dell'ordine che, poco dopo, hanno bloccato il sospetto nei pressi del ponte Villa Fabio, a pochi metri dal deposito bus di TUA. L'uomo aveva con sé una busta con una grande quantità di monete; si era, infatti, introdotto furtivamente nel deposito e aveva scassinato poco prima le emettitrici di quattro bus in sosta impossessandosi fraudolentemente di un bottino di 194 euro, interamente recuperato e restituito dalle forze dell'ordine a TUA Spa. A consegnare gli encomi ai due autisti della TUA, il presidente Luciano Amico, il consigliere delegato alla ferrovia Giovanni Di Vito e il Direttore Generale Giuseppe Cassino. La speciale dedizione nei confronti di TUA dei nostri due dipendenti è particolarmente importante ha detto Luciano Amico voglio sottolineare il senso di responsabilità e di partecipazione di tutti i nostri addetti che, quotidianamente, si adoperano a vantaggio della Comunità regionale. Siamo particolarmente soddisfatti ha concluso Amico - della consonanza della storia della nostra azienda con le storie di coloro che professionalmente tutti i giorni ci danno il proprio contributo nella gestione di quest'impresa estremamente complessa. Una storia fatta di persone, professionalità, masoprattutto di grande senso di responsabilità.

Post sisma, ricostruzione edifici scolastici

[Redazione]

La Regione incontra i sindaci Pescara, 29 dicembre 2016 - Regione ha incontrato i Sindaci dei 21 Comuni dentro e fuori cratere per risolvere la soluzione relativa agli edifici scolastici che necessitano di essere delocalizzati o ripristinati nel loro funzionamento a seconda dell'entità dei danni subiti a causa degli eventi tellurici del 24 e 30 ottobre scorsi. Come spiegato dal Presidente della Regione Abruzzo, Vice Commissario alla ricostruzione post sisma, Luciano Alfonso e dal Sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca, presenti all'unione, per il Comune di Teramo si stanno valutando due nuove edificazioni finanziate dal Governo mentre in altre aree interverrà per ripristinare la capacità di funzionamento e sicurezza sismica utilizzando fondi a disposizione. Inoltre, a supporto degli uffici tecnici dei Comuni, saranno individuati tecnici di appoggio selezionati secondo procedure previste dalla legge. L'elenco completo delle scuole interessate verrà trasmesso entro il prossimo 31 dicembre al Commissario straordinario Vasco Errani. Hanno partecipato all'incontro anche il responsabile dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Cratere (Uscr) Paolo Aielli, il Presidente della Provincia di Teramo Domenico Di Sabatino e il dirigente del Centro Operativo Regionale della Protezione Civile Antonio Iovino.

GIOVANI UDC: ALESSANDRO ROMANO COORDINATORE PROVINCIALE DI CHIETI

[Redazione]

ROCCA SAN GIOVANNI - La direzione nazionale dei Giovani Udc, coordinata da Marco Martino, ha nominato Alessandro Romano, 27 anni, di Rocca San Giovanni, coordinatore della provincia di Chieti. Alessandro Romano è impegnato da anni nell'attività politica all'interno della sezione Udc del suo paese, e nelle organizzazioni giovanili del partito. Attualmente è vice coordinatore regionale dei Giovani Udc. Si è sempre distinto per il suo eccezionale impegno nel settore del volontariato e dell'associazionismo cattolico. È anche dirigente del gruppo comunale di Protezione Civile. "Sono convinto che Alessandro saprà riannodare nella sua provincia il rapporto, oggi fortemente compromesso, tra i giovani e la politica - ha commentato il coordinatore regionale dell'Udc, Riccardo Cicchetti, -. Egli ha sempre dedicato passione ed energia al bene comune. Con il nostro segretario del partito Enrico Di Giuseppantonio - ha aggiunto Cicchetti - ci aspetta una stagione molto impegnativa nella riorganizzazione dell'Udc in Abruzzo, un partito che dovrà essere aperto, inclusivo, popolare ed attento soprattutto al disagio delle nuove generazioni".

RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

LA CHIAVAROLI RESTA SOTTOSEGRETARIO, L'UNICA ABRUZZESE DEL GOVERNO GENTILONI

[Redazione]

PESCARA - Federica Chiavaroli resta sottosegretario alla Giustizia anche nel governo Gentiloni. Oggi, al termine della riunione, il Consiglio dei Ministri ha nominato 41 sottosegretari di Stato. Ancora da definire le deleghe specifiche, ma potrebbe occuparsi della vicenda dei tribunali minori da chiudere che coinvolge fortemente l'Abruzzo. Oltre all'esponente del Nuovo centro destra non ci sono altri abruzzesi, d'altronde le speranze erano poche in tal senso. Confermata anche all'Economia Paola De Micheli, referente per la ricostruzione post-terremoto del 2009. RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

TERREMOTO: A CAMPLI MESSO IN SICUREZZA PALAZZO FARNESE, SEDE DEL COMUNE

[Redazione]

CAMPLI - Dopo l'inagibilità dichiarata dalla Protezione Civile, a seguito del sisma del 30 ottobre scorso, si è conclusa la messa in sicurezza di Palazzo Farnese, sede del Comune di Campli: il Municipio è tornato a svolgere la sua funzione. Si tratta di un altro intervento dopo quello alla Torre Angioina, su un percorso che sta riportando Campli verso la normale quotidianità. Le difficoltà non sono però ancora del tutto superate. "Non è stato un Natale facile per molte famiglie di Campli - dice il sindaco Pietro Quaresimale - a loro va la mia vicinanza e il mio sostegno. L'apertura ufficiale di Palazzo Farnese rappresenta per tutti i cittadini un punto di riferimento, un luogo dove incontrarsi". A Campli, secondo i dati ufficiali del Centro operativo regionale della Protezione civile, aggiornati al 25 dicembre, sono 59 le persone in totale interessate da sgomberi, oltre 800 segnalazioni di danni, 8 scuole danneggiate e il 93% degli edifici di culto inagibili. RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

MUORE DONNA DIALIZZATA DI 65 ANNI PROCURA VASTO DISPONE AUTOPSIA

[Redazione]

VASTO - Sarà eseguita domani mattina a Vasto (Chieti), presso l'obitorio dell'ospedale civile l'autopsia sul cadavere di Teresa Ottaviano, 65 anni di Montazzoli (Chieti), deceduta ieri mentre stava facendo rientro a casa dopo aver effettuato il trattamento di dialisi nell'ospedale 'Veneziale' di Isernia. La donna, che viaggiava a bordo di un'auto della Protezione civile Valtrigno, ha all'improvviso reclinato il capo. L'autista ha chiesto l'immediato intervento del servizio 118, purtroppo i sanitari non hanno potuto che constatarne il decesso. Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vasto, Giampiero Di Florio, ha disposto l'autopsia che verrà eseguita da Pietro Falco, direttore di Medicina legale dell'Asl 02 Lanciano-Vasto-Chieti, incaricato ad accertarne le cause. RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

TERREMOTO CENTRO ITALIA: RACCOLTA FONDI RAI, ``RICOMINCIAMO DALLE SCUOLE``

[Redazione]

ROMA - Una raccolta fondi per ricostruire dopo il sisma, cominciando dalle scuole: partirà la mattina del 31 dicembre e si protrarrà sino al 29 gennaio in una nuova campagna di solidarietà promossa dalla Rai a favore delle popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia. Un'iniziativa che il Servizio Pubblico - dopo il grande contributo a sostegno delle raccolte fondi a fronte delle emergenze immediate post sisma - ha deciso d'intesa con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione e in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile che a tale iniziativa ha destinato il numero solidale 45500 per donare due euro da rete fissa o cellulare. Obiettivo: dare un forte segnale di superamento della fase di emergenza e di avvio della ricostruzione, che non può prescindere da un progressivo ritorno alla normalità nel sistema scolastico, le cui strutture sono state seriamente danneggiate in 18 comuni. Il progetto "Ricominciamo dalle scuole" sarà promosso più volte durante tutta la programmazione televisiva e radiofonica della Rai, nelle diverse trasmissioni, nei Tg e nei Gr. Ampio spazio all'iniziativa, inoltre, durante la diretta dello show di Capodanno da Potenza, che prevede anche collegamenti dalle zone terremotate. RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

TERREMOTO: CHIESETTA LEGNO A RISCHIO DEMOLIZIONE, PETIZIONE A CAGNANO

[Redazione]

CAGNANO AMITERNO - La chiesetta di legno che dopo il terremoto del 2009 ha sostituito quella in muratura, fin quando questa non è stata ristrutturata e riaperta, ora rischia di essere demolita ma i fedeli si oppongono. Per questo a Cagnano Amiterno (L'Aquila), a una manciata di chilometri dall'area dell'Alta Valle dell'Aterno da settimane interessata da uno sciame sismico che desta apprensione tra la popolazione, l'intera comunità della frazione di San Giovanni è in fermento e chiede che la struttura in legno, abbandonata dopo la riapertura dell'edificio parrocchiale, venga non solo mantenuta ma anzi ripristinata. "La struttura è stata posta su un terreno comunale dove sarebbe dovuta rimanere fino al termine della fase emergenziale", racconta un lettore ad AbruzzoWeb. "Oggi vivendo a pochi chilometri dall'epicentro di un incessante sciame sismico, vogliamo riaprire la struttura ma questa sembra una impresa impossibile". La chiesetta in legno è stata realizzata su un terreno comunale, ma ora "i confinanti vogliono che venga demolita, il Comune ha le mani legate perché di fatto la proprietà è della Curia, e le autorità religiose tacciono". Secondo quanto riferito dai fedeli, "da mesi ormai la comunità cerca di parlare con il vescovo, ma essere ricevuti è solo un miraggio". Inoltre, rientrando dopo 5 anni nella chiesetta per un sopralluogo - denunciano - si è scoperto che la caldaia e diversi termoconvettori donati dalla delegazione Caritas Marche e acquistati in parte con il contributo economico della comunità, sono spariti. I cittadini annunciano un esposto in procura per furto e una raccolta firme per scongiurare l'abbattimento della struttura. (m.sig.) RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

15 MILIONI SALVA BILANCI: D'ALFONSO, "SÌ DELLA BOSCHI, BUONE NUOVE PER L'AQUILA"

[Redazione]

L'AQUILA - "Buone notizie da Palazzo Chigi per il Bilancio Comunale di L'Aquila". Lo annuncia il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, sulla propria bacheca di Facebook, in merito ai fondi "salva bilanci" per compensare le minori entrate e le maggiori spese nelle casse comunali dovute agli effetti del terremoto del 2009. "Maria Elena Boschi mi ha appena confermato il buon esito del confronto istituzionale avuto la scorsa settimana quando siamo stati in delegazione con Cialente e Pezzopane, alla presenza del direttore degli uffici finanziari della Regione", afferma D'Alfonso dopo aver sentito il neo sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Nelle scorse settimane l'inserimento dei fondi è già saltato nella legge di stabilità, a causa del voto di fiducia adottato per velocizzare le dimissioni del governo Renzi che ha cancellato tutti gli emendamenti, compreso quello della senatrice Stefania Pezzopane che reperiva i 15 milioni di euro necessari. Da capire quale sarà la "navicella normativa" della Boschi, verosimilmente il decreto "Mille proroghe". (alb.or.) RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

Alessandro Romano nuovo coordinatore provinciale dei Giovani Udc

[Redazione]

Politica[citynews-c]Redazione29 dicembre 2016 15:56 Condivisioni il più letti di oggi 1 Melilla: "Stop all'aumento dei pedaggi autostradali dal 1 gennaio" 2 Rinnovo Consiglio provinciale, Fratelli d'Italia invita all'astensione: "No a elezioni farsa" 3 Consiglio regionale, il bilancio di previsione approvato tra le polemiche 4 [avw] [avw] Approfondimenti Fabrizia, il giorno dell'addio. I Giovani Udc: "Basta litigi, ridare speranza" 26 dicembre 2016La direzione nazionale dei Giovani Udc, coordinata da Marco Martino, ha nominato Alessandro Romano, 27 anni, di Rocca San Giovanni, coordinatore provinciale dei Giovani Udc della provincia di Chieti. Romano è impegnato da anni nell'attività politica all'interno della sezione Udc del suo paese, e nelle organizzazioni giovanili del partito. Attualmente è Vice Coordinatore Regionale dei Giovani Udc. Si è sempre distinto per il suo eccezionale impegno nel settore del volontariato e dell'azionismo cattolico. È anche dirigente del gruppo comunale di Protezione Civile. "Sono convinto che Alessandro saprà riannodare nella sua provincia il rapporto, oggi fortemente compromesso, tra i giovani e la politica - ha commentato il coordinatore regionale dell'Udc, Riccardo Cicchetti, - Egli ha sempre dedicato passione ed energia al bene comune. Con il nostro segretario del partito Enrico Di Giuseppe - ha aggiunto Cicchetti - ci aspetta una stagione molto impegnativa nella riorganizzazione dell'Udc in Abruzzo, un partito che dovrà essere aperto, inclusivo, popolare ed attento soprattutto al disagio delle nuove generazioni". Approfondimenti Fabrizia, il giorno dell'addio. I Giovani Udc: "Basta litigi, ridare speranza" 26 dicembre 2016 Persone: Alessandro Romano

Enel, una "task force" per la notte del 31 dicembre

[Redazione]

[enel-tecnico-al-lavoro_2_0]Continua il lavoro di e-distribuzione a Ferrara e in Emilia Romagna in caso diguasti alla rete. Servizi potenziati per il CapodannoIl presidio sulla rete elettrica dell Emilia Romagna di e-distribuzione Enelcontinua per il periodo natalizio e si rafforza per la notte di Capodanno. Sono150 i tecnici reperibili. Sotto sorveglianza oltre 90 mila chilometri di rete.Come spiega Enel in una nota, con 100 mezzi speciali, numerosi gruppielettrogeni e in linea diretta con la Protezione Civile regionale, e-distribuzione scende in campo in Emilia Romagna garantendo il costante monitoraggio di 30 mila km di rete di media tensione, 60 mila km di rete dibassa tensione, 166 cabine primarie e 50 mila cabine secondarie. Riteniamo che il modo migliore di augurare buon anno ai nostri oltre 2,5milioni di clienti in Emilia Romagna ha detto Leonardo Ruscito responsabilee-distribuzione Emilia Romagna Marche - sia quello di fare in modo che le luci in una notte così speciale e carica di attese non si spengano mai. Per questoogni anno ci impegniamo a migliorare la nostra capacità di intervento e dipresidio sul territorio. A monitorare la rete elettrica 24 ore su 24 saranno il Centro Operativo diBologna e il Centro Operativo di Modena in grado di coordinare le attivitàdelle squadre di tecnici di e-distribuzione e il loro pronto intervento.E-distribuzione ricorda che per qualunque segnalazione è possibile contattarel servizio guasti al numero verde 803500. Il Servizio Segnalazione Guastimpegna circa 140 operatori dislocati sui 28 Centri Operativi della rete die-distribuzione, ma operanti come un unico team a livello nazionale edimpegnati, sia in condizioni di servizio ordinario per la rete sia incondizioni critiche o di emergenza, a fornire risposte ai clienti e adassegnare attività di risoluzione dei guasti alle risorse operative sul campoper la risoluzione dei guasti. Da alcuni giorni inoltre il Servizio è statopotenziato attraverso una nuova infrastruttura telefonica ed una serie diservizi innovativi che consentiranno di aumentare la capacità di risposta e difornire informazioni ai clienti in maniera sempre più rapida e puntuale,conclude Enel.Tag: Enele-distribuzione

Enel, una "task force" per la notte del 31 dicembre

[Redazione]

[enel-tecnico-al-lavoro_2]Un tecnico al lavoro (foto Enel)Continua l'impegno di e-distribuzione in caso di guasti alla rete. Servizi potenziati per il Capodanno il presidio sulla rete elettrica dell'Emilia Romagna di e-distribuzione Enel continua per il periodo natalizio e si rafforza per la notte di Capodanno. Sono 150 i tecnici reperibili. Sotto sorveglianza oltre 90 mila chilometri di rete. Come spiega Enel in una nota, con 100 mezzi speciali, numerosi gruppi elettrogeni e in linea diretta con la Protezione Civile regionale, e-distribuzione scende in campo in Emilia Romagna garantendo il costante monitoraggio di 30 mila km di rete di media tensione, 60 mila km di rete di bassa tensione, 166 cabine primarie e 50 mila cabine secondarie. Riteniamo che il modo migliore di augurare buon anno ai nostri oltre 2,5 milioni di clienti in Emilia Romagna ha detto Leonardo Ruscito responsabile e-distribuzione Emilia Romagna Marche - sia quello di fare in modo che le luci in una notte così speciale e carica di attese non si spengano mai. Per questo ogni anno ci impegniamo a migliorare la nostra capacità di intervento e di presidio sul territorio. A monitorare la rete elettrica 24 ore su 24 saranno il Centro Operativo di Bologna e il Centro Operativo di Modena in grado di coordinare le attività delle squadre di tecnici di e-distribuzione e il loro pronto intervento. E-distribuzione ricorda che per qualunque segnalazione è possibile contattare il servizio guasti al numero verde 803500. Il Servizio Segnalazione Guasti impegna circa 140 operatori dislocati sui 28 Centri Operativi della rete di e-distribuzione, ma operanti come un unico team a livello nazionale ed impegnati, sia in condizioni di servizio ordinario per la rete sia in condizioni critiche o di emergenza, a fornire risposte ai clienti e ad assegnare attività di risoluzione dei guasti alle risorse operative sul campo per la risoluzione dei guasti. Da alcuni giorni inoltre il Servizio è stato potenziato attraverso una nuova infrastruttura telefonica ed una serie di servizi innovativi che consentiranno di aumentare la capacità di risposta e di fornire informazioni ai clienti in maniera sempre più rapida e puntuale, conclude Enel. Tag: Enele-distribuzione

Notte di Capodanno, pronta task force per prevenire guasti alla rete elettrica

[Redazione]

L'albero di Natale a Ravenna l'albero di Natale a Ravenna in campo 150 tecnici e 100 mezzi speciali i tecnici di e-distribuzione si preparano a dare il benvenuto al 2017. In occasione dell'atteso veglione di Capodanno, Azienda elettrica ha predisposto una vera e propria task force di 150 tecnici e operai reperibili e pronti ad intervenire in caso di eventuali guasti, criticità o emergenze sul territorio emiliano-romagnolo. Con 100 mezzi speciali, numerosi gruppi elettrogeni e in linea diretta con la Protezione Civile regionale, e-distribuzione scende in campo in Emilia Romagna garantendo il costante monitoraggio di 30 mila km di rete di media tensione, 60 mila km di rete di bassa tensione, 166 cabine primarie e 50 mila cabine secondarie. Riteniamo che il modo migliore di augurare buon anno ai nostri oltre 2,5 milioni di clienti in Emilia Romagna ha detto Leonardo Rusconi responsabile e-distribuzione Emilia Romagna Marche - sia quello di fare in modo che le luci in una notte così speciale e carica di attese non si spengano mai. Per questo ogni anno ci impegniamo a migliorare la nostra capacità di intervento e di presidio sul territorio. A monitorare la rete elettrica 24 ore su 24 saranno il Centro Operativo di Bologna e il Centro Operativo di Modena in grado di coordinare le attività delle squadre di tecnici di e-distribuzione e il loro pronto intervento. E-distribuzione ricorda che per qualunque segnalazione è possibile contattare il servizio guasti al numero verde 803500. Il Servizio Segnalazione Guasti impegna circa 140 operatori dislocati sui 28 Centri Operativi della rete e-distribuzione, ma operanti come un unico team a livello nazionale ed impegnati, sia in condizioni di servizio ordinario per la rete sia in condizioni critiche o di emergenza, a fornire risposte ai clienti e ad assegnare attività di risoluzione dei guasti alle risorse operative sul campo per la risoluzione dei guasti. Da alcuni giorni inoltre il Servizio è stato potenziato attraverso una nuova infrastruttura telefonica ed una serie di servizi innovativi che consentiranno di aumentare la capacità di risposta e di fornire informazioni ai clienti in maniera sempre più rapida e puntuale. Tag: capodanno

Chi ha ucciso Fabrizia a Berlino? La mancanza di lavoro, secondo il vescovo

[Redazione]

[SetWidth22]giovedì, 29 dicembre 2016, 17:52di barbara pavarottiSfiorano il ridicolo autorità, istituzioni, esponenti ecclesiastici coi loro arzigogoli volti a non far capire, puntualmente, a ogni strage, che si tratta di terrorismo musulmano. Sfiora il ridicolo enorme collettiva prudenza ad accostare i due termini: islam e terrorismo. E successo anche ai funerali a Sulmona di Fabrizia Di Lorenzo, la trentunenne vittima del massacro al mercatone natalizio di Berlino. Nessuna delle autorità presenti ha osato pronunciare in chiesa la parola musulmano. Il capo dello stato Mattarella: Ancora una volta una nostra giovane connazionale rimane all'estero vittima dell'insensata ed esecrabile violenza del terrorismo. Di che matrice? Silenzio. Il presidente della regione Abruzzo Luciano Alfonso, Pd: Una terribile e insopportabile vicenda di sangue. Provocata da chi? Silenzio. Ma il governatore è riuscito ad andare oltre nella fumosità: Istituzioni, comunità e collettività devono riflettere per fare in modo che ogni territorio sia luogo di cittadinanza, a partire dai comuni. Francamente in un giorno come quello, in un'occasione come quella, il governatore poteva risparmiarsi la retorica dell'accoglienza e della cittadinanza. Almeno così sono state intese le sue parole involute assai. Il vescovo di Sulmona, Angelo Spina, invece ha battuto un tasto diverso sottolineando il fatto che Fabrizia, per lavorare, fosse dovuta emigrare, lasciare questa terra che non riesce a dare speranza ai giovani per il lavoro perché purtroppo questa terra non dà lavoro alla sua gente e senza lavoro non c'è dignità. Ha voluto fare il social il monsignore. Era meglio se rimanevano i temi a lui congeniali, se proprio non voleva parlare apertamente in chiesa, in quel contesto, di terrorismo islamico. In effetti non si è capito il collegamento fra andare all'estero a lavorare e essere assassinati da un integralista in nome dell'Islam. Fabrizia amava la lingua e la cultura tedesca, era da tre anni a Berlino, aveva un master alla Cattolica di Milano in tedesco per la comunicazione economica, aveva studiato anche alla Freie Universität Berlin e quel giorno stava facendo gli acquisti natalizi al mercatino prima di tornare il giorno dopo a Sulmona per le vacanze. Insomma, si era costruita un percorso professionale serio e impegnativo. Che entra la disoccupazione abruzzese con le stragi in nome di Allah? Ecco, tutti questi discorsi sono serviti a capire, se mai ce ne fosse stato bisogno, che si fa ancora fatica ad accettare l'idea che noi, Occidente, i nostri valori e la nostra cultura, siamo dei nemici per gli islamici radicalizzati. Si fa fatica a capire che non possiamo essere tanto tolleranti proprio come è stato in passato per Anis Amri, autore della strage. La sua storia parla chiaro. Il tunisino arriva a Lampedusa su un barcone a febbraio 2011. E maggiorenne, ma mente e sostiene di avere 17 anni, il che gli garantisce un'accoglienza migliore, in un centro per minori, dove viene ospitato in attesa della decisione sulla richiesta di asilo. Ma nel centro creano problemi, si lamenta di tutto, a ottobre con altri quattro aspiranti allo status di rifugiato, picchia il custode e innesca un incendio. Viene condannato a quattro anni per minacce aggravate, lesioni personali e incendio doloso. Incarcerato continua a essere violento. Scarcerato a maggio 2015, viene coinvolto in una rissa a Caltanissetta ed espulso. Ma la Tunisia non se lo riprende, non lo riconosce come suo cittadino. Gli viene intimato di lasciare l'Italia e lui con comodo, un mese dopo, la lascia, va in Germania, dove spaccia droga, compra armi al mercato nero, si crea la sua rete di contatti e di protezioni e, un anno e mezzo dopo, realizza il suo sogno: la strage. La storia di Anis dimostra tutte le falle del nostro sistema di accoglienza e di quello dell'intero Occidente, la nostra impotenza, anche come Europa, a capire davvero e a fronteggiare il pericolo del terrorismo islamico. Un'impotenza che nasce dal non voler ancora accettare fino in fondo che i nemici siano fra noi. Li abbiamo cresciuti e allevati. Troppo grande sarebbe lo smacco e la sconfitta per la nostra mentalità, tutto sommato ingenua e tollerante e alimentata da un ventennio di sermoni sui nostri doveri di paese ricco e fortunato. E non è solo un fatto di mentalità, ma di enormi interessi: sappiamo bene quanto il business migrante sia alimentato da mafie e guadagni di coop rosse e bianche. Ma questa storia sta per crollare, in un modo o nell'altro. I segnali ci sono tutti: i governi in Europa stanno precipitando nei consensi sotto la questione migrante, molti paesi vogliono ripristinare le frontiere e abolire Schengen. ultimo rapporto

Consiglio regionale: cresce l'attività. In un anno ok a 82 leggi

[Redazione]

Giani Ci eravamo posti obiettivo di avere un consiglio regionale che lavorasse di più, con un livello qualitativo alto, e che fosse vicino ai cittadini. Ci siamo riusciti. Così il presidente del consiglio regionale della Toscana, Eugenio Giani, ha sintetizzato il bilancio dell'attività per il 2016. Occasione per fare il punto sui dodici mesi trascorsi è stata la tradizionale conferenza stampa di fine anno, che si è tenuta questa mattina (29 dicembre) nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso. Un anno di lavoro intenso, con 53 sedute assembleari svolte e 82 leggi approvate. Giani ha citato alcune fra le più significative: dal testo unico sul turismo alla legge sugli ambiti territoriali di caccia, dalla legge sui parchi a quella sulle calamità naturali, con stanziamenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Il presidente ha poi posto l'accento sulle leggi di iniziativa dell'Ufficio di presidenza: quella sulle città murate, con fondi destinati a fattore identitario e alla percorribilità di mura, torri, castelli; quella sull'identità toscana, che comprende interventi per la valorizzazione delle tradizioni locali. Ci sono infine le leggi sulle fusioni dei Comuni per San Giovanni d'Asso e Montalcino, San Marcello Pistoiese e Piteglio, Abetone e Cutigliano. Buono anche il livello di partecipazione dei consiglieri regionali: Giani ha sottolineato come oltre la metà di loro sia riuscito a essere presente a tutte le sedute aula. E non si tratta ha detto solo di presenze nell'attività del consiglio, ma anche sul territorio. I consiglieri sono vicini alle comunità di provenienza e lo dimostrano in molte occasioni. Cosa che il presidente ha potuto verificare in prima persona, perché lui stesso si è prefisso di visitare tutti i comuni della Toscana prima dello scoccare di metà legislatura, a fine dicembre 2017. Sono in tabella di marcia - spiega Giani - Fin qui sono stato in 176 Comuni, me ne mancano 103. Per quanto riguarda quello che verrà, le sfide non mancano. Il 2017 sarà quello in cui dovremo affrontare alcuni nodi strategici. Penso all'alta velocità ferroviaria, all'aeroporto di Firenze, alla valorizzazione dello scalo di Pisa, allo smaltimento dei rifiuti, all'autostrada tirrenica con il potenziamento dei porti di Livorno e Piombino. Due grandi eventi avranno inoltre come protagonista la Toscana: Pistoia che sarà capitale della cultura e noi tutti ci stringiamo a sostenerla e il G7 della cultura a Firenze, un'occasione per rendere sinergiche tutte le attività culturali regionali. Al centro dell'attenzione, ha concluso Giani, rimane la questione del lavoro. Con le sue ombre, come quella della chiusura appena annunciata della Mabro, ai cui dipendenti il presidente esprime solidarietà. Le istituzioni - spiega - devono sostenere tutte le iniziative che promuovono il lavoro, e in particolare quelle che incentivano le produzioni che possono marcare la differenza della Toscana. E, infine, un pizzico di orgoglio per gli indicatori economici tradizionalmente pubblicati a fine anno che dimostrano come nella nostra regione, pur tra le difficoltà della crisi, la qualità della vita continui ad esprimersi al meglio. Le principali leggi approvate nel 2016: Identità Toscana - Legge regionale 76, 11 novembre 2016 - Interventi per la valorizzazione dell'identità toscana e delle tradizioni locali, contributi a chi valorizza le tradizioni locali; Fusione dei comuni. Legge regionale 78, 11 novembre 2016 - Istituzione del Comune di Montalcino per fusione dei Comuni di San Giovanni d'Asso e Montalcino. Legge regionale 35, 10 giugno 2016 - Istituzione del Comune di San Marcello Piteglio, per fusione dei Comuni di San Marcello Pistoiese e di Piteglio. Legge regionale 1, 25 gennaio 2016 - Istituzione del Comune di Abetone Cutigliano, per fusione dei Comuni di Abetone e di Cutigliano. Città murate - Legge regionale 46, 1 agosto 2016 Legge di iniziativa dell'Ufficio di presidenza. Fondi destinati a fattore identitario e alla percorribilità di mura, torri, castelli Turismo - Legge regionale 86, 20 dicembre 2016 legislazione uniforme per tutto il sistema turistico regionale. Stesso mercato, stesse regole, questa la ratio del riordino legislativo che introduce novità di carattere normativo ed economico nella disciplina del sistema organizzativo del turismo, delle strutture turistiche ricettive e delle imprese e professioni turistiche. Ambiti territoriali Legge regionale 84, 16 dicembre 2016 La nuova riforma degli Ambiti territoriali di caccia (Atc): quindici Atc al posto dei precedenti diciannove e dei nove individuati dalla precedente norma, dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale. Concessione demaniale idrica Legge regionale 77, 11 novembre 2016 Misure urgenti sulla gestione

amministrativa del demanio idrico e del pagamento dei canoni di concessione. La legge disciplina in particolare il caso di soggettiche stanno occupando senza titolo alcune aree del demanio idrico. Calamità naturali Legge 65, 16 settembre 2016 Stanziamento straordinario da destinare ad interventi in favore delle popolazioni delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila colpite dal terremoto. Contributo aggiuntivo del Consiglio regionale di 150 mila euro, grazie ad una variazione del bilancio di previsione, tra fondo vitalizi non versati e avanzo di bilancio. Parchi Legge regionale 48, 1 agosto 2016 Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale della Toscana. Riordino delle funzioni reso necessario a seguito del trasferimento alla Regione delle competenze, in particolare istituzione e la gestione delle riserve naturali e il rilascio dei nulla osta per interventi e progetti. Il nuovo assetto delle competenze interviene inoltre sull'organizzazione e la razionalizzazione del servizio volontario di vigilanza ambientale, le Gav.

Incendio in una abitazione danneggia il salotto

[Redazione]

incendionotteMomenti di apprensione nella tarda serata di ieri (28 dicembre) in una abitazione di via Chimenti a Spianate. L'incendio di una canna fumaria si è esteso anche al soggiorno della casa, da cui la famiglia è riuscita ad allontanarsi in tempo, chiamando immediatamente i vigili del fuoco. E accaduto attorno alle 23,15: i pompieri sono giunti sul posto con due mezzi e in breve hanno estinto le fiamme. Il rogo ha danneggiato l'arredamento del soggiorno, dove si trova il caminetto, e annerito l'intonaco del soffitto. Fortunatamente, i danni sono stati comunque limitati dal tempestivo intervento dei vigili del fuoco.

Il vescovo Lambiasi in visita a Caldarola •

[Redazione]

Una visita discreta, delicata, come nel suo stile, quella fatta ieri dal Vescovo di Rimini Francesco Lambiasi ai volontari della Protezione Civile dell'area, in servizio a Caldarola, uno dei centri colpiti dal recente sisma in centro Italia. Il Vescovo ha visitato il campo allestito dai volontari, che non hanno abbandonato la popolazione neppure nei giorni di festa, la mensa. Ma si è soprattutto fermato a parlare con le persone impegnate nell'importante compito di sostegno. Il Vescovo era accompagnato dal Direttore della Caritas don Renzo Gradara. Monsignor Lambiasi, nell'ultimo discorso alla città di San Gaudenzo, aveva citato i volontari di protezione civile come modello solidale del territorio. Foto tratte dalla pagina Facebook di Fabio Pezzeri. fb_img_1483040129338 Simona Mulazzani

San Lorenzo Nuovo: Il Comune di San Lorenzo Nuovo presenta alla cittadinanza il nuovo Piano di Emergenza Comunale

[Redazione]

29-12-2016 02:12 Il Comune di San Lorenzo Nuovo presenta alla cittadinanza il nuovo Piano di Emergenza Comunale. Venerdì 30 dicembre 2016, presso la Sala Consiliare verrà presentato alla cittadinanza il nuovo Piano Emergenza del Comune di San Lorenzo Nuovo. Nel corso dell'incontro interverranno il Geologo Dott. Leonardo Maria Giannini e Ing. Francesco Sabatini, redattori del piano. Il piano che abroga e sostituisce il precedente Piano di Protezione Civile ed il successivo studio preliminare, peraltro propedeutico a questo documento, è stato redatto in conformità alle linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile ai sensi della DGR Lazio n. 363/2014 e della DGR Lazio n. 415/2015; rappresenta, quindi, lo strumento operativo attraverso il quale fronteggiare le situazioni di criticità, potenzialmente attendibili, all'interno del territorio di San Lorenzo Nuovo. Il documento composto da un corpo principale e da sette allegati; dotato di una cartografia efficace e facilmente consultabile. Il piano prende in considerazione sei tipologie di eventi dannosi: idraulico, idrogeologico, forti temporali, sisma, incendio, neve-ghiaccio-grande freddo prevedendo una procedura operativa intervento per ognuno di esse in base ai diversi livelli di criticità. Il Piano, secondo me, anche di ottima qualità dice il Sindaco di San Lorenzo Nuovo, Massimo Bambini ma per essere efficace deve essere conosciuto dagli addetti ai lavori e soprattutto dalla popolazione; per questo si rende necessario diffonderlo con tutti gli strumenti possibili anche attraverso incontri con la cittadinanza. Anche se la situazione per quanto riguarda il sisma dell'Italia Centrale si sta gradualmente normalizzando non dobbiamo mai diminuire l'attenzione e allentare la vigilanza ma essere sempre pronti ad affrontare ogni emergenza attraverso la conoscenza e l'addestramento.

Romano coordinatore provinciale dei giovani Udc

[Redazione]

Chieti. La direzione nazionale dei GIOVANI UDC, coordinata da Marco Martino, ha nominato Alessandro Romano, 27 anni, di Rocca San Giovanni, coordinatore provinciale dei Giovani Udc della provincia di Chieti. Alessandro Romano è impegnato da anni nell'attività politica all'interno della sezione UDC del suo paese, e nelle organizzazioni giovanili del partito. Attualmente è Vice Coordinatore Regionale dei Giovani Udc. Si è sempre distinto per il suo eccezionale impegno nel settore del volontariato e dell'azionismo cattolico. È anche dirigente del gruppo comunale di Protezione Civile. "Sono convinto che Alessandro saprà riannodare nella sua provincia il rapporto, oggi fortemente compromesso, tra i giovani e la politica - ha commentato il coordinatore regionale dell'Udc, Riccardo Cicchetti, -. Egli ha sempre dedicato passione ed energia al bene comune. Con il nostro Segretario del partito Enrico Di Giuseppantonio - ha aggiunto Cicchetti - ci aspetta una stagione molto impegnativa nella riorganizzazione dell'Udc in Abruzzo, un partito che dovrà essere aperto, inclusivo, popolare ed attento soprattutto al disagio delle nuove generazioni".

Parma, le foto pi? belle del 2016 - 1 di 1 - Parma - Repubblica.it

[Redazione]

Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 14.02.2016 - Calcio serie D, Parma1913-Ribelle: azioni di gioco ed esultanze della partita. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 20.03.2016 - Musica: concerto di Francesco De Gregori al teatro Regio e spettatori nei palchi. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 01.04.2016 - Religione: nella chiesa di Santa Cristina il funerale di don Luciano Scaccaglia. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 13.04.2016 - Campionato mondiale della Pizza: la finale della categoria larghezza. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 17.04.2016 - Calcio serie D, Parma1913-Delta Rovigo: azioni di gioco e festa in campo per la promozione in LegaPro dei crociati. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 17.04.2016 - Il Parma 1913 promosso in Lega Pro: la festa nel centro della citt?. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 05.05.2016 - Taglio del nastro per l'opera di Michelangelo Pistoletto in piazza della Pace. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 09.05.2016 - Fier e di Parma: inaugurazione ufficiale di Cibus 2016 con i ministri Maurizio Martina e Beatrice Lorenzin, neo mamma. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 25.05.2016 - Cibo: al ristorante Ajolfi di Trecasali lezione per studenti dello chef Rubio. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 05.06.2016 - Pallavolo, finale scudetto under 19 maschile: al palasport Raschi Treviso batte per 3-2 Modena. Azioni di gioco e festa tricolore. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 04.07.2016 - Nel cortile della Pilottail musical Notre Dame de Paris con la Ponce e Di Tonno. Parma, le foto pi? belle del 2016 Forte dei Marmi, 22.07.2016 - Curiosit?: visita al bagno Piemonte di propriet? della parmigiana Marilena Barilla mamma degli imprenditori della pasta Guido, Luca e Paolo. Parma, le foto pi? belle del 2016 Busseto, 24.07.2016 - Lirica: consegna premio "Carlo Bergonzi" 2016 al baritono Leo Nucci. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 03.08.2016 - Sociale: sgombero da parte degli agenti di polizia di un palazzo in via Zarotto. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 15.08.2016 - Festivit?: il Ferragosto dei parmigiani e dei turisti in citt? fra musei, parchi e piscine. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 23.08.2016 - Curiosit?: Marcin, artista di strada polacco, intrattiene gli automobilisti al semaforo di viale Fratti. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 01.09.2016 - Spettacolo: il passaggio in citt? della carovana con Francois Rauline del circo Bidon. Parma, le foto pi? belle del 2016 Rivalta di Lesignano Bagni, 04.09.2016 - Agricoltura e biodiversit?: visita al Rural Festival 2016 fra animali e prodotti biologici. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 10.09.2016 - Fiere di Parma, il Salone del Camper 2016. Parma, le foto pi? belle del 2016 Colorno, 11.09.2016 - Spettacolo: la Reggia in fuocata. I fuochi d'artificio illuminano la Reggia di Colorno. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 15.09.2016 - Comune: inaugurazione della scuola primaria Racagni alla presenza del sindaco Federico Pizzarotti. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 23.09.2016 - Lirica e arte: inaugurazione rassegna Verdi Off al Cubo di via Spezia. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 24.09.2016 - Spettacolo: in strada dei Mercati in scena il Motor Mania Show 2016 con lo stunt-man e attore di film d'azione Alex Medini. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 25.09.2016 - Celebrazione: nella cattedrale del Duomo il battesimo del principe Carlo Enrico Leonardo di Borbone. Tra gli invitati il re d'Olanda Willem-Alexander e la moglie Maxima Zorreguieta. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 01.11.2016 - Ricorrenza: cittadini in visita nei cimiteri della Villotta e di Marore nel giorno dei Defunti. Parma, le foto pi? belle del 2016 Fidenza, 08.11.2016 - Sanit?: inaugurazione del nuovo pronto soccorso di Vaio alla presenza del presidente del Consiglio Matteo Renzi. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 12.11.2016 - Esercitazioni della Protezione Civile nella galleria Fontanellato su due treni ad alta velocit?. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 08.12.2016 - Ricorrenza: accensione dell'albero di Natale in piazza Garibaldi alla presenza del sindaco Federico Pizzarotti. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 10.12.2016 - L'unione civile di Elvis Ronzoni e Raffaele Crispo. Parma, le foto pi? belle del 2016 Parma, 19.12.2016 - Calcio Lega Pro, Reggiana-Parma 1913: azioni di gioco ed esultanza dei crociati. Negli scatti del fotografo di parma.repubblica.it Marco Vasini le immagini pi? belle ed emozionanti del 2016. 29 dicembre 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato

sulle ultime notizie dallacittà e dalla regione

Alluvione 2014. Passo avanti per rimborsi dei danni ai privati

[Redazione]

[via-Montanara-alluvione]Da TwitterLa Regione Emilia Romagna ha informato che, relativamente ai contributi ai soggetti privati che hanno subito danni alle abitazioni per alluvione dell'ottobre 2014, ha concluso l'istruttoria prevista dall'ordinanza per le determinazioni dei contributi massimi concedibili, con l'invio degli elenchi riepilogativi al Dipartimento della Protezione Civile. Si resta in attesa della Delibera del Consiglio dei Ministri che provvederà alla determinazione degli importi autorizzabili. Relativamente ai danni subiti dalle attività economiche e produttive, la Regione ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile che è stata individuata quale struttura organizzativa per istruttoria di tali domande il contributo Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile che si avvarrà del supporto della società ERVET, Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio. Al fine di procedere a tali attività la Regione ha chiesto ai Comuni di trasmettere alla società ERVET la scansione di tutte le schede di ricognizione danni e il riepilogo dei dati in una tabella predisposta. Il Comune di Parma ha ottemperato nei tempi richiesti e si resta in attesa di indicazioni successive. Si invitano tutti gli interessati a leggere l'Allegato 2 all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione Civile n. 374 del 16 agosto 2016. I criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive al fine di verificare i criteri di ammissibilità e il materiale da produrre.

Capodanno; Enel schiera task force per prevenire guasti

[Redazione]

PIACENZA: SCHIERATA PER CAPODANNO TASK FORCE DI E-DISTRIBUZIONE (ENEL) PER GARANTIRE UN SERVIZIO EFFICIENTE E PREVENIRE EVENTUALI GUASTI SUL TERRITORIO -La nota stampa Continua il presidio sulla rete elettrica dell'Emilia Romagna di e-distribuzione per il periodo natalizio e si rafforza per la notte di Capodanno. Schierati 150 tecnici reperibili e 100 mezzi speciali. Sottosorveglianza oltre 90 mila chilometri di rete Piacenza, 29 dicembre 2016 I tecnici di e-distribuzione si preparano a dare il benvenuto al 2017 garantendo impegno e lo spirito di servizio di sempre. In occasione dell'atteso veglione di Capodanno, Azienda elettrica ha predisposto una vera e propria task force di 150 tecnici e operai reperibili pronti ad intervenire in caso di eventuali guasti, criticità o emergenze sul territorio emiliano-romagnolo. Con 100 mezzi speciali, numerosi gruppi elettrogeni e in linea diretta con la Protezione Civile regionale, e-distribuzione scende in campo in Emilia Romagna garantendo il costante monitoraggio di 30 mila km di rete di media tensione, 60 mila km di rete di bassa tensione, 166 cabine primarie e 50 mila cabine secondarie. Riteniamo che il modo migliore di augurare buon anno ai nostri oltre 2,5 milioni di clienti in Emilia Romagna ha detto Leonardo Ruscito responsabile e-distribuzione Emilia Romagna Marche - sia quello di fare in modo che le luci in una notte così speciale e carica di attese non si spengano mai. Per questo ogni anno ci impegniamo a migliorare la nostra capacità di intervento e di presidio sul territorio. A monitorare la rete elettrica 24 ore su 24 saranno il Centro Operativo di Bologna e il Centro Operativo di Modena in grado di coordinare le attività delle squadre di tecnici di e-distribuzione e il loro pronto intervento. E-distribuzione ricorda che per qualunque segnalazione è possibile contattare il servizio guasti al numero verde 803500. Il Servizio Segnalazione Guasti impegna circa 140 operatori dislocati sui 28 Centri Operativi della rete di e-distribuzione, ma operanti come un unico team a livello nazionale ed impegnati, sia in condizioni di servizio ordinario per la rete sia in condizioni critiche o di emergenza, a fornire risposte ai clienti e ad assegnare attività di risoluzione dei guasti alle risorse operative sul campo per la risoluzione dei guasti. Da alcuni giorni inoltre il Servizio è stato potenziato attraverso una nuova infrastruttura telefonica ed una serie di servizi innovativi che consentiranno di aumentare la capacità di risposta e di fornire informazioni ai clienti in maniera sempre più rapida e puntuale.

De Micheli Sottosegretario: "Prosegue l'impegno anche per Piacenza"

[Redazione]

Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha riconfermato, con pochissimi cambiamenti, la squadra di viceministri e sottosegretari del governo Renzi. Anche la parlamentare piacentina del Partito Democratico Paola De Micheli resta dunque al suo posto al Ministero dell'Economia: nel tardo pomeriggio a Palazzo Chigi si è tenuta la cerimonia di giuramento alla presenza del premier Gentiloni. "E' prima di tutto un onore - afferma Paola De Micheli - questa conferma al Ministero dell'Economia, perchè mi consente di portare avanti il lavoro di questi due anni assai intensi al servizio del mio Paese e della mia terra". "Credo che nei prossimi mesi - aggiunge - vi siano scadenze cruciali per l'Italia e, anche dal punto di vista dell'economia, è quanto mai indispensabile proseguire l'opera di sostegno e di rilancio dell'occupazione e del lavoro, avviata dall'esecutivo precedente". "Ci sono inoltre alcuni provvedimenti che ho seguito personalmente, come ad esempio la riforma della gestione delle emergenze post calamità e dei risparmi, che in tempi rapidi troveranno piena realizzazione". "Chi mi conosce, sa che non in questi mesi al Governo non mi sono mai risparmiata - conclude il sottosegretario - per cercare di offrire al territorio piacentino opportunità di crescita e di sviluppo. Continuerò con grande determinazione su questa strada fino all'ultimo giorno del mio mandato".

L'assessore Gazzolo: "Conferma De Micheli, buona notizia per il bene di Piacenza e del territorio regionale - Congratulazioni a Paola De Micheli per la conferma nel ruolo di Sottosegretaria all'Economia e alle Finanze: si tratta di una nomina assolutamente meritata, frutto dell'impegno, della passione e della determinazione con cui ha condotto l'incarico che le era stato assegnato dal Presidente Renzi nel 2014. La sua presenza nella squadra di Governo è una buona notizia per la nostra città e intera regione, che potranno ancora contare sulla sua costante attenzione per il nostro territorio. Così Paola Gazzolo, assessore regionale a sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna. Sono sicura che Paola continuerà a spendersi in prima persona, operando in squadra con gli amministratori locali e regionali, per affrontare sfide importanti per intero Paese a partire da quelle riguardanti la creazione di nuova occupazione, conclude Gazzolo. Le auguro quindi buon lavoro, felice di poter continuare la proficua collaborazione già intrapresa in questi anni.

Rafforzato il servizio di tecnici Enel per Capodanno per la prevenzione di guasti

[Redazione]

Giovedì 29 Dicembre 2016[eneltecnic]Continua il presidio sulla rete elettrica dell Emilia Romagna die-distribuzione (Enel) per il periodo natalizio e si rafforza per la notte diCapodanno. Schierati 150 tecnici reperibili e 100 mezzi speciali. Sottosorveglianza oltre 90 mila chilometri di rete"I tecnici di e-distribuzione si preparano a dare il benvenuto al 2017 - silegge nel comunicato della società - garantendoimpegno e lo spirito diservizio di sempre. In occasione dell atteso veglione di Capodanno,Aziendaelettrica ha predisposto una vera e propria task force di 150 tecnici e operaireperibili pronti ad intervenire in caso di eventuali guasti, criticità oemergenze sul territorio emiliano-romagnolo". "Con 100 mezzi speciali, numerosi gruppi elettrogeni e in linea diretta con laProtezione Civile regionale, e - distribuzione scende in campo in EmiliaRomagna garantendo il costante monitoraggio di 30 mila km di rete di mediatensione, 60 mila km di rete di bassa tensione, 166 cabine primarie e 50 milacabine secondarie". Riteniamo che il modo migliore di augurare buon anno ai nostri oltre 2,5milioni di clienti in Emilia Romagna ha detto Leonardo Ruscito responsabilee-distribuzione Emilia Romagna Marche - sia quello di fare in modo che le luciin una notte così speciale e carica di attese non si spengano mai. Per questoogni anno ci impegniamo a migliorare la nostra capacità di intervento e dipresidio sul territorio. "A monitorare la rete elettrica 24 ore su 24 saranno il Centro Operativo diBologna e il Centro Operativo di Modena in grado di coordinare le attivitàdelle squadre di tecnici di e-distribuzione e il loro pronto intervento.E-distribuzione ricorda che per qualunque segnalazione è possibile contattarel servizio guasti al numero verde 803500". "Il Servizio Segnalazione Guasti impegna circa 140 operatori dislocati sui 28Centri Operativi della rete di e-distribuzione, ma operanti come un unico teama livello nazionale ed impegnati, sia in condizioni di servizio ordinario perla rete sia in condizioni critiche o di emergenza, a fornire risposte ai clienti e ad assegnare attività di risoluzione dei guasti alle risorseoperative sul campo per la risoluzione dei guasti. Da alcuni giorni inoltre ilServizio è stato potenziato attraverso una nuova infrastruttura telefonica eduna serie di servizi innovativi che consentiranno di aumentare la capacità dirisposta e di fornire informazioni ai clienti in maniera sempre più rapida epuntuale".

Enel: Schierata per Capodanno task force | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: dicembre 30, 2016 - Commenta30/12/2016 I tecnici di e-distribuzione si preparano a dare il benvenuto al2017 garantendoimpegno e lo spirito di servizio di sempre. In occasione dell atteso veglione di Capodanno,Azienda elettrica ha predisposto una verae propria task force di 150 tecnici e operai reperibili pronti ad intervenirein caso di eventuali guasti, criticità o emergenze sul territorioemiliano-romagnolo.Con 100 mezzi speciali, numerosi gruppi elettrogeni e in linea diretta con laProtezione Civile regionale, e- distribuzione scende in campo in Emilia Romagnagarantendo il costante monitoraggio di 30 mila km di rete di media tensione, 60mila km di rete di bassa tensione, 166 cabine primarie e 50 mila cabinesecundarie. Riteniamo che il modo migliore di augurare buon anno ai nostri oltre 2,5milioni di clienti in Emilia Romagna ha detto Leonardo Ruscito responsabilee-distribuzione Emilia Romagna Marche sia quello di fare in modo che le luciin una notte così speciale e carica di attese non si spengano mai. Per questoogni anno ci impegniamo a migliorare la nostra capacità di intervento e dipresidio sul territorio.A monitorare la rete elettrica 24 ore su 24 saranno il Centro Operativo diBologna e il Centro Operativo di Modena in grado di coordinare le attivitàdelle squadre di tecnici di e-distribuzione e il loro pronto intervento.E-distribuzione ricorda che per qualunque segnalazione è possibile contattarel servizio guasti al numero verde 803500. Il Servizio Segnalazione Guastimpegna circa 140 operatori dislocati sui 28 Centri Operativi della rete die-distribuzione, ma operanti come un unico team a livello nazionale edimpegnati, sia in condizioni di servizio ordinario per la rete sia incondizioni critiche o di emergenza, a fornire risposte ai clienti e adassegnare attività di risoluzione dei guasti alle risorse operative sul campoper la risoluzione dei guasti. Da alcuni giorni inoltre il Servizio è statopotenziato attraverso una nuova infrastruttura telefonica ed una serie diservizi innovativi che consentiranno di aumentare la capacità di risposta e difornire informazioni ai clienti in maniera sempre più rapida e puntuale.

ACILIA, VIGILI FORNISCONO ASSISTENZA A FAMIGLIE COINVOLTE IN ESPLOSIONE

[Redazione]

Oltre alla mobilitazione dei numerosi agenti provenienti da vari gruppi territoriali (scorte ai veicoli di soccorso, alle personalità e chiusure congestione del traffico veicolare), la Polizia di Roma Capitale si è sin da subito occupata delle ricerche anagrafiche e di verificare eventuali necessità di assistenza alloggiativa a tutte le persone coinvolte. Già da ieri sera, in collaborazione con la Protezione Civile di Roma Capitale, tre persone sono state subito assistite e collocate presso il "Residence Parco Salario". Stamane sono in corso verifiche sugli stabili adiacenti alla palazzina per fornire eventuale assistenza ad altre persone, circa sei, che hanno avuto i propri appartamenti danneggiati dall'esplosione di ieri. Anche oggi, come stanotte, le strade attorno a via Giacomo Della Marca rimarranno interdette al traffico per garantire i movimenti dei mezzi di soccorso.

Crolla palazzina ad Acilia, il marito della vittima e mio figlio salvi per un caso

[Redazione]

Il racconto del marito della donna e padre della bambina rimaste uccise sotto i calcinacci dopo esplosione in via Giacomo della Marca di EMILIO ORLANDO 29 dicembre 2016. Siamo vivi per un caso fortuito, stavo per ritornare a casa e mio figlio Lorenzo era uscito un attimo per comprare il pane. Abbiamo pregato che si ripetesse il miracolo che salvasse mia moglie e la mia bambina. Ma Debora ed Aurora non ce hanno fatta: sono rimaste sepolte lì sotto, i loro corpi sono stati ritrovati dopo otto ore dai vigili del fuoco. Fino alle 17 sentivamo la voce di mia moglie, ma la bambina non ha parlato, né chiesto aiuto. È terribile. Sono le parole di Massimo Ramacci il marito della donna e padre della bambina rimaste uccise sotto i calcinacci dopo esplosione che ha causato il crollo della palazzina ad Acilia ieri pomeriggio pochi minuti dopo le 14. L'uomo, assistito dagli infermieri della Croce Rossa e da due psicologi della protezione civile, è rimasto per tutto il tempo a pregare in un negozio di parrucchiere a pochi metri dal palazzo crollato in via Giacomo della Marca. L'intero isolato è rimasto al buio per diverse ore, fino a quando Acea non ha messo in sicurezza la zona del crollo e ha ripristinato l'energia elettrica. L'atmosfera è incandescente per l'apprensione degli amici e parenti che speravano di ritrovare in vita Debora e Aurora. Poi, i pianti e le grida distruggono il silenzio. Tutto il quartiere conosce le due disperse. La signora Debora insegna alle scuole elementari di Drangocello ed ha fatto da damaestra a tutti i bambini della zona. Per ore le ruspe scavano mentre i cani cercavano un punto dove indirizzare le ricerche. Alcuni carabinieri scavano addirittura a mani nude. Tra i soccorritori anche due giovani donne dell'arma appena arruolate. La palazzina crollata è tutta della famiglia Catinari e tutti gli abitanti sono imparentati tra di loro. Sentivano quelle urla provenire da sotto le macerie ma erano di mia madre Silvana racconta il figlio delle due persone anziane tratte in salvo soffriva già di varie patologie e questa non gli ci voleva. L'ho accompagnata in autoambulanza fino all'elicottero, non smetteva di chiamare Aurora. I medici del Gemelli dicono che si salverà. Anche le condizioni di salute di mio padre lasciano ben sperare. Al momento dell'esplosione trovavo proprio sull'uscio di casa di Debora ed Aurora. Il panico si è sparsa tra tutti i residenti della zona. Abbiamo pensato prima ad una bomba carta, poi ad un attentato ed al terremoto, alcuni vetri dei palazzi vicini sono andati in frantumi, lo spostamento aerea è stato terribile. In serata è arrivata la sindaca Virginia Raggi che ha garantito l'assistenza del Campidoglio a tutte le persone sfollate. Tags Argomenti: acilia crollo acilia crolli crolli palazzine roma municipio x Protagonisti:

Dopo tre giorni la trovano viva, ma per soli pochi minuti

[Redazione]

L'ultima volta che era stata vista, Loredana Bagni, 74 anni, era intorno alle 17.30 di lunedì nella zona di via Galilei, via Romea Sud, Fiumi Uniti. Da allora più nulla. Tre giorni di meticolose ricerche su tutta la zona: unità cinofile della Protezione Civile nel territorio a sud di Ravenna, sommozzatori e vigili del fuoco a scandagliare col gommone sia il canale Lama fino a Candiano che le acque dei Fiumi Riuniti, un elicottero del 115 e droni a perlustrare la zona dall'alto. Niente. Poi oggi, nel tardo pomeriggio, verso le 19, alcune persone che coltivano orti nella zona, ne scorgono il corpo, era tra la vegetazione dell'argine meridionale dei Fiumi Uniti, poco distante dal ponte della Romea, quello di Ponte Nuovo. Le sue condizioni sono parse subito disperate e appena al tempore dell'arrivo dei soccorsi che Loredana Bagni se ne è andata per sempre, questavolta. Senza il cellulare era uscita, forse per fare una passeggiata, magari al fresco della riva del fiume ed è stata tradita dall'argine sconnesso, una caduta. Oppure un malore. La cosa strana è che fosse lì, quasi al centro della zona scandagliata dal cielo e dalla terra dai suoi ricercatori. Forse, prima di crollare, era altrove, oppure? Ma questo spetterà accertarlo, se sarà possibile, a chi sarà incaricato sugli accertamenti del caso. Chissà se Loredana Bagni si è accorta di essere stata ritrovata proprio in quel momento, quando la sua vita se ne andava, dopo tre giorni di stenti, dispersa; chissà se i suoi occhi hanno avuto il tempo di chiedere aiuto a qualcuno.

Acilia, la Polizia di Roma Capitale fornisce assistenza alle famiglie coinvolte nell'esplosione

[Redazione]

ARGOMENTI- CronacaOltre alla mobilitazione dei numerosi agenti provenienti da vari gruppi territoriali (scorte ai veicoli di soccorso, alle personalità e chiusure congestione del traffico veicolare), la Polizia di Roma Capitale si è sin da subito occupata delle ricerche anagrafiche e di verificare eventuali necessità di assistenza alloggiativa a tutte le persone coinvolte. Già da ieri sera, in collaborazione con la Protezione Civile di Roma Capitale, tre persone sono state subito assistite e collocate presso il Residence Parco Salaria. Stamane sono in corso verifiche sugli stabili adiacenti alla palazzina per fornire eventuale assistenza ad altre persone, circa sei, che hanno avuto i propri appartamenti danneggiati dall'esplosione di ieri. Anche oggi, come stanotte, le strade attorno a via Giacomo Della Marcarimarranno interdette al traffico per garantire i movimenti dei mezzi di soccorso. CONDIVIDI Tweet

Palazzina crollata ad Acilia: morta madre e figlia di nove anni

[Redazione]

ARGOMENTI- CronacaUna scena che ricorda il terremoto ad Acilia, borgata all'estremo sud di Roma. Ma stavolta a far crollare una palazzina di due piani abitata da una interafamiglia sarebbe stata una fuga di gas. Sotto le macerie sono morte madre e figlia di nove anni, Debora e Aurora, estratte in serata dopo nove lunghissime ore di lavoro ininterrotto dei vigili del fuoco. "Le parole non riescono a descrivere questo immenso dolore", il commento commosso della sindaca di Roma, Virginia Raggi, che nel pomeriggio ha fatto visita sul luogo della tragedia. Sono stati ricoverati in ospedale perché feriti due parenti delle vittime, che erano in casa al momento dell'esplosione. Il marito della donna e il figlio maggiore non erano in casa al momento dello scoppio, e al loro ritorno per lo choc sono stati assistiti dalla Croce Rossa. I testimoni hanno raccontato di uno scoppio fortissimo verso le 14 nell'edificio, un'esplosione che ha investito e danneggiato anche i palazzini vicini, in via Giacomo della Marca, una strada dove le case sono una attaccata all'altra. "Ho sentito un boato, all'inizio pensavo fosse una sparatoria - racconta una donna -. La casa ha tremato, mi è anche caduta la bottiglia dal tavolo". Qualcun altro ha pensato a un terremoto. L'ipotesi privilegiata dai vigili del fuoco - intervenuti con cinque squadre - è che ci sia stata un'esplosione provocata da una fuga di gas, forse al primo piano della palazzina, che ha causato il cedimento dei solai. L'edificio è diviso in quattro appartamenti e in uno al piano terra era uno studio dentistico. L'azienda Italgas ha reso noto che la propria rete è risultata integra. "Al momento dell'esplosione sembra causata da una fuga di gas - ha detto Raggi -. C'è già la magistratura che effettuerà tutte le indagini. Rimaniamo in contatto con le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e il magistrato". La donna rimasta sotto le macerie era insegnante di italiano nella scuola Traiano di Dragona, quartiere vicino ad Acilia, nella quale studiava anche la figlia Aurora. Al momento dell'esplosione il papà era al lavoro in un supermercato della zona, mentre il figlio più grande, Lorenzo, era fuori casa. Le due persone estratte vive dalle macerie e trasportate in elicottero in ospedale sono il fratello e la sorella della donna, che aveva perso recentemente i genitori. Al piano terra abita una famiglia cingalese, assente al momento dell'esplosione. Al primo piano erano le due case maggiormente interessate dal crollo. La procura di Roma ha aperto un'inchiesta per disastro colposo. Il pm Mario Palazzi ha disposto una consulenza tecnica sulle cause dell'esplosione. Oggi il magistrato, che oggi ha effettuato un sopralluogo nella zona, affiderà l'incarico a due ingegneri. Al momento non è possibile stabilire con certezza se lo scoppio sia avvenuto per una fuga di gas metano o di GPL, anche se secondo le prime informazioni gli investigatori avrebbero rinvenuto alcune bombole di gas all'interno dell'abitazione della famiglia cingalese. [CONDIVIDITweet](#)

La Nobile Contrada del Nicchio per Norcia

[Redazione]

nicchio-cascia-terremoto650Prosegueimpegno della Nobile contrada del Nicchio per aiutare concretamente le popolazioni terremotate di Norcia. Il prossimo sabato 7 gennaio dalle ore 15.00 alle 20.00 e domenica 8 gennaio dalle 9.00 alle 18.00, la contrada ospiterà presso i locali della Società La Pania una vendita di prodotti di filiera corta. Il signor Mario, proprietario di una norcineria con 10 dipendenti andata distrutta durante il sisma, porterà salumi, formaggi, lenticchie e altri prodotti tipici della sua azienda scampati al terremoto. Il ricavato della vendita aiuterà Mario a rimettere in piedi la sua attività. Ricordiamo che è ancora possibile acquistare il kit di prodotti tipici dell'azienda Filotei di Norcia: per ogni confezione venduta, 2 euro saranno donate alle zone terremotate di Norcia, Cascia e Camerino. Succ.

>

Il quartiere si mobilita con una raccolta fondi in bar e tabaccherie

[Si.ma.]

Gli abitanti verseranno il denaro necessario per far affrontare la terribile situazione al papa Massimiliano e al figlio Lorenzo nei prossimi mesi. Il quartiere si mobilita con una raccolta fondi in bar e tabaccherie. Massimiliano e Lorenzo da ieri hanno una famiglia allargata, quella del loro quartiere, che prò va a stringerli e a co eco larli perché non cedano allo sconforto per aver perso una moglie, una mamma, una figlia, una sorella. Per loro è stata creata una raccolta fondi nei bar e nelle tabaccherie di Acilia e Ostia, creata una postepay per ricominciare dal nulla, mentre il sindaco Virginia Raggi ha già annunciato che il Campidoglio sosterrà le spese dei funerali. Il marito di Debora sta impazzendo, non realizza ancora dice un amico. Chiuso nel suo dolore, non perde mai di vista il suo Lorenzo che, in pochi istanti, ha perso la mamma e la sorellina che adorava. Si è salvato perché lo avevano mandato a comprare il pane. Al ritorno non ha trovato più nulla. Intanto, già da mercoledì sera, la Polizia Locale e la Protezione civile di Roma hanno prestato assistenza a tre persone, sistemate momentaneamente nel residence Parco Salario, mentre ieri mattina sono state avviate verifiche nelle abitazioni vicine alla palazzina esplosa per fornire eventuale assistenza ad altre persone, circa 50, che hanno avuto i propri appartamenti danneggiati. I residenti hanno già dato vita ad una spontanea gara di solidarietà raccogliendo vestiti, piumoni, giochi e pannolini per le famiglie rimaste senza casa dopo la tragedia. In molti hanno anche chiesto di evitare l'uso di fuochi d'artificio o petardi durante i festeggiamenti per il Capodanno in segno di rispetto delle vittime. Il Consiglio regionale del Lazio e quello comunale hanno osservato ieri un minuto di silenzio, mentre al rientro dalle vacanze natalizie la scuola Marco Ulpio Traiano, dove Debora Catinari insegnava e Aurora frequentava la seconda elementare, metteranno a disposizione una équipe di psicologi per assistere gli alunni orfani della maestra migliore della mia vita, come ha scritto un ragazzino nella rosa poggiata sul muro della via, e i compagni di classe della piccola Aurora. Vittime di un destino infame scrive una donna sulla pagina Facebook del quartiere. È un angolo nel cielo dove le stelle più belle diventano angeli ha postato un'amica della donna di 47 anni sulla sua bacheca. Adesso dobbiamo pensare a Massimiliano e Lorenzo - dice un vicino - Il dolore è enorme, da soli non ce la possono fare. Ti starò per sempre vicina amico mio. Combatti, ti prego scrive un'amica a Massimiliano. Si. Ma. Ultimo saluto Il sindaco Virginia Raggi Pagheremo i funerali -tit_org-

Bimbo morto, nei guai tecnico del metrò

[Andrea Ossino]

Bimbo morto, nei guai tecnico del metrò Chiesto il rinvio a giudizio del dipendente che cercò di salvare il bambino. Aperta dai pm un'altra inchiesta sui mancati soccorsi autorizzati. Andrea Ossino Da eroe a imputato il passo è stato breve. Perché l'addetto dell'Atac, intervenuto dopo aver udito i pianti di un bimbo bloccato nell'elevatore della fermata della Metro Furio Camillo, presto dovrà difendersi davanti a un giudice. Nonostante il suo tentativo di salvataggio infatti, Federico (il nome è di fantasia) è morto cadendo da un'intercapedine. Per questo motivo, adesso, la procura della Repubblica di Roma ha chiesto che l'uomo venga rinviato a giudizio. L'accusa è grave: omicidio colposo. E mentre l'indagato, assistito dall'avvocato Valentina Chianello, si appresta a difendersi davanti al giudice per le udienze preliminari di piazzale Clodio, le indagini vanno avanti. Perché se magistrati sembrano aver le idee chiare in merito alle responsabilità dell'operatore dell'Azienda municipalizzata dei trasporti della Capitale, re stano ancora da appurare le cause del guasto dell'ascensore e quelle relative al mancato intervento dei soccorsi autorizzati. Ma andiamo con ordine. Era il 9 luglio del 2015. In una delle fermate della metropolitana più affollate della città eterna, Federico era salito con mamma Francesca a bordo dell'ascensore solitamente utilizzato per scendere nella banchina da cui partono i treni. L'elevatore però si era presto bloccato. Il caldo aumentava mentre il panico iniziava a farsi largo tra i passeggeri. Erano le cinque di un afoso pomeriggio d'estate e Federico aveva solo 4 anni quando piangeva aggrappato alla mamma. Francesca, che di anni ne aveva 43, urlava e cercava di dare l'allarme attraverso il citofono di emergenza presente in ascensore. All'altro capo della cornetta gli operatori dell'Atac cercavano di rassicurare la donna. Contemporaneamente chiamavano gli addetti alla manutenzione sollecitandone l'intervento. Nulla da fare. Non avrebbero ricevuto nessuna risposta, così l'indagato avrebbe lasciato alcuni mesi saggi in segreteria rivolti agli operatori che si sarebbero dovuti occupare dell'ascensore. Intanto il tempo trascorreva e il piccolo continuava a piangere. Così dopo circa 15 minuti l'indagato aveva deciso di intervenire. Accompagnato da un collega e da due guardie giurate, era salito a bordo di un secondo ascensore e si era affiancato al mezzo bloccato. Poi aveva aperto le porte pensando di soccorrere Federico e Francesca. Si trattava di una sorta di procedura d'emergenza che, secondo l'accusa, l'indagato non sarebbe stato autorizzato a compiere. Alla vista improvvisa dell'uomo, il bambino era corso incontro scappando dalla presa della mamma. Un gesto tanto naturale quanto fatale. Tra i due elevatori c'era infatti uno spazio di circa 40 centimetri. Un'intercapedine dove solo un bambino sarebbe potuto cascare. E infatti, Federico, in un attimo e in preda alla paura, si era divincolato ed era precipitato da un'altezza di 20 metri. Poco dopo erano intervenuti i vigili del fuoco, ma per il piccolo, piombato nella tromba dell'ascensore, non c'era più nulla da fare. Era morto così Federico, quando aveva solo 4 anni. E al momento, per questa tragedia, vi è un solo indagato. Troppe però sono ancora domande che attendono risposta. Quali sono le responsabilità delle altre persone che assistevano a quel tentativo di salvataggio non intervenendo per fermare l'indagato? Perché quell'ascensore si era bloccato? Come mai i soccorsi ufficiali non erano intervenuti immediatamente? Insomma, restano da chiarire molti dubbi di interesse pubblico. Ed è per questo che, aiutata da una corposa memoria difensiva, l'indagine della procura di Roma continua a 360 gradi. Furio Gamillo Il bimbo di 4 anni volò per 20 metri dall'ascensore della fermata -tit_

Ministro della Difesa Pinotti in visita alle forze armate presenti a Norcia

[Redazione]

Ministro della Difesa Roberta Pinotti in visita alle forze armate presenti a Norcia NORCIA Visita a Norcia del Ministro della Difesa Roberta Pinotti per far sentire la vicinanza del Governo e delle Istituzioni ai molteplici militari impegnati nelle zone colpite dal sisma. Ad accoglierla il picchetto dell'esercito e, nella tensostruttura adibita dallo stesso Corpo per la mensa, i bambini delle scuole elementari di Norcia che hanno intonato brani natalizi per augurare Buone Feste. Toccanti le parole di due lettere, scritte e lette da due alunni davanti al Ministro: il terremoto è un momento brutto, ma ha anche degli aspetti positivi come il fatto che sono venuti a trovarci persone importanti come il Presidente della Repubblica e il Papa si legge poi ci sono i militari che per noi sono come dei supereroi con poteri magici che ci danno allegria, ci preparano sempre un piatto caldo e nel nostro compleanno, anche la torta con le candeline. A ricordare quanto fatto dai militari anche la Dirigente Scolastica Rosella Tonti, insignita dall'esercito per meriti sul campo: senza il loro fondamentale apporto nel trasporto e allestimento degli arredi scolastici domenica 13 novembre non avremmo potuto riaprire la scuola ricorda commossa la Tonti così come non scorderemo con quelle sensibilità e dolcezza hanno posto gli zainetti per i nostri ragazzi banco per banco. L'esercito continua è un corpo che proprio in tempo di pace fa differenza per tempestività e competenza e lo ringrazieremo sempre. Ad accompagnare il Ministro Pinotti anche il generale dell'esercito Santamaria, il comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Tullio Del Sette e il capo dipartimento protezione civile, Fabrizio Curcio e il sindaco Nicola Alemanno. Qui a Norcia sono presenti tutte le forze armate dice la Pinotti a loro va il ringraziamento personale e del Governo perché ci sono sempre. Le canzoni di Natale e le letterine scritte dai bambini continua è il ringraziamento più caldo e di conforto nel passare le feste lontano dagli affetti più cari. Il ministro rivolgendosi direttamente ai bambini sottolinea come essi abbiano colto l'operare dei militari italiani: avete visto in modo diverso i militari dice vi preparano da mangiare, vi aiutano, vi fanno la torta di compleanno: ecco, è la stessa cosa che fanno anche in luoghi lontani dall'Italia. Successivamente la Pinotti ha visitato il centro storico zona rossa mai visto direttamente, fa male al cuore questa distruzione rimarcando fermamente la presenza delle Istituzioni. A conclusione della visita un simpatico siparietto con incontro di Babbo Natale che con elfi e renne è arrivato a Norcia ad animare il pomeriggio dei bambini regalando un po' di magia, come quella descritta nelle letterine che parlavano dei militari.

Forti raffiche divento nella Tuscia: bancarelle distrutte e alberi a terra

[Redazione]

VITERBO - Forte vento nel Viterbese, alberi a terra e bancarelle distrutte. Questa mattina lavoro insenso per i vigili del fuoco alle prese in tutta laprovincia con i danni causati dal forte vento di oggi. A Viterbo le raffiche hanno stroncato una bancarella di legno in via Ascenzi. Tanta paura per l'accaduto, ma fortunatamente nessun ferito. Si segnalano ancherami e piante a terra. A Vignanello, così come in altri comuni della Tuscia, è caduto sulla strada un grosso ramo. In via Vignola, strada a senso unico costeggiata da secolarialberi, il forte vento ha fatto cadere un imponente ramo sulla carreggiata, bloccando così la circolazione delle auto. A Sutri i caschi rossi sono intervenuti inoltre per spegnere un piccolo incendio nella scuola di musica locale.

Mazzoli ad Amatrice nei luoghi del terremoto

[Redazione]

VITERBO - Alessandro Mazzoli, deputato del Partito democratico, ha risposto all'appello rivolto ai parlamentari dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. Ha soggiornato nei luoghi del terremoto il 27 e il 28 dicembre. Insieme a lui, altri 7 rappresentanti del Pd in Parlamento, tra i quali la collega Alessandra Terrosi e Fabio Melilli. Sui 14 deputati presenti nel comune del Reatino, la delegazione dem era la più numerosa. 'Abbiamo ascoltato gli amministratori e i cittadini delle comunità di Amatrice, di Accumuli e Arquata del Tronto. Il nostro impegno ora spiega Mazzoli rientrato dai luoghi del sisma - è quello di fare il punto con gli uffici legislativi del Parlamento alla riapertura della Camera e valutare quali correttivi è possibile apportare al decreto sul terremoto. Il problema è il passaggio dall'emergenza alla ricostruzione e il mantenimento di un equilibrio tra la complessità delle procedure, necessaria al fine di evitare fenomeni corruttivi, e le esigenze della popolazione che spinge per accelerare i tempi. Dobbiamo apportare miglioramenti alle norme approvate in modo da sveltire l'iter per passare alla fase ricostruttiva, ma sempre nel rispetto delle regole e nella massima trasparenza'. Fatte queste verifiche, una delegazione tornerà ad Amatrice e negli altri comuni per dare risposte concrete. Il sindaco di Amatrice, dopo l'approvazione all'unanimità del decreto sul terremoto, aveva invitato i parlamentari a verificare sul campo le ricadute della legge e i nodi da affrontare per accelerare i tempi degli atti amministrativi. Il 27 racconta Mazzoli - abbiamo visitato la zona rossa di Amatrice, effettuando sopralluoghi in alcune frazioni e nei cimiteri, tenendo presente che il comune è costituito da 69 frazioni in cui insistono ben 21 cimiteri, molti dei quali distrutti con loculi lesionati. È stato necessario visitare alcune frazioni tra quelle più colpite sia per verificare i lavori di completamento della messa in sicurezza, ma anche per renderci conto dei problemi ancora aperti in materia di viabilità'. A seguire i parlamentari e il sindaco nei sopralluoghi anche Radio Amatrice, allestita all'indomani del sisma del 24 di agosto e che ha rappresentato l'unico strumento di comunicazione diretta tra le comunità e le istituzioni. La sera abbiamo quindi avuto una riunione con Pirozzi che continua il deputato viterbese - ci ha ringraziati per essere lì, ha espresso apprezzamento per il lavoro del Governo, del Parlamento, del commissario Errani e della protezione civile, e ha chiesto di proseguire con un impegno diretto e concreto per seguire tutta l'evoluzione dei lavori in corso e monitorare insieme tutte le fasi di applicazione del decreto. Quindi, il 28 mattina abbiamo incontrato i tecnici della Regione Lazio, impegnati nel difficile compito di sgomberare le macerie, operazione molto delicata visto che si tratta a tutti gli effetti di smaltimento di rifiuti, con un'attenzione particolare all'amianto e alla caratterizzazione e differenziazione delle diverse tipologie di macerie. Abbiamo poi avuto una riunione con una delegazione di imprenditori, artigiani e commercianti del posto, questi ultimi in difficoltà maggiore perché migliaia di persone hanno lasciato i propri paesi e che quindi devono fronteggiare una drastica riduzione dei consumi'. Ieri, poi, nella tarda mattinata il summit con Fabrizio Curcio, capo della protezione civile che ha fatto il punto su questi mesi, ricordando come dal 24 agosto a oggi in quei territori si siano susseguite 40 mila scosse. 'Curcio spiega Mazzoli ritiene positivo il decreto frutto di un lavoro condiviso e ribadisce come, ancora una volta, l'Italia abbia dimostrato di saper affrontare le emergenze. L'urgenza ora è quella di trovare insieme modalità per velocizzare le procedure e arrivare alla fase della ricostruzione in tempi brevi, partendo da un dato: prima del sisma del 30 ottobre le pratiche per la verifica di agibilità degli immobili erano 77 mila, dopo quella data sono diventate 180 mila, con un ampliamento enorme dell'area del cratere che oggi riguarda il territorio di quattro regioni e una parte significativa del centro Italia'. La giornata si è chiusa con la visita ad Accumuli e Arquata del Tronto, dove Mazzoli e la delegazione parlamentare hanno incontrato i sindaci e le amministrazioni locali, e con loro hanno visitato le rispettive zone rosse. 'Ancora grande e fondamentale - conclude Mazzoli - è l'apporto dei volontari, delle forze dell'ordine e dell'esercito. Desidero ringraziarli di nuovo personalmente perché da loro è venuto un segno tangibile di aiuto concreto, vicinanza e solidarietà. In un colloquio diretto con il sindaco di Amatrice, lui stesso ha ringraziato il Viterbese

sia per la presenza incessante deivolontari e della protezione civile dei nostri territori, sia per tutte leiniziative di solidarietà che nel corso di questi mesi le nostre comunità hannopromosso'.

Arriva il nuovo piano per le emergenze

[Redazione]

SAN LORENZO NUOVO - Il nuovo piano d'emergenza viene presentato alla popolazione venerdì 30 dicembre in Sala Consiliare. Il piano che abroga e sostituisce il precedente Piano di Protezione Civile ed il successivo studio preliminare, rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale fronteggiare le situazioni di criticità, potenzialmente attendibili, all'interno del territorio di San Lorenzo Nuovo. Il documento è composto da un corpo principale e da sette allegati; è dotato di una cartografia efficace e facilmente consultabile. Il piano prende in considerazione sei tipologie di eventi dannosi: idraulico, idrogeologico, forti temporali, sisma, incendio, neve-ghiaccio-grande freddo prevedendo una procedura operativa intervento per ognuno di esse in base ai diversi livelli di criticità. "Il Piano è, secondo me, di ottima qualità" dice il Sindaco di San Lorenzo Nuovo, Massimo Bambini "ma per essere efficace deve essere riconosciuto dagli addetti ai lavori e soprattutto dalla popolazione; per questo si rende necessario diffonderlo con tutti gli strumenti possibili anche attraverso incontri con la cittadinanza. Anche se la situazione per quanto riguarda il sisma dell'Italia Centrale si sta gradualmente normalizzando non dobbiamo mai diminuire l'attenzione e allentare la vigilanza ma essere sempre pronti ad affrontare ogni emergenza attraverso la conoscenza e l'addestramento". Nel corso dell'incontro interverranno il geologo Leonardo Maria Giannini e l'ingegnere Francesco Sabatini, redattori del piano.

Forti raffiche di vento nella Tuscia: bancarelle distrutte e alberi a terra

[Redazione]

VITERBO - Forte vento nel Viterbese, alberi a terra e bancarelle distrutte. Questa mattina lavoro intenso per i vigili del fuoco alle prese in tutta la provincia con i danni causati dal forte vento di oggi. A Viterbo le forti raffiche hanno stroncato una bancarella di legno in via Ascenzi. Tanta paura per l'accaduto, ma fortunatamente nessun ferito. Si segnalano anche rami e piante a terra. A Vignanello, così come in altri comuni della Tuscia, è caduto sulla strada un grosso ramo. In via Vignola, strada a senso unico costeggiata da secolari alberi, il forte vento ha fatto cadere un'imponente ramo sulla carreggiata, bloccando così la circolazione delle auto. Sul posto anche i vigili urbani. A Sutri i caschi rossi sono intervenuti inoltre per spegnere un piccolo incendio nella scuola di musica locale.

Protezione civile, le iniziative della Regione Lazio

[Redazione]

VITERBO - "Una serie di iniziative per potenziare il sistema della Protezione Civile e la rete dell'emergenza sanitaria. A presentarle è la Regione Lazio". A dichiararlo è Riccardo Valentini, consigliere regionale del Pd e vicepresidente della Commissione agricoltura della Regione Lazio. "Più sicurezza per le persone, i comuni e i territori prosegue Valentini. Le azioni più importanti del percorso di potenziamento avviato in questi tre anni riguardano 123 milioni di euro tra risorse regionali ed europee per il rischio idrogeologico". Tra risorse regionali ed europee, è previsto infatti uno stanziamento complessivo di oltre 123 milioni di euro: 23,7 mln di risorse regionali previsti nel bilancio appena approvato dalla giunta (3,5 mln nel 2017, 6 mln nel 2018, 14,2 nel 2019); 90 mln di euro sono previsti dall'azione n.27, 'interventi contro il rischio geologico e idrogeologico', una delle 45 azioni nella programmazione 2014-2020; 10 mln ulteriori per la prevenzione del rischio idrogeologico nelle aree agricole sono previsti per il 2014-2020 dalla programmazione del Feasr (fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). "Altro punto fondamentale sottolinea Valentini è il rilancio della Protezione civile con una nuova legge per la Protezione civile approvata nel febbraio 2014 dopo 29 anni di attesa: 3,8 milioni per automezzi e attrezzature". Da 8 anni la Regione Lazio non investiva neanche un euro per le attrezzature e il parco mezzi della Protezione civile. L'obiettivo è quello di puntare sulla formazione permanente dei volontari. "Infine conclude Riccardo Valentini la nuova rete dell'emergenza sanitaria con il potenziamento della rete dell'elisoccorso. Nel corso degli ultimi due anni la Regione ha potenziato la rete dell'elisoccorso del Lazio con 20 elisuperfici operative in tutta la Regione". E poi 86 nuove ambulanze con sistema Telemed, continuando ad investire risorse nell'edilizia sanitaria con il fondo dell'ex art. 20 e recupero ticket.

Protezione civile, tutte le iniziative della Regione

[Redazione]

VITERBO - "Una serie di iniziative per potenziare il sistema della Protezione Civile e la rete dell'emergenza sanitaria. A presentarle è la Regione Lazio". A dichiararlo è Riccardo Valentini, consigliere regionale del Pd e vicepresidente della Commissione agricoltura della Regione Lazio. "Più sicurezza per le persone, i comuni e i territori prosegue Valentini. Le azioni più importanti del percorso di potenziamento avviato in questi tre anni riguardano 123 milioni di euro tra risorse regionali ed europee per il rischio idrogeologico". Tra risorse regionali ed europee, è previsto infatti uno stanziamento complessivo di oltre 123 milioni di euro: 23,7mln di risorse regionali previsti nel bilancio appena approvato dalla giunta (3,5mln nel 2017, 6mln nel 2018, 14,2 nel 2019); 90mln di euro sono previsti dall'azione n.27, 'interventi contro il rischio geologico e idrogeologico', una delle 45 azioni nella programmazione 2014-2020; 10mln ulteriori per la prevenzione del rischio idrogeologico nelle aree agricole sono previsti per il 2014-2020 dalla programmazione del Feasr (fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). "Altro punto fondamentale sottolinea Valentini è il rilancio della Protezione civile con una nuova legge per la Protezione civile approvata nel febbraio 2014 dopo 29 anni di attesa: 3,8 milioni per automezzi e attrezzature". Da 8 anni la Regione Lazio non investiva neanche un euro per le attrezzature e il parco mezzi della Protezione civile. L'obiettivo è quello di puntare sulla formazione permanente dei volontari. "Infine conclude Riccardo Valentini la nuova rete dell'emergenza sanitaria con il potenziamento della rete dell'elisoccorso. Nel corso degli ultimi due anni la Regione ha potenziato la rete dell'elisoccorso del Lazio con 20 elisuperfici operative in tutta la Regione". E poi 86 nuove ambulanze con sistema Telemed, continuando ad investire risorse nell'edilizia sanitaria con il fondo dell'ex art. 20 e recupero ticket.

Il Comune presenta il nuovo Piano di Emergenza

[Redazione]

SAN LORENZO NUOVO - Venerdì 30 dicembre 2016, presso la Sala Consiliare verrà presentato alla cittadinanza il nuovo Piano Emergenza del Comune di San Lorenzo Nuovo. Nel corso dell'incontro interverranno il geologo dott. Leonardo Maria Giannini e l'ing. Francesco Sabatini, redattori del piano. Il piano che abroga e sostituisce il precedente Piano di Protezione Civile ed il successivo studio preliminare, peraltro propedeutico a questo documento, è stato redatto in conformità alle linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile ai sensi della DGR Lazio n. 363/2014 e della DGR Lazio n. 415/2015; rappresenta, quindi, lo strumento operativo attraverso il quale fronteggiare le situazioni di criticità, potenzialmente attendibili, all'interno del territorio di San Lorenzo Nuovo. Il documento è composto da un corpo principale e da sette allegati; è dotato di una cartografia efficace e facilmente consultabile. Il piano prende in considerazione sei tipologie di eventi dannosi - idraulico, idrogeologico, forti temporali, sisma, incendio, neve-ghiaccio-grande freddo prevedendo una procedura operativa intervento per ognuno di esse in base ai diversi livelli di criticità. "Il Piano è, secondo me, di ottima qualità - dice il sindaco di San Lorenzo Nuovo, Massimo Bambini - ma per essere efficace deve essere conosciuto dagli addetti ai lavori e soprattutto dalla popolazione; per questo rende necessario diffonderlo con tutti gli strumenti possibili anche attraverso incontri con la cittadinanza. Anche se la situazione per quanto riguarda il sisma dell'Italia Centrale si sta gradualmente normalizzando non dobbiamo mai diminuire l'attenzione e allentare la vigilanza ma essere sempre pronti ad affrontare ogni emergenza attraverso la conoscenza e l'addestramento".

Alessandro Romano coordinatore provinciale dei Giovani Udc della provincia di Chieti

[Redazione]

La direzione nazionale dei GIOVANI UDC, coordinata da Marco Martino, ha nominato Alessandro Romano, 27 anni, di Rocca San Giovanni, coordinatore provinciale dei Giovani Udc della provincia di Chieti. Alessandro Romano è impegnato da anni nell'attività politica all'interno della sezione UDC del suo paese, e nelle organizzazioni giovanili del partito. Attualmente è Vice Coordinatore Regionale dei Giovani Udc. Si è sempre distinto per il suo eccezionale impegno nel settore del volontariato e dell'associazionismo cattolico. È anche dirigente del gruppo comunale di Protezione Civile. Sono convinto che Alessandro saprà riannodare nella sua provincia il rapporto, oggi fortemente compromesso, tra i giovani e la politica ha commentato il coordinatore regionale dell'Udc, Riccardo Cicchetti, -. Egli ha sempre dedicato passione ed energia al bene comune. Con il nostro Segretario del partito Enrico Di Giuseppantonio ha aggiunto Cicchetti ci aspetta una stagione molto impegnativa nella riorganizzazione dell'Udc in Abruzzo, un partito che dovrà essere aperto, inclusivo, popolare ed attento soprattutto al disagio delle nuove generazioni.

La TUA premia due autisti speciali

[Redazione]

Due autisti della TUA premiati. Una scelta non casuale ma dovuta a chi come Giuseppe Dell Omo e Pantaleone Grannonico, oltre a guidare gli autobus di linea dell'azienda di trasporto abruzzese si sono guadagnati il riconoscimento della società per la quale lavorano per essere stati protagonisti di atti che vanno oltre i loro compiti. E il caso Dell Omo, classe 1974, conducente di bus dal 2005. Il 24 agosto scorso, in servizio sulla tratta Aquila-Amatrice, dopo la prima scossa di terremoto nel centro reatino, è sceso in strada a prendersi l'autobus della TUA per dare ospitalità ed immediata assistenza ad alcuni anziani. Stavo dormendo nella mia casa quando sono stato svegliato dal boato. In preda di panico ho cercato subito di capire quello che era accaduto. Mi sono vestito e sono andato verso la porta di casa che era però bloccata. Sono riuscito in qualche modo a vestirmi e ad aprire la porta per dirigermi verso il centro di Amatrice e comprendere che cosa fosse accaduto. Poi sono salito sul pullman ha detto l'autista della TUA ho aperto e ho fatto salire delle persone che erano in strada, alcune quasi svestite. Ho acceso il riscaldamento perché faceva freddo e siamo rimasti nell'autobus fino a quando non sono arrivati i primi soccorsi. Le strade erano quasi tutte impraticabili. Non da meno la storia di Grannonico, autista pescarase, due settimane fa, ha sventato un furto in Azienda. La sera del 13 dicembre, al rientro in serata dal servizio, Grannonico ha notato una persona che si aggirava attorno al bus nel piazzale del deposito di Pescara in via Aterno. Percependo l'irritualità della presenza di uomo tra i pullman, il conducente di bus ha immediatamente avvisato le forze dell'ordine che, poco dopo, hanno bloccato il sospetto nei pressi del ponte Villa Fabio, a pochi metri dal deposito bus di TUA. L'uomo aveva con sé una busta con una grande quantità di monete; si era, infatti, introdotto furtivamente nel deposito e aveva scassinato poco prima le emettitrici di quattro bus in sosta impossessandosi fraudolentemente di un bottino di 194 euro, interamente recuperato e restituito dalle forze dell'ordine a TUA Spa. Oggi la cerimonia di conferimento degli encomi a due dipendenti che si sono particolarmente distinti nel corso del 2016 nello svolgimento delle mansioni lavorative. Gli encomi sono stati conferiti dal presidente Luciano Amico presso la sede di Pescara di TUA Spa, alla presenza del consigliere delegato alla ferrovia Giovanni Di Vito e il Direttore Generale Giuseppe Cassino. La speciale dedizione nei confronti di TUA dei nostri due dipendenti è particolarmente importante ha detto Luciano Amico voglio sottolineare il senso di responsabilità e di partecipazione di tutti i nostri addetti che, quotidianamente, si adoperano a vantaggio della Comunità regionale. Siamo particolarmente soddisfatti ha concluso Amico della consonanza della storia della nostra azienda con le storie di coloro che professionalmente tutti i giorni ci danno il proprio contributo nella gestione di quest'impresa estremamente complessa. Una storia fatta di persone, professionalità, ma soprattutto di grande senso di responsabilità.

Azienda lesionata dal sisma, - l'aiuto arriva dai carabinieri

[Redazione]

PIEVE TORINA - I militari in congedo hanno raccolto una somma devoluta all'azienda "Lucarini Augusto" che era rimasta danneggiata dalle scosse di ottobre. Consegnato il contributo dell'associazione trentina tramite il capitano Vincenzo Orlando del comando di Camerino giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 14:27 - caricamento lettura Print Friendly [banner_ter] Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [carabinieri-aiuti-sisma-650x487] La consegna del fondo raccolto da parte del comandante Vincenzo Orlando [terremoto-pieve-torina_Foto-LB-33-400x267] La casa della famiglia danneggiata dal sisma Solidarietà dell'Arma in congedo ai terremotati. I carabinieri trentini, non più in servizio, hanno raccolto una somma devoluta all'azienda Lucarini di Pieve Torina. La famiglia era rimasta bloccata nella casa crollata durante le prime scosse di ottobre (leggi articolo). Gli oltre 500 chilometri che separano la provincia di Trento da quella di Macerata, non hanno impedito ai soci dell'associazione nazionale carabinieri in congedo di Civezzano e Fornace, diretti dal brigadiere Iginio Macchiavelli, di portare un po' di sostegno a chi in questo momento soffre. Le violente scosse di terremoto e le strazianti immagini passate quotidianamente dai network, hanno stretto i cuori dell'associazione nazionale carabinieri in congedo di quei centri montani trentini. Così hanno deciso di donare un contributo, ricavato dalla vendita di lavori ed addobbi natalizi confezionati dalle abili mani delle socie benemerite. L'offerta è stata devoluta all'azienda agricola Lucarini Augusto, fortemente colpita dal sisma. I membri dell'associazione non hanno potuto consegnare personalmente l'offerta e così lo hanno fatto tramite i carabinieri della compagnia di Camerino e dell'associazione di Pieve Torina. Questa mattina, il capitano Vincenzo Orlando v, comandante della compagnia di Camerino, e il socio Anc Fernando Lapucci, accompagnati dal sindaco di Pieve Alessandro Gentilucci, nell'aria di ciò che rimane dell'azienda e che con dignità e coraggio i titolari portano avanti, hanno consegnato il piccolo dono quale sincero gesto di vicinanza e speranza. Nell'occasione il sindaco ha espresso parole di gratitudine per l'opera dei carabinieri, in servizio ed in congedo, per la quotidiana opera di vigilanza, sicurezza e supporto costante alle popolazioni colpite dal sisma. I titolari dell'azienda visibilmente commossi, hanno ringraziato per il gesto venuto anche da lontano quale ulteriore stimolo a non arrendersi e ad affrontare con fiducia il nuovo anno. RIPRODUZIONE RISERVATA

Treia, Di-sfida della ricostruzione - “A Pasqua risorgerà anche l’arte”

[Redazione]

IL TOUR - Parte dalla città del pallone al bracciale la riapertura di musei temporanei nei Comuni colpiti dal sisma per rilanciare turismo e beni culturali. Il progetto è stato presentato dopo una mattinata di sopralluoghi per visionare i danni al patrimonio artistico.

giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 16:56 - caricamento letture Print Friendly [banner_ter] Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [Schermata-2016-12-29-alle-15]

I danni nella chiesa del Santissimo Crocifisso di Treia [Schermata-2016-12-29-alle-15] Da sinistra Angelo Sciapichetti e Franco Capponi durante il sopralluogo nella chiesa del Santissimo Crocifisso di Treia di Federica Nardi. I bassorilievi, pezzi unici della fornace Bartoloni, che rischiano di sparire sotto il peso della cupola del Santissimo Crocifisso di Treia. Dove i sette frati (tra cui un invalido) dormono in una rimessa in attesa dei moduli dalla Lombardia e la facciata si è quasi staccata dal resto della chiesa. E poi, a pochi minuti di auto, villa Spada quasi completamente inagibile che dall'esterno lascia solo intuire la devastazione strutturale inflitta dal terremoto. Ma Treia, la città della Disfida del bracciale, uno dei borghi più belli d'Italia (come da insegna che accoglie il turista in città), resiste e sifa forza. E la Di-sfida della ricostruzione quella presentata oggi dal sindaco Franco Capponi assieme alla deputata Irene Manzi, all'assessore regionale Angelo Sciapichetti e a Francesca Pulcini, presidente di Legambiente Marche. A Pasqua risorge anche l'arte, è la promessa-slogan di Fabio Renzi, presidente della fondazione Symbola, dopo una mattinata di sopralluoghi nei dintorni di Treia per vedere dove il terremoto ha colpito più duramente il patrimonio artistico. E anche il seminario estivo della fondazione sarà dedicato ai temi della ricostruzione. [Schermata-2016-12-29-alle-15]

La cupola del Santissimo Crocifisso [Schermata-2016-12-29-alle-15] Villa Spada è inagibile dopo il sisma. In tutti i Comuni delle Marche ha detto Renzi l'obiettivo è riaprire. In ogni territorio si individuano dei depositi per la messa in sicurezza dei beni, per farli restare dove appartengono. Se poi ci sono opere che hanno bisogno di interventi particolari le mandiamo a Firenze all'opificio delle pietre dure. A Treia sono già stati individuati due depositi e cinque spazi adatti per ospitare mostre. Se i Comuni vanno spediti (c'è il documento per non far emigrare il patrimonio artistico, ci sono le messe in sicurezza e l'interrogazione consegnata dalla deputata Irene Manzi al ministero), la Soprintendenza invece langue. A oggi dice il sindaco di Treia Franco Capponi non è ancora nessuna classificazione dei beni danneggiati dal sisma, il Mibact ha svolto appena il 10 per cento dei sopralluoghi. Quando faranno un piano degli interventi per i beni culturali? [Schermata-2016-12-29-alle-15]

Danni a Villa Spada. Un problema non diverso rispetto a quello della ricostruzione delle case nei borghi dove abitazioni e arte sono abituate a condividere spazi e vincoli di secoli. Certo, quello di pensare di allontanare i beni artistici dalle zone del cratere è stato un errore dice l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti che è stato corretto. E poi diciamo la verità prosegue Sciapichetti se non fosse stato per i volontari di Legambiente e per una parte della Protezione civile le opere d'arte sarebbero ancora sotto le macerie. La ricostruzione ha tre priorità: le persone, gli edifici e l'economia del territorio. Che passa necessariamente per il recupero delle opere d'arte, la nostra fabbrica diffusa della cultura. A salvarla dalle macerie dei terremoti di agosto e ottobre 300 volontari per 2 mila ore di lavoro che hanno messo in sicurezza 1.500 opere d'arte. I numeri li dà Francesca Pulcini, presidente di Legambiente Marche: ereditiamo l'esperienza di messa in sicurezza dei beni culturali dal terremoto del '97 dice Pulcini anche la nostra proposta è di mantenere nei territori i beni culturali per dare più opportunità a chi con fatica sta comunque mantenendo un presidio nei Comuni danneggiati dal sisma. [Schermata-2016-12-29-alle-15]

Da sinistra Fabio Renzi, Irene Manzi, Franco Capponi, Angelo Sciapichetti e Francesca Pulcini [Schermata-2016-12-29-alle-15] Il distacco della facciata [Schermata-2016-12-29-alle-15] [Schermata-2016-12-29-alle-15] La cupola del Santissimo Crocifisso [Schermata-2016-12-29-alle-15] Il crocifisso messo al sicuro in un'ala inagibile del complesso del Santissimo Crocifisso [Schermata-2016-12-29-alle-15] [Schermata-2016-12-29-alle-15] Il dormitorio temporaneo dei frati [Schermata-2016-12-29-alle-15] [Schermata-2016-12-29-alle-15] La tenda che ospita le

messe[Schermata-2016-12-29-alle-15][Schermata-2016-12-29-alle-15]Il sopralluogo a Villa Spada[Schermata-2016-12-29-alle-15] [Schermata-2016-12-29-alle-15][Schermata-2016-12-29-alle-15][Schermata-2016-12-29-alle-15][Schermata-2016-12-29-alle-15] RIPRODUZIONE RISERVATA

A fuoco un deposito agricolo

[Redazione]

GUALDO - L'incendio di oggi pomeriggio spento dai vigili del fuoco giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 17:28 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[gualdo] Incendio in un deposito agricolo. È successo attorno alle 15 nel comune di Gualdo, in contrada Morrone. Il rogo è stato spento grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza lo stabile, dove erano custoditi un automezzo agricolo, attrezzature e legname. Non ci sono feriti. I vigili del fuoco sono intervenuti dalla sede centrale di Macerata e dalla sede distaccata di Tolentino con un autopompa, un autobotte e sette unità.[gualdo-2] RIPRODUZIONE RISERVATA

Delocalizzazione: “Commercianti nel caos, - Errani chiarisca procedure”

[Redazione]

La Cna di Macerata punta il dito contro i provvedimenti che permettono a chi ha l'attività inagibile di spostarla: "La confusione regna sovrana" giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 18:16 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[Luciano-Ramadori-direttore-CNA-Macerata_Foto-LB-3-4]Luciano Ramadori, direttore della Cna Macerata Le domande per spostare il negozio se inagibile (delocalizzare in gergo tecnico) scadono domani ma indirizzo di posta certificata per fare richiesta è stato attivato ieri mattina. Regna il caos tra i commercianti, è l' denuncia della Cna di Macerata che segnala in una nota queste e altre difficoltà per chi ha il negozio danneggiato dal terremoto e sta cercando di ripartire altrove. La richiesta dice la Cna non può essere presentata se non è stata emessa un'ordinanza di inagibilità totale a seguito di verifica conscheda Aedes, integrata da apposita perizia giurata e quindi senza scheda Aedes non è possibile fare domanda. Anche se poi l'ordinanza del capo della Protezione civile del 16 dicembre dice che a servire è la dichiarazione di non utilizzabilità secondo le schede Fast. E ancora che è il Dicomac a coordinare le attività di rilievo dei danni agli edifici anche se l'ordinanza dice la Cna non è immediatamente esecutiva ma valgono le leggi pubblicate in Gazzetta ufficiale. Quindi in teoria ancora non si potrebbe derogare alla procedura ordinaria di compilazione delle schede Aedes. Insomma, la confusione regna sovrana dice la Cna ed è necessario un chiarimento definitivo e ufficiale delle autorità senza far impazzire gli imprenditori già enormemente provati dalla situazione Per questo la Cna invierà al commissario per la Ricostruzione Vasco Errano una nota per chiedere chiarimenti e porre rimedio conclude la confederazione al caos procedurale e organizzativo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascoli, inaugurato l'ufficio per la ricostruzione

[Redazione]

E' la prima delle strutture a servizio dei comuni colpiti dal sisma. Il governatore Luca Ceriscioli: " Inaugureremo altre sedi al fine di coprire tutto il territorio" giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 18:41 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[ufficio-ricostruzione-650x432]Il governatore Luca Ceriscioli taglia il nastro all'ufficio speciale per la ricostruzione di Ascoli[ufficio-ricostruzione-2-400x266] Questo pomeriggio ad Ascoli, nella ex sede del Piceno Consind in via della Cardatura, è stata inaugurata la prima sede dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, a servizio dei comuni colpiti dal sisma. Alla cerimonia, oltre al presidente della Regione Luca Ceriscioli erano presenti la vicepresidente Anna Casini, assessore alla Protezione Civile, Angelo Sciapichetti, il direttore dell'Ufficio speciale, Cesare Spuri e diversi sindaci e amministratori locali. Una struttura importante ha sottolineato Ceriscioli rivolta a sindaci, cittadini, attività economiche e tutti i soggetti che ne avranno bisogno. Inaugureremo altri uffici per la ricostruzione al fine di coprire tutto il territorio regionale interessato dai sismi. Già da adesso i cittadini possono rivolgersi a questo ufficio in base alle ordinanze esistenti e le pratiche per la ricostruzione prevedono un ausilio di una piattaforma telematica attraverso la quale i tecnici potranno presentare i progetti. Sarà realizzato uno sportello unico dove sarà possibile raccogliere domande e acquisire informazioni e la struttura prevede anche un locale utile per momenti di incontro come le conferenze di servizio. A pieno regime l'ufficio avrà a disposizione circa 60 persone tra tecnici e amministrativi. E siamo in attesa ha continuato Ceriscioli dell'assunzione di personale da parte dello Stato per la ricostruzione al fine di disbrigare la grande mole di lavoro. E un'ufficio ha detto Spuri necessario per velocizzare un percorso di lavoro che non sarà semplice. Abbiamo individuato il personale che lavorerà nella struttura e la caratteristica richiesta agli operatori è stata quella della massima disponibilità perché dobbiamo dare il nostro meglio per dare risposte. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vescovo di Rimini in visita a Caldarola

[Redazione]

Monsignor Francesco Lambiase ha salutato i volontari della Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Incontro dei sindaci del Contutrisport per il problema della secca nel bacino di Caccamo giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 10:48 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[caldarola-4-400x300] Ancora una giornata intensa nel comune di Caldarola. A far visita alla popolazione ieri è stato il vescovo di Rimini monsignor Francesco Lambiase, insieme ad una delegazione guidata da don Renzo Gradara, ha salutato tutti i volontari della Protezione civile dell'Emilia-Romagna che da due mesi stanno aiutando i caldarolesi e poi insieme al parroco locale, don Vincenzo, ha visitato il centro storico e le chiese gravemente danneggiate dal sisma. Poi tutti insieme, anche con il sindaco Luca Giuseppetti, si sono fermati a pranzo alla mensa. I cuochi hanno voluto festeggiare il compleanno del coordinatore della Protezione civile Luciano Bagli con una torta raffigurante la Protezione Civile.[caldarola-1-400x300] Nel pomeriggio si sono svolti due importanti incontri, il primo con la delegazione locale della Protezione civile, erano presenti anche il capo campo e il suo vice dell'Emilia Romagna, per chiarire e organizzare tutto ciò che sarà necessario fare subito dopo emergenza sisma. Più tardi si è svolta un'altra riunione con il presidente dell'unione montana dei Monti Azzurri, Giampiero Feliciotti e i sindaci degli altri quattro comuni del comprensorio Camporotondo, Belforte del Chienti, Serrapetrona e Cessapalombo. Il tema verteva intorno al Contutrisport e la programmazione futura. Il problema da risolvere sono, in modo particolare, con Enel che gestisce il bacino idrico del lago di Caccamo. Attualmente è praticamente in secca creando danni anche alla fauna ittica e molti sono gli interventi da fare per poter riportare il lago ai fasti una volta. Impegno è di rilanciare anche il settore turistico che attirava appassionati da tutta Italia.[caldarola-5-650x488][caldarola-2-1-488x650] RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricostruire con i materiali da demolizione: - il progetto innovativo di Unicam

[Redazione]

CAMERINO - Alla ricerca Ecotiles partecipano l'ateneo e Grandinetti s.r.l. impresa di produzione cementizia di San Severino giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 10:31 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[ecotiles-400x300]Il gruppo del progetto Ecotiles Dal terremoto alla ricostruzione. Tentando però di riutilizzare i rifiuti da costruzione e demolizione per ideare materiali innovativi per edilizia ecosostenibile. Questa la sintesi di Ecotiles, il progetto europeo finanziato dall'Unione Europea alla Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino e con la partecipazione di Grandinetti srl di San Severino Marche, azienda leader nella produzione di materiali a base cementizia. Lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione (Cdw) spiega la professoressa Eleonora Paris, coordinatrice del progetto Ecotiles è un problema particolarmente sentito su cui si sta investendo molto in Europa, visto il volume dei materiali coinvolti e la necessità di ridurre l'estrazione di risorse naturali da cava e emissione di anidride carbonica. Nel progetto Ecotiles vogliamo dimostrare che sommando le conoscenze scientifiche, le competenze e l'inventiva delle nostre aziende, è possibile ottenere risultati promettenti anche in questo ambito, partendo proprio dalle Marche. La bontà del progetto è confermata anche dal partner privato del progetto, la Grandinetti srl di San Severino: è un crescente interesse nell'ambito dell'edilizia e del restauro aggiunge l'ingegner Valentino Grandinetti, socio dell'omonima azienda per materiali ecosostenibili con una buona percentuale di materiale riciclato. Il loro utilizzo in architettura permette di avere un minore impatto sull'ambiente e un aumento del valore di ecosostenibilità degli immobili. Le piastrelle Ecotiles infatti soddisfano lo standard Leed (Leadership in Energy and Environmental Design), uno degli strumenti di misurazione della sostenibilità ambientale degli edifici più utilizzati. Ecotiles è stato presentato recentemente al Comitato dei Sostenitori dell'Università di Camerino, che ha apprezzato sia il tema del progetto, innovativo e di interesse specialmente nel dopo-terremoto, sia l'efficace sinergia attivata tra azienda e università che ha permesso di ottenere il finanziamento europeo e di produrre già i primi demo da presentare alle fiere del settore. RIPRODUZIONE RISERVATA

“Recuperare il valore del territorio dopo il sisma”

[Redazione]

MACERATA - L'ateneo in collaborazione con il progetto PlayMarche e il laboratorio Luci propone un concorso di idee per rilanciare la vita sociale, culturale ed economica delle zone colpite dal terremoto giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 19:24 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [Adornato_Foto-LB-7-400x267] Il rettore di Unimc Francesco Adornato Università di Macerata, in collaborazione con il Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'innovazione (Luci) e il progetto Distretto Culturale Evolutivo della Regione PlayMarche: un distretto regionale dei beni culturali 2.0, invita gli attori del territorio a contribuire attivamente nell'elaborazione e attuazione di strategie e soluzioni condivise di rinascita sociale, culturale ed economica delle aree interessate dal sisma. A tal proposito è aperta una selezione per partecipare all'evento in programma il 19 gennaio "Recuperare il valore del territorio dopo il terremoto: opportunità per agricoltura, cultura e turismo in cui sarà possibile confrontarsi e scambiare idee da realizzare insieme. Si può partecipare all'evento come semplici spettatori o come attori, caricando sulla pagina di registrazione la propria idea al fine di condividerla con gli altri attori in spazi di lavoro comune. Le iscrizioni sono aperte fino al 9 gennaio 2017. Per informazioni: tinyurl.com/valoreterritorio RIPRODUZIONE RISERVATA

Il laboratorio di tessitura - riapre dopo il sisma

[Redazione]

PIEVEBOVIGLIANA - L'attività di Franca Caprodossi, insegnante dell'anticatecnica di artigianato locale, ha riaperto i battenti giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 19:35 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[caprodossi-300x400]Franca Caprodossi al lavoro con il suo telaio antica tecnica della tessitura a mano: un arte che ha portato il nome di Pievebovigliana nel mondo. E che in tempo di terremoto potrebbe dare impulso al rilancio del centro maceratese. Proprio a causa del sisma Franca Caprodossi, ex insegnante dell'istituto tecnico e dell'istituto Arte di Tolentino erede di questa tecnica sovrana (riscoperta nel dopoguerra dall'artista Maria Ciccotti) ha dovuto chiudere il suo laboratorio. Dopo la pausa però oggi l'artigiana ha ripreso la sua attività. A lei va quindi il merito non solo di aver ripreso da alcuni anni questa prestigiosa tradizione con la realizzazione su telai manuali di prodotti di eccezionale raffinatezza ma anche quella di non aver desistito riprendendo attività nonostante i disagi causati dal sisma. [tessitura][tessitura-2-488x650] RIPRODUZIONE RISERVATA

Capodanno maceratese: - le video interviste tra la gente

[Redazione]

Veglione all'insegna del classico in viaggio, in piazza o a casa con parenti e amici giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 20:00 - caricamento lettura Print Friendly Le opinioni al mercato cittadino di Macerata [Share](#) [Tweet](#) [+1](#) [Share](#) [Email](#) [WhatsApp](#) [Shares](#) 0 [capodanno-mercato-400x305] di Claudio Ricci In viaggio con gli amici, in piazza o a casa con la famiglia. Sarà un capodanno all'insegna del classico quello dei maceratesi che salutano il 2016, anno che verrà ricordato purtroppo per il sisma che ha colpito la provincia. Le idee per il veglione raccolte al mercato raccontano il desiderio di voler trascorrere la notte più lunga in compagnia delle persone care. Che il 2017 sia migliore è il mantra e augurio che in molti ripetono rivolgendosi soprattutto a chi vive situazioni più drammatiche legate ai disagi portati dal terremoto. Se da un lato è fisso nella mente il pensiero verso chi ha bisogno come sottolinea una signora che trascorrerà la festa con la famiglia nei locali della parrocchia dell'Immacolata a Macerata dall'altro emerge anche il desiderio di evadere. Trascorrendo magari il Capodanno all'estero (c'è chi andrà a Monaco in pullman con gli amici) o in una piazza. Nessun riferimento, almeno per quanto riguarda gli intervistati da Cm Tv, al super Capodanno in piazza a Civitanova con Gigi Alessio & friends (per cui fervono i preparativi). È chi preferisce piuttosto stare in compagnia in qualche locale della zona o a casa in compagnia del partner o dei suoceri. Il Capodanno a Macerata: cenone solidale al Centro Fiere e musica in piazza della Libertà RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopralluoghi, richieste fino al 16 gennaio - Via libera al Milleproroghe; - Sospesi i mutui su case inagibili;

[Redazione]

SISMA - La Protezione civile ha fissato il termine per le istanze dei controlli agli edifici. L'assessore ai Lavori pubblici di Macerata Narciso Ricotta. "Un termine ragionevole che permette di chiudere con l'emergenza e iniziare la fase della ricostruzione". Tra le misure varate nel provvedimento di fine anno del governo l'interruzione delle rate dei finanziamenti per edifici inagibili. il deputato Pd Piergiorgio Carrescia: "Una proroga necessaria che avevamo sollecitato" giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 20:24 - caricamento letture Print Friendly [banner_ter] Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [sopralluogo-convitto-terremoto-300x4] Sopralluoghi al Convitto di Macerata (fotoarchivio) di Claudio Ricci Scadranno il 16 gennaio le richieste di sopralluogo per gli edifici colpiti dal sisma. Una scadenza introdotta dall'ultima ordinanza emanata dalla Protezione civile in tema di gestione e prosieguo delle attività connesse ai sopralluoghi di agibilità coordinati dalla Dicomac. Un termine che ovviamente non fa riferimento agli edifici collocati nelle zone rosse dove il lavoro è più complesso e le verifiche necessiteranno di più tempo. La scadenza è ragionevole commenta l'assessore ai Lavori pubblici di Macerata Narciso Ricotta. Ormai chi ha avuto danni avrà un quadro chiaro della situazione. E un termine che dà modo di poter programmare la chiusura di questa fase emergenziale il prima possibile ed entrare nel vivo della ricostruzione. [conferenza-raci-2016-ricotta-foto-ap-7-400x2] Narciso Ricotta in itinere la situazione a Macerata, dove gli ultimi dati forniti dal sindaco nella conferenza di fine anno (leggi articolo) parlano di 349 famiglie sgomberate che potrebbero arrivare a circa 500 con i provvedimenti già assunti ma non ancora notificati. Stiamo andando avanti con i sopralluoghi. Il dato è che ci sarà qualche altra ordinanza ma la parte principale dei danni si è evidenziata chiarisce Ricotta. Con le schede fast è stato velocizzato ma ci sono situazioni intermedie, (le cosiddette agibilità con provvedimenti) per cui bisognerà proseguire anche con le schede Aedes. Un work in progress che la scadenza del 16 ci aiuta ad inserire in un quadro definito. Il numero attivo dal Comune di Macerata per fare la richiesta di sopralluogo è 0733256208. [carrescia] L'onorevole Piergiorgio Carrescia, relatore alla Camera del decreto legge sul terremoto. Intanto arrivano novità dal decreto milleproroghe approvato oggi dal Consiglio dei ministri. Tra le disposizioni quella che rinnova fino alla fine del 2017 lo stop al pagamento delle rate dei mutui sugli edifici distrutti o resi inagibili dal sisma e sulle attività commerciali ed economiche svolte in stabili danneggiati. E una proroga commenta il deputato del Pd Piergiorgio Carrescia la cui necessità con una lettera sottoscritta anche da altri dieci colleghi del Partito democratico, avevo segnalato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al ministro delle Finanze. La proroga era necessaria per consentire alle banche di mantenere la sospensione delle rate di mutuo senza incidere sul profilo di rischio gestito dagli istituti. In altri termini il provvedimento di proroga disinnesca il rischio che migliaia di posizioni interessate dalla sospensione si trasformassero in posizioni pre-deteriorate creando ricadute assai negative dal punto di vista del merito creditizio per le famiglie e le imprese. La proroga consente di gestire meglio la ripresa delle attività d'impresa ed è un'altra significativa prova dell'attenzione del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal sisma. RIPRODUZIONE RISERVATA

Due giorni al Capodanno in piazza, - ospedale da campo - e nove ambulanze per la sicurezza

[Redazione]

CIVITANOVA - Massima attenzione per i soccorsi. La struttura sanitaria avrà base nella sede della Capitaneria. Intanto è febbre da Gigi D'Alessio & Friends. Una futura mamma dal Veneto, a fine gravidanza, ha chiamato il Comune per chiedere il nominativo di un bravo ginecologo sul posto in caso di necessità. Domani pomeriggio (30 dicembre) prove generali sul palco giovedì 29 dicembre 2016 - Ore 20:59 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [FDM_1461-400x267] La piazza dove si terrà il concerto. Un posto medico avanzato allestito nella sede della Capitaneria, pronto a garantire le urgenze sul posto, nove ambulanze per i soccorsi e i fan che stanno telefonando al Comune con le richieste più bizzarre. E febbre da Gigi D'Alessio & Friends, a Civitanova, dove è interessata a partecipare anche una futura mamma dal Veneto, a fine gravidanza e che ha chiesto al Comune il nominativo di un bravo ginecologo sul posto in caso di necessità. Domani pomeriggio (30 dicembre) prove generali in piazza. Potrebbe spuntare anche Gigi D'Alessio in persona. L'ORGANIZZAZIONE. Cresce attesa per il concerto di Capodanno in piazza. Domani pomeriggio partiranno le prove dei musicisti e degli artisti con un'agustosa anteprima della serata di San Silvestro. Praticamente terminato il montaggio del palco con wall luminosi e un semicerchio iridescente di grande suggestione. Intanto procede anche l'organizzazione della macchina che ruota attorno all'evento. La Croce Verde ha predisposto per la sicurezza di tutti gli spettatori 9 ambulanze supplementari al regolare servizio del 118 che saranno posizionate ai lati della piazza. Un'ambulanza sarà dislocata su corso Umberto I all'angolo con Via Duca degli Abruzzi, una su corso Matteotti all'altezza del vialetto sud. [Gigi D'Alessio-palco-Civitanova4-400x267] Il montaggio del palco nei giorni scorsi. Due mezzi, uno di soccorso e un'ambulanza medicalizzata saranno in via Buozzi di fianco a Palazzo Sforza, altre due ambulanze in corso Garibaldi all'altezza del vialetto sud e altre due sul vialetto nord all'incrocio con corso Dalmazia. Un altro mezzo sarà in via Vela all'incrocio con corso Vittorio Emanuele. All'interno di piazza XX Settembre saranno presenti 30 soccorritori in divisa per ogni evenienza per un totale di circa 50 volontari impegnati nella serata. Per le comunicazioni la protezione civile ha fornito 17 radio e un ponte radio dedicato e 2 telefoni satellitari. All'occorrenza, qualora non fosse possibile raggiungere l'ospedale, la centrale operativa del 118 ha dotato la Croce Verde di un posto medico avanzato che sarà ospitato già da domani nella sede della Capitaneria. Si tratta di una tenda pneumatica che è a tutti gli effetti un piccolo ospedale. [gigi-dalessio-2-400x267] Gigi D'Alessio e il sindaco Tommaso Corvatta FAN. Cresce intanto la febbre da concerto: innumerevoli le telefonate arrivate nei centralini dell'ufficio turistico e ai collaboratori del comune da ogni parte d'Italia. Tra le più curiose quelle in cui si chiedono informazioni per sapere dove alloggeranno gli artisti. È stata addirittura una fan più esuberante che ha chiesto direttamente di poter avere il cellulare di Gigi D'Alessio. Una ragazza dal Veneto ha chiamato l'ufficio turismo perché interessata al concerto, ma richiedendo anche il nome di un bravo ginecologo locale e il numero dell'ospedale visto che è incinta di parecchi mesi. Tra le iniziative legate al concerto anche lo street food pro terremoto in collaborazione con Coraggio Marche, Marvel Adv e con lo chef stellato Errico Recanatì del ristorante Andreina. Al Bistrot Des Amis sarà possibile degustare prodotti di aziende terremotate di San Ginesio, Castelsantangelo sul Nera, Montemonaco, Amandola e Ussita. (l. b.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Capodanno ferrarese dà i numeri

[Redazione]

Capodanno-2015-Ferrara Il Capodanno è alle porte. Un grande evento che vedrà quasi 500 persone impegnate nell'organizzazione e nella sicurezza prima e dopo l'atteso incendio del Castello. Ma iniziamo a dare i numeri. Per la sicurezza e quindi il presidio ed il controllo dei varchi sono impegnati circa 100 uomini delle varie forze di polizia, a questi si aggiungono altri 100 uomini tra personale di polizia privata (Top Secret), Protezione Civile, volontari. Dunque 200 persone addette alla sicurezza e al controllo. Ci sono poi 30 addetti al pronto soccorso tra quelli impegnati nelle ambulanze (che sono 5) e il cosiddetto personale appiedato e cioè dei soccorritori pronti ad intervenire nel più breve tempo possibile, essendo in mezzo alla gente, sulle piazze. Il presidio sanitario sarà composto anche da un Centro Radio e da un Centro medico avanzato con 4 equipaggi appiedati. A lavoro anche i vigili del fuoco con 16 uomini che presidiano tutte le location dove staziona il pubblico (anche negli Imbarcaderi e al Teatro Nuovo). I vigili del fuoco saranno dotati anche di un'autobotte. Gli artisti impegnati negli spettacoli tra piazza Castello, il teatro Nuovo, il Ridotto del Comunale e i palazzi che ospiteranno le cene sono 30. Negli Imbarcaderi, tra la Corte Estense, gli armigeri e le danzatrici ci sono altre 15 persone, tutti in costume rigorosamente rinascimentale. Sempre a presidio delle varie location ci sono 20 addetti all'accoglienza e al guardaroba. Il personale organizzativo, formato dagli staff di Delphi International e MadeEventi, e che ha coordinato tutti gli eventi del Natale e Capodanno a Ferrara è composto da altre 21 persone, tra i quali il direttore artistico Alessandro Pasetti, il direttore generale Riccardo Cavicchi e il direttore di palco Rossano Scanavini ai quali vanno aggiunti i collaboratori della Studio Sigfrido coordinati dal direttore di produzione Paolo Vettorello e i dipendenti del Comune di Ferrara in servizio tutta la notte. Ci sono poi da aggiungere 40 persone fra personale tecnico audio-luci e il personale addetto alla diretta televisiva (Telestense). Cinque persone si occuperanno dell'incendio del Castello fra i quali il direttore artistico di Parente Fireworks, Giuliano Sardella. E veniamo alle cene. Cinque le location che vedranno i turisti festeggiare Capodanno a tavola. Gli Imbarcaderi del Castello Estense, la Caffetteria del Castello, Palazzo Crema, Palazzo della Racchetta e il Ridotto del Teatro Comunale. Fra cuochi, camerieri e personale di sala e bar ci sono 60 persone, dirette dallo chef Mauro Spadoni di Saporì Amare. In queste location verranno messe a tavola 1219 persone, provenienti per il 95% da fuori Ferrara, un gruppo anche dalla Germania. Dunque ricapitolando per la notte di Capodanno, per far divertire la città e i turisti saranno al lavoro 437 persone alle quali si aggiungono le 1219 che si siederanno a tavola. Quasi duemila persone per uno spettacolo che già si preannuncia da tutto esaurito. Spettacoli e animazione sono previsti in tutte le location dove si tengono le cene, oltre agli spettacoli pubblici. Riassumiamo i principali. Alle 21 comincia lo show in piazza Castello, tutto rigorosamente dal vivo. Dalle 22 lo show diventa anche lo spettacolo televisivo trasmesso in diretta da Telestentee che sarà visibile in tutta la regione e nel Veneto, oltre che in diretta streaming. Sul palco di piazza Castello saliranno: Le Voci Sole, cinque voci femminili che sono le protagoniste di alcuni dei musical italiani più importanti che stanno girando i teatri italiani in questa stagione. Ci sarà poi il gruppo formato da Leonardo Veronesi and friends, con la voce di Oscar Nini e la chitarra di Silvia Zaniboni, bravissima performer della band di Bobby Solo. Ci saranno poi tre giovanissimi talenti della musica leggera italiana come Katrin Roselli, Chiara Sandrini e Rossella Longo. Verso la mezzanotte si aggungerà poi il cast di Makkeroni capitanato da Roberto Ferrari, con il cabarettista di Colorado, Andrea Fratellini, e i fantastisti Domenico Lannutti e Gaby Corbo. La serata sarà presentata da Laura Sottili e Nicola Franceschini. Alle 20.30 prenderà il via lo spettacolo del Teatro Nuovo Makkeroni a Capodanno, makkeroni tutto anno. Anche in questo caso lo spettacolo sarà aperto dalle Voci Sole e poi il cast di Makkeroni con Roberto Ferrari e Corrado Boldi, con il cabarettista di Colorado, Andrea Fratellini, e i fantastisti Domenico Lannutti e Gaby Corbo. Un momento musicale sarà affidato alla voce di Rossella Longo. Dalle 20 tutti coloro che parteciperanno al Gran Gala della Belle Époque, al Ridotto del Teatro Comunale, saranno accolti e intrattenuti durante la serata da un duo di eccezione formato dal pianista Ricky Scandiani

e da Ambra Bianchi, che alternerà voce, flauto e arpa. Ricky Scandiani e Ambra Bianchi sono docenti presso la Scuola di Musica Moderna di Ferrara. Ambra Bianchi flautista evocalist, poliedrica interprete dalla classica al progressive, dal pop al jazz, incontra eccentrico pianismo di Ricky Doc Scandiani, dando vita ad un duo che propone un repertorio di grandi classici della musica leggera italiana ed internazionale. Ecco allora che i generi e gli stili si mescolano nella buona musica ascolto. Continuano le iniziative al Decathlon Ice Park in Piazza XXIV Maggio. Il 30 dicembre e il 5 gennaio, dalle 15 alle 19, per la gioia dei golosi, cioccolata calda gratis per tutti i bambini fino a 14 anni presso il punto ristoro Nonno Umberto di fianco alla pista da sci. 8 gennaio dalle 15.30 invece tanta musica e divertimento con le Dogato Sisters and friends, un gruppo musicale composto da nove voci femminili, diretto da Rossano Scanavini, che propongono rivisitazioni di alcuni dei più bei brani della musica italiana, dagli anni 60 ad oggi. Nato nel 2014, il gruppo ha una formazione fissa tutta al femminile con due voci maschili Roberto Rimondi e Andrea Molinari Moli oltre alle special guest Chiara Sandrini e Francesca Checchi e devolve i suoi incassi in beneficenza. Il Decathlon Ice Park, che rimarrà aperto fino al 15 gennaio, è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 fino all'8 gennaio, mentre fino al 15 gennaio seguirà i seguenti orari: il 13 gennaio dalle 14 alle 20, il 14 gennaio dalle 10 alle 20 e il 15 gennaio dalle 9 alle 17. StampaNotizie correlate PINACOTECA DI FERRARA. FOTOGRAFIA DI ANDREA SAMARITANI Capodanno in Pinacoteca new-years-eve-1116411_960_720 Divieto di botti e fuochi artificiali per il Capodanno centese Roberto Ferrari Capodanno di magia e comicità al teatro Nuovo new-years-eve-1116411_960_720 Petardi e fuochi artificiali vietati a Capodanno

I big del 2016 nella Tuscia. Fatti, parole e personaggi di un anno

[Redazione]

29 dicembre 2016 Gaetano Alaimo(NewTuscia) VITERBO Se ne va un nuovo anno, il 2016, ed eccoci puntuali a fare una valutazione, ovviamente del tutto personale, di chi ha lasciato un segno o ha stecato. Non è stato facile, ma proviamoci. Uomini dell'anno: Francesco Bigiotti e Felice Arletti (ex aequo). Francesco Bigiotti non solo fa in modo di stracciare record su record di presenze turistiche nel suo Comune, Bagnoregio, grazie alla perla Civita, ma dopo avere azzerato le tasse comunali restituisce fino a 50 mila euro ai cittadini bagnoresi. Alla fine dell'anno viene invitato dalla Federlazio alla conferenza stampa di chiusura 2016, insieme al direttore esecutivo dell'Enit, per spiegare come si fa davvero turismo. E ancora lui ad avere rappresentato il meglio del meglio del turismo e dell'economia della Tuscia. Una certezza. Felice Arletti arriva niente popodimenché su La Prova del Cuoco e su Rainews24 per parlare del Fieno di Canepina e dell'enogastronomia della Tuscia. E la vera rivelazione del 2016, dopo anni che si era già rivelato il più conosciuto esperto di enogastronomia del Viterbese, per avere portato il nostro territorio alla ribalta nazionale con il nostro settore più importante: quello enogastronomico. Giovane amministratore dell'anno: Luca Profili. E instancabile, il vicesindaco di Bagnoregio, con il sindaco Bigiotti, per promuovere Civita in tutto il mondo mediante la sua immagine e accordi turistico-economici ad hoc, mentre non manca interesse per azzerare le tasse ai bagnoresi fino a restituirgli i soldi delle tasse. Certamente un futuro amministratore leader della nostra provincia e oltre. Donna dell'anno: Virginia Raggi. Sì, proprio lei. Anche nella Tuscia il dibattito è aperto su di lei. È chi parla di rivoluzione e chi parla di flop annunciato. Poche ore fa il Tar le boccia addirittura ordinanza antibotti che 850 Comuni italiani hanno approvato. Nel bene e nel male è la donna dell'anno, per la sua notorietà, anche da noi. Gruppo organizzato dell'anno: i Vigili del fuoco di Viterbo e la Protezione Civile. Per emergenza del terribile terremoto che ha colpito Umbria, Lazio e Marche partono pochi minuti dopo la prima scossa di agosto e ancora sono lì a seguire migliaia di persone che hanno perso la casa, le attività produttive e, in alcuni casi, anche amici e parenti. Impareggiabili. Pollice verso: Leonardo e Giulio Michelinì. Padre e figlio legati da una città, Viterbo. Il primo, da sindaco, tentenna sempre per dare una svolta (che ancora non è arrivata) alla gestione amministrativa della città dei papi. San Filippo Rossi salverà il ricordo della sua carriera da sindaco per la concomitanza con Caffèina e il Christmas Village, ma del buon Leonardo chi sa, fin da ora, ricordare un progetto realizzato? Il Plus parte ma fu raggiunto dall'ex sindaco Marini, poi? Solo problemi, dai rifiuti alle strade colabrodo fino ai segnali di Attenzione agli animali selvatici: fa specie, in un quartiere come il Barco, vedersi un cartello che indica la possibilità di cinghiali sulla carreggiata. Cose che succedono solo a Viterbo. altro Michelinì, Giulio, prende gusto a offendere i suoi concittadini. La prima chicca è per i commercianti viterbesi, rei di portare, secondo Giulio, tanti clienti ad H&M perché non ci sanno fare, quindi Michelinì2 fa i suoi speciali auguri natalizi ai viterbesi dicendo che la loro città fa schifo al c.. Interviene il papà sindaco per trovare un arrampicamento sugli specchi in difesa del figlio, ma intanto gli auguri (particolari) di Natale di Giulio ai viterbesi sono stati inviati. De profundis Sportivo dell'anno: la famiglia Camilli. Fanno sempre parlare di loro, nel bene e nel male. Ma sono cavalli di razza e si attengono strettamente ai fatti e ai risultati. Bene. In pochi anni portano la Viterbese dalle serie dilettantistiche e dal fallimento certo (delle vecchie gestioni) alla Legapro. Danno filo da torcere alle grandi del calcio italiano e costringono il sindaco a svegliarsi e a programmare, almeno calcisticamente, una città all'altezza di una Viterbese di rang
o nazionale. Nulla da aggiungere. Flop dell'anno: la gestione a Viterbo dell'accoglienza dei migranti. Un'amministrazione comunale di Viterbo alla Scajola (colui che aveva avuto un attico in centro a Roma a sua insaputa) sa dell'arrivo dei migranti solo dai giornali. Salvo autorizzare, subordinandosi anima e corpo al Prefetto Piermatti, il centro di accoglienza sulla Cassia nord. Intanto erano arrivati (sempre quasi all'insaputa del sindaco Michelinì) altri migranti in via Emilio Bianchi a Viterbo. Un caos totale! Peggior politico dell'anno: Filippo Rossi. Ma perché Filippo

Rossi è un politico? Passa il tempo che dovrebbe riempire a Palazzo dei Priori a progettare Caffaina2 Il Natale, inguaiando ancora di più un'amministrazione già inesistente. Intanto, però, i soldi per Caffaina non mancano e lui gongola. La più grossa delusione: assessore comunale di Viterbo, Alvaro Ricci. Ad inizio anno promette mari e monti per rilanciare azione amministrativa che più serve a Viterbo, avvio del rifacimento dell'asfalto stradale e la cura generale del centro storico senza macchine. I risultati sono lì a parlare da soli. Nessun intervento. Anzi, pardon, uno sì. I cartelli di Attenti agli animali selvatici (in centro!) e il limite di 30 km/h ora nei tratti di strada disastrati di tutto il territorio comunale di Viterbo. Come dire che conta solo il maquillage, non la pura bellezza. Cambiate strada! Sull'orlo di una crisi di nervi: il sindaco di Montalto di Castro, Sergio Caci. Manca poco alle prossime elezioni e il primo cittadino di Montalto di Castro si inventa di tutto. Spara live su facebook di notte in mezzo a signore anziane e un punto fisso di contatto (sempre su facebook) con i cittadini. Salvo informare poco e male la comunità (che questi strumenti non li conosce) che lui parla lì. Male lo strumento (usato in questo modo), malissimo la concomitanza solo consultivo anno di mandato (motivi solo elettorali?), disastroso il finale. Sì, il finale. Il sindaco invia su whatsapp anche a chi scrive (anche ai semplici cittadini?) ciò che è di competenza dell'Ufficio stampa e con finalità pubbliche. Come direbbe Ezio Greggio, Caciiii Caciiiiiiii! Ritorno di fiamma: Miss Tuscia. Dopo 21 anni torna la kermesse di bellezza più nota da noi, Miss Tuscia. Era stata Ramona Bertoli nel lontano 1995, ultima reginetta di bellezza viterbese, mentre nel 1994 la prima, Katia Caralla, aveva aperto la manifestazione. La nuova organizzazione fa capo a Massimiliano Sambin e Donatella Fazzari, che prendono eredità di Lucio Laureti. La Miss Tuscia del nuovo corso è Vania Dinova. È il giallo su Ramona Bertoli, invitata a Teleorte insieme a Katia Caralla e Vania Dinova ma, di lei, nessuna traccia. Chi ha visto scaldare i motori il personaggio dell'anno (a sua insaputa): Chicco Francesco Moltoni. Sono anni che attende di essere destituito dalla carica di consigliere comunale per affaire Cev e il debito di 80 mila euro ma è ancora lì. Spaccata la maggioranza di centrosinistra, ostile alla sua destituzione quasi tutta la minoranza, pronto un megaprocesso in caso di destituzione. Siamo ancora a carissimo amico immagine dell'anno: il terremoto. Le scosse più forti fanno ballare anche aree del Viterbese e, in alcuni Comuni, si registrano anche dei piccoli danni. Immagine che, senza dubbio, ci rimarrà più in mente del 2016. Le ultime parole famose del 2016: Renzi e il Referendum costituzionale. La vittoria del no porta alle dimissioni irrevocabili del presidente del consiglio Matteo Renzi e, nella Tuscia, sembrano stracciarci le vesti tutti i renziani. Poche ore e nasce un governo fotocopia di quello di Renzi, che viene fotografato poco dopo la sconfitta a casa con figli e moglie (come un ex politico e in cerca di lavoro). Bene. Passano pochi giorni ed eccolo tornare alla riunione della segreteria del Pd ad annunciare che non se ne va. I suoi figliol prodighi della Tuscia sussurrano: eravamo solo addormentati. Manifestazione dell'anno: Christmas Village basilica-san-benedetto-norcia-prima-e-dopo-terremoto. Il genio di Caffaina-christmas-600x400 Filippo Rossi e il pragmatismo di Andrea Baffo esplodono anche in inverno: è boom di visitatori e Filippo Rossi, forse, capisce che come creatore di eventi è il numero uno, come politico vedere apposto punto sopra riportato. Continua assurdità dell'unico media partner di Caffaina, stile fascio-stalinista, ma questa è un'altra storia

Dragoncello, i vigili a sostegno delle famiglie coinvolte nell'esplosione della palazzina

[Redazione]

La Polizia locale si occupata da subito delle ricerche anagrafiche e di verificare eventuali necessità di assistenza alloggiativa a tutte le persone coinvolte. [INS::INS][dragoncell] 29 dicembre 2016 Dragoncello - Oltre alla mobilitazione dei numerosi agenti provenienti da vari gruppi territoriali (scorte ai veicoli di soccorso, alle personalità e chiusure con gestione del traffico veicolare), la Polizia di Roma Capitale si è sin da subito occupata delle ricerche anagrafiche e di verificare eventuali necessità di assistenza alloggiativa a tutte le persone coinvolte. Già da ieri sera, in collaborazione con la Protezione Civile di Roma Capitale, tre persone sono state subito assistite e collocate presso il Residence Parco Salario. Stamane sono in corso verifiche sugli stabili adiacenti alla palazzina per fornire eventuale assistenza ad altre persone, circa sei, che hanno avuto i propri appartamenti danneggiati dall'esplosione di ieri. Anche oggi, come stanotte, le strade attorno a via Giacomo Della Marca rimarranno interdette al traffico per garantire i movimenti dei mezzi di soccorso. Autore: redazione

Tragedia Dragoncello, i sacerdoti missionari ad Aleppo: ?Come un missile sulle nostre case?

[Redazione]

Le parole dei sacerdoti vicini alla gente del quartiere e la solidarietà delle chiese di Ostia: domani una veglia di preghiera per Debora e Aurora alla chiesa San Francesco di Acilia. Don Andrea: Davanti a tragedie simili, alla morte improvvisa, stringiamoci alla vita, preghiamo, viviamo ogni momento, sorridiamo al nostro vicino di casa [INS::INS]Acilia - Si stringe insieme la comunità cittadina di Villaggio San Francesco in Acilia dopo la terribile tragedia che è costata la vita alla maestra Debora e alla piccola Aurora sotto il crollo della loro casa. Dal momento dell'accaduto fino alla notte di ieri una folla di persone sono scese per le strade. Tra loro anche i sacerdoti della vicina Chiesa San Francesco e qualche sacerdote missionario della casa generalizia del Verbo Incarnato, ordine religioso che è in missione nel mondo nelle zone più pericolose, Gaza, Aleppo, Afghanistan. Siamo abituati a sentire i racconti in diretta dai nostri confratelli e a vedere le loro immagini dalle zone della guerra più spietata ci racconta don Andrea David ma oggi è come se un missile abbia colpito questa zona. Se la morte ci aggredisce come un ladro stringiamoci forte insieme, attacchiamoci alla vita, gustiamo ogni persona vicina tutti i giorni, amiamoci di più. Da ieri notte Acilia San Francesco è un via via di persone di tutti i tipi, di tutti i ceti, di diverse nazionalità; dalla signora delle ville qui vicino, alle famiglie sudamericane di cui la zona è ricca insieme ad alcune asiatiche, fino a qualche gruppetto di ragazzini rom che vive qui nei pressi. È un mondo qui al Villaggio dedicato al Santo poverello, tutta gente che ha imparato negli anni a vivere insieme, ad affrontare la quotidianità, segno che le periferie fisiche possono ancora rappresentare un piccolo presepio vivente che ha tanto da dare e coraggio da mostrare alle grandi distrette metropoli. Da ieri condividono tutti un dolore comune dando veramente un bello insegnamento a tutto il Territorio Ostiense. Padre Ivino ha appena il marito della maestra Debora e il fratello della piccola Aurora splendide persone una famiglia magnifica e subito corre ad assistere un altro gruppo di suoi parrocchiani affranti dall'accaduto. Ha il tempo solo di ricordarci che ha convocato questo pomeriggio il Consiglio Pastorale e tutti i Catechisti in modo da organizzare domani una Veglia di Preghiera alla quale chiama tutti quanti, anche dalle diverse Parrocchie della zona Ostiense. E Monsignor Paolo Lojudo vescovo di questa Zona e di Roma Sud ci fa sapere in questi istanti che insieme ai sacerdoti è sempre in costante contatto con la Comunità: Sono stato diverse ore con Don Ivino di fronte alle macerie questa notte. Abbiamo pregato, in silenzio. Ma il Signore ha avuto altri progetti. Più lungimiranti dei nostri. Ho visto i corpi estratti dai resti della palazzina. Abbiamo pregato insieme ai Vigili, alla Croce Rossa, alla Protezione Civile, agli Angels. Hanno chiesto loro stessi una benedizione. Era unica cosa che in quel momento potevamo fare. Ho visto una grande fede in quei soccorritori. Ma siamo ancora affamati delle parole che ci diano una certa consolazione e che sappiano darci un po' di calore per vincere questo senso di morte. Tanti si chiedono smarriti: Perché il Signore permette questo? Riusciamo a sederci con Don Andrea e chiediamo a lui di esserci Padre e rassicurarci. Stringiamoci forte per sentire calore. In questi momenti occorre fare silenzio e cercare di pregare, di stare insieme, vicini, soprattutto con i familiari coinvolti, non lasciamoli soli. Io la prima cosa che ho fatto quando ho sentito il boato e ho saputo cosa era successo è andare a prendere il mio Rosario. Poi sono andato a portare un po' di biscotti e di tè alla gente che era in strada. Le uniche cose che si possono fare in questi casi è aggrapparsi al Padre Eterno e anche ai soccorritori, fargli sentire che siamo lì presenti. E poi dobbiamo razionalizzare e pensare alle cause a capire. Non dobbiamo credere che queste cose capitano per qualche punizione, assolutamente. Dobbiamo cercare la verità pratica. Non è possibile pensare al perché qualcuno muore e un altro si salva. Un ragazzo non è finito sotto perché era a comprare il pane. Non ha senso fare ragionamenti che ci gettano nell'impotenza ancora di più. Dio accoglie queste persone, questa è la certezza. Vedendo le macerie ho pensato ai terremoti, alla guerra, alle immagini che si vedono; questo dolore ci fa comprendere

che è benevivere il presente, i momenti, gli attimi, le persone che ci sono vicine tuttii giorni. E un altro insegnamento da sacerdote è che non dobbiamo perderel occasione, quando nella giornata capita, di fare del bene a qualcuno, senzasecondi fini, un bene facile, semplice, non grandi cose. Viviamo piùfraternamente, cerchiamo di non usare questi social, i telefonini, parliamo dipiù tra di noi, salutiamo il nostro vicino di casa, sorridiamo. E poipreghiamo. Sentiamo sempre Dio vicino a noi, non soltanto quando siamo nel bisogno, impariamo a dialogare con lui nella giornata. Fare questo ci aiuta a creare vicino a noi una rete quotidiana di Amore e non sentirci nella disperazione epersi. Da queste ore sto imparando ancora di più quanto è importante stare vicino alla gente, prendere un Rosario e pregare per esempio, fare anche unapregghiera più semplice. Non è importante fare grandi cose e progetti insieme, semplicemente passare un po di tempo insieme, vicini. Questo è importante ora, quando alla nostra mente ci viene di pensare Il Perché Il Perché? Solo la Fedee la Pregghiera potranno farcelo sapere. Intanto non rimaniamo soli. Autore: redazione

Il 2016 tutto d'un fiato, le 10 notizie che ricorderemo dell'anno che se ne va

[Redazione]

1 / 10 continua? Il fatto che più di tutti tornerà alla memoria di chi ricorderà il 2016 è il terremoto. Ancona e le Marche entrano nella storia d'Italia dopo essere state colpite da uno dei cataclismi più devastanti della Repubblica e che i posteri ricorderanno come il terremoto del Centro Italia del 2016. Tre le scosse: quella del 24 agosto che ha ucciso e quelle di fine ottobre che hanno devastato il tessuto sociale ed economico di una regione. Più di 50 morti solo nell'ascolano, mezza regione in ginocchio, paesi fantasma tra macerata e Ascoli e sfollati fino alla provincia di Ancona. Ancora oggi ci sono uomini e donne della Croce Rossa e dei vigili del fuoco impegnati nell'assistenza degli sfollati che si apprestano a trascorrere il capodanno in tenda. QUEL MALEDETTO 24 AGOSTO: IL SERVIZIO. 1 / 10 continua?

Maltempo, l'alerta meteo della Protezione civile: Burrasca in arrivo

[Redazione]

Vento forte e raffiche fino a burrasca. La Protezione civile ha diramato unavviso di condizioni meteo avverse, valido fino alla mezzanotte di giovedì 29 dicembre. Le forti raffiche di vento arriveranno da nord-est con velocità medie fino a raffiche di burrasca, che colpiranno la nostra Regione lungo la fasciacostiera e nelle zone appenniniche.

Terremoto di M2.1 del 30-12-2016 ore 00:11:06 in provincia/zona L'Aquila

[Redazione]

30 dicembre 2016 Redazione AbruzzoNews24 Terremoti L'Aquila L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) ha rilevato, attraverso la sua rete di sensori, una scossa di terremoto. Un terremoto di magnitudo ML 2.1 è avvenuto nella provincia/zona L'Aquila il 30-12-2016 00:11:06 (UTC), con coordinate geografiche (lat, lon) 42.43, 13.26 ad una profondità di 11 km. Il terremoto è stato rilevato e localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. E quanto viene riportato in un comunicato diramato, in giornata, dal servizio stampa del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). I dettagli della nota, della quale si riportano integralmente i contenuti testuali, sono stati resi pubblici, alle 01, anche mediante il canale web dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), sul quale vengono riportati i dettagli circa la scossa. Il terremoto è stato rilevato e localizzato a 14 Km a NW di L'Aquila (66.964 abitanti) e 45 Km a SW di Teramo (54.294 abitanti). Di seguito riportiamo l'elenco dettagliato dei comuni che si trovano entro 20 km dall'epicentro della scossa sismica.

Comune	Provincia	Distanza (km)	Popolazione	Popolazione Cumulata
Pizzoli	AQ	3	3773	3773
Barete	AQ	3	679	4452
Cagnano Amiterno	AQ	5	1383	5835
Scoppito	AQ	6	3285	9120
Montereale	AQ	11	2812	11932
Capitignano	AQ	11	680	12612
Borbona	RI	14	650	13262
L'Aquila	AQ	14	66964	80226
Antrodoco	RI	15	2704	82930
Tornimparte	AQ	15	3096	86026
Lucoli	AQ	16	1019	87045
Borgo Velino	RI	17	990	88035
Micigliano	RI	17	131	88166
Posta	RI	17	686	88852
Campotosto	AQ	17	586	89438
Castel Sant'Angelo	RI	19	1289	90727

Articolo a cura della Redazione del quotidiano on-line AN24. Fonte: sito web del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.

Giulianova. Conferenza stampa di fine anno. Il sindaco snocciola i dati del 2016: "Abbiamo fatto molto. E per il 2017 tante le realizzazioni. A partire dai primi mesi del nuovo anno".

[Redazione]

29 dicembre 2016 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[comune_giu]Le ultime dal Comune di Giulianova | Giulianova 29 dicembre 2016. Tradizionale conferenza di fine anno del sindaco Francesco Mastromauro affiancato in Sala consiliare dalla vice Nausicaa Cameli, dagli assessori Francesca Guerrucci, Germano Giovanardi, Gian Luca Grimi, Fabio Ruffini con i capigruppo consiliari del PD, Federica Vasanella, e della Lista civica Per Mastromauro Sindaco Lorenzo Di Teodoro. Il 2016, anno orribile a causa del sisma, ha comunque recato risultati significativi per la nostra città sotto vari aspetti e, come indicano i dati, abbiamo fatto molto, ha dichiarato in premessa il sindaco, snocciolando da subito le cifre riguardanti l'attività della Giunta. E quanto si legge in un comunicato diffuso, in giornata, dal servizio informativo del Comune di Giulianova. I dettagli della nota, della quale si riporta intero contenuto testuale, sono stati resi pubblici, alle 13, anche sulle pagine del portale web dell'ente, sul quale è stata rilanciata la notizia. Nel 2016 si sono avute 62 riunioni di Giunta (+ 9 rispetto al 2015; + 6 rispetto al 2014) con approvazione di 231 delibere (+9 rispetto al 2015; + 12 rispetto al 2014). Sono stati invece 17 i Consigli comunali (+ 2 rispetto al 2015; + 6 rispetto al 2014) e 84 le delibere consiliari approvate (+ 11 rispetto al 2015; + 4 rispetto al 2014). Nel settore delle Opere pubbliche e Manutenzione impegno dell'Amministrazione ha riguardato in primo luogo la realizzazione del nuovo impianto Castrum-Tiberio Orsini per un importo complessivo di circa 1 milione di euro, i lavori, nella prima fase, sul plesso scolastico della De Amicis di piazza della Libertà per migliorarne il coefficiente antisismico su un importo di 547.000 euro, i lavori di adeguamento igienico-sanitario del Mercato ittico, per altro già dal settembre 2014 muniti di nuova asta elettronica e telematica, e gli interventi, grazie ai Fondi FSC Risorse Premiali per Obiettivi Prima Infanzia di 405.000 euro, per l'adeguamento sismico dell'asilo nido Le Coccinelle di zona Orti. Realizzazioni ritengo assai importanti dice Mastromauro e che da sole hanno comportato un impegno di circa 2 milioni di euro. Ma insieme e accanto a queste, abbiamo garantito una serie ampia di interventi migliorativi sulla rete viaria. Al riguardo, si è infatti provveduto al ripristino dell'asfaltatura e delle rampe di accesso di piazza Giovanni XXIII lato nord e al Centro commerciale I Portici nonché del manto stradale del sottopasso via D'Annunzio. Realizzati anche i marciapiedi di via Mantova e rifatti quelli del viale dei Pioppi, lato Parco, e di via Gorizia divelto dalle radici degli alberi. Si è provveduto anche, mediante lavori di ripristino, all'apertura della ciclopedonale sud costeggiante il fiume Tordino sino all'ingresso del ponte di legno distrutta dall'alluvione del marzo 2011. Altri interventi sono stati effettuati in via del Popolo, in via Colle San Massimo, corso Garibaldi, a Case di Trento e a Colleranesco, frazione dove pure si è provveduto a installare, lungo la statale 80, un nuovo impianto di illuminazione. Nuovo impianto di illuminazione anche sulla statale adriatica, nel tratto tra via Nervi e via Ippodromo. Nel corso dell'anno si è provveduto anche alla manutenzione straordinaria e alla regimentazione idraulica del collettore di via Filetto mentre per quello di via Parma è stata avanzata richiesta al Genio Civile per i lavori ai sensi della L.R. 17/74. Relativamente al Turismo, il sindaco si dice soddisfatto per i risultati conseguiti. Un settore nevralgico per Giulianova, e al quale sono state giustamente riservate le nostre attenzioni. Intanto, siamo riusciti ad ottenere anche per il 2016 il Frecciabianca. Un obiettivo perseguito con decisione ed ottenuto nel risolutivo incontro del 2 febbraio con Trenitalia a Roma. Dove, dati alla mano, convinse la bontà di ripristinare la fermata nella nostra stazione, in effetti attuata a partire dal 12 giugno. Gli sforzi fatti ci hanno dato ragione considerando che nelle prime due settimane di agosto si è avuta una media giornaliera di oltre 110 passeggeri così restituendo la stazione di Giulianova al suo ruolo di centralità per intera provincia teramana con indubbi benefici sotto il profilo turistico. E che la stagione, contrariamente alle previsioni catastrofiste di alcuni, sia andata molto bene prosegue il sindaco non solo lo aveva evidenziato già il 22 settembre il presidente di Faita FederCamping, ma lo confermano i dati benché non ufficiali: ben 94.000 arrivi, dei

qualicirca 20.000 dall'estero, e 550.000 notti trascorse nelle strutture ricettive, con un + 3% rispetto all'anno scorso. Risultati di tutto rispetto che premiano la nostra città, impalmandola come meta preferita nel Teramano e, con buona probabilità, anche in Abruzzo. Il sindaco ricorda in proposito l'attivazione a giugno del nuovo portale dedicato al turismo e il ritorno dell'Infopoint in piazza Buozzi a Giulianova Alta ma anche il cartellone di Giulia Eventi Estate ed il successo ottenuto con la riapertura estiva dei siti museali e delle visite guidate gratuite nel Centro storico. Penso che anche lo speciale su Giulianova, inclusa nelle città ideali del Rinascimento, andato in onda su RaiStoria il 7 marzo, abbia contribuito non poco a veicolare l'immagine della nostra città accrescendone la notorietà con positive ricadute turistiche. Motivi di rammarico il mancato conseguimento della Bandiera Blu e delle Vele di Legambiente, benché Giulianova abbia ottenuto nuovamente la Bandiera Verde figurando così tra le 134 località italiane (8 le abruzzesi) insignite del riconoscimento dei pediatri italiani. Per il settore Ambiente il sindaco ricorda quelli che definisce primati di cui andare orgogliosi e che obiettivamente fanno di Giulianova una città virtuosa. Il 27 aprile vincemmo un sacco in Comune. A tutta plastica, la gara per la raccolta degli imballaggi in plastica indetta da COREPLA. Un'affermazione davvero rilevante in quanto Giulianova fece registrare nel periodo campione fissato per la gara, tra il 21 marzo ed il 16 aprile, un incremento del 44% della raccolta degli imballaggi in plastica rispetto al 13% di Roseto degli Abruzzi e al 9% di Teramo. Quellavittoria ci ha premiato con giochi per bimbi che il 24 ottobre scorso sono stati posizionati nella Babinopoli Comunale del Parco degli Eucalpti. Ma ottimi risultati abbiamo anche ottenuto nella raccolta di carta e cartone. In base ai dati forniti dal direttore generale di COMIECO Carlo Montalbetti, Giulianova con i suoi 62 kg/abitante, oltretutto al 99% di purezza grazie all'eliminazione delle buste per la raccolta di carta e cartone, è al top, al pari dei Comuni del nord Italia. Si consideri che in Abruzzo la provincia di Pescara ha registrato 58,9 kg/abitante, quella di Chieti 56,8, la provincia di Teramo 48,8 e quella di Aquila 43,3. È poi da aggiungere che, in base al Rapporto Rifiuti 2015, reso noto lo scorso 11 dicembre, Giulianova si conferma, tra i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, il più virtuoso della provincia superando quindi Teramo grazie ad una differenziazione oltre il 70%. Certamente esistono ancora alcune criticità, ma i risultati obiettivamente ci sono e sono confortanti. Il sindaco ha anche ricordato il posizionamento di quasi 200 nuovi cestini porta rifiuti in varie zone cittadine, la messa ad dimora, nel corso del 2016, di 10 alberi nel parco degli Amicis grazie al Lions Club Giulianova, di 6 palme in piazza della Libertà andate a sostituire quelle eliminate a causa del punteruolo rosso, e delle essenze floreali nel Lungomare monumentale, in Piazza Fosse Ardeatine e in Via Sauro. Relativamente alle Politiche sociali, il sindaco ha sottolineato come siano state numerose le iniziative e le realizzazioni, anche tramite Ambito Sociale Tordino. Ma in particolare si è rilevato come anche nel 2016 siano stati garantiti dall'Amministrazione 70 pasti gratuiti quotidiani ai cittadini in difficoltà proponendo quindi una forma di sostegno avviata la prima volta nel 2013. Importanti anche le risorse messe a disposizione a beneficio dei meno abbienti per interventi nel sociale, ben 250.000 euro dal giugno 2014 ad oggi, grazie al Fondo di Solidarietà sociale che lo stesso Mastromauro ha voluto all'indomani della sua riconferma a sindaco ed alimentato annualmente con il taglio del 50% delle indennità spettanti per legge al sindaco, agli assessori ed al presidente del Consiglio comunale. Rientra in questa categoria anche l'avvio, il 29 luglio scorso, dei lavori previsti nei Programmi Urbani Complessi per realizzare la palazzina ed i parcheggi di Via Bellini su un impegno di 1,3 mln di euro. A fine lavori dichiara Mastromauro saranno 18 gli appartamenti a canone sostenibile, cioè con affitto calmierato, assegnati tramite apposito bando. E ciò per garantire una casa di buona qualità alle categorie sociali intermedie costituite da giovani coppie, anziani e, più in generale, da famiglie a basso reddito che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato per ragioni economiche o per assenza di un'offerta adeguata. Per la Cultura si annoverano, tra gli altri, la convenzione con la cooperativa Il Volo che consentirà di dare nuovo avvio al servizio educativo dei musei nelle scuole, la fitta serie di incontri arte, cultura, archeologia e presentazioni di volumi in collaborazione con le associazioni Italia Nostra, Gaetano Braga, G.A.M.A., Archeoclub e Accademia Acquaviva. Il Polo Museale Civico dice il sindaco si è anche occupato della fase formativa del progetto HI-Storia Lab che ha previsto la realizzazione di un dispositivo guida che consiste nella stampa 3-D del duomo di San Flaviano. Grazie al Lions Club è stato anche collocata la

riproduzione dell'epigrafe quattrocentesca del Vescovo Campano, mentre il Rotary ha donato l'insegna del Museo Archeologico cui dovrebbero seguire le altre da collocare nelle rimanenti strutture. I siti museali, aperti nei mesi di luglio e agosto il mercoledì, il sabato e la domenica sera, sono stati visitati da oltre un migliaio di persone. Grazie alla rimodulazione dei compiti della cooperativa Forma Talenti, che da anni cura il servizio Informagiovani, la Biblioteca dal 2 novembre ha prolungato gli orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì anche nel pomeriggio dalle 15.15 alle 19.15 aumentando in maniera esponenziale la frequentazione da parte degli studenti. Il 16 maggio scorso abbiamo ottenuto un finanziamento di 80.000 euro per la Pinacoteca e pertanto presto verrà progettato l'adeguamento della struttura per consentire di riportare la collezione nella sua sede originaria. Nel settore delle innovazioni e delle tecnologie sono state indicate, tra gli altri, tre innovative soluzioni fornite a marzo dalla TIM al Comune: Street Control, Smart Parking ed Environment Sensebox. Il primo spiega il sindaco riguarda i temi del controllo e della sicurezza e coinvolge la Polizia Municipale nei suoi compiti di tutela del territorio e di applicazione del codice della strada. Il secondo consiste in una piattaforma cloud basata sull'utilizzo di sensori applicati sul manto stradale nei singoli stalli di parcheggio, senza cablaggi. Permette la gestione strutturata dei parcheggi, fornendo informazioni in tempo reale sullo stato di occupazione. Environment Sensebox, infine, consiste in un sistema di monitoraggio territoriale ed ambientale in tempo reale rivolto al contesto urbano e paesaggistico della città. Da rammentare anche l'attivazione, lo scorso settembre da parte del Comune, dei servizi internet in banda larga e di telefonia VoIP grazie alla realizzazione di nuove infrastrutture di rete locale nei plessi scolastici De Amicis, Bindi, Don Milani, Pagliaccetti e a Colleranese interconnesse con la infrastruttura IT comunale in fibra. Le nuove infrastrutture di rete scolastiche dice Mastromauro sono state realizzate grazie ai Fondi strutturali e di investimento europei, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) e a risorse proprie del Comune. Riguardo alle realizzazioni per il 2017, il sindaco si è soffermato, in particolare, sull'ultimazione dell'intervento di manutenzione straordinaria delle condotte di aerazione della Piscina comunale per garantire sicurezza alla struttura, che pertanto riaprirà a gennaio. E previsto invece per marzo l'intervento di manutenzione straordinaria di via Orsini e di via Curiel, divisa Nazario Sauro est e di 27 scivoli di raccordo dei marciapiedi della zona Centro Lido. A giugno partiranno invece i lavori per la messa a norma degli impianti antincendio degli edifici scolastici (elementare/materna Colleranese e media Pagliaccetti). Lavori anche sul ponte ciclopedonale sul Salinello grazie all'ottenimento, su richiesta del sindaco, di 50.000 euro da parte della Regione. Prenderà anche avvio nel corso dell'anno l'intervento di manutenzione straordinaria dei due canali demaniali, quello Autocori e l'altro di via XXIV Maggio. Via libera anche al progetto Paride che prevede l'efficientamento energetico dei sistemi pubblici di illuminazione. Su un punto però il sindaco mette l'accento: avvio dei lavori per la nuova sede della Compagnia dei Carabinieri nel quartiere Annunziata. Metteremo così fine ad un'attesa trentennale realizzando le aspettative dei miei concittadini che tante volte hanno sentito parlare di nuova caserma ed altrettante hanno visto sfumare questo obiettivo, dice il sindaco. | A cura della Redazione giornalistica AN24. Fonte: comunicato stampa diramato dall'ente. In Seconda Pagina su AN24.

Terremoto di M2.7 del 29-12-2016 ore 20:31:52 in provincia/zona L'Aquila

[Redazione]

29 dicembre 2016 Redazione AbruzzoNews24 TerremotiL'AquilaL Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) ha rilevato pocofa, attraverso la sua rete di sensori, una scossa di terremoto. Un terremoto di magnitudo ML 2.7 è avvenuto nella provincia/zonaAquila il 29-12-201620:31:52 (UTC), con coordinate geografiche (lat, lon) 42.57, 13.28 ad una profondità di 11 km. Il terremoto è stato rilevato e localizzato da: SalaSismica INGV-Roma. E quanto viene riportato in un comunicato diramato, oggi, dal servizio informativo del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). Il contenuto della nota, della quale si riporta testualmente il contenuto completo, è stato divulgato, alle ore 22, anche mediante il canale web del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), sul quale vengono riportati i dettagli circa la scossa. Il terremoto è stato rilevato e localizzato a 27 Km a NW di Aquila (66964 abitanti) e 36 Km a di Teramo (54294 abitanti). Di seguito riportiamo l'elenco dettagliato dei comuni che si trovano entro 20 km dall'epicentro della scossa sismica.

Comune	Provincia	Distanza (km)	Popolazione	Cumulata
Monte Reale	AQ	6	2812	2812
Capitignano	AQ	6	680	3492
Amatrice	RI	6	2646	6138
Campotosto	AQ	8	586	6724
Cittareale	RI	11	470	7194
Cagnano Amiterno	AQ	13	1383	8577
Accumoli	RI	14	653	9230
Borbona	RI	14	650	9880
Barete	AQ	14	679	10559
Pizzoli	AQ	15	3773	14332
Posta	RI	16	686	15018
Crognaleto	TE	17	1416	16434
Cortino	TE	20	683	17117

Articolo a cura della Redazione giornalistica AN24. Fonte: informazioni e dati pubblicati sul sito dell'INGV. All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.

Terremoto (not reported) di M2.0 del 29-12-2016 ore 20:26:00 in provincia/zona L'Aquila

[Redazione]

29 dicembre 2016 Redazione AbruzzoNews24 Terremoti L'Aquila L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) ha rilevato pocofa, attraverso la sua rete di sensori, una scossa di terremoto. Un terremoto(not reported) di magnitudo ML 2.0 è avvenuto nella provincia/zonaAquila il29-12-2016 20:26:00 (UTC), con coordinate geografiche (lat, lon) 42.55, 13.27ad una profondità di 12 km. Il terremoto è stato rilevato e localizzato da:Sala Sismica INGV-Roma. E quanto viene riportato in un comunicato diramato, ingiornata, dal servizio informazione e comunicazione del INGV (IstitutoNazionale di Geofisica e Vulcanologia). I dettagli della nota, della quale siriporaintero contenuto testuale, sono stati resi pubblici, alle 22, anchemediante il sito internet del INGV (Istituto Nazionale di Geofisica eVulcanologia), attraverso il quale sono stati diffusi i dettagli e leinformazioni attinenti alla scossa. Il terremoto è stato rilevato e localizzatoa 24 Km a NW diAquila (66964 abitanti) e 38 Km ad Teramo (54294abitanti). Di seguito riportiamoelenco dettagliato dei comuni che sitrovano entro 20km dall epicentro della scossa sismica. Comune Provincia Distanza (km) Popolazione Cumulata PopolazioneMontereale AQ 3 2812 2812Capitignano AQ 4 680 3492Campotosto AQ 8 586 4078Amatrice RI 9 2646 6724Cagnano Amiterno AQ 10 1383 8107Barete AQ 11 679 8786Borbona RI 12 650 9436Cittareale RI 12 470 9906Pizzoli AQ 12 3773 13679Posta RI 15 686 14365Accumoli RI 17 653 15018Crognaleto TE 17 1416 16434Scoppito AQ 20 3285 19719

Articolo a cura della Redazione del quotidiano on-line AN24. Fonte: sito webdel INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). All INGV e affidatala sorveglianza della sismicità dell intero territorio nazionale edell attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazionetecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrateintorno ai vulcani attivi.

Danni e disagi a causa del forte vento in tutto il Reatino: chiusa la piscina di Campoluniano

[Redazione]

Il forte vento che sta interessando il capoluogo e gran parte della provinciasta creando danni e non pochi disagi. I vigili del fuoco in particolare sono dovuti intervenire per mettere in sicurezza la copertura della piscina provinciale di Campoluniano che si è sollevata in parte. L'impianto per questo motivo rimarrà chiuso per i prossimi giorni per interventi di manutenzione alla copertura stessa. Alcuni gazebo di attività commerciali sono stati sollevati da terra e scaraventati ad alcune decine di metri fortunatamente senza provocare danni o feriti. I vigili del fuoco sono dovuti poi intervenire lungo la terminilese per tagliare alcuni alberi che minacciavano di cadere sulla strada e a Colle di Tora sempre per mettere in sicurezza alcuni alberi piegati dalle fortissime folate di vento.

Alluvione del Baganza: decisi gli importi massimi per i contributi ai privati

[Redazione]

29 Dicembre 2016 - 17:01 Risarcimento danni per l'alluvione di ottobre 2014: la Regione ha stabilito gli importi massimi che i privati e imprese potranno ottenere. Scrive il Comune in una nota: La Regione Emilia-Romagna ha informato che, relativamente ai contributi ai soggetti privati che hanno subito danni alle abitazioni per alluvione dell'ottobre 2014, ha concluso iter istruttorio previsto dall'ordinanza per le determinazioni dei contributi massimi concedibili, con invio degli elenchi riepilogativi al Dipartimento della Protezione Civile. Si resta in attesa della Delibera del Consiglio dei Ministri che provvederà alla determinazione degli importi autorizzabili. Relativamente ai danni subiti dalle attività economiche e produttive, la Regione ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile che è stata individuata quale struttura organizzativa per istruttoria di tali domande di contributo l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile che si avvarrà del supporto della società ERVET, Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio. Al fine di procedere a tali attività la Regione ha chiesto ai Comuni di trasmettere alla società ERVET la scansione di tutte le schede di ricognizione danni e il riepilogo dei dati in una tabella predisposta. Il Comune di Parma ha ottemperato nei tempi richiesti e si resta in attesa di indicazioni successive. Si invitano tutti gli interessati a leggere l'Allegato 2 all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 374 del 16 agosto 2016. Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive al fine di verificare i criteri di ammissibilità e il materiale da produrre. Il testo dell'ordinanza del capo del Dipartimento di Protezione civile (informato pdf)

L'Aquila, Rapagnà (Mia casa d'Abruzzo): A 7 anni dal terremoto tanti inquilini Ater non sono rientrati a casa

[Redazione]

aterricostruzione post terremoto case popolari Riceviamo da Pio Rapagnà, ex parlamentare, coordinatore di Mia casa Abruzzo e pubblichiamo: La cosa che più dispiace in questo fine anno 2016 è che, dopo 7 anni ed ottomese dal terremoto del 6 aprile 2009, è stato proprio lo Stato, per primo, ad avere il cattivo esempio e a non ricostruire addirittura le sue stesse abitazioni di Edilizia Residenziale Pubblica insieme a quelle costruite anche con il contributo obbligatorio dei lavoratori, inquilini e assegnatari che, per questo, sono ancora sfollati nei vari e dispersi alloggi del progetto CASE e nei MAP. mappianola E così, mentre lo Stato promette ai nuovi terremotati la copertura al 100% delle spese per la ricostruzione delle prime e delle seconde case, le uniche abitazioni inagibili che, ad oggi, non sono state ricostruite e messe in sicurezza, sono proprio e principalmente quelle meglio conosciute come Case Popolari dell'ATER e come Case Parcheggio del Comune. Che esempio è stato questo e che incoraggiamento è quello che si vuole dare alle famiglie ancora sfollate, da parte degli esecutori materiali della ricostruzione, dalle ATER, dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, dalle Istituzioni regionali e comunali che qui, in Abruzzo, rappresentano essi stessi la Repubblica e lo Stato, e dovrebbero agire in nome e per conto del Parlamento e del Governo nazionale? Che anno 2017 sia anno della effettiva ricostruzione, poiché se per fare un progetto e per indire una gara di appalto ci sono voluti più di sette anni, quanti anni ci vorranno per iniziare e per finire i lavori della ricostruzione pesante? E quanti anni trascorreranno ancora prima che più di mille famiglie aquilane e abruzzesi possano ritornare a casa? Eppure, le Istituzioni pubbliche tutte insieme, comprese quelle di vigilanza, di controllo amministrativo e giudiziario, non avrebbero dovuto proteggere e meglio tutelare anche queste famiglie più deboli ed in difficoltà che ad esse Istituzioni sono state affidate? Pio Rapagnà Pio Rapagnà

Mia Casa ha censito 1.053 abitazioni, in grande maggioranza di proprietà dell'ATER e del Comune dell'Aquila, classificate E inagibili i cui lavori di ricostruzione pesante non sono stati ancora avviati da parte degli stessi proprietari e del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche nella loro qualità di soggetti attuatori. Interi complessi abitativi sono completamente abbandonati al degrado, e si trovano così di seguito distribuiti in Quartieri e Frazioni importanti del Comune dell'Aquila: aterricostruzione post terremoto case popolari*

Quartiere PETTINO: Via Amiternum, n. 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 25/A, 25/B, 27, 29, 31 e 33; * Frazione PRETURO: Via Verzieri, n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13; * Frazione PAGANICA: Via S. Emidio, n. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 34 e 46; Via Corrado Pasqua, n. 8, 10, 12, 14 e 16; Via Aldo Moro-Via Santa Croce, 13; * Quartiere VALLE PRETARA: Piazza di Campo Imperatore, n. 2, 3, 4, 5, 6, 7; Via Asmara, 28; * Quartiere SANTANZA: Via della Beata Cristina, 4; Via della Beata Antonia, n. 5, 12, 14, 15; Via del Beato Vincenzo, 2, 4; Via San Gabriele dell'Addolorata, 4, 6, 10, 12; Via San Sisto, n. 13, 15, 17, 19 e 21; * Quartiere SANTA CROCE: Via Salomone; Via XX Settembre 123: complesso ex-INCIS e altri; * Quartiere SAN BERNARDINO: Via Panfilo Tedeschi Porta Leoni complesso ex-INCIS; * Quartiere SAN FRANCESCO: Piazza Leonardo Dorotea, n. 1 e 5; * Quartiere TORRIONE: Via Maestri del Lavoro, n. 1, 3, 5; Via Alfonso Vastarini Cresi, n. 1; Via Edoardo Scarfoglio, n. 1; Via Silvio Spaventa Filippi, n. 1, 3, 5, 6, 8, 9, 12, 20, 21, 23, 25 e 26; * Quartiere CANSATESSA: Via Antica Arischia, 46 E H2, H4, H5, H6, H8, 46F H1, H3, H7, B2, C2; * Complessi di Case Parcheggio di proprietà del Comune dell'Aquila: Via Milonia n. 23 e 27; Via degli Orsini; Via Giovanni Di Vincenzo, n. 37 e 41; * Frazione SAN GREGORIO: Via Statale 17 Est. ater

Il Mia Casa Abruzzo ha invitato il Presidente del Consiglio regionale Giuseppe Di Pancrazio ed il Presidente della Regione Abruzzo Luciano Alfonso, a convocare una Conferenza di servizio con ATER, il Provveditorato alle Opere Pubbliche ed il Comune dell'Aquila, insieme agli uffici tecnici competenti, per superare le cause dei ritardi che hanno portato alla attuale non ricostruzione. ater via amiternum scarica cielo aperto aquila

Contributi per i privati che hanno subito danni causati dall'alluvione

[Redazione]

Pubblicato il 29 dicembre 2016[alluvione1] La Regione Emilia Romagna ha informato che, relativamente ai contributi ai soggetti privati che hanno subito danni alle abitazioni per alluvione dell'ottobre 2014, ha concluso l'istruttoria prevista dall'ordinanza per le determinazioni dei contributi massimi concedibili, con l'invio degli elenchi riepilogativi al Dipartimento della Protezione Civile. Si resta in attesa della Delibera del Consiglio dei Ministri che provvederà alla determinazione degli importi autorizzabili. Relativamente ai danni subiti dalle attività economiche e produttive, la Regione ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile che è stata individuata quale struttura organizzativa per istruttoria di tali domande di contributo l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile che si avvarrà del supporto della società Ervet, Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio. Al fine di procedere a tali attività la Regione ha chiesto ai Comuni di trasmettere alla società Ervet la scansione di tutte le schede di ricognizione danni e il riepilogo dei dati in una tabella predisposta. Il Comune di Parma ha ottemperato nei tempi richiesti e si resta in attesa di indicazioni successive. Si invitano tutti gli interessati a leggere l'Allegato 2 all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 374 del 16 agosto 2016 Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive al fine di verificare i criteri di ammissibilità e il materiale da produrre.

TERREMOTO, DI PAOLO: "PRIMO CONSIGLIO REGIONALE 2017 SI RIUNISCA AD AMATRICE"

[Redazione]

terremoto-amatrice-24-agosto-2016-5 Il primo Consiglio regionale del 2017 si riunisca ad Amatrice. Dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione sui territori colpiti dal sisma di agosto e mi auguro che il presidente Zingaretti e il presidente Leodori raccolgano questo appello. E quanto dichiara il consigliere regionale del Lazio, Pietro Di Paolo (Identità e Territorio). Amatrice e Accumuli hanno ancora bisogno di sostegno aggiunge. In questi giorni tanti parlamentari, con la loro presenza, hanno voluto testimoniare la propria vicinanza; terminati i lavori che ci vedono impegnati in questi giorni per approvare il bilancio regionale 2017, credo sarebbe un segnale importante inaugurare i lavori consiliari del nuovo anno ad Amatrice.

Un grande 2016 per la Ricoclaun: tanti sorrisi per piccoli e grandi

[Redazione]

29-12-2016redazione@vastoweb.com VASTO.anno 2016 sta per finire e ancheassociazione di volontariato Ricoclaun traccia un bilancio delle attività svolte nel territorio, che vuole condividere con tutti.Tante le attività svolte in questo anno sia all interno dell Ospedale San Pio di Vasto che nel territorio per donare il nostro tempo e il nostro sorriso aipiccoli e grandi. Abbiamo organizzato 6 eventi con la Casa Famiglia, sia all interno dellastruttura Genova Rulli e/o Casa Manuela, che all esterno, invitando i ragazzifuori per una merenda, una pizza, uno spettacolo insieme a noi. Sono statimomenti molto speciali, ricchiaffetto e di vicinanza. Nello specifico poi la Ricoclaun ha finanziato il progetto di Avviamento al mondo della moda perle ragazze della Casa Accoglienza Genova Rulli, con la partecipazionedell associazione Scuola Moda Glamour di San Salvo di Andreina Di Vito e AnnaTomeo. Sono stati realizzati 12 incontri di tre ore ciascuno, per fornire lecompetenze pratiche per la confezione di semplici capi di abbigliamento.Ringraziamo il presidente della struttura dr.ssa Raffaella Valori e tutte leeducatrici per la possibilità che ci danno di essere vicini ai ragazzi, maanche la Casa Famiglia Manuela di Claudia e Gioacchinodella Comunità GiovanniXXIII, fondata da Don Oreste Benzi, che recentemente si sono trasferiti aCampi (Te). Tutti i momenti passati con questi ragazzi sono questi per noimomenti speciali che portiamo nel cuore. Abbiamo organizzato 13 servizi di clown terapia all Istituto San Francesco diVasto Marina, tra la Rsa e il reparto di riabilitazione. Per noi quei momentisono veramente intensi, pieni di calore, affetto e simpatia, grazieall accoglienza calorosa sia del personale sanitario che dei pazientiricoverati. Abbiamo organizzati ben 20 eventi vari nel territorio, in piazza, incollaborazione con il Comune di Vasto, a Carunchio nell infiorata, nella CasaCircondariale, con convegni e attività con altre associazioni: Paranza ParadeParty, Marcia della Pace, a Lourdes, Giornata Mondiale del Donare conAvis,con il CIF, a Megalò per la prima del Cortometraggio, la Cena di SolidarietàRicocalun, il Natale di Solidarietà al Recinto di Michea e tante altreattività. Tra questi uno dei momenti più belli è stata Bambini in Festa cheabbiamo organizzato con il Comune di Vasto e tante associazioni e scuole delterritorio,invadendo tutto il centro storico della città con tantissimeattività, laboratori, spettacoli. Un momento di grande festa per tutti. Ilnostro grazie all Amministrazione Comunale di Vasto, ma anche alle tantissimeassociazioni, scuole pubbliche e private che con grande entusiasmo e impegnocollaborano ai nostri eventi a dimostrazione che insieme possiamo crearemomenti molto belli per i bambini della città. Nell ospedale San Pio di Vasto abbiamo realizzato nel 2016, 76 servizi di clownterapia nei vari reparti dell ospedale, donando sorrisi, creando buon umorecon gags, micro magie, canzoni e tanta simpatia. Sono momenti speciali, in cuidoniamo parte di noi, ma dove riceviamo molto di più. La nostra presenza coloral atmosfera del reparto e rende quei momenti unici e speciali.Sempre in Ospedale abbiamo organizzato 3 concerti di musica con lacollaborazione dellaScuola Civica e del Liceo Musicale di Vasto. La musica piùdi ogni altra attività coinvolge le emozioni donando istanti di serenità.Particolar pregio ha avuto il concerto di Musica realizzato alla fine di Maggio nel Parcheggio interno dell Ospedale con la meravigliosa collaborazione dellaMattioli Big Band del Liceo Musicale Mattioli di Vasto. Un grazie di cuore allapreside del Liceo Musicale e al presidente della Scuola Civica, ai professori eagli alunni per la straordinaria collaborazione, nella speranza di realizzarein sinergia altri momenti musicali da donare a chi soffre.Nella Cappella dell Ospedale di Vasto, nell ambito del progetto Cinema inOspedale, abbiamo proiettato 22 film, il lunedì ogni 15 giorni circa, filmcomici, divertenti, adatti a tutta la famiglia per donare un momento dispensieratezza a chi è ricoverato in ospedale. Scendono in vestaglia epantofole, magari con la flebo, grandi e piccoli di tutti i reparti per vedereinsieme a noi il film che pubblicizziamo il giorno precedente.Quest anno abbiamo realizzato il cortometraggio Il Naso Rosso, scritto ediretto daSimoneAngelo. Un lavoro molto impegnativo cheassociazioneRicoclaun ha voluto realizzare per parlare delle attività speciali di clownterapia che realizza nell ospedale di Vasto e più in generale per diffondere letematiche della solidarietà, del volontariato, della malattia, del dolore,che fanno parte della vita di ognuno di noi o dei nostri familiari,

dando un senso di sollievo, di vicinanza, di speranza, mediante le attività che le associazioni di volontariato come la Ricoclaun realizzano in ospedale. Nei prossimi mesi vi inviteremo al Cinema per vederlo con noi e parlare insieme di queste tematiche. Quest'anno abbiamo donato, nel progetto di umanizzazione, con la collaborazione della Banca BPER di Vasto e della Bancaitalia, i televisori per ogni stanza della pediatria, e nella sala attesa del Pronto Soccorso, oltre a dei pannelli decorativi con le foto di Vasto e foto della Ricoclaun del fotografo Costanzo Angelo. Inoltre prima di Natale, in collaborazione con il direttore del Conad Superstore del Centro del Vasto dr.ssa Anna Boletto, abbiamo donato un bellissimo albero di Natale alla Pediatria. Il nostro grazie più affettuoso lo rivolgiamo al Direttore Sanitario dell'Ospedale di Vasto Dr.ssa Rosanna Florio e a tutto il personale sanitario dei vari reparti, che accolgono con entusiasmo i nostri progetti, comprendendone il valore. Prima di Natale siamo andati a dare gli auguri alla Casa di Riposo di Sant'Onofrio, con tanti canti e allegria, con il progetto per il 2017 di continuare periodicamente la nostra presenza. In questi ultimi mesi abbiamo iniziato poi un progetto speciale di clown terapia, in collaborazione con un'associazione di volontariato Sorridere Sempre, con i bambini colpiti dal Sisma e alloggiati negli alberghi di San Benedetto del Tronto. Siamo andati ben 8 volte, abbiamo fatto tanti laboratori, tante attività, giochi, passando delle giornate di grande serenità con i bambini e le loro famiglie. È un bellissimo rapporto con loro, di affetto e simpatia e che ci porta a programmare anche nel 2017 tante altre attività con loro. Un grazie speciale va al responsabile della Protezione Civile di San Benedetto del Tronto Vinicio Cipolloni, del responsabile dell'albergo Relax che ci hanno consentito questo progetto speciale. Un grande grazie a tutta la città di Vasto, che ci segue nelle nostre attività, che collabora nei nostri eventi che ci sostiene in tante modalità. Facendo un calcolo forfettario abbiamo donato 520 ore del nostro tempo libero, non perché non avessimo niente da fare, anzi al contrario, i volontari clown Ricoclaun lavorano, hanno una famiglia, degli impegni personali come tutti voi. Ci siamo presi impegno di donare un po' del nostro tempo per donare un sorriso e lo facciamo con gioia, con serenità, con allegria. Un grande grazie a tutti i clown Ricoclaun: a Clown Aspirina, Birillo, Bunny, Buondy, Ciabi, Cianex, Diddy, Edonè, Flip, Flo, Gigetta, Giuggiola, Iaia, Kitty, Lulù, Miky, Miribù, Ninì, Paperotta, Perlina, Pralina, Rico, Sampei, Scivolina, Sorrisino, Susi, Titti, Trilli. Progetti per il prossimo anno 2017? Sicuramente il nuovo corso Ricoclaun a Marzo, la prosecuzione dei progetti già attivi in ospedale, nella casa famiglia, all'istituto San Francesco, alla Casa di Riposo Sant'Onofrio, a San Benedetto. Per tutti i nostri più cari auguri di Buon Anno Nuovo pieno di sorrisi e allegria. Guarda la locandina: locandina buon anno Per tutti in dono una bella riflessione sul tempo: Non vi auguriamo un dono qualsiasi vi auguriamo soltanto quello che i più non hanno vi auguriamo Tempo, per divertirvi e per ridere se lo impiegherete bene, potrete ricavarne qualcosa vi auguriamo Tempo, per il vostro Fare e per il vostro Pensare non solo per voi stessi, ma anche per donarlo agli altri vi auguriamo Tempo, non per affrettarvi e correre ma tempo per essere contenti vi auguriamo Tempo, Non Soltanto per Trascorrerlo vi auguriamo Tempo perché ve ne resti tempo per stupirvi e per fidarvi e non soltanto per guardarlo all'orologio vi auguriamo Tempo per Toccare le Stelle e tempo per crescere, per maturare vi auguriamo Tempo per Sperare nuovamente e per amare non ha più senso rimandare vi auguriamo Tempo per trovare se stessi per vivere ogni vostro giorno, ogni vostra ora come dono vi auguriamo Tempo anche per perdonare vi auguriamo Tempo tempo per la vita.

Alessandro Romano nuovo coordinatore Udc della provincia di Chieti

[Redazione]

29-12-2016redazione@vastoweb.comLa direzione nazionale dei giovani Udc, coordinata da Marco Martino, ha nominato Alessandro Romano, 27 anni, di Rocca San Giovanni, coordinatore provinciale dei Giovani Udc della provincia di Chieti. Alessandro Romano è impegnato da anni nell'attività politica all'interno della sezione Udc del suo paese, e nelle organizzazioni giovanili del partito. Attualmente è Vice Coordinatore Regionale dei Giovani Udc. Si è sempre distinto per il suo eccezionale impegno nel settore del volontariato e dell'associazionismo cattolico. È anche dirigente del gruppo comunale di Protezione Civile. Sono convinto che Alessandro saprà riannodare nella sua provincia il rapporto, oggi fortemente compromesso, tra i giovani e la politica ha commentato il coordinatore regionale dell'Udc, Riccardo Cicchetti, -. Egli ha sempre dedicato passione ed energia al bene comune. Con il nostro Segretario del partito Enrico Di Giuseppantonio ha aggiunto Cicchetti ci aspetta una stagione molto impegnativa nella riorganizzazione dell'Udc in Abruzzo, un partito che dovrà essere aperto, inclusivo, popolare ed attento soprattutto al disagio delle nuove generazioni.